





21823

BIBLIOTECA PROVINCIALE

Armadio XXXVI

Palchetto

Num. d'ordine 70

19. 22

18 ± 93

NAZIONALE

B. Prov.

1

2735

NAPOLI

B. Prov

^I
2735

608965

MANUALE

PER

L'AMMINISTRAZIONE IN MATERIA

DI UN CORPO DI FANTERIA

COMPILATO

DA CARLO CAMPARELLI

CAPITANO ADDETTO ALLO STATO MAGGIORE DELL'EERCITO.



NAPOLI

Dalla Reale Tipografia Militare
1852.

20.8.20

Sacra Real Maestà

Signore,

Avrei io umilmente invocato l'alto patrocinio della **Maestà Vostra** a favore di questa mia opera, che reca tutto il disposto suora intorno all'Amministrazione in materia di un Corpo di Fanteria, con le regole della pratica. La Real Munificenza arrivò alle mie suppliche, e con Soriano Rescritto, contenuto nell'ufficio del Ministero della Guerra del 23 Ottobre 1851, s.^a Ripartimento d.^a Carico, N.^a 659, fu generosa di grazia, accettandone la dedica, ordinandone la stampa, e la diffusione nei Corpi dello Esercito.

Tuttavia non mi sarei ardito sottomettere al benepiacito Soriano il mio lavoro, se non fossi convinto, che detto è l'effetto del suo generoso senso, e delle sue cure, all'ordinamento di un' Esercito, ad altri non secondo; per motivo siffatto, il libro si attiene interamente alla **Maestà Vostra**: io non ne fui che semplice

collettore. Metterlo quindi a stampa consacrato a **Vostre Maestà**, non è solamente argomento spontaneo di decoro, ma anche impulso d'indelebile riconoscenza.

È pertanto che prostrato al Real Trono, acrio a massima fortuna tributarle omaggio sentito, ben persuaso, che la Sovrana Clementia sapendo valutare inestinguibilmente la gratitudine di un suddito, più col sentimento del cuore, che col sindacato della mente, si degnierà accogliere, con profonda venerazione.

Di Vostra Real Maestà.

L'Umilissimo e devotissimo suddito
CANIO CAMPANELLI — Capitano
addetto allo Stato Maggiore della Esercito

AL LETTORE.

Se è tanta parte della scienza militare quella di ben disciplinare le soldatesche, accostumarle all'obbedienza, educarle al sentimento morale de' loro doveri; non è ultima quella che tocca le materiali providenze di uno Esercito.

Come è severa la disciplina che chiama il soldato all'ordine militare, così l'amministrazione di quanto gli è necessario all'adempimento del servizio, debb'essere pre-reggente, larga ed ordinata. Poichè nulla tanto influisce ad indebolire la disciplina quanto il difetto delle vesti degli arnesi, e delle suppelletti, che gli convengono.

Somministrare il necessario non è tutto quello che debba farsi. Avvi un'altra parte assai gelosa, ed è quella di convenientemente somministrare.

Questa convenienza è tutta nel metodo, onde la speltanza individuale sia in armonia delle cure di chi provvede. Le quali cure spesso possono andar fallite, contra il volere degli Amministratori, per mancanza di pratica disciplina nella condotta dell'introito e dell'esito delle cose amministrate, e per l'impreviste circostanze che lo possono far variare provenienti dal numero, dalla dimora, dal movimento de' soldati. Pur troppo l'amministrazione del materiale dell'Esercito è munita di sapientissimi regolamenti, frutto dell'alto sapere del nostro AUGUSTO SOVRANO. Ma poichè questi non possono aver sempre certa tal quale elasticità, che li faccia trovare da chi amministra a fronte di tutti i casi e di tutte le varie condizioni fisiche e morali, così torna utile sussidiarne l'applicazione con la pratica esperienza dell'amministrazione.

A siffatto scopo ho mirato con questo tenuissimo lavoro, che ho chiamato *MANUALE*, appunto perchè destinato alla pratica conoscenza de' regolamenti, ed alla loro applicazione.

Le autorità militari preposte al Comando od all'Ispezione di una parte dell'Esercito, od altri che tenga esercizio di cose amministrative, non hanno certamente mestieri di lumi, essendo essi esempio di sollecitudine e sapere amministrativo. Ma percorrendo la gerarchia degl'inferiori, che chiamati esser possono alle materiali providenze, una guida nell'amministrazione non è mai superflua.

Ricordare le ordinanze, applicarle a' vari casi, provveder questi ed accennare a' mezzi, onde quello non falliscano; dividere in particolari l'assieme dell'amministrazione del materiale di un Corpo, classificarne la somministrazione: in una parola conciliare la piena soddisfazione de'bisogni del soldato con la più rigida economia, ecco la materia di che si compone questo libro.

Lavoro non isplendido per luce di teorie, ma spero sia utile pei soccorsi della pratica.





INTRODUZIONE



LA DOMANDA, ricezione, e distribuzione dei generi di Vestiario, Cuotame, Dotazione, Armamento, e Munizione da Guerra, bisognevoli per prima messa, e rimpiazzo, in ragione del consumo regolare o straordinario, è ciò che costituisce l'Amministrazione in materia, presso un Corpo di Fanteria.

Un Consiglio di Amministrazione, a sensi dell'articolo 560 della Reale Ordinanza Amministrativa, composto nel modo indicato dall'altro 561, dell'Ordinanza medesima, avendo come incaricato del Dettaglio un Ufficiale subalterno prescelto tra quelli del Corpo rispettivo, giusta l'articolo 1324 dell'Ordinanza di Piazza, e superiormente approvato, è il responsabile del preciso e religioso adempimento delle singole parti enunciate, con la special dipendenza, fiscalia, e direzione del proprio Generale Ispettore; alla di cui autorità, deve rendere esatto conto, morale, e materiale.

•

Per effetto poi del Sovrano Rescritto del 7 Giugno 1848, essendosi verificata l'Organizzazione delle Compagnie di Deposito presso ogni Corpo di Fanteria, con aumentarsi di due il numero di quelle componenti un Reggimento, e di una le altre di un Battaglione Cacciatori; si comandò, con altro Sovrano Rescritto del 21 Giugno 1848, che i Consigli di Amministrazione permanenti resider debbono presso i Depositi, componendosi ciascun Consiglio di un Reggimento, del Tenente Colonnello, Presidente, da' due Capitani Comandanti le Compagnie di Deposito, e da' due primi Tenenti di esse, come membri, e del Quartier Mastro, Segretario; il Consiglio poi di un Battaglione Cacciatori, del Capitano Comandante la Compagnia di Deposito, Presidente, del primo e 2.^o Tenente della Compagnia medesima, membri, e del Quartier Mastro, Segretario. Oltre a ciò, con lo stesso Sovrano Rescritto disponevasi, che quante volte i due Battaglioni attivi di un Reggimento, ed il Battaglione Cacciatori, siano stanziati negli stessi luoghi de' Depositi, allora il Consiglio di Amministrazione permanente dovesse formarsi a norma del succitato articolo di Ordinanza; ma se poi i Battaglioni attivi fossero altrove di residenza, dovessero avere presso di essi de' Consigli eventuali ai termini dell'Ordinanza medesima; prescrivendosi inoltre, che presso il Deposito di ciascun Corpo restar dovesse il Magazzino col rispettivo Ufficiale di Dettaglio, i Ruoli, le Matricole, i Registri, la Cassa e tutto il materiale, che non sia necessario ai Battaglioni attivi: avvertendosi che il Consiglio eventuale dev'essere preseduto dal Comandante il Corpo, e comporsi con gli Uffiziali più elevati in grado che possonsi trovare nella stessa di lui residenza, qualunque sia la frazione di Truppa rimasta agl'immediati ordini del detto Comandante.

In conseguenza del disposto, il Consiglio permanente presso il Deposito assume tutta la responsabilità per la condotta Amministrativa del Corpo, dovendo centralizzare le operazioni contabili, mercè la più esatta e diligente corrispondenza col Consiglio eventuale, a chiarire il buono esito di questa interessante parte del Real Servizio.

Lo sviluppo dell'Amministrazione in materia viene assicurato da una contabilità siffattamente denominata, regolandosene i principj. Con l'osservanza delle forme nei documenti contabili, per garantire le quantità degli oggetti, che si ricevono e distribuiscono; con la disposizione del numero di essi; con la liquidazione del dritto individuale alle suindicate competenze, mercè un dettaglio di conto, che i Comandanti le Compagnie stabiliscono mensilmente in Controllo del simile, compilato dall'Ufficiale di Dettaglio.

L'insieme di questi risultati, in esito alle necessarie collazioni tra Magazzino e Compagnie, si esibisce in ogni mese dall'Ufficiale alla verifica del Con-

siglio di Amministrazione, esprimendo la quantità di generi che precedentemente esisteva in Magazzino, ed in servizio, l'introito ed esito, verificato con le rispettive causali, e quella che rimane mensilmente in esso e presso le Compagnie.

I risultamenti di siffatto conto, verificati e firmati dal Consiglio di Amministrazione, vengono ordinatamente notati in due separati registri, numerati e cifrati dal Commissario di Guerra, incaricato per le riviste del Corpo (*Articolo 639 Ordinanza Amministrativa*).

Al termine di ogni semestre poi il Consiglio medesimo riassumendo i conti mensili dal primo Gennaio a tutto Giugno, e dal primo Luglio a tutto Dicembre, stabilisce, pel Vestiario, un conto complessivo detto *Semestrale*, in risulta del quale, dimostriasi la quantità di generi bisognevoli in rimpiazzo di quelli usciti di durata allo scadere del Semestre, cui si riferisce il conto, e gli altri necessari pel rimpiazzo di quelli che vanno a compierla con lo scadere del semestre venturo, non che i generi mancanti al completo organico, per tutti i quali se ne provoca la somministrazione. Questo conto viene periodicamente rassegnato al proprio Generale Ispettore con la data del primo Gennaio e Luglio.

Lo stesso conto riassuntivo e la domanda dei generi di Cuolame bisognevoli, s'inoltra dal Consiglio all'Ispettore in ogni primo Gennaio, essendo annuale la scadenza di durata di questa specie di effetti. Pel generi di Dotazione ed Armamento s'inoltra dal Consiglio conto riassuntivo e domanda, ogni qualvolta necessità lo esige, pel bisogno di rimpiazzo, o per quello di mancanza al completo della forza del Corpo. In fine per la Munizione da Guerra s'inoltra annualmente conto riassuntivo e domanda all'Ispettore, al 1.° Aprile, e 1.° Maggio; ed oltre a queste periodiche domande s'inoltrano anche quelle per consumo straordinario o mancanza al completo, per aumento di forza, che possa verificarsi.

Premesse queste nozioni generali, ci facciamo ad analizzare i primitivi elementi necessari, per la composizione del conto mensile e riassuntivo, con il distinto sviluppo su ciascuno degli enunciati articoli, Vestiario, Cuolame, Dotazione, Armamento, e Munizione da Guerra.

VESTIARIO.

CAPO PRIMO.

La tangente mensile di grana 80 che si libera ad ogni individuo di Truppa presente o come presente in rivista, pei Reggimenti e Battaglioni Cacciatori della Fanteria di Linea; e di grana 86 per quelli della Guardia Reale, costituisce l'unico introito con cui si compone un fondo per lo acquisto de' generi di Vestiario, Biancheria, e Calzatura necessari al completo abbigliamento di ciascuno; facendosi opportunamente riflettere, che per equipaggiare gli uomini di un Corpo di nuova formazione debbonsi emettere, volta per volta, speciali provvidenze, per la non esistenza del Fondo Vestiario non solo, ma per la mancanza benanche di un assegno individuale di prima messa; circostanza da valutarsi pure, qualora si verificasse aumento alla forza organica dei Corpi.

Detto fondo rimane presso la Tesoreria, ed i pagamenti si liberano da essa in risulta della consegna dei generi, notandosene lo ammontare, per memoria, negli Aggiusti di ogni Corpo.

I generi di prima Vestizione competenti ad ogn' individuo di truppa de' Corpi surriferiti, con la corrispondente durata di servizio, al termine della quale si ha dritto al rimpiazzo, sono i seguenti.

GENERI	DURATA		QUANTITATIVO SPETTANTE A CIASCUN INDIVIDUO, cioè:					
			PEI CORPI della Guardia Reale		PEI REGGIMENTI della Fanteria di Linea		PEI BATTAGLIONI Cacciatori di Linea	
			di prima messa	di rimpiazzo	di prima messa	di rimpiazzo	di prima messa	di rimpiazzo
	Anni	Mesi						
Cappotto di panno	4	»	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno
Casco completo di guarnizione	4	»	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno
Giamberga di panno	3	»	Una	Una	Una	Una	»	»
Spencer di panno	3	»	»	»	»	»	Uno	Uno
Pantalone di panno	2	»	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno
Stivaletti di panno pala	1	»	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno
Berretto di panno	2	»	Una	Una	Una	Una	Una	Una
Cravattino di suola	2	»	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno
Giubba di cotone bigio	1	»	Una	Una	Una	Una	Una	Una
Pantalone con stivaletti della stoffa medesima	1	»	»	»	»	»	»	»
Pantalone di cotone bianco con stivaletti	3	»	Due	Due	Uno	Uno	Uno	Uno
Camicia di tela	»	6	Due	Una	Due	Una	Due	Una
Sottocalzone dello stesso tessuto	1	»	Due	Uno	Due	Uno	Due	Uno
Scarpe pala	»	6	Due	Uno	Due	Uno	Due	Uno
Suolatura pala	»	6	Una	Una	Una	Una	Una	Una
Sarco a pane con correggia	1	8	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno	Uno

Le indicate competenze di generi nel numero, qualità e durata di servizio, sono in conformità del dettaglio annesso al Real Decreto del 2 Giugno 1833, e Rescritto Sovrano del 3 Luglio 1844, per la Berretta e Giubba bigia, e pel Sacco a pane della Tabella N.° 22, dell' Ordinanza Amministrativa.

Circa la qualità de' materiali impiegabili alla confezione degli oggetti suindicati, loro taglio, e mano d' opera, con appositi campioni superiormente approvati e relativi a' singoli Corpi e classi individuali, se ne prescrivono i particolari volta per volta; tenendosi mente, che attesa la diversa statura e complessione degli uomini, la costruzione di ogni specie di genere va divisa in tre Taglie; acciò riunendosi nella prima gli abiti di maggior grandezza, nella seconda quelli di media, e nella terza gli altri minori, si abbia latitudine di adattare ad ognuno il corrispondente abbigliamento: costruendosi inoltre una discreta quantità di generi, con dimensioni maggiori di quelle assegnate alla prima taglia, per vestire gli uomini di straordinaria grandezza.

Gli Alutanti e Portabandiera degli enunciati Corpi di Fanteria, invece del Vestiario in genere, ricevono l' assegno mensile di grana 80, o 86, se della Guardia Reale; e più la gratificazione di prima messa in ducati trenta per una sola volta a carico del Fondo di Vestiario di ciascun Corpo, allorchè dal grado di primo Sergente vengono promossi a quello di Portabandiera, o di Alutante, giusta la nota riportata in piedi del dettaglio della spettanza dei generi, annesso al Real Decreto del 2 Giugno 1833, nella quale si citano i Sovrani Rescritti dei 19 Marzo, e 12 Luglio 1830, e del 13 Marzo 1831, che tanto prescrivono.

La somministrazione dei pantaloni con gli stivaletti di cotone bianco tanto di prima messa che di rimpiazzo, non devesi far mai agl' individui nei mesi d' inverno, ma bensì dal primo Maggio a tutto Ottobre, con decorrere la rispettiva durata dal giorno di tale somministrazione individuale; applicandosi questa misura istessa pei pantaloni e stivaletti di panno, la di cui distribuzione deve aver luogo dal primo Novembre a tutto Aprile, in conformità del Sovrano Rescritto del 14 febbrajo 1832. Osservandosi in proposito, che le giacche ed i pantaloni con gli stivaletti di cotone bigio, tanto di prima messa che di rimpiazzo, debbono distribuirsi in qualunque mese, per l' uso si fa di questi generi anche in quelli invernali; cioè la giacca al di sotto del cappotto ed il pantalone nelle circostanze di marcia.

Oltre alle premesse avvertenze, rendesi utile precisare quant' altro si esprime nella nota in piedi del dettaglio indicante i generi di Vestiario, annesso al surriferito Real Decreto del 2 Giugno 1833; cioè che i distintivi de' Sotto Uffiziali in generale, e gli Emblemi de' Guastatori percorrer debbono la durata

medesima degli oggetti a' quali sono apposti, e che nel determinarsi Semestralmente i generi di Vestiario competenti a' Corpi, debbesi partitamente menzionare la quantità di siffatti distintivi che si giudicano necessari a rimpiazzare gli altrettanti usciti di durata con le Giamberghe, e non prolungati in servizio; dovendosi praticare lo stesso per gli abiti de' Tamburi, Caporali de' Tamburi, Trombetti, e Vestiario giornaliero de' Tamburi Maggiori, Sergenti Trombetti, e Musicanti, come per qualunque altro oggetto accessorio non contemplato nel succitato dettaglio. Riguardandosi nella specie, lo spalline pe' Granatieri, Cacciatori, e Musicanti, le Mozzette pei Soldati Fucilieri, il distintivo pe' periodi di anzianità ec.; finimenti introdotti posteriormente, come per gli altri che in seguito potranno prescriversi.

Si acquistano i generi di Vestiario col favore di appositi contratti, celebrati ordinariamente dalla Giunta all' uopo destinata e con le regole prescritte in simili casi: potendosi verificare benanche l'acquisto in linea economica, motivato da speciali circostanze, e previa la Superiore adesione, regolarmente partecipata a' Generali Ispettori con le analoghe istruzioni.

I Consigli di Amministrazione producono all' autorità del Generale Ispettore la domanda de' generi che abbisognano i Corpi alle di loro cure affidati, o questi ne provoca la concessione dal Ministero di Guerra, da cui si emette ordinativo all' Intendenza Generale dell' Esercito, con l' indicazione dello quantità accordate a ciascun Corpo. Il quale ordinativo, inuanzi emanavasi dal Comando Generale delle Armi per superiore disposizione.

L' Intendenza Generale dispone, che a cura di una Commissione si esegua la costruzione e consegna de' generi a' Corpi rispettivi; ed i Fornitori contraenti hanno l' obbligo di presentare all' indicata Commissione, per lo espertizzo, in esito di ufficiale invito, che ricevono dall' Intendenza medesima, tutt' i tessuti in lana, cotone, e filo inservienti alla confezione degli oggetti, non meno che i Cuoi o altri materiali per lo scopo istesso, eccetto pei Corpi della Guardia Reale, che i Fornitori, in esito del detto invito, debbono consegnare a' Consigli di Amministrazione di essi le materie grezze, da' quali se ne cura lo espertizzo e costruzione, con mano d' opera degl' individui de' Corpi, ed ove si sperimentasse deficienza di questi, dovranno i Fornitori sopperire alla mancanza con altri del mestiere.

Nello espertizzo, pei Corpi di Linea, debbono intervenire i Consigli di Amministrazione, o loro Delegati, che integralmente li rappresentano (*articolo 1340 Ordinanza di Piazza*), e per dar maggior accerto ad un sì interessante oggetto di servizio, e facilitarne il buon risultamento, fu disposto con Sovrano Rescritto del 24 Novembre 1844, che i Consigli di Amministrazione de' Corpi residenti nella Capitale intervengono costantemente allo espertizzo, tutte le volte

che avranno luogo le consegne di oggetti per loro conto. Pei Corpi stanziati in Portici, Aversa, Santa Maria, Caserta, Capua, Maddaloni, e Nocera, sarà presente allo esportizzo uno de' membri per giro de' rispettivi Consigli, recandosi nelle occorrenze in Napoli, e previo avviso che gliene darà con anticipazione il Presidente dell'anzidetta Commissione di Vestiario. Pei Corpi di Guarnigione in altri luoghi de' due Reali Domini l'Ispettore dell'Arma designerà volta per volta due tra gli Uffiziali Delegati della sua Ispezione che risiedono in Napoli, oltre quello del Corpo, cui la consegna de' generi riguarda, unitamente ad un Uffiziale Superiore, che lo stesso Generale Ispettore sceglierà, ne' Corpi di sua dipendenza di Guarnigione nella Capitale, i quali tutt'insieme, assisteranno allo esportizzo, assumendo le veci de' Consigli assenti.

In presenza de' Consigli di Amministrazione, o loro rappresentanti, la Commissione procede alla verifica delle materie grezze con accettare quelle soltanto che sono in conformità dello stabilito nel contratto, e giusta i campioni superiormente approvati.

Dopo di che si segneranno le ricettibili col bollo della Commissione e Consiglio, o chi lo rappresenta, rimanendo depositate nel locale ove ordinariamente si riunisce la Commissione, affin di metterle in costruzione. Prima d'incominciarsi la quale, i Consigli o loro rappresentanti, debbono verificare l'identità del bollo apposto, e quindi assistere al taglio dell'intera stoffa, segnando ciascun pezzo di essa col bollo particolare del Corpo pe' soli panni, cotone bianchi, bigi, e tela per fodera, mentre la biancheria vien sottoposta all'esportizzo costruita. La materia grezza per comporre le scarpe dev'esser-tizzarsi in forma de' diversi pezzi tagliati, giacchè la costruzione ha luogo presso i Corpi, in forza del Real Rescritto del 7 Giugno 1840 effettuendosi da' Soldati del mestiere, uno per Compagnia sotto la direzione del Capocalzolalo e sorveglianza dell'Uffiziale di Dettaglio, giusta l'articolo 1337 dell'Ordinanza di Piazza. I Fornitori perciò nel ricevere il prezzo di contratto per ogni paio di scarpe pagano a' Corpi l'importo della manifattura fissato col suddato Rescritto a grana quattordici, e cinquanta centesimi; impiegandosene l'ammontare cioè.

Al Soldato calzolalo per mano d'opera di ciascun paio .	grana 06
Spago di ottima qualità	» 01 $\frac{2}{100}$
Pezzi vecchi per imbottitura	» 01 $\frac{5}{100}$
Colla, cera, pece, e lumi per lavorare la sera	» 01
Compenso al Capocalzolalo per la sorveglianza e direzione del lavoro	» 02
Per chiodi	» 02 $\frac{4}{100}$
Totale per ciascun paio di Scarpe	grana 14 $\frac{11}{100}$

I Consigli di Amministrazione quindi, terranno un dettaglio in Cassa circa lo impiego dell'ammontare suddetto per sola memoria.

Indipendentemente dallo esposto sistema il modo a seguirsi per lo esperimento può variare, in conformità delle superiori prescrizioni che potrebbero emettersi, pel maggiore accertamento de' Reali interessi.

Per effetto adunque del disposto e della eseguita costruzione de' generi, la Commissione di Vestiario invita i Consigli di Amministrazione, o loro Delegati, alla consegna di essi, da' quali tenendosi presente lo esperimento adempito, si assicureranno, con accurata diligenza, della esatta confezione de' generi a riceverli, onde non incorrere nella responsabilità prevista dall'articolo 252 della Reale Ordinanza Amministrativa. Si procederà quindi alla numerazione delle quantità per specie al Corpo spettanti, in presenza della Commissione e Commissario di Guerra incaricato di questo servizio, bollandosi ciascun genere dall'Ufficiale Delegato col marchio del Corpo, giusta l'articolo 1333 dell'Ordinanza di Piazza, e dalla Commissione; e redigendosi il correlativo processo verbale d'immissione, come il modello n.° 31, dal detto funzionario amministrativo in otto copie. Questo documento dovrà firmarsi dalla Commissione di Vestiario, dalla Giunta che rappresenta il Consiglio di Amministrazione, dall'Ufficiale Delegato del Corpo rispettivo, dal Fornitore, e Commissario di Guerra, rimanendo a quest'ultimo l'obbligo di ritenere una copia nel suo Archivio, rilasciarne altra al Fornitore, una al Delegato per ispedirla al Corpo, e cinque copie le invierà al Ministero, da dove si trasmetteranno all'Intendenza Generale dell'Esercito per effettuarsi l'analogo deconto. Eseguito il quale l'Intendenza Generale utilizza le cinque copie, rimettendone una al Ministero, altra alla Scrivania di Razione, la terza alla Controlloria, la quarta al Commissario di Guerra presso la Commissione di Vestiario per ispedirla al Consiglio di Amministrazione del Corpo rispettivo, ritenendo la quinta per corredo del proprio Archivio.

A causa di positivo bisogno può verificarsi che un Corpo produca istanze di ricevere i generi a misura che si costruiscono, senz'attendere la totale confezione del numero concessogli. Mentre con la pratica di tali somministrazioni si occorre all'urgenza del caso, ne consegue, il non potersi redigere altrettanti processi verbali relativi alle quantità anticipate, giacchè siffatto documento dev'essere unico per quelle concesse e spedite a' Corpi rispettivi, e mancherebbe inoltre il mezzo legale per contestare l'arrivo e l'immissione de' generi in Magazzino, onde conseguirne la distribuzione; ammenochè per Superiore disposizione, ed in linea eccezionale, non si dovessero redigere processi verbali isolati

per le quantità di generi date in acconto della spettanza totale; epperò questa lesione al regolare andamento amministrativo venne in parte eliminata allorché, con Sovrano Rescritto del 19 Maggio 1844, disponevasi che per eseguire a tempo abile la surrogazione de' generi di biancheria e calzatura agl'individui, che n'esperimentano il dritto, non che per accorrere alla pronta vestizione delle reclute che pervengono a' Corpi, veniva stabilito per massima, che ciascun Corpo avesse presso di se un Deposito equivalente alla rispettiva forza organica, de' generi di biancheria e calzatura; affinchè ritardandosi le immissioni, per cause inevitabili, si avesse potuto far fronte alle debite somministrazioni, ne' maturi corrispondenti, rimettendo poi al Deposito medesimo dagli ordinari versamenti, che seguivano, le quantità prelevate, in guisacchè un tale Deposito veniva sempre mantenuto nella sua integrità, ricambiando i generi con quelli di fresca immissione, onde non farli deperire per lunga permanenza; dovendo inoltre il Generale Ispettore avere somma cura per lo esatto adempimento dell'accennata disposizione.

Gli Uffiziali Delegati dopo l'eseguita numerazione e consegna de' generi, rimangono direttamente responsabili per la spedizione di essi a' rispettivi Consigli di Amministrazione, qualora non si trovassero di residenza nella Capitale, ricevendo all'oggetto da' rispettivi Fornitori i mezzi d'imballaggio, con farsi qui avvertire, che siccome le Scarpe non si ricevono costruite, ma in pezzi grezzi, l'imballaggio è di minor costo, e quindi si verifica un risparmio sul convenuto nel contratto, che i Fornitori potrebbero rilasciare a beneficio de' Corpi, affinchè costruite le Scarpe presso questi, dandosi l'incidenza di movimento, abbiano essi i mezzi a provvedersi dell'imballaggio necessario.

I mezzi di trasporto si chiederanno dagli Uffiziali Delegati al Real Ministero di Guerra per organo del Generale Ispettore, giusta l'articolo 252 dell'Ordinanza Amministrativa Militare, i quali ottenuti, firmeranno essi la polizza di carico in concorrenza del Commissario di Guerra, incaricato pe' trasporti militari, ed affideranno al Vetturale, o Comandante del Naviglio, se il trasporto è per mare, le botti, colli, o balle sigillate, a cura de' quali dovrà farsi consegna al luogo di spedizione con l'integrità de' suggelli, ed in difetto rimarranno a di loro carico i generi che possonsi rinvenire mancanti.

L'Uffiziale Delegato nell'eseguire la spedizione la dirigerà con debito ufficio al Consiglio di Amministrazione, soccartandovi la copia non decontata del processo Verbale d'immissione, a scopo di contestare il numero e qualità di effetti ricevuti e spediti; potendosi a buon titolo denominare la detta copia *Verbale di Spedizione*, mentre l'altra decontata che si riceverà in seguito, servir deve

per documento d'esito nella contabilità in danaro sul conto in memoria del Fondo Vestiario. Qualora l'acquisto dei generi si fosse praticato dal Consiglio di Amministrazione in economia, previa Ministeriale autorizzazione, dovrà redigersi il processo verbale d'immissione come il modello n.º 32.

CAPO II.

Giunti i generi nella residenza del Corpo, il rispettivo Consiglio di Amministrazione, e Generale Comandante la Brigata Eventuale eseguiranno il disposto con l'istruzione Sovranamente approvata li 27 Ottobre 1842, e col primo articolo di un appendice ad essa, del 19 Giugno 1845, ne' sensi a piè di pagina riportati (1).

(1) Affinchè i Generali Ispettori delle diverse arme possano con accerto conoscere, per le regolari loro operazioni di risultamento, se i generi di Vestiario in generale, non che quelli di altra specie che si somministrano dai Fornitori per mezzo della Commissione di Vestiario giungano a' Corpi, cui rispettivamente competono nel quantitativo identicamente denotato nell'apposito Verbale d'immissione compilato dalla Commissione medesima, e dal Commissario di Guerra ivi addetto; ed all'oggetto altresì che in ciò si proceda coll'intervento delle Autorità Militari che hanno immediata vicinanza coi Corpi anzidetti, i Generali Comandanti di Brigata vengono chiamati ad eseguire a tal fine le seguenti analoghe operazioni, alle quali i Consigli di Amministrazione dovranno dal canto loro strettamente e letteralmente uniformarsi.

1.º Ogni qualvolta perverranno ne' Corpi i generi de' quali è precedentemente parola, il rispettivo Consiglio di Amministrazione, senza punto dissimulare le botti, gli sportoni, le balle, ec. ec. ove tali generi sono riposti, ne prescriverà immediatamente in iscritto il proprio Comandante di Brigata, il quale a tale annunzio si recherà nel locale addetto per Magazzino del Corpo, ed ivi in sua presenza e de' Componenti il precennato Consiglio di Amministrazione farà aprire gl' indicati recipienti, e quindi colla guida dell'originale processo verbale dianzi citato, ch'esso Consiglio dovrà in primo luogo esibirgli in triplice esemplare, diverrà alla ricognizione del generi pervenuti, numerandone il quantitativo, e facendone il confronto col ridetto verbale.

2.º Eseguito un tale atto il Comandante di Brigata apporrà il suo certificato di verifica in piè di ciascuno dei precennati Verbali, specificando se i generi corrispondano col versamento di origine del Fornitore, o se vi abbia rinvenute delle mancanze; ed ove questo secondo caso si avverasse interpellerà il Consiglio di Amministrazione, ond'averne gli analoghi chiarimenti, che sebbene sembrassero talvolta forse ammissibili per lo momento, dovrà ciò nondimeno riportarli circostanziatamente nel Verbale anzidetto, aggiungendovi dal canto suo quelle osservazioni che giudicherà opportune di fare.

3.º Uno di essi Verbali completato come sopra e portato la data del giorno che si effettuasse la verifica suddetta verrà dal Comandante la Brigata rilasciato al Consiglio di Amministrazione, ed altro simile sarà da lui stesso trasmesso all'Ispettore, il quale allorchè trattasi di generi mancanti, valutando il merito del riferitogli in assunto dall'enunciat Comandante di Brigata darà i provvedimenti convenienti per la repressione degli abusi di poco rilievo che potrà rinvenire in siffatto operato, ed agirà d'altronde con severità e rigore contra coloro che avessero con dolo causato la minorazione de' generi in questione, o che vi si fossero cooperati; e se avvenisse che in ciò vi abbiano avuto parte delle persone estranee alla sua dipendenza, o che i castighi da proporzionarsi a' riconosciuti colpevoli eccedessero i limiti delle proprie attribuzioni, in allora ne rapporterà l'occorrenza al Real Ministero di Guerra, da cui saranno

Adempitosi alle prescrizioni in disamina, ed eseguita l'immissione de' generi in Magazzino, il Consiglio di Amministrazione, significherà nel registro delle sue deliberazioni il correlativo introito (*articolo 642 dell' Ordinanza Amministrativa*) e l'Ufficiale di Dettaglio, riponendoli nel locale destinato all'uopo, avrà cura di mantenerli e custodirli a' sensi dell'altro articolo 636 dell'Ordinanza medesima, e di quello 1329 dell'Ordinanza di Piazza, con l'avvertenza di classificarli per taglie, come si ricevono, onde facilitarne la distribuzione al bisogno. Quindi rubricherà detti generi in aumento di quelli che si trovano in Magazzino, notandoli su di un foglio in minuta del conto di esso; nel quale vengono segnati tutti gli oggetti di Vestiario nelle classifiche de' mesi di durata a percorrere, distinte per categorie, dalla nuova fino a quella fuori durata, giusta il modello N.° 1.

Scopo di siffatta minuta è di tener conto preciso della quantità e qualità de' generi introitati ed esitati nel corso di ciascun mese, e quelli che restano

prese le determinazioni analoghe all'una o all'altra circostanza. Il terzo de' detti Verbali sarà dal suriferito Generale di Brigata contemporaneamente spedito al Comando Generale delle Armi di qua del Faro per quell'uso che potrà volta per volta essergli superiormente indicato di farne.

4.° Delle disposizioni di risulamento che sarà per emettere l'Ispettore, o delle misure che avrà provocate, dovrà egli darne contezza al Generale Comandante la Brigata, che gli ha rimesso il Verbale, affinché serva a quest'ultimo di regola nelle successive sue operazioni di simil natura.

Pei Verbali poi che non esigono provvedimenti basterà un semplice riscontro di ricevuta.

5.° Il verbale che rimane al Corpo, corredato dalla verifica del Comandante la Brigata, formerà lo appoggio dell'introduzione legale de' generi in Magazzino; dopo di che potranno mettersi in distribuzione agli uomini che vi hanno dritto, tranne le Scarpe ed i Coturni che dovranno prima costruirsi.

Ogni immissione di generi non convalidata da un simile documento verrà riguardata come controvenzione alle presenti prescrizioni, ed i Consigli di Amministrazione ne risponderanno personalmente verso del proprio Ispettore, che terrà mano forte per l'esatta osservanza, e farà secondo le conseguenze, risentirne il peso a' trasgressori. (*La continuazione sarà trascritta a suo luogo*).

Appendice alle istruzioni del 1832 — 1.° Fermo rimanendo il disposto coll'articolo primo delle istruzioni dianzi accennate in quanto che i Generali Comandanti di Brigata debbono con le formalità ivi prescritte divenire alla ricognizione del quantitativo de' generi di Vestiario, non che di quelli di altra specie, che pervengono a' Corpi rispettivi, e che a' medesimi si somministrano da' vari Fornitori per mezzo della Commissione di Vestiario, dovranno quindi innanzi essi Generali verificare contemporaneamente la qualità, e le particolarità tutte di siffatti generi in corrispondenza dei preesistenti correlativi campioni presso i Corpi anzidetti, e ritrovandovi delle controvenzioni, nel senso qualunque, ne faranno le loro debite, e ragionevoli annotazioni nel Verbale di provenienza, le cui conseguenze ricadranno inevitabilmente su i Consigli di Amministrazione, o sulle persone che li rappresentano nella precitata Commissione, essendo stata loro data ogni facoltà di rigettare nell'atto della ricezione tutti quei generi, che da' detti Campioni si discostassero.

I Generali Ispettori prendendo argomento dalle menzionate annotazioni daranno, o provocheranno i pronti provvedimenti, affinché il disappunto, che da tali controvenzioni avesse potuto derivare, venisse risarcito a carico di coloro che, come dianzi si è annunziato, ne ritengono la diretta responsabilità (*La continuazione sarà trascritta a suo luogo*).

in Magazzino al primo del mese seguente , da potersi distribuire in relazione della individuale competenza ; oltre a che deve offrire con i risultati mensili , gli elementi necessari per la redazione del conto Semestrale ; a quale oggetto, contiene il dettaglio di sei mesi , partendosi dalla resta de' generi in Magazzino al primo Gennajo , o Luglio per dedurne quella al 30 Giugno o 31 Dicembre.

Per significare nel detto conto in minuta la parte d' introito , dovrà procedersi nel modo seguente. Notare nelle rispettive categorie di durata la quantità di generi che rimaner deve in Magazzino , in risulta di conto pel mese anteriore , ed a quest' aggiungere tutte le altre ricevute dai Fornitori nel corso del mese , rubricandone le quantità nella categoria nuova , e di contro alla dicitura ch' esprime la data dell' arrivo al Corpo di essi , il cognome del fornitore che li ha somministrati , e la data del verbale redatto dalla Commissione di Vestiario. Quindi si aggiungeranno pure tutte le quantità di generi (sempre nella rubrica di rispettiva durata), le quali sonosi versate dagli uomini per rimpiazzo ricevuto ; le intere vestizioni , o parte di esse , lasciate da coloro dati in bassa per causa qualunque , significandosene le cifre di contro all' indicazione della Compagnia ove gli uomini appartengono. Le Compagnie perciò debbono notarsi progressivamente dopo la suindicata resta di generi in Magazzino. Si addiziona inoltre a siffatte quantità il numero de' generi scelti fra gli esistenti in Magazzino e prolungati di durata , notandosene le cifre nella categoria assegnatagli e di contro all' espressa dicitura dopo l' annotazione delle Compagnie , dovendosi menzionare in essa l' Autorità che dispone il prolungamento. Di seguito si noteranno anche in aumento e con apposita dicitura gli effetti che indossavano quelli venuti d' altri Corpi , in ricambio de' quali han ricevuto la vestizione di prima messa ; e lo statino di passaggio ricevutosi dal Corpo , indicherà la categoria di durata nella quale debbonsi segnare.

Eseguitasi l' annotazione delle partite d' introito , se ne addizioneranno le cifre unite a quelle della precedente esistenza in Magazzino , ed in corrispondenza di ogni rubrica di durata , il complesso delle quali , sarà il totale generale dell' introito.

Del pari verrà precisato quello dell' esito , segnando progressivamente tutte le Compagnie , e di contro a ciascuna le quantità di generi ricevuti dal Magazzino per rimpiazzo o prime vestizioni , esprimendosi le cifre nella relativa categoria di durata.

Di seguito si noteranno nelle rispettive rubriche di durata i generi che il Magazzino ha somministrati a pagamento , con distinta dicitura , ed ancor quelli per Vestizione di congedati , d' individui passati ad altri Corpi , e gli altri ven-

duti, o disfatti per riatto, citandosi la data dell'autorizzazione del Generale Ispettore, non che gli effetti bruciati perchè contagiosi, indicando la data del processo verbale. Infine si annoteranno i generi prescelti dal numero de' fuori durata e passati fra le quantità in durata, in modo che, significandosi nell'introito l'aumento di essi nelle rubriche di durata assegnatagli, possa scorgersi nell'esito la diminuzione dello stesso numero in quella fuori durata.

Si addizioneranno quindi le cifre che esprimono le partite d'esito, ed il loro insieme ne significherà il totale generale, quale dedotto nelle rispettive categorie di durata da quello dell'introito, la differenza esprimerà la resta de' generi in Magazzino al primo del mese seguente; in modo che, addizionandosi a questa i ricevuti in aumento e deducendo dal totale di essi quelli distribuiti si comporrà il successivo conto mensile, non che gli ulteriori a compimento di un semestre.

Oltre al descritto foglio in minuta l'Uffiziale di Dettaglio ne comporrà altro pel conto de' generi in servizio presso le Compagnie, precisando nelle categorie di durata a percorrere tutte le quantità ch' esistevano al primo del mese, quelle ricevute in aumento, e diminuzione nel corso di esso, e gli altri che rimangono in servizio al primo del mese seguente, giusta il modello N.º 2. Con siffatto conto si ha il mezzo di esattamente conoscere il numero e durata de' generi in servizio, e quelli tra essi che debbono rimpiazzare, perchè usciti di durata, estendendo la sua utilità ad indicare benanche i necessari dati per la composizione del conto Semestrale, come si è detto per quello del Magazzino.

Per significare, adunque, l'introito nel foglio in minuta del conto de' generi in servizio, si noteranno per cinque volte tutte le Compagnie in ordine progressivo, ed al termine di ogni trascrizione di esse si noterà il totale rispettivo.

Nella prima trascrizione, e di contro a ciascuna Compagnia, si noterà la resta de' generi in servizio al primo del mese in conteggio, riportata nel foglio di bilancio pel mese anteriore, che in seguito se ne descriverà la compilazione.

Eseguitasi la trascrizione di tali reste, si totalizzeranno, ed alla sinistra delle Compagnie si esprimerà *Primo di* (notandosi il mese in conteggio) *restava in servizio presso le Compagnie*.

Nella seconda trascrizione delle Compagnie, e di contro a ciascuna, si noteranno i generi ricevuti dal Magazzino per le cause significate nei fogli di bilancio, e le quantità debbono corrispondere a quelle portate in esito nel conto di esso. Si totalizzeranno quindi ed alla sinistra delle Compagnie si esprimerà, *Primo di*, come sopra, *ricevuto dal Magazzino*.

Nella terza trascrizione delle Compagnie si noteranno i generi asportati dagl'individui provenienti dalle altre, giusta la indicazione de' fogli di bilancio,

e totalizzati si esprimerà alla sinistra delle medesime — *Venuti dalle altre Compagnie nel corso del mese.*

Nella quarta trascrizione si esprimerà il totale della quantità di generi introitati da ciascuna compagnia, segnando di contro ad ognuna il complesso, per ispecie, di quelli ch'esistevano in servizio, e gli altri ricevuti dal magazzino e compagnie; quindi si noterà alla sinistra di esse l'espressione — *Totale generale dell'introito*; ed aggiungendovi quei prolungati, se ne formerà un *Totale riunito.*

Finalmente alla sinistra della quinta trascrizione si esprimerà — *Resta in servizio presso le compagnie al 30 o 31 di* (indicaudosi il mese in conteggio) *pria del passaggio di durata* — segnandosi in relazione di ciascuna compagnia il numero de' generi che appare sul foglio di bilancio all'epoca stessa; e quindi alla pagina seguente si riporterà la resta dopo il passaggio di durata, che si rileva dagli stessi documenti, per annodare ad essa il conto del mese seguente nel modo già descritto.

Alla pagina destra del detto foglio in minuta si noterà l'esito, segnandosi le compagnie con l'andamento istesso per cinque volte.

Alla sinistra della prima trascrizione si noterà l'espressione — *Versati in magazzino* — segnando di contro a ciascuna compagnia, il numero de' generi, in ricambio de' quali si è ricevuto il rimpiazzo per dritto di scadenza, o consumo straordinario, e quelli lasciati da' congedati passati ad altri Corpi, morti, o da ogni altro individuo dato in bassa per causa qualunque, totalizzandosene le quantità.

In corrispondenza della seconda trascrizione si noterà l'espressione — *Passati ad altre Compagnie* — repertando in relazione di ciascuna, il numero de' generi che indossavano gli uomini incardinati nelle altre, durante il mese, e quindi se ne totalizzeranno le quantità.

Alla sinistra della terza trascrizione s'indicherà — *Rimasti presso gl'individui, e consumati in servizio* — registrando in direzione di ogni compagnia il numero di scarpe e suolature rimpiazzate, dovendo le prime rimanere di proprietà individuale, al termine del periodo di servizio, come si dirà, e le seconde col fatto non possono versarsi, perchè consumate dall'uso.

Di contro alla quarta trascrizione si esprimerà — *Asportati da' Disertori, venduti, dispersi o consumati per incuria* — segnandosene le quantità in corrispondenza delle Compagnie, e totalizzandole.

Alla sinistra della quinta trascrizione si esprimerà — *Totale generale dell'esito* — che per comporlo, si procederà nel modo indicato per quello dell'introito; ed aggiungendovi gli altri prolungati si formerà un *totale riunito.*

Per aversi contezza poi del numero e qualità di generi ch'esistono presso ciascun uomo, il dritto di rimpiazzo ad essi competente, come rilevasi dalla libretta individuale e registro Conto-aperto, previsto dall'articolo 639 dell'Ordinanza Amministrativa, è uopo di altro elemento contabile denominato, *Foglio nominale semestrale*, se non che nel nominale si scorge il numero degli effetti e la durata che rinangono a percorrere presso gli uomini, e nella libretta e conto-aperto, vengono annotati per epoca di distribuzione; in modo, che la diversità di linguaggio, non altera la posizione del dritto individuale che uniformemente deve risultare ne' tre elementi indicati.

Il foglio in disamina va redatto per Compagnia in duplice copia, ritenendone una l'Uffiziale di Dettaglio, e l'altra ciascun Comandante di essa, compilandosi nel modo seguente.

Si registrano i nomi, cognomi e gradi di tutti gl'individui della Compagnia, ed in corrispondenza di essi la durata degli effetti, non che i numeri di ruolo, e matricola ad ognuno relativi; servendo il primo ad esprimere l'identità personale, significata nel foglio della Rivista di Commissario, ed il secondo per indicare il marchio de' generi di cui ciascuno va fornito.

Sotto l'indicazione della specie di effetti debbonsi precisare sette categorie: segnandosi nella prima la posizione de' generi al 31 Dicembre, o 30 Giugno, e successivamente nelle altre la data del 1.° Gennaio fino a Giugno, o 1.° Luglio fino a Dicembre, per tener conto del regolare sviluppo di scadenza mensile, che costituisce il dritto di rimpiazzo nel corso di un semestre; la settima categoria, che segna la quantità de' generi presso ciascuno individuo a tutto Giugno o Dicembre, serve di riporto per basare la scrittura relativa al vegnente semestre, quale, partendo da quest'ultima posizione, progredisce fino a quella del 31 Dicembre, o del 30 Giugno dell'anno. La forma del nominale semestrale dimostrasi col modello N.° 3.

Esprimendosi dunque con la scrittura in parola il conteggio di sei mesi: uopo è che in ogni primo Gennaio e Luglio venisse debitamente confrontata dalle Compagnie col Magazzino la resta de' generi, per numero e durata, esistente all'epoca stessa presso di esse, ed ogn'individuo presente, affin di riportarla con esattezza sul foglio in minuta del conto già descritto e su quello nominale da stabilirsi pel venturo semestre.

In questo, con tutta diligenza, debbonsi notare le vestizioni, in corrispondenza de' nomi e cognomi di coloro a cui si è verificato appartenersi. Oltre a ciò, conviene avvertire, che se a causa d'impreviste circostanze si ritardasse l'immissione de' generi in Magazzino, ed in conseguenza debba sperimentarsi

attrasso nelle distribuzioni de' generi doppi, per modo, che non essendosi rimpiazzato uno di essi al termine della rispettiva durata, abbia dovuto necessariamente percorrerla anche l'altro, e trovarsi al primo di un semestre entrambi fuori durata. Rendesi allora indispensabile, nel riportare la resta dal vecchio al nuovo nominale, di trascrivere accanto la posizione del genere, il mese effettivo in cui si è ricevuto dall'individuo, come rilevasi dalla libretta e conto-aperto; acciò dandosi il rimpiazzo a' due della stessa specie, fuori durata, in fra sei mesi, o l'anno, secondo il genere, venghi giustificato il ripetersi che si fa della distribuzione dello stesso genere ne' due periodi di tempo indicati. In questo caso speciale, oltre alla descritta pratica per regolarizzare la scrittura, deve il Consiglio di Amministrazione chiedere l'autorizzazione al proprio Generale Ispettore per eseguire la doppia distribuzione allo stesso individuo in fra sei mesi o l'anno.

I descritti elementi contabili si tengono in uso presso tutti gli Uffiziali di Dettaglio, come propri a determinare le cifre esatte per la composizione de' registri d'introito ed esito de' generi in Magazzino ed in servizio, previsti dall'articolo 639 della Reale Ordinanza Amministrativa.

C A P O III.

Mercè dunque la precisata scrittura, si ha conoscenza della quantità e qualità de' generi ch'esistono in Magazzino ed in servizio al primo di ogni mese; locchè porge il mezzo dispositivo alla somministrazione di essi, relativamente al dritto individuale riassunto per Compagnia; e siccome può questo ripetersi con le causali di rimpiazzo, per la scadenza di durata in servizio, per prima messa, per generi consumati anteriormente alla rispettiva durata, per incuria, o per ammissibile causa, dispersi o venduti dagl'individui, per vestizione de' congedabili, de' passati ad altri Corpi, degli uomini sottogiudizio, ed a' servizi ignobili, degli espulsi per condanna o per non convenire al Real Servizio, non che i generi bisognevoli per riatto; seguiremo l'andamento del come effettuarsi ciascuna specie di distribuzione dal Magazzino alle Compagnie, ed ancora i versamenti, che da queste si eseguono in caso.

Distribuzione di rimpiazzo per la scadenza di durata in servizio.

Il Comandante del Corpo prescriverà all'ordine, a' Comandanti le Compagnie che con anticipazione redigessero lo stato nominativo, in doppia copia, (*articolo 645 Ordinanza Amministrativa*) di tutti coloro a cui compete il genere al primo del mese seguente, come il modello N.° 4. Ciascun Comandante di Compagnia avvalendosi del foglio nominale, rileverà il dritto di ognuno nella categoria di quel mese che si è disposto il rimpiazzo, compilando lo stato in parola, con indicare in esso, il numero di ruolo e matricola, nome e cognome degl'individui, la specie e quantità di generi ad essi competenti.

Redatti tali stati e firmati da' Comandanti le Compagnie, per mezzo de' rispettivi Primi Sergenti, verranno consegnati all'Aiutante di servizio, e da questi al Maggiore del Battaglione, quale, verificando e firmando le domande suddette, giusta l'articolo 1276 della Reale Ordinanza di Piazza, le passerà al Comandante del Corpo nel rapporto giornaliero, a'sensi dell'altro articolo 1277, dell'Ordinanza stessa. Nei Battaglioni Cacciatori queste pratiche si adempiranno dall'Aiutante Maggiore.

Il Comandante del Corpo, trasmettendo gli stati ricevuti all'Uffiziale di Dettaglio, gl'ingiuingerà di confrontare il dritto individuale, esposti da' Comandanti le Compagnie con gli elementi di scrittura presso di se esistenti. Espletata una tale verifica, il detto Uffiziale ne rassegnerà l'adempimento al Comandante del Corpo con esibirgli, diunito agli stati di domanda, quello numerico, distinto per durata, de' generi esistenti in Magazzino al primo del mese, in cui debbonsi rimpiazzare quelli che han compito il periodo di servizio (*articolo 645 Ordinanza Amministrativa*); acciò possa il Comandante istesso adattare ad ogni individuo la qualità del genere a darglisi, nuovo o in durata, analogamente alla esistenza di essi in Magazzino. Nella ripartizione de' generi il Comandante del Corpo, tenendo presente il totale dritto di ciascuna Compagnia e l'uniformità della tenuta, proporzionerà la quantità di effetti nuovi o in durata per ognuna; assegnando in preferenza a' Sott' Uffiziali in generale, ed individui delle Compagnie scelte quelli nuovi, giusta l'articolo 645 della mentovata Ordinanza Amministrativa; e disponendo inoltre che nella distribuzione s'impiegassero a preferenza i generi in durata, esistenti in Magazzino, a mente dell'articolo 644 dell'Ordinanza medesima.

Tanto eseguito con ordine del Corpo (*articolo 645 Ordinanza Amministrativa*) si prescriverà che l'Uffiziale di Dettaglio effettuisca la distribuzione per Battaglione e con il sistema di rimaner franca di servizio una Compagnia al giorno,

acciò siano presenti alla distribuzione tutti gli uomini che la compongono, evitandosi in tal modo le pendenze di debito e credito tra Magazzino e Compagnia, causate dall'assenza di coloro a cui ricade il rimpiazzo, che trovar possonsi di servizio. E qui è uopo avvertire ch'essendovi degli uomini Distaccati, in Commissione, o allo Spedale: nell'atto della distribuzione, il Maggiore del Battaglione o Aiutante Maggiore, ne' Corpi de' Cacciatori, ne debbono prendere esatta notizia, affin di provocare dal Comandante del Corpo le analoghe misure per ispedire i generi che competono a' distaccati, se anche fosse un'intera Compagnia, ed a' quelli in commissione; mentre per gli altri all'Ospedale gli oggetti potranno rimanere depositati in Magazzino per darglisi, rientrando al Corpo in fra il mese, ed ove la dimora nell'Ospedale fosse tale, da esaurire buona parte del tempo o tutta, che i generi avrebbero dovuto usarsi dall'individuo, potrà tenersene conto di risparmio, riproducendoli in contabilità come non indossati, con la durata istessa che furono distribuiti per rimpiazzo.

La distribuzione si effettuirà nel locale destinato per Magazzino, ed in presenza del Maggiore Comandante il Battaglione, od Aiutante Maggiore ne' Corpi de' Cacciatori, assicurandosi che i generi siano di buona qualità ed al numero ordinato, giusta il prescritto nell'articolo 1276, della Reale Ordinanza di Piazza, presenziando alla distribuzione il Comandante di ciascuna Compagnia. L'Uffiziale di Dettaglio dovrà esibire uno degli stati da lui verificati per servir di guida e dar mezzo a' Comandanti delle Compagnie e Battaglioni di verificare se la durata del genere, espressa in carta, corrisponde a quella che materialmente può sostenere in servizio.

Ciascun uomo ricevendo l'oggetto di rimpiazzo deve consegnare quello fuori durata passato pel bucato, se di biancheria, affine di evitare il sudiciume in Magazzino, ed il deperimento di esso, che produrrebbe minorazione di peso, vendendosi. Le Scarpe fuori durata non debbono versarsi dagli uomini, a' quali rimangono di proprietà, giusta il Sovrano Rescritto del 19 Maggio 1844.

Nel corso della giornata poi in cui sarà effettuata la distribuzione per una Compagnia, il Primo Sergente, e Caporal Foriere dovranno calendare nel Conto aperto e libretta individuale, la specie e durata del genere ricevutosi da ognuno (*articolo 646 Ordinanza Amministrativa*); di che se ne assicurerà il Maggiore del Battaglione, a' sensi del citato articolo 1276 dell'Ordinanza di Piazza, notandosi benanche la data di ricezione, che sarà sempre il primo del mese, nel corso del quale il Magazzino lo ha distribuito, ch'è la stessa del bono generale, come in seguito si dirà; tenendosi mente che la libretta deve letteralmente cor-

rispondere al Conto-aperto a' sensi degli articoli 1219, 1220 e 1496 dell' Ordinanza di Piazza, e 645 e 646 dell' Ordinanza Amministrativa.

Terminata la distribuzione, il Comandante la Compagnia e l'Uffiziale di Dettaglio firmeranno vicendevolmente i due statini, notandovi al margine i generi versati ed indicando la causa di quelli non distribuiti, e che rimangono depositati in Magazzino. Il Maggiore del Battaglione o l' Aiutante Maggiore, autenticeranno di loro firma i detti statini con l'espressione, *eseguita in mia presenza*, ritenendosene copia dall' Uffiziale di Dettaglio e Comandante di Compagnia munita in piedi del ricevo, come reciproca cautela, giusta l'articolo 645 dell'ordinanza amministrativa; ed oltre a ciò si assicureranno che da' Comandanti le Compagnie si disponga la marcatura de' generi prima che s'indossino, a' sensi dell' articolo 1446 (*Ordinanza di Piazza*), la quale dovrà eseguirsi da' caporali delle squadre, coll' impressione della compagnia e numero di matricola di ogn' individuo.

Qualora i Battaglioni attivi si trovassero distaccati da' depositi, la distribuzione di rimpiazzo offre le modifiche seguenti. Il Comandante del Corpo riunirà da quelli delle Compagnie, con sufficiente anticipazione, la doppia copia dello stato nominativo di coloro che hanno dritto al genere, e quindi con lettera ufficiale del Consiglio di Amministrazione eventuale, s' invieranno a quello permanente; acciò faccia redigere gli eguali documenti da' Comandanti le Compagnie di Deposito, per gl' individui ad esse appartenenti, che diuniti a' primi, passerà all' Uffiziale di Dettaglio ingiungendogli d' apportare conveniente verifica sul dritto esposti. Adempiti a ciò, l' Uffiziale in parola firmerà gl' indicati statini, che insieme alla situazione de' generi esistenti in Magazzino, li esibirà al Consiglio permanente, colle analoghe osservazioni, se necessitano. Questo consesso, trasmetterà tali elementi all' altro eventuale, ritenendo quelli delle Compagnie di Deposito, acciò il Comandante del Corpo possa ripartire le quantità de' generi a darsi alle Compagnie, dopo che avrà deciferato con i Comandanti le medesime, le osservazioni prodotte dall' Uffiziale di Dettaglio.

In esito di questa pratica, il Consiglio eventuale invierà al permanente una copia per Compagnia del menzionato stato, ritenendo l' altra presso di se, e prevenendo quest' ultimo consesso di chiedere al Generale Ispettore i mezzi di trasporto ed imballaggio per spedire a' Battaglioni attivi la quantità e specie di generi ad essi bisognevoli. Ottenute le analoghe provvidenze all' oggetto, il Consiglio di Amministrazione permanente invierà il Commissario di Guerra locale per istabilire la polizza di carico, e quindi dirigendo officio di spedizione al Consiglio eventuale, invierà al medesimo la quantità e specie di generi richiesti.

Arrivati questi nel luogo di residenza del Consiglio eventuale, si procederà da esso alla numerazione e consegna degli effetti all'Uffiziale subalterno, incaricato presso i Battaglioni attivi a far le veci del titolare di Dettaglio, e con debito riscontro accuserà ricezione delle quantità al Consiglio permanente.

Il Comandante del Corpo dopo tutto ciò, ordinerà che si esegua la distribuzione, con le stesse norme precisate innanzi, alle Compagnie de' Battaglioni attivi, e preverrà il Comandante del Deposito di fare altrettanto per quelle che lo compongono. L'Uffiziale incaricato del Dettaglio presso i Battaglioni attivi, ritirerà le copie dello stato di ogni Compagnia, ricevutesi dal Consiglio permanente, e rilascerà a' Comandanti di esse Compagnie altra copia munita della propria firma.

I generi fuori durata che si consegnano dagl'individui saranno conservati nel locale destinato per Magazzino provvisorio presso i Battaglioni attivi, ed il Consiglio eventuale rimetterà al permanente uno stato indicante il numero di essi, per metterlo al caso di provocare dal Generale Ispettore le disposizioni dell'uso a farsene, sommettendogli la maggior convenienza, di venderli cioè, nella residenza de' Battaglioni attivi, o in quella del Deposito, con ritenersene le quantità necessarie per le riparazioni e vestizione de' congedabili.

Distribuzione di prima messa.

Tutti coloro che si danno in alta alla forza del Corpo, come reclute di leva, volontari, venuti da altri Corpi, da' luoghi di beneficenza ec. hanno dritto alla suindicata distribuzione.

Allorchè giungono al Corpo, il Comandante di esso, precisando all'ordine le diverse Compagnie nelle quali debbono incardinarsi: inculca ai Comandanti le medesime di riscuotere dal Magazzino la competente vestizione; i quali faranno all'oggetto redigere dai rispettivi Primi Sergenti un doppio statino, giusta il modello N.° 5; segnandovi i nomi, cognomi, e gradi, la specie e numero de' generi pel completo abbigliamento, ed in relazione della Classe a cui l'individuo appartiene. I Comandanti delle Compagnie quindi si trasferiranno al Magazzino nel giorno indicato all'ordine per la ricezione degli oggetti, e l'Uffiziale di Dettaglio noterà sullo statino in parola la qualità del genere che distribuisce in corrispondenza di quelli che trovansi in Magazzino. Il Maggiore di Battaglione, o l'Aiutante Maggiore ne' Corpi de' Cacciatori, eserciteranno la stessa vigilanza

precisatasi per la distribuzione di rimpiazzo. I Comandanti di Compagnie, ed Ufficiale di Dettaglio firmeranno vicendevolmente il doppio statino di vestizione con esprimere in piedi di essi il corrispondente ricevo, ritenendone ciascuno la copia per cautela. Il Primo Sergente e Caporal Foriero adempiranno la parte di scrittura nel Conto-aperto, e libretta come si è detto innanzi. E qui cade a proposito avvertire che sulla libretta individuale dovendosi scrivere la prima vestizione, è uopo rimanere una convenevole distanza dall' annotazione di un genere all' altro, acciò si potessero comodamente segnare i consecutivi rimpiazzii; per locchè al cappotto dovranno lasciarsi vòti tre righi, a riflesso che un Soldato nel periodo di cinque, in otto anni, di servizio può ricevere due cappotti nuovi di rimpiazzo, o più se in durata. Per la giamburga con spilline o mozzette si lasceranno quattro righi, come pel pantalone di cotone bianco. Pel pantalone di panno, cravattino, e berretta sei righi; per gli stivaletti di panno, giacca e pantalone bigio, non che pe' sotto-calzoni righi dieci. Per le camice, scarpe, e suolature righi venti, sulla considerazione che in cinque, od otto anni di servizio si possono ricevere dieci, a sedici rimpiazzii nuovi, e maggior numero con generi in durata.

Il descritto andamento per la distribuzione de' generi di prima messa può regolarmente seguirsi qualora i Battaglioni attivi si trovino uniti al Deposito, ma se saranno distaccati, convien ritenere quanto appresso.

Venendo spediti presso il Deposito tutti gl'individui in alta, il Comandante di esso li aggregherà alla forza delle Compagnie che lo compongono, disponendo, che si eseguisse pel medesimo quanto si è detto innanzi doversi praticare da ogni Comandante di Compagnia per la ricezione del loro completo abbigliamento, e quindi nello spedirsi d' individui a' Battaglioni attivi, perchè destinati ad altre Compagnie, si redigerà il convenevole statino di passaggio, come in seguito verrà indicato, trattandosi del movimento degli uomini da una Compagnia all' altra. Dobbiamo però avvertire, che se per deficienza di generi in Magazzino, fosse necessario somministrare alle alte talmi di essi, che lasciar debbono le basse, da sperimentarsi ne' Battaglioni attivi, o le intere vestizioni di queste, allora i Comandanti le Compagnie di Deposito specificheranno negli statini di passaggio i soli effetti che han potuto darsi agli uomini dal Magazzino del Corpo, e l' Ufficiale di Dettaglio stabilirà uno stato nominativo degl' individui che debbono ricevere parte, o intere le vestizioni delle basse, quale firmato dal Consiglio permanente, si spedirà a quello eventuale, per servir di guida all' Ufficiale incaricato presso i Battaglioni attivi, onde completare le vestizioni, facendo stabilire

da' Comandanti le Compagnie, in relazione di esso, gli statini di ricezione, i quali verranno conteggiati, come in seguito si dirà.

Che se poi gl'individui di alta non toccassero il Deposito, e direttamente venissero spediti a' Battaglioni attivi, in questo caso saranno vestiti dall'Uffiziale del Magazzino eventuale con l'abbigliamento lasciato dalle basse, ivi esistente, ed i corrispondenti statini si stabiliranno da' rispettivi Comandanti di Compagnie, de' quali ritenendosene copia dall'Uffiziale suddetto, questi curerà debitamente conteggiarli col titolare di Dettaglio, come a suo luogo verrà accennato. Ove poi mancassero generi per completare le vestizioni in parola, il Consiglio di Amministrazione eventuale ne farà richiesta a quello permanente; a cura del quale si spediranno nello stesso modo indicato pei generi di rimpiazzo.

Distribuzione de' generi consumati anteriormente alla rispettiva durata dispersi, o venduti dagl' individui.

Allorchè uno de' detti casi si verificasse il Comandante della Compagnia inoltrar deve domanda al Capo del Corpo, e per organo del Maggiore Comandante il Battaglione, od Aiutante Maggiore ne' Cacciatori, da cui verificato l'esposto, e firmata la domanda suddetta, la rassegnerà col rapporto giornaliero al Comandante del Corpo (*articoli 1276, e 1277 Ordinanza di Piazza*); in vista di che questi emetterà le analoghe disposizioni all'ordine, onde il Magazzino dia il rimpiazzo con genere nuovo, che dal giorno della distribuzione dovrà decorrere la intera sua durata, come si pratica per le somministrazioni di dritto; dovendo però l'individuo pagare il valore della durata che rimanevano a percorrere i generi rimpiazzati, il di cui ammontare dovrà versarsi al fondo del Mantenimento, giusta il Sovrano Rescritto del 22 Gennaio 1840. E qui cade in acconcio menzionare il previsto dall'articolo 651 dell'Ordinanza Amministrativa, cioè che rientrando il disertore al Corpo sfornito de' generi che seco asportò, dovranno questi rimpiazzarsi a sue spese, come pure dovrà indennizzare lo sciupio di durata, in confronto di quella che aveva il genere prima della diserzione, e la suscettibilità dell'altra al suo arrivo. Questa rivaluta in danaro si effettuirà con ritenuta giornaliera sugli averi spettanti ad ogn'individuo di truppa, sino alla concorrenza dell'importo di durata, da calcolarsi, relativamente al costo del genere nuovo, stabilito nel contratto in vigore, ragguagliato al consumo mensile, che si ottiene dividendo il detto costo pel numero de' mesi di durata, quale

I rimanenti generi pel Reggimento Carabinieri, per quelli della Guardia, e Battaglioni Cacciatori, vengono calcolati come quelli dei Reggimenti di Linea, essendo il costo lo stesso.

Il genere fuori durata, qualora si perde o si vende dall'individuo, dovrà calcolarsi in ragion del prezzo di vendita di essi ultimamente fattasi dal Corpo; cioè, sapersi per esempio, quante camice compongono un cantalo, ed il costo di esso a peso, quale diviso pel numero de' generi, indicherà il valore di ognuna.

L'Ufficiale di Dettaglio passerà al Quartier Mastro uno statino a di lui firma de' generi dati a pagamento, acciò possa questi ritenere sulla spettanza in danaro di ogui cinquina l'ammontare del sconto individuale.

I Comandanti delle Compagnie ritireranno dal Magazzino i generi rimpiazzati agl'individui per le suddette incidenze, e rilasceranno all'Ufficiale di Dettaglio uno statino a di loro firma col corrispondente ricevo in piedi, esprimendosi in esso gli oggetti nuovi ricevuti, e quelli consegnati al Magazzino da coloro che li hanno prematuramente consumati, non-chè la durata che rimaneva a percorrere il genere rimpiazzato. In presenza quindi de' Comandanti di Compagnie ed Uffiziali di settimana, si daranno gli effetti ai rispettivi individui, trascrivendosi contemporaneamente la data di distribuzione nel conto-aperto e libretta, e significando nell'annotazione la causale del prematuro rimpiazzo. Siffatto andamento regge anche se i Battaglioni attivi si trovassero distaccati da' Depositi, facendosi la distribuzione de' generi dall'Ufficiale del Magazzino eventuale; ed ove si sperimentasse deficienza di essi, ne sarà fatta analoga richiesta dal Consiglio eventuale, a quello permanente, che ne curerà la spedizione.

Qualora poi i generi si consumassero anteriormente alla rispettiva durata, non per incuria, ma per disimpegno di straordinario servizio, o per altre ragioni ammissibili, allora dovrà provvedersi all'urgenza, distribuendosi agl'individui in supplemento de' consumati, quelli tra i fuori durata esistenti in Magazzino che si giudicano suscettibili d'uso a sensi delle norme Sovrane, emanate all'oggetto il 13 Gennajo 1843, modificate di poi nel 1845, come si riporterà in seguito, trascrivendosi qui in piedi testualmente solo ciò che riguarda la parte di esse norme non derogate (2).

(2) **Norme Sovrane.** — *Articolo 7.º* I generi prescelti dai fuori durata potranno da' Consigli di Amministrazione essere distribuiti nelle occorrenze agli uomini, i quali non per loro incuria, nè per volontario sciopio, ma bensì per disimpegno di straordinari servizi, o per altre cagioni ammissibili legalmente convaldate, han potuto immaturamente consumare parte de' loro effetti di biancheria, e calzatura, e per quali non vi sarebbe equa ragione a fargliene soffrir il carico, che anzi giustizia importa, che ne siano rinfanciati, servendo anche ciò a distinguere i detti individui da coloro che neglimentando scioperatamente la manutenzione, e conservazione del proprio equipaggio, si rendono meritevoli di punizione, e di scomputo sul loro prest.

Distribuzione de' generi per vestizione de' congedabili, passati ad altri Corpi, degli uomini sotto giudizio ed a' servizi ignobili, e degli espulsi per condanna o per non convenire al Real Servizio.

Ogni qual volta dovrà aver luogo congedamento per tempo finito, per surrogazione al servizio, o per inutilità, il Comandante del Corpo con anticipazione emanerà all'ordine le analoghe disposizioni, affinchè l'Uffiziale di Dattaglio tenghi in pronto le vestizioni per essi di generi fuori durata ben riattati, ed in mancanza, di quelli prossimi ad uscirne (*articolo 647 Ordinanza Amministrativa Militare, e prescrizione nelle Tabelle di Vestiario annesse al Real Decreto del 2 Giugno 1855*), la di cui specie dovrà essere relativa alla stagione; cioè da Novembre a tutto Aprile si darà ad ogni individuo un cappotto o uniforme, berretta, pantalone di panno, cravattino, una camicia, un sotto-calzone, e le scarpe che indossa. Dal primo Maggio a tutto Ottobre berretta, cravattino, giacca e pantalone bigio, camicia e scarpo che indossa.

I Comandanti le Compagnie ove appartengono i congedabili faranno redigere da' rispettivi Primi Sergenti il corrispondente statino di vestizione, che da loro firmato indicherà il nome, cognome, grado, numero, e qualità de' generi ad ognuno competenti, giusta il modello N.° 6. E siccome debbono rilasciarsi ai congedati le scarpe che indossano, per non esservene in Magazzino fuori durata,

8.° La distribuzione de' generi che si prelevano dal fuori durata, essendo la identica ed esclusiva surrogazione de' consumati immaturamente, ne consegue, che la suscettibilità di durata de' primi dev' essere in perfetta correlazione del tempo che rimanevano ancora a percorrere i secondi in servizio; di sorta che il loro regolare rimpiazzo venga a maturarsi alla precisa epoca che si sarebbe avverato per i già consumati, o per meglio spigarsi come se l'immaturato consumo non fosse avvenuto.

9.° I Consigli di Amministrazione rimangono facoltati di poter distribuire i generi suddetti agli uomini contemplati nelle presenti disposizioni, previo il visto, o verificato del Comandante la Brigata su di un apposito rapporto, che gl' indirigerà, ogni qual volta occorre, il Capo del Corpo, in cui tra l'altro si dovranno specificare i motivi del surrogamento de' generi inutilizzati immaturamente: motivi che il mentovato Comandante di Brigata curerà di verificarne la loro veridicità, sia accertandosene personalmente, o per mezzo di legali documenti, che li verranno alligati al su ripetuto rapporto quando trattasi di uomini non presenti al Corpo perchè distaccati altrove.

10.° I Consigli stessi dopo di aver dato adempimento a siffatte distribuzioni saranno nell' obbligo d' informarne dettagliatamente il proprio Ispettore.

11.° I Comandanti di Brigata nelle loro periodiche riviste trimestrali, o straordinarie, ordinate dalle istruzioni Sovranamente approvate in data de' 27 Ottobre 1812, prenderanno conto se la somministrazione degli effetti in sostituzione de' consumati immaturamente ha avuto effetto nella sua integrità, o se prestati sensi delle prescrizioni a tale riguardo quivi contenute.

12.° Per i Corpi che non hanno Comandante di Brigata, le Autorità Territoriali locali vi suppliranno in tutto ciò che viene disposto di farsi dal detto Comandante, appunto com'è stato previsto in mancanza simili dalle di sopra menovate Sovrane istruzioni.

è necessario valutarsi, che qualora siasi somministrati alle rispettive scadenze i rimpiazzi di esse, quelle in uso debbono trovarsi in durata, e le altre nel sacco, di mesi sei, che si versano nuove col fatto in Magazzino; e fa uopo quindi esprimere nello stato in parola la durata che rimanevano a percorrere, all'epoca del congedamento, quelle che si asportano dagl'individui, ed ancora se la suolatura trovasi adattata alle medesime dopo i tre mesi dall'epoca della distribuzione. Che se poi siasi ritardata la somministrazione de' rimpiazzi all'epoca del dritto; per modo, che le scarpe in uso si trovassero fuori durata ed abbia dovuto benanche incominciare a decorrere in conteggio la durata di quelle conservate nel sacco, e che per effetto di buona manutenzione delle prime, non siasi queste calzate. In tale circostanza, rilasciandosi le fuori durata in uso, può sperimentarsi vantaggio a favore del Corpo, versando in Magazzino quelle in durata e riproducendone le quantità nella categoria nuova. Si fa però avvertire che mentre questo temperamento addurrebbe una economia al fondo Vestiario è lesivo al senso letterale del Sovrano Rescritto, che prescrive la proprietà individuale delle scarpe fuori durata, non appena si sperimenta il dritto al rimpiazzo, e che se questo non è soddisfatto, per causa ultronea all'interessato, non perde esso il dritto di proprietà dall'epoca che il genere è uscito di durata; è pertanto che nell'atto del congedamento, gli competerebbe l'altro palo di scarpe in durata; ma d'altronde tenendosi presente che lo spirito del Sovrano Rescritto nel rimanere le scarpe fuori durata all'individuo, è per tenerlo ben provveduto del genere durante il suo periodo di servizio, non sarebbe a trascurarsi all'epoca del di lui congedamento l'enunciato risparmio.

Nel giorno indicato all'ordine i Comandanti le Compagnie si recheranno al Magazzino con gl'individui da congedarsi, acciò nell'atto che versano il completo loro equipaggio, come in seguito si dirà, possono riscuotere la vestizione competente, assicurandosi che i generi siano in buono stato. Il Comandante del Corpo, sia personalmente, o per mezzo di altro Ufficiale Superiore, quando ne abbia, ispezionerà i congedabili, onde accertarsi che da Comandanti le Compagnie e Battaglioni non siasi omessa la dovuta premura in procurare la decenza nella tenuta di ognuno.

Le stesse prescrizioni debbonsi osservare per gl'individui che passano ad altri Corpi, con la sola differenza, che lo statino di vestizione dovrà essere in doppia copia, giusta il modello N.° 7 una delle quali firmata dal Consiglio di Amministrazione si spedisce a quello del Corpo ove l'individuo è passato, giusta l'articolo 648 dell'Ordinanza Amministrativa, e l'altra sottoscritta dal Comandante la Compagnia rimarrà per documento all'Ufficiale di Dettaglio.

Per gli uomini sottogiudizio , sia al Corpo , che fuori di esso , i Comandanti le Compagnie gli faranno indossare i generi più vecchi del proprio abbigliamento, e che potranno necessitar loro , ritirando gli altri, quali rimarranno presso la Compagnia per darsi agl'individui , se saranno assoluti dal giudizio , o versarsi in Magazzino , se condannati , giusta l' articolo 643 dell' Ordinanza Amministrativa.

E qui cade a proposito il riflettere , che potendo trascorrere molto tempo per espletarsi il giudizio , i generi depositati presso la Compagnia vengono a compiere la rispettiva durata di servizio in conteggio , o parte di essa , in questo caso lungi dal chiedersene il rimpiazzo per dritto di scadenza , dovrà tenersi mente per regolarizzare la scrittura , di annotare un prolungamento di dritto dall'epoca in cui il genere è uscito di durata fino all' esito del giudizio.

Per gli uomini a' servizj ignobili dovranno seguirsi le stesse pratiche.

Infine gl'individui espulsi dal servizio , e quelli congedati come non convenienti , saranno vestiti con generi fuori durata togliendovi preventivamente le mostre , i bottoni , i gigli , le cornette , o le granate , come si prescrive dall'articolo 1892 dell' Ordinanza di Piazza.

L' articolo 1498 dell' Ordinanza istessa vuole che i piccoli riatti del ventuario eseguir debbonsi nelle Compagnie dagli artigiani a ciò designati , e con lo norme ed aiuti che darà il Comandante del Corpo , onde curare le giornaliere riparazioni , a mente dell' altro articolo 1225 dell' Ordinanza medesima.

Questo scopo adduce la necessità del disfacimento de' generi fuori durata esistenti in Magazzino pel rattoppo di quelli in servizio , dandosi luogo perciò alla distribuzione della quantità de' primi , semestralmente designata dal Consiglio di Amministrazione , ed approvata dal Generale Ispettore per uso di riatto , come si dirà in seguito , con che vengono apprestati gli aiuti alle Compagnie , oltre al necessario per cucire , che dovranno provvedervi a carico del Fondo di Lustrò.

Ogni qualvolta dunque si sperimentasse l'urgenza di un piccolo riatto , i Comandanti le Compagnie ne faranno rapporto a quello del Corpo , con indicare la specie del genere che lo esige , e la quantità e qualità di quelli fuori durata all' oggetto bisognevoli. Tali rapporti si passeranno al Maggiore del Battaglione , e questi assicurandosi della necessità esposta , l' invierà col rapporto giornaliero al Comandante del Corpo , da cui si prescriveranno all'ordine le norme che stimerà per eseguirsi la riparazione , apponendo al margine de' rapporti stessi il convenevole ordinativo , perchè l' Ufficiale di Dettaglio esegua la distribuzione dei generi domandati , o per mezzo dell' Aiutante di servizio verranno questi restituiti a' Comandanti le Compagnie , onde riscuotere i generi accordati , dall' Ufficiale di Dettaglio.

All'oggetto quindi i detti Comandanti estenderanno in piedi dell'ordinativo del Capo del Corpo la dichiarazione di aver ricevuti gli effetti pel riatto, e l'Uffiziale di Dettaglio, ritenendo i rapporti in disamina, quali documenti di esito, li distribuirà. Al termine di ogni mese poi il detto Uffiziale riunirà tutti i rapporti, provveduti come si è detto, e l'inserirà in un foglio sul quale verrà espressa una dimostrazione del numero e specie de'generi somministrati a ciascuna Compagnia, che porterà in esito nel conto del Magazzino nel mese relativo; con l'appoggio degli analizzati documenti: ben vero però che il numero de'generi distribuiti mensilmente, computati per semestre, non debbono oltrepassare la quantità in totale approvata dal Generale Ispettore a disfarsi per uso di riatto.

Tenutosi proposito sulle diverse distribuzioni che avvengono nel corso del mese, è uopo descrivere i versamenti che dalle Compagnie si eseguono nel periodo istesso. Essendosi menzionato di sopra che nell'atto della distribuzione di rimpiazzo si deve consegnare da ciascuno individuo al Magazzino il proprio genere fuori durata, oltre a questo, versar debbonsi in esso quelli appartenenti ad ogni individuo dato in bassa per causa di congedamento, passaggio ad altro Corpo; diserzione, morte ec.

Non appena dunque tanto si verifica, il Comandante la Compagnia farà stabilire dal Primo Sergente uno statino di versamento in doppia copia, come il modello N.° 8, indicandosi in esso il numero di ruolo e matricola, nome, cognome, e grado, i generi che abbiano lasciati, e la durata che rimanevano a percorrere in servizio, quale deve corrispondere esattamente a quella segnata nel foglio nominale, libretta individuale, e conto-aperto. Con la guida dello statino in disamina si eseguirà la consegna de'generi in Magazzino, e l'Uffiziale di Dettaglio, ritenendo una copia di questo documento a firma del Comandante la Compagnia, gli rilascerà l'altra da lui sottoscritta; avvertendosi che se il versamento abbia effetto per generi appartenenti ad individui disertati, si esprimeranno negli statini quelli da essi rimasti, e pei quali se ne realizza la materiale consegna in Magazzino, mentre gli altri asportati da' medesimi vengono dettagliati nel corrispondente processo verbale di diserzione (*articolo 651 Ordinanza Amministrativa*) la di cui copia dovrà alligarsi allo statino di versamento.

Ove poi il disertore, rientrando al Corpo, portasse parte o tutti i generi da esso asportati, questi si verseranno in Magazzino per distribuirsi alla Compagnia nella quale sia stato ammesso il disertore rientrato, assegnandovi quella durata, inteso il Capitano della Compagnia, che si giudicherà di poter percorrere (*articolo 652 Ordinanza Amministrativa*).

Quante volte il versamento avvenisse per effetto di morte causata da malattia contagiosa, i generi di vestiario asportati dall'individuo nell'Ospedale debbono darsi alle fiamme, esclusi gli oggetti di metallo e quelli di tela, che dovranno espurgarsi, redigendosi correlativo processo verbale come il modello N.° 33, a' sensi dell'articolo 656 dell'Ordinanza Amministrativa, e Ministeriali del 23 Luglio 1829, 12 Settembre 1857, e 31 Gennaio 1858.

Lo stesso valer deve per i generi di vestiario rimasti dall'individuo al Corpo, dovendosi nel verbale di bruciamento e spurgo, giusta il modello N.° 34, far menzione del simile atto compilato presso l'Ospedale, a norma delle Ministeriali sopra-citate.

I generi che indossano gl'individui congedati per malattia contagiosa gli si rilasceranno, e quelli che rimangono al Corpo saranno bruciati con le stesse formalità suindicate pe' morti, ed a norma dello stesso articolo di Ordinanza.

In conseguenza di ciò, e per regolarità di scrittura: le Compagnie eseguiranno il versamento in carta con la redazione del corrispondente statuto per i generi bruciati, mentre il Magazzino in giustificazione della non ricezione di essi, si avvalerà de' summentovati processi verbali di bruciamento, con eseguirsi il regolare versamento di quelli espurgati.

Il descritto sistema per l'esecuzione de' versamenti, applicabile, se i Battaglioni attivi trovansi uniti al Deposito, va modificato qualora non lo fossero, potendosi osservare in proposito le seguenti pratiche.

Spedire al Deposito gl'individui da congedarsi con armi e bagaglio, ed accompagnati da un foglio di ufficio del Consiglio eventuale, col quale si trasmettano a quello permanente, gli stati di versamento stabiliti da' rispettivi Comandanti di Compagnie, acciò colla di loro guida, giungendo gl'individui al Deposito, possa eseguirsi la materiale consegna degli oggetti in Magazzino.

In seguito di che il Consiglio permanente respingerà all'eventuale la copia di tale documento firmato dall'Uffiziale di Dettaglio, e competente a ciascun Comandante di Compagnia. Siffatto andamento adduce l'utilità di eliminare l'imbarazzo ai Battaglioni attivi dell'equipaggio che rimarrebbero le basse, qualora il congedamento avesse luogo presso i medesimi, risparmiare i mezzi di trasporto per lo invio de' generi al Magazzino del Corpo, e procurare allo sviluppo contabile un pronto risultamento; oltre a che produrrebbe il vantaggio di trovarsi presso il Magazzino suddetto la quantità di oggetti necessari pel sollecito e completo abbigliamento degl'individui in alta, che pervengono al Deposito.

Qualora poi circostanze di servizio imponessero a non diminuire la forza dei Battaglioni attivi durante il tempo, che si frappone dalla partenza da essi ed

arrivo al Deposito de' congedabili, e l'altro necessario da trascorrere pel movimento dal Deposito ed arrivo a' Battaglioni attivi di coloro che debbono rimpiazzarli; in questo caso è uopo spedire prima gli uomini dal Deposito a' Battaglioni attivi, ed indi eseguirsi il congedamento presso i medesimi. Dal che s'inferisce che il versamento del loro equipaggio debbe farsi nel Magazzino provvisorio con i corrispondenti statini a firma de' Comandanti delle Compagnie, ed Ufficiale incaricato a far le veci del titolare.

Le quantità de' generi che lasciano i congedati se dovranno distribuirsi agli uomini venuti dal Deposito, si eseguirà quanto si è detto innanzi; in contrario s'invocheranno le opportune disposizioni del Generale Ispettore, perchè venissero spediti al Magazzino del Corpo.

In fine non è superfluo di menzionare esser cosa utilissima, che l'Ufficiale di Dettaglio nel ricevere dalle Compagnie generi in durata abbia la previdenza di conservarli distinti per ciascuna di esse, acciò dovendoli distribuire nuovamente, possa darli con la durata che li ha ricevuti alla stessa Compagnia, ed evitare così inopportune quistioni sulla di loro suscettibilità di servizio.

Tutte le distribuzioni e versamenti che si eseguono nel corso del mese, debbono totalizzarsi al termine di esso (*articolo 1520 Ordinanza di Piazza*), e documentarsi con un sol foglio detto *Bono generale* per le prime, e *Versamento generale* pe' secondi.

Il modello N.° 9 indica la forma del *Bono generale*, praticandosene la compilazione nel modo seguente. Si notino i nomi, cognomi e gradi di coloro che han ricevuto rimpiazzo con i corrispondenti numeri di ruolo e matricola, indicati nel foglio nominale semestrale ed i generi ad essi relativi, prelevandone l'indicazione dagli stati di ricezione innanzi descritti. In seguito si noteranno tutti gli individui che han ricevuto generi di prima vestizione, rilevandone la specie dagli statini parziali già descritti, come pe' nomi cognomi e gradi.

In ultimo verranno segnati coloro che hanno ricevuto generi in rimpiazzo de' consumati, dispersi o venduti, giusta l'indicazione de' parziali statini citati di sopra, specificandosene i nomi, cognomi, gradi e specie di effetti.

I generi distribuiti per vestizione de' congedati, e passati ad altri Corpi verranno documentati con i suddetti statini, dovendosi però fare un fascicolo di essi al termine del mese.

Il modello N.° 10 indica la forma del *Versamento generale*, eseguendosi la compilazione con segnare i nomi, cognomi, gradi, numeri di ruolo e matricola di coloro che han ricevuto il rimpiazzo in relazione del descritto Bono generale, e gli effetti da essi consegnati. In seguito si noteranno tutti gl'individui

dati in bassa alla forza del Corpo, segnando di contro a ciascuno gli effetti rimasti, e che si rilevano dagli statini di versamento redatti nel corso del mese. In fine si noteranno gl'individui che hanno consumato il genere prima della rispettiva durata di servizio, classificando fuori durata quello consegnato al Magazzino, perchè reso tale col fatto, ed esprimendo nella osservazione il tempo che rimaneva a percorrere in servizio. Coloro che han dispersi o venduti gli oggetti non debbono notarsi nel versamento generale, ma sibbene alligare ad esso uno statino separato, giusta il modello N.° 11, che indichi i di loro nomi, cognomi e gradi, la specie del genere, ed i mesi che rimaneva a percorrere, durata che si è rivalutata in danaro. Questo statino supplisce la mancanza del genere, che l'individuo non versa, e che il Magazzino dovrebbe ritirare fuori uso in confronto del nuovo distribuito.

In ogni mese dunque si redigono due documenti per ogni Compagnia, firmandosi il Bono generale da ciascun Comandante di esse, che domanda e riceve i generi, dall'Uffiziale di Dettaglio che riconosce l'esattezza del dritto e li consegna, e dal Comandante il Corpo con l'espressione *Si diano*, che ne autorizza la distribuzione; ed il versamento generale firmato dal Comandante di Compagnia, ch' esegue la consegna degli effetti, e dall'Uffiziale di Dettaglio che li riceve. Questi due elementi rimangono presso l'Uffiziale del Magazzino, conservandosi dal Comandante di ciascuna Compagnia una copia in minuta di essi, firmata dall'Uffiziale in parola per trascriverne il contenuto sul registro di mano-corrente, giusta il prescritto coll' articolo 1522 dell' Ordinanza di Piazza, che richiama il modello N.° 19 annesso alla medesima.

Il Bono generale, documentando gli effetti che il Magazzino ha distribuito nel corso del mese alle Compagnie, dovrà datarsi al primo di esso, come il versamento generale, esprimendo la quantità di generi che dalle Compagnie si consegnano al Magazzino nel periodo istesso, dovrà segnare la data del 30 o 31 del mese relativo. La ragione che induce a designare siffatte date è insita nel principio che la scadenza di durata de' generi in servizio computandosi a periodi mensili, e questi venendo precisati con lo scadere di ogni mese fino alla concorrenza del numero di essi fissato per l'uso de' generi, debbono i documenti surriferiti ragguagliarsi all'epoca stessa; di tal che se la Compagnia riceve un genere nel giorno quindici del mese, col fatto altri quindici giorni di servizio percorre difalcandosi l'intero mese di durata; come pure, se nello stesso giorno quindici si versa dalla Compagnia al Magazzino un genere lasciato da un individuo di bassa, col fatto non è stato in uso pel rimanente del mese, mentre in carta per intero questo periodo di tempo si detrae dalla sua durata di servizio.

Siffatto principio adduce la conseguenza di potersi rinvenire nella massa de' generi fuori durata quelli ancora suscettibili di uso, locchè porge il mezzo di proporzionare ad essi un prolungamento di durata come in seguito si dirà.

C A P O IV.

Far dritto alla spettanza individuale, documentare la somministrazione degli effetti, e definire l'esistenza di essi in servizio al primo di ciascun mese per numero e qualità, significa ciò che dicesi *Conteggiare tra Compagnia e Magazzino*.

La redazione del descritto Bono generale soddisfa alle due prime circostanze, ed esso con il versamento generale, costituiscono il principio solido per la compilazione del conto de' generi in servizio, e sono gli elementi di base per definire la resta di essi presso le Compagnie.

A raggiungere l'indicato scopo, fa mestieri di prima regolarizzare il nominale semestrale con l'appoggio de' documenti in parola, e quindi rilevata la posizione de' generi presso ciascuno individuo al primo del mese seguente: l'aggregato di questi parziali risultati comporrà la suindicata resta degli effetti in servizio, sviluppandosene il metodo pratico come segue.

Si calenderanno sul nominale in corrispondenza di ogn'individuo i generi che ha ricevuto per rimpiazzo in perfetta relazione del Bono generale, e nella categoria del mese in cui questo documento si appartiene, praticandosi lo stesso relativamente a coloro che han ricevuto effetti a pagamento, con l'avvertenza di segnare sotto il numero di durata la lettera iniziale D. o C., che indica il motivo del rimpiazzo anticipato, perchè disperso o consumato il genere, ed ancora per offrire alle superiori ricerche tutta la facilitazione di verifica. In seguito di quest'annotazione, e progressivamente agli uomini che appartenevano alla Compagnia si calenderanno i nomi, cognomi, e gradi di tutti quelli dati in alta nel corso del mese con il corrispondente numero di ruolo e matricola, ed in relazione di ognuno si noteranno gli oggetti ricevuti dal Magazzino come prima vestizione, giusta il dettaglio del Bono generale, con l'avvertenza, che se l'alta deriva per ricupero di qualche disertore, oltre i generi ricevuti dal Magazzino dovranno annotarsi anche quelli riportati dall'individuo nell'arrivo al Corpo.

Regolarizzato sul nominale semestrale il contenuto del Bono generale, è uopo fare altrettanto per le vestizioni degl'individui, che quantunque non formino aumento di forza nel Corpo, pervengono da altre Compagnie in esito di

passaggi disposti dal Comandante di esso. Allorchè dunque con ordine tanto si prescrive, il Comandante la Compagnia, dalla quale uscir deve l'individuo, farà redigere dal rispettivo Primo Sergente uno statino in tripla copia, giusta il modello N.° 12 ed a' sensi dell'articolo 649 dell'Ordinanza Amministrativa, esprimendosi in corrispondenza del nome e cognome i generi di cui l'uomo va fornito, prelevandone l'indicazione dal foglio nominale. Una copia dell'indicato statino firmata dal Comandante la Compagnia si passerà con l'individuo, a quella di nuovo destino, il Comandante della quale si assicurerà presso il Magazzino che la durata de' generi espressa nello statino di passaggio corrisponda con quella segnata nella doppia copia del foglio nominale della Compagnia di provenienza, e firmerà quindi la copia dello statino di passaggio, che rimaner deve presso il Comandante di Compagnia da cui è uscito l'individuo, e la terza firmata da entrambi i Comandanti le Compagnie, dovrà passarsi all'Uffiziale di Dettaglio.

Qualora il movimento individuale avvenisse dalle Compagnie di Deposito a quelle attive, non trovandosi i Comandanti di quest'ultime nella possibilità di verificare personalmente la durata de' generi presso del Magazzino, perchè lontani, gli statini di passaggio saranno firmati da' Comandanti le Compagnie di Deposito, dall'Uffiziale di Dettaglio, e vistati dal Comandante del Deposito qual Presidente del Consiglio; per quindi spedirsi in tripla copia, diuniti agli uomini, al Comandante del Corpo. Questi ne farà sottoscrivere due da' Comandanti di Compagnie di nuovo destino, respingendoli a quello del Deposito, acciò ne passi uno all'Uffiziale di Dettaglio, e l'altro al Comandante la Compagnia donde l'individuo è uscito.

Adunque nel foglio nominale della Compagnia ove di recente son venuti individui dalle altre, dovrà calendarsi la vestizione di ognuno in conformità del dettaglio di durata espressa nel cennato statino di passaggio; avvertendosi però che nel registro di conto-aperto dovrà trascriversi il contenuto ultimo della libretta che porta l'individuo e non il risultato dello statino di passaggio; e quantunque l'essenza della durata de' generi sia la stessa nello statino e libretta, pure è indispensabile ciò praticarsi, dovendo gl'indicati registri essere in perfetta e letterale corrispondenza.

Perchè venga completata la regolarizzazione del foglio nominale, dopo di essersi trascritti in esso tutti gli effetti ricevuti dal Magazzino nel corso del mese, e quelli degli uomini venuti d'altre Compagnie del Corpo stesso, è uopo depennarvi la vestizione di coloro dati in bassa nel tempo medesimo alla forza del Corpo ed a quella della Compagnia, giusta le mutazioni che si rilevano nel foglio di rivista mensile, ed indicazione del versamento generale sopra-cennato.

Per rilevare poi la posizione di durata a percorrere de' generi in servizio presso ciascuno individuo al primo del mese seguente, fa mestieri dipiùnuire ua

mezzo di servizio ad ogni genere, segnando quelli relativi a ciascuno nella categoria del mese che segue, locchè dicesi *Passaggio di durata*, giusta l'esempio che rilevasi dal modello N.° 3. In proposito è uopo ritenere che pei generi doppi, vale a dire, pantaloni bigi, canice, sotto-calzoni, e scarpe, la durata dovrà computarsi ad un solo di essi, in modo che de' due generi della stessa specie in servizio il primo rimanga fermo nella categoria di durata, come si è ricevuto dal Magazzino, fintantochè il secondo non giunga a quella de' generi fuori durata: adducendosi per conseguenza, che ricevutosi da un individuo due generi nuovi di prima vestizione, ed usandoli alternativamente, abbia dritto al rimpiazzo di uno al termine del periodo di durata fissato per ogni specie di effetti.

Premesso ciò ne segue che nel corso di sei mesi, durata di servizio di una camicia, usandosi necessariamente, col ricambio, le due di prima vestizione e rimpiazzandosi una, elasso il primo semestre, a contare dalla data della distribuzione, quella che si versa in Magazzino come fuori durata, col fatto non è tale; perchè soli tre de' sei mesi di servizio scaduti in conteggio ne ha realmente percorsi. Lo stesso debbe dirsi pei rimanenti generi doppi, meno per le scarpe, giacchè da dosene due paia di prima vestizione, una rimane nel sacco, e l'altro s'indossa, percorrendo la durata di sei mesi in unione della suolatura di prima messa, la quale deve sottoporsi alle scarpe in uso elasso il primo trimestre onde facilitarli il compimento di servizio, e non sperimentare bisogno di calzarsi quelle del sacco pria che non si abbia il rimpiazzo del paio consumato e della suolatura: ritenendosi che l'individuo non deve soffrir carico per l'adattamento di quest'ultima, ma sibbene il fondo di lustro, a norma di quanto si esprime nel primo articolo dell'elenco per le spese da gravitare su quello di mantenimento, messo in osservanza, in forza del Sovrano Rescritto del 22 Gennaio 1840, 4.° Ripartimento, N.° 387, e compilato da una Giunta nominata coll'altro Rescritto del 4 Settembre 1839, 4.° Ripartimento N.° 7744.

Liquidandosi il dritto al rimpiazzo simultaneamente per le scarpe e suolature, ne risulta che qualora un individuo si dà in bassa nel corso del primo trimestre a datare dalla distribuzione della suolatura, quantunque nel foglio di versamento appaia questa di cinque, quattro, e tre mesi di durata, deve consegnarsi nuova, perchè non usata, e quindi trovarsi in Magazzino un numero di suolature nella classifica in durata, ma nuove col fatto, le quali con l'approvazione del Generale Ispettore, possono riprodursi nel conto del Magazzino nella categoria nuova: oltre a ciò usandosi accorgimento nelle periodiche riviste settimanali per assicurare la manutenzione delle scarpe in uso, può sperimentarsi l'altro vantaggio, che quantunque decorso il trimestre non sia necessario per taluni l'adat-

tamento della suolatura, in modo che questa venghi a compiere gran parte, o l'intera sua durata in conteggio senza usarsi; menochè, per effetto di straordinario servizio si fosse nella necessità di apporla alle scarpe anche prima di spirare il trimestre suindicato, nel qual caso non potrà verificarsi risparmio.

Per le anzidette cose si produrrebbe una significante e benintesa economia a beneficio del *fondo vestiario*; poichè ne' relativi conteggi mentre un dato numero di suolature compariscono consumate dall'uso, i Consigli di Amministrazione, previa l'autorizzazione del Generale Ispettore, possano riprodurle come nuove nel conto del Magazzino, provenienti dalla economia del Corpo e non chiederne il semestrale rimpiazzo.

La esposta circostanza pei generi doppi si verifica allo scadere del solo primo rimpiazzo, mentre nei successivi avendo il genere sostenuto materialmente la metà di durata nel decorso periodo, col fatto viene a compierla nel secondo, ed in corrispondenza del conteggio.

I pantaloni bigi trovandosi nella stessa posizione de' rimanenti generi doppi offrono l'altro vantaggio, che mentre in conteggio compariscono fuori durata, non lo sono in confronto del servizio prestato, giacchè ne' dodici mesi che debbono usarsi col fatto ne percorrono sei, atteso il non uso del genere nella stagione invernale, meno però nella circostanza di marcia. I sotto-calzonì offrono l'istesso utile pel non uso di essi nei mesi estivi.

Le descritte riflessioni, adducendo la possibilità di rinvenire nella massa de' generi fuori durata quelli ancora suscettibili di servizio, accrescono il mezzo di effettuarsi il prolungamento di durata, ed offrono latitudine ad eseguire la Sovrana determinazione, partecipata ai Corpi della Fanteria di Linea con foglio circolare dell'Ispezione dell'Arma del 18 Novembre 1838 N.° 1586, che ogn'individuo abbia una terza camicia scelta tra quelle fuori servizio esistenti in Magazzino, la quale alternando il ricambio con le altre due di prima vestizione, e dandosi il rimpiazzo alla scadenza del dritto al primo genere, questo deve trovarsi meno consumato allorchè si versa al magazzino fuori durata.

Analizzato tuttocì che convien praticare per ottenersi le parziali reste dei generi in servizio presso ciascuno individuo, e dovendo l'aggregato di esse comporre il totale numerico di quella sistente presso la Compagnia, nasce il bisogno di altro elemento contabile detto *Foglio di bilancio mensile*.

Questa denominazione gli è bene appropriata, dimostrandosi con esso i gueri nelle rispettive categorie di durata a percorrere, che trovavansi in servizio al primo del mese antecedente, quelli ricevuti in aumento e diminuzione, ed il numero che ne resta al primo del mese seguente. Il modello numero 13 offre la forma

del documento in parola, prescritto dall' articolo 1336 dell' Ordinanza di Piazza, dovendosi trascrivere copia nel registro di mano-corrente con la firma dell' Ufficiale di Dettaglio, a' sensi dell' articolo medesimo; ed effettuandosene la redazione nel modo che segue.

Si notino i generi ch' esistevano in servizio al primo del mese, cui si riferisce il conteggio, ed a questi si addizionino nelle rispettive categorie di durata gli altri ricevuti in aumento nel corso del mese stesso, prelevandosi l' indicazione della quantità e qualità di essi dal bono generale innanzi descritto, e precisandone le causali; cioè *Ricevuti dal Magazzino per rimpiazzo* — *Ricevuti per prima messa* — *Ricevuti in rimpiazzo de' consumati pria della rispettiva durata* — *Ricevuti in rimpiazzo de' dispersi* — *Venuti da altre Compagnie* — con rilevare la qualità e quantità di questi ultimi da' corrispondenti statini di passaggio dettagliati di sopra; e finalmente si noteranno nelle rispettive categorie di durata i generi che trovandosi fuori durata in servizio, venissero prolungati con l' espressione, *Prolungati di durata d' ordine del* (indicandosi l' autorità rispettiva). Le cifre numeriche nelle corrispondenti categorie, e di contro alle annote indicazioni esprimeranno i generi in aumento, che uniti a quelli di esistenza precedente, comportano il totale generale dell' introito.

Con l' andamento istesso, e nelle rispettive categorie di durata verranno significati i generi messi in diminuzione nel corso del mese, in esatta corrispondenza del versamento generale, e con l' indicazione delle seguenti causali. *Versati in Magazzino per rimpiazzati ricevuti*, segnandone le quantità nella categoria fuori durata — *Versati per congedamento e passaggio ad altri Corpi*, esprimendosi nella quantità nella rubrica di rispettiva durata — *Versati perchè rimasti da' disertori*, significandosi partitamente questa specie di generi, affine di scorgere con chiarezza gli effetti che hanno seco loro asportati e darsi luogo all' altra indicazione *Asportati da' disertori* — *Consumati in servizio e rilasciati agli individui*, cioè le scarpe e suolature — *Versati perchè consumati pria della rispettiva durata*, rubricandone le cifre nella categoria di durata che rimanevano a percorrere, segnata nel versamento generale in osservazione, come si è innanzi detto — *Dispersi o venduti dagli individui*, la di cui quantità e qualità dovrà rilevarsi dallo statino che si alliga al versamento generale, come si è detto sopra. Si noteranno quindi gli effetti messi in diminuzione con l' espressione — *Passati ad altre Compagnie* — rilevandosene il numero, e qualità dallo statino rilasciato ai Comandanti di esse. In ultimo si esprimeranno in diminuzione dalla categoria fuori durata quelli portati in aumento con l' espressione — *Per altrettanti prolungati di durata*.

Tutte le surriferite quantità di generi messi in diminuzione si addizioneranno nelle rispettive categorie di durata per ottenersi il *Totale generale dell' esito*, le

cifre del quale, dedotte da quelle dell'introito, produrranno una differenza che si designerà con l'espressione — *Resta in servizio al 30 o 31 del mese di.....*

Ritenendosi dunque che il totale numerico de' generi in servizio presso le Compagnie al primo del mese seguente, non è che l'aggregato di quelli pertinenti a ciascuno individuo all'epoca stessa, e per conoscere la di loro posizione e la durata che rimangono a percorrere, facendo uopo il passaggio di durata, come si è detto, ne risulta doversi effettuare altrettanto sull'indicata resta al 30, o 31 del mese segnata nel bilancio; acciò il risultato complessivo che rappresenta, possa corrispondere a quello delle parziali che la compongono.

Allo scopo quindi di praticare questa riduzione, le cifre numeriche indicanti la quantità de' generi nella resta al termine del mese si esprimeranno un rigo al di sotto di essa, e nella categoria di durata che segue immediatamente quella in cui trovansi rubricate, scrivendovi di contro l'espressione — *Primo di—* segnandovi il mese seguente, *Resta in servizio presso la Compagnia, eseguito il passaggio di durata.*

E uopo tener mente però che la quantità de' generi doppi non dovendo per intera correre la durata, in relazione di quanto si è detto innanzi, e trovandosi già eseguito il passaggio di essa sul foglio nominale, in modo, che il primo genere, pei pantaloni bigi e sotto-calzoni, è rimasto nella categoria di dodici mesi, ed il secondo passato in quella di undici; e per le camicie e scarpe il primo è rimasto nella categoria di mesi sei, e il secondo passato in quella di cinque; così numerando le quantità rispettive nel nominale, si avranno le cifre totali da segnarsi nel bilancio sotto l'indicazione de' mesi 12 ed 11; 6 e 5.

In guisa che il numero de' generi espressi nelle categorie di dodici e sei mesi, pria del passaggio di durata, equivalga a quello preso insieme nelle due di dodici ed undici; sei e cinque, dopo eseguitosi.

Quest'avvertenza pei generi doppi dovrà osservarsi nelle sole categorie ripetute, mentre la quantità di essi rubricata nelle altre successive, sperimentano la diminuzione di durata, segnandole nella categoria che immediatamente segue, come si verifica pei generi semplici.

Precisato nel bilancio mensile il numero de' generi che ciascuna Compagnia ritiene in servizio al primo del mese seguente e dopo il passaggio di durata, dovranno questi comporre la quantità di Vestizioni indicate dalla forza effettiva risultante dal foglio di rivista mensile all'epoca stessa; potendo avverarsi il caso però che il numero de' generi in servizio non corrisponda con quello della precisata forza, nella sola circostanza, che qualche individuo ammesso per conto de' Corpi ne' Depositi di Leva, o altrimenti, venisse dato in alta alla forza del Corpo,

e prima di raggiungerlo entrasse nell'Ospedale, e naturalmente al medesimo non può farsi distribuzione innanzi del suo arrivo al Corpo. Definita la resta de' generi in servizio intendasi espletato il conto mensile delle Compagnie, e siccome indipendentemente dalle operazioni praticate dalle medesime, deve l'Ufficiale di Dettaglio liquidare anch'egli la stessa resta de' generi in servizio, con la redazione di altro foglio di bilancio mensile, svilupperemo l'andamento per conseguirne lo scopo.

Ultimata la confronta de' fogli di rivista dal Commissario di Guerra (locchè ricade il giorno dieci di ciascun mese, Articolo 195 Ordinanza Amministrativa) l'Ufficiale di Dettaglio estrarrà da questi elementi, esistenti presso la Tenenza de' ruoli del Corpo, il movimento delle alte e basse avvenute in ciascuna Compagnia nel mese precedente, tanto per gl'individui passati da una Compagnia all'altra del Corpo stesso, che per quelli che han prodotto aumento, o diminuzione alla forza totale di esso, e con siffatte indicazioni comporrà uno squarcio del modello N.° 14, notandovi quanto segue:

1.° Il nome, cognome, e grado di tutti coloro dati in alta in ciascuna Compagnia, perchè venuti dalle altre del Corpo, segnando di contro a ciascuno gli effetti asportati all'indicazione del nominale Semestrale della Compagnia, donde l'individuo sorte, ed in corrispondenza di quella segnata nello statino di passaggio, menzionandosi inoltre nella categoria di osservazione la provenienza di ciascuno, giusta l'esempio riportato nel modello. All'altra pagina dello squarcio si noteranno coloro che sonosi dati in bassa in ciascuna Compagnia perchè passati alle altre del Corpo, precisando in corrispondenza di essi gli oggetti asportati (ossia quegli stessi di già segnati in relazione delle Compagnie ove sonosi notati come alte), e nella categoria di osservazioni si esprimerà la Compagnia ove ciascuno è passato. Dopo di che si numereranno le alte, e basse, dovendo il totale delle prime in ciascuna Compagnia perfettamente confrontare con quello delle seconde verificatosi nelle altre, per modo che l'aumento di forza di una Compagnia, a causa di passaggi, corrisponda all'uguale diminuzione delle altre.

2.° In altra pagina dello squarcio si noteranno le quantità de' generi distribuiti per dritto individuale, con trasciversi le Compagnie in ordine progressivo, e di contro a ciascuna il totale degli effetti che ha ricevuto come rimpiazzo, rubricandoli nella categoria della specie rispettiva per numero e durata, in esatta corrispondenza de' boni generali. Quindi si noteranno tutti gli uomini che han prodotto aumento alla forza totale del Corpo, segnandone i nomi, cognomi, e gradi in relazione delle Compagnie rispettive, e di contro ad ognuno i generi ricevuti per prima vestizione, come rilevasi da' detti boni generali. Nella

categoria delle osservazioni si esprimerà la provenienza delle alte, cioè reclute, volontari, venuti d'altri Corpi, disertori recuperati ec. ec.

Annotato il distribuito dal Magazzino, si praticherà lo stesso per le quantità de' generi versati in esso dalle Compagnie; locchè si consegue, esprimendo in altra pagina dello squarcio e di contro all'indicazione di ciascuna di esse il totale de' generi fuori durata che han versato per rimpiazzi ricevuti. Di seguito si noteranno, distinti per Compagnia e nominativamente, tutti coloro che han prodotto diminuzione al totale della forza del Corpo, segnando di contro ad ognuno i generi dati al Magazzino, ed indicati dal versamento generale, esprimendosi nella categoria di osservazione la causale della bassa, se per congedamento, passaggio ad altro Corpo, diserzione, morte ec.

Si avverte che i generi somministrati alle Compagnie a pagamento in rimpiazzo de' consumati o dispersi debbono annotarsi nello squarcio con dicitura separata tanto nel distribuito dal Magazzino, che versato in esso, contrassegnandoli con le lettere iniziali C, o D che ne indicano la causa. Gli esempli riportati nel modello N.° 14, possono chiarire quanto si è dettagliato per la compilazione dello squarcio.

Ultimata la quale, l'Uffiziale di Dettaglio potrà regolarizzare il foglio nominale semestrale, e stabilire quello di bilancio mensile per ogni Compagnia, giacchè riproducendosi in detto squarcio il contenuto del bono e versamento generale, ed essendo questi gli elementi necessari per la redazione de' fogli in parola, come innanzi si è sviluppato; non cade dubbio sulla possibilità di compilare questi documenti con esattezza. Epperò conviene avvertire che i generi di rimpiazzo venendo segnati nel loro totale e non individualmente a quelli che sonosi distribuiti, manca nello squarcio la necessaria indicazione per regolarizzare il nominale, in difetto della quale potrà calendarsi su quello riferibile a ciascuna Compagnia quanto si rileva da' boni generali; e quindi progredire alla regolarizzazione di detto nominale, annotandovi tutte le alte con le corrispondenti vestizioni dettagliate nello squarcio, e depennando tutti quelli dati in bassa, che si rilevano dallo squarcio medesimo. Per completare la regolarizzazione del foglio nominale, si eseguirà in ultimo il passaggio di durata nel modo istesso che praticasi dalle Compagnie, come innanzi si è descritto. Circa lo stabilimento de' fogli di bilancio, l'Uffiziale di Dettaglio avvalendosi del composto squarcio, riloverà da esso l'introito di ciascuna Compagnia, riunendo i generi somministrati per rimpiazzo, per vestizione delle alte, dati a pagamento, o quelli asportati dagl'individui venuti d'altre Compagnie. Siffatte quantità insieme alla resta de' generi in servizio al primo del mese in conteggio, comporranno il totale generale dell'introito, come si è detto doversi praticare dalle Compagnie.

Per significare l'esito, si riuniranno i generi che sonosi versati per altrettanti ricevuti di rimpiazzo con quelli lasciati dalle basse, e gli altri consumati prima della stabilità durata. La indicazione di durata per le quantità rispettive sarà prelevata dallo squarcio, ed il loro insieme comporrà il totale generale dell'esito, quale dedotto da quello dell'introito; la differenza esprimerà la resta de' generi in servizio al termine del mese in conteggio.

E quindi praticandosi il passaggio di durata con le stesse regole indicate per la compilazione del bilancio di Compagnia, il risultato dinoterà la quantità e qualità de' generi in servizio presso le medesime al primo del mese seguente.

Compiuto in tal guisa dall'Uffiziale di Dettaglio il conto mensile per ciascuna Compagnia, e dovendo questo corrispondere perfettamente all'altro redatto da' Comandanti le medesime, ne risulta il bisogno di confrontarli, affine di correggerli reciprocamente le differenze, se mai ve ne fossero; avvertendosi che la resta de' generi segnata nel foglio di bilancio, dev'essere uguale per numero e durata al totale di quelli notati nel foglio nominale in relazione di ogn'individuo: in esito di che intendosi finalizzata ogni pratica per l'esatta indicazione dei generi in servizio.

Fa d'uopo avvertire che gli articoli 1336, e 1520 della Reale Ordinanza di Piazza prescrivono, doversi firmare da' Comandanti le Compagnie il registro del Magazzino pe' generi in servizio, dopo che avranno totalizzati gl'introiti ed esiti in ogni mese, e l'Uffiziale di Dettaglio il foglio che vi ha rapporto sulla mano-corrente: e siccome le quantità de' generi notati nel registro sono quelle stesse dettagliate nel foglio di bilancio; basterà, per soddisfare tal prescrizione, che i detti Comandanti le Compagnie firmassero questo foglio da rimanere presso l'Uffiziale di Dettaglio in perfetta corrispondenza dell'altro da esso redatto, e sottoscritto nella mano-corrente, e che il registro de' generi in servizio venisse firmato dal Consiglio di Amministrazione soltanto, come si pratica da tutti i Corpi, per ovviare ad una superflua scrittura e conservare la maggior nitidezza del medesimo.

Quanto si è detto finora, per liquidare la resta de' generi in servizio, riflette l'andamento a tenersi se i Battaglioni attivi trovansi uniti al Deposito; ma se fossero distaccati, è uopo allora di procedere nel modo seguente.

Al termine di ogni mese le Compagnie de' Battaglioni suddetti redigeranno i boni, e versamenti generali in tripla copia, due delle quali firmate da' Comandanti delle Compagnie, Uffiziale di Dettaglio, e Consiglio Eventuale, verranno spedite a quello permanente insieme ad un rendiconto sottoscritto dal Consesso in parola, e che quell'Uffiziale stabilirà come il modello N.° 15 — Il Consiglio Eventuale spedisce quindi all'altro permanente siffatti documenti, acciò l'Uffiziale di Dettaglio titolare possa verificare il contenuto de' boni, e versamenti generali, messo in re-

lazione del conto reso dal Magazzino provvisorio, e produrre le ragionate osservazioni di dritto, qualora necessitassero — Nell'affermativa, il Consiglio permanente spedirà a quello eventuale un foglio di delucidazioni a sua firma, per conseguirsi rettifica, o nuova redazione de' documenti in parola, e procedersi quindi alla regolarizzazione de' fogli nominali, e redazione del bilancio.

Ove poi i boni, e versamenti fossero in regola; il Consiglio presso il Deposito respingendo copia di essi, a sua firma, e dell'Uffiziale di Dettaglio titolare, per documento de' Comandanti le Compagnie ed uso analogo; interesserà il Consiglio Eventuale perchè da medesimi si curasse la regolarizzazione e stabilimento de' fogli suddetti, mentre l'Uffiziale di Dettaglio praticherà lo stesso da sua parte. Occorrendo quindi il confronto de' fogli di bilancio stabiliti da' Comandanti le Compagnie de' Battaglioni attivi, ed Uffiziale titolare di Dettaglio, come si è detto innanzi, e non potendosi agevolmente praticare, è di ragione che le Compagnie spedissero al Deposito una copia di essi, firmati da' Comandanti le medesime, Uffiziale di Dettaglio Eventuale, e Consiglio per eseguirsene il confronto e praticarsi, in caso di differenza, quanto si è detto pei boni e versamenti generali.

Ritenendosi che i fogli di bilancio abbiano liquidato il dritto individuale alla ricezione de' generi, ne risulta, che l'insieme del contenuto in essi forma il conto di quelli in servizio, precisato nel foglio in minuta, di sopra esplicito, e siccome l'Uffiziale di Dettaglio mensilmente deve sottoporre alla verifica del Consiglio di Amministrazione i risultamenti in parola, repertati in un registro, ci facciamo a descriverne la compilazione.

Questo registro contiene l'annotazione degli effetti di vestiario introitati, ed esitati da ciascuna Compagnia nel corso di un mese, e quelli che rimangono in servizio al primo del seguente, le di cui quantità vengono distinte in due categorie; cioè *In durata*, e *Fuori durata*, e le causali dell'introito ed esito saranno quelle stesse indicate nell'anzidetto conto in minuta, dovendosi soltanto ridurre in una cifra i generi che in esso trovansi distinti per durate rispettive, onde rubricarli in quella unica, *in durata*, del registro in parola, e le quantità *fuori durata* saranno le medesime che trovansi nel conto in minuta, dal quale rilevandosi la resta al 30, o 31 del mese pria del passaggio di durata, dovrà questa annotarsi nel registro, in risulta del conto mensile, sotto le due rubriche anzidette; riportandosi alla pagina seguente l'altra resta dopo il passaggio di durata, che si ricava dallo stesso conto in minuta, ond'annotarvi quello del mese seguente. Essendosi descritta la compilazione del registro de' generi in servizio, è uopo fare altrettanto di quello per gli altri in Magazzino, che l'Uffiziale di Dettaglio diunito al primo, deve esibire alla verifica del Consiglio.

Desso contiene l'annotazione delle partite d'introito ed esito, e resta dei generi in Magazzino al primo del mese seguente, con la stessa indicazione espresso nel conto in minuta già descritto, se non che debbonsi ridurre in una cifra i generi che in essi trovansi espressati per durate rispettive in quella sola *In durata* del registro in parola, mentre le quantità de' nuovi e fuori durata, da segnarsi in esso, debbono corrispondere a quelle notate nel conto in minuta.

L'articolo 639 dell'Ordinanza Amministrativa, oltre a' descritti registri prescrive la tenuta di un' altro, onde verificare i generi di prima messa, e rimpiazzo: e comechè nei boni generali vengono individualmente distinte le mensili distribuzioni per le cause stesse, e le quantità complessivamente annotate nei succitati due registri, rendesi superflua la compilazione del terzo in parola; ed è perciò che non trovasi in uso presso i Corpi.

Il Consiglio di Amministrazione procederà alla verifica del duplice conto de' generi in Magazzino ed in servizio, sulle basi di certiorare il numero di essi che deve trovarsi presso il Corpo, e la corrispondente durata — Per conseguire lo scopo fa mestiere prendere in distinto esame l'introito ed esito avvenuto nel corso del mese pel Magazzino, e Compagnie, sviluppandosi ciò, come qui appresso.

Verifica dell'introito pel Magazzino.

1.° Se la resta segnata sul registro, risultante dal conto anteriore, siasi riportata esattamente come base del conteggio del mese.

2.° Se i generi versati da' Fornitori nel corso del mese, siano in corrispondenza del numero precisato da' relativi processi verbali, e se la quantità medesima trovasi in conformità di quella annotata sul registro di deliberazioni.

3.° Se la quantità de' generi versati da ciascuna Compagnia corrisponda esattamente al totale di quelli segnati sui versamenti generali, come anche la durata di essi; avvertendosi che quantunque uno de' generi doppi lasciati dalle basse si versa in Magazzino con la primitiva durata non percorsa in conteggio, come si è detto innanzi, non debbono questi notarsi nella categoria nuova; ma sibbene in quella in durata, venendo essi classificati nel foglio di versamento di dodici mesi, se pantaloni bigi o sottocalzoni, e di sei mesi, se camice o scarpe.

4.° Se il numero de' generi, asportati dagl' individui d' altri Corpi, corrisponda nella specie e totale, di quelli segnati negli stati di passaggio a firma del Consiglio di Amministrazione del Corpo di provenienza.

5.° Se i generi acquistati dal Corpo corrispondano al processo verbale di immissione redatto dal Consiglio, e Commissario di Guerra.

6.° Se i generi prolungati in durata, e messi in diminuzione dai fuori durata esistenti in Magazzino, corrispondano al numero indicato dal Generale di Brigata nell'elenco della debita rivista.

7.° Infine qualunque altra quantità, e specie di generi potesse introitare il Magazzino, deve trovarsi in esatta corrispondenza del documento in appoggio.

Verifica dell'esito.

1.° Se il totale de' generi, distribuiti e segnati nel bono generale di ciascuna Compagnia, sia esattamente riportato nella quantità e qualità sul registro.

2.° Se i generi distribuiti per vestizione de' congedati, passati ad altri Corpi siano corrispondenti nel loro totale a quelli segnati negli stati parziali, rilasciati da' Comandanti le Compagnie, e se la vestizione di essi è in relazione della stagione in cui sono dati in bassa.

3.° Se la quantità e specie di generi disfatti per riatto, segnata sul registro, corrisponda al numero ricevutosi dalle Compagnie, ed espresso nel documento rilasciato da' Comandanti le medesime, previa l'autorizzazione del Generale Ispettore.

4.° Se la quantità e specie de' generi venduti trovansi in corrispondenza del processo verbale redatto dal Consiglio coll' intervento del Commissario di Guerra, previa l' indicata autorizzazione.

5.° Se i generi messi in diminuzione, tra quelli fuori durata corrispondano al numero degli altrettanti specificati nell' introito, come prolungati dal Generale di Brigata nella debita rivista.

6.° Se i generi asportati da' disertori, siano nella quantità e specie indicata dal relativo processo verbale, e gli altri bruciati, perchè contagiosi, se vengano esattamente riportati, come rilevasi dal corrispondente processo verbale.

7.° Infine: qualunque altra partita di esito a significarsi nel registro, deve giustificarsene la causa con analogo documento. Totalizzate rispettivamente le partite d' introito, e quelle di esito; dall' insieme delle prime dedotto quello delle seconde, la differenza indicherà la resta de' generi in Magazzino, che potrà esser confrontata con la materiale esistenza di essi, previa la numerazione de' generi stessi.

Verifica dell'introito per le Compagnie.

1.° Se la resta de' generi in servizio presso ciascuna Compagnia sia stata esattamente riportata nel numero alla pagina seguente del registro, come risultante dal conteggio del mese antecedente, e se questo numero nella qualità, corri-

sponda esattamente alla resta de' bilanci di ciascuna di esse , dopo il passaggio di durata.

2.° Se la quantità e qualità de' generi ricevuti dal Magazzino , corrisponda esattamente all' indicazione de' boni generali firmati da' Comandanti le Compagnie, non-chè alle partite di esito del conto di Magazzino.

3.° Se i generi ricevuti da altre Compagnie , corrispondano nel numero e durata , a quelli segnati negli statini di passaggio.

4.° Se il numero de' generi prolungati in servizio, corrisponda alle quantità designate dal Generale di Brigata nella rivista trimestrale , ed a quelle disposti dall' Ispettore.

Verifica dell' esito.

1.° Se la quantità, e qualità de' generi versati in Magazzino , sia in corrispondenza di quella annotata nel foglio di versamento generale a firma de' Comandanti le Compagnie , non-chè alle partite d' introito del conto di Magazzino.

2.° Se i generi passati ad altre Compagnie , nel numero e durata , corrispondano alle quantità significate nell' introito e dettagliate negli statini anzidetti.

3.° Se i generi consumati pria del tempo , dispersi , o venduti siano in relazione i primi col versamento generale , e gli altri con gli statini a firma dei Comandanti le Compagnie , da' quali rilevasi la quantità e qualità di essi.

4.° Se il numero delle scarpe rilasciate agl' individui corrisponda alla minorazione della forza del Corpo , sperimentatasi in ogni Compagnia ; come pure se il numero delle suolature consumate dall' uso , corrisponda al rimpiazzo introitato da ciascuna di esse , ed esitato dal Magazzino.

5.° Se il numero de' generi prolungati sia nella cifra uguale a quello indicato nell' introito.

Finalmente si verificherà se dal totale d' introito , relativo a ciascuna Compagnia , siasi dedotto con esattezza quello d' esito ad esse corrispondente , e se la resta de' generi presso ognuna sia in conformità di quella risultata ne' fogli di bilancio , pria del passaggio di durata.

Dopo l' espressa verifica del conto delle Compagnie , il Comandante del Corpo ad oggetto di assicurarsi , se la scrittura presso le medesime sia con esattezza ed al pieno corrente , la farà rivistare dai Comandanti de' Battaglioni rispettivi , quali potranno verificare se il registro Conto-aperto corrisponda letteralmente coi libretti de' Soldati , e se vi si scorge l' annotazione delle ricezioni e versamenti fatti col Magazzino , in confronto de' boni , e versamenti generali segnati nel registro di mano-corrente ; ed in modo di contro verifica , consultare

benanche il nominale della Compagnia per lo accerto della mensile posizione de' generi presso gli uomini; ed oltre a ciò, se nello stesso registro trovasi convenevolmente trascritto il foglio di bilancio al mese relativo, circa la resta dei generi presso le Compagnie al termine di esso.

CAPO V.

È dell'autorità del Generale Ispettore il determinare la quantità di generi in rimpiazzo di quelli che trovansi in servizio presso i Corpi, in esito di personale verifica, e non potendo simultaneamente trasferirsi in tutte le residenze de' medesimi, con ritardo se ne conseguirebbe lo scopo — Fu perciò che il Comando Generale del Real Esercito, ritenendo questa riflessione, in data del 18 Luglio 1829, 4.^o Ripartimento, 1.^o Carico, N.^o 5066, emanava circolare per l'osservanza di un Regolamento del 20 Giugno anno medesimo, col quale davansi le istruzioni a' Generali Comandanti le Brigate sulla parte ch'esercitar doveano nell'interna Amministrazione de' Corpi da loro dipendenti, ed indicavasi pel ramo vestiario negli articoli 9.^o 10.^o 11.^o e 13.^o quanto testualmente è qui sotto riportato, diunito ad altro foglio circolare della stessa data, N.^o 3067, col quale stabilivasi il modello del conteggio semestrale di esso (3).

(3) *Articolo 9.^o* L'Ispettore essendo chiamato dall'articolo 710 della Reale Ordinanza Amministrativa a determinare le quantità de' generi da rimpiazzarsi nell'atto della sua rivista annuale, ed occorrendo per le durate semestrali di alcuni di essi, che gli stati di domanda siano fatti per semestre, divien necessario che i Generali Comandanti di Brigata esercitino due volte all'anno e precisamente ne' primi giorni di ciascun semestre, le veci dell'Ispettore: *Primo* passando colla scorta de' registri, e de' libretti degli uomini una esatta, o rigorosa rivista a' generi di vestiario, la di cui durata sia spirata nel corso, o collo scadere de' semestri stessi: *Secondo* fissando il prolungamento di durata de' generi suscettibili di rimanere in servizio: *Terzo* presentando i risultamenti della loro rivista in uno stato in triplice esemplare, giusta il modello N.^o 1, che fa seguito alle presenti istruzioni, da trasmetterne uno al Consiglio di Amministrazione per norma della domanda semestrale per rimpiazzi permessi, ed i rimanenti due all'Ispettore per l'uso di risulamento.

Articolo 10.^o I Consigli non potranno portare nello stato semestrale di domanda, da redigersi in doppia spedizione, o secondo l'altro modello N.^o 2, quantità di generi maggiori di quelle fissate nello stato derivativo della rivista del Comandante di Brigata.

Articolo 11.^o Lo stato medesimo non riguarda per altro che la sola ricognizione superiore della regolare suscettibilità de' generi da essere rimpiazzati, ma non già la fissazione del dritto che possa avere il Corpo. Siffatto dritto sarà ammesso o ridotto dal Comandante di Brigata nel visitare, o certificare gli stati di domande semestrali, avendo presente la capienza dell'assegno secondo il giusto spirito degli articoli 250, e 611 della Reale Ordinanza Amministrativa, cioè dopo aver accuratamente esaminato uno stato di ragguaglio audizionato da presentarglisi dal Consiglio, che verrà formato in doppio o giusta il modello N.^o 3, de' fondi esistenti presso la Tesoreria Generale, ed in Cassa, al termine del semestre spirato, non-chè de' prodotti presuntivi del semestre entrato; per convincersi della possibilità de' mezzi per provvedere non solo all'importo de' rimpiazzi portati negli stati semestrali di domanda; ma ancora di quelli di annuale, biennale, triennale, ec. ec. durate, che dovranno figurare ne' semestri successivi, e per lo acquisto de' quali bisogna immanabilmente che rimangano permanenti nell'assegno le rate corrispondenti alle durate già percorse in servizio.

Per effetto di tali Superiori voleri l'autorità de' Generali Comandanti le Brigate, esercitava le veci di quella del titolare Generale Ispettore, ed il loro giudizio, porgeva convincimento morale, ed un valore esatto, su cui convergevano le deliberazioni del Generale Ispettore, onde provvedere ai bisogni de' Corpi;

I Comandanti di Brigata nel trasmettere all'Ispettore gli stati di dimanda in doppio pe' rimpiazzi da farsi in ogni semestre, e da loro ammessi, o ridotti, li accompagneranno coll' anzidetto stato di ragguglio, parimenti in doppia spedizione.

Articolo 13.º Gli Ispettori nel ricevere da' Generali Comandanti di Brigata, gli stati indicati precedentemente, o conforme a' modelli N. 1, 2, e 3, (*riportati nella presente opera al N.º 16*) o dopo di avervi fatte tutte quelle osservazioni, e postille che giudicheranno regolari, e di drillo, ne rimetteranno per ciascun di essi un esemplare al Comando Generale, onde praticandovi quest' autorità la sua superiore verifica di dritto, possa emettere le correlative disposizioni di risulta.

« *CIRCULARE N.º 3067.* Per rendere più agevole il lavoro preparatorio a farsi in ogni semestre da' Consigli di Amministrazione de' Corpi, dal quale risultar ne devono gli stati di dimanda da stabilirsi da' Generali Comandanti di Brigata, per lo rimpiazzo de' generi di Vestiario occorrenti a' Corpi medesimi, giusta quanto trovasi determinato nelle istruzioni appositamente emanate da questo Comando Generale, ed a Lei trasmesse col foglio della data odierna, 1.º Ripartimento, 1.º Carico N.º 3066, ed affinché l'enumerazione delle dimande parir possano, se non da dati precisamente liquidati, almeno da basi il più che sia possibile approssimative e meno vaghe: e perchè infine vi sia per siffatto oggetto, una norma costante, ed uniforme in tutti i Corpi, **S. A. R. Il Duca di Calabria** Comandante Generale del Reale Esercito ha superiormente disposto, che in ciascun semestre, a contare da quello ora scorso, i precennati Consigli di Amministrazione formar devono un sommario conteggio relativo a' generi tutti di vestiario, redatto in prospetto, e nel modo che rilevasi dal modello, espressamente compilato per ordine della **S. A. S.** (*riportato nella presente opera al num. 17*) rimanendo a cura di essi Consigli passare ogni volta due spedizioni di tale conteggio al Generale Comandante la Brigata, da cui dovranno essere trasmesse al proprio Ispettore, contemporaneamente all'invio degli stati ordinati dagli articoli 9.º, 10.º, ed 11.º delle istruzioni anzidette, affinché possa lo stesso farne tenere una a questo Comando Generale, de' quali tratta l'articolo 13.º delle ripetute istruzioni.

« Giova intanto avvertire, in ordine al conteggio in questione, che i diversi generi di vestiario venendo in esso, come leggesi nel modello, classificati in periodi, da sei in sei mesi, ne consegue naturalmente che i già distribuiti nel secondo semestre del passato anno, qualunque ne sia stato il giorno, figurar debbono per regolarità come se avessero percorso in servizio un semestre intero, e quindi portarsi al 1.º Gennaio ultimo nella categoria da sei a dodici mesi, o fuori durata, secondo la natura del genere: che quelli del precedente semestre trovar si debbono per le cagioni istesse, ed all'epoca medesima nell'altra categoria da 12 a 18 mesi: e che finalmente il simile si verificherà, variando i periodi, per le somministrazioni anteriori, come lo stesso avverrà per le posteriori distribuzioni. Siffatta norma così fissata ha avuto per oggetto di dare un facile andamento al conteggio, e di evitare eziandio, che i Consigli non venissero impacciati dallo sviluppo d'infiniti e minuti dettagli, che per altro sarebbero stati superflui al caso.

« Essa norma deve esser ritenere come mezzo atto soltanto a regolare in linea presuntiva, le dimande dei semestrali rimpiazzi, senza costituire dritto alcuno a somministrazioni individuali di generi per ragione delle scadenze, che in detto conteggio appaiono in massa; mentre rimane confermato, che gli uomini debbono ricevere i corrispondenti rimpiazzi del vestiario a misura che si verificherà per loro il maturo a contare dal giorno del positivo indossamento, o semprechè il genere non presentasse la suscettibilità di essere prolungato di durata. Tanto premesso, io mi reco ad onore trasmetterle gli esemplari in istampa del modello poc' anzi detto, affinché possa farne la debita diramazione ai Consigli di Amministrazione dei Corpi di sua dipendenza, compiacendosi nel tempo stesso di prescrivere a' medesimi il preciso, ed esatto adempimento de' sopra dettagliati ordini della prefata **S. A. R.** »

Napoli li 18 Luglio 1829.

Il Tenente Generale Quartier-Mastro Generale
Firmato — *Nunziante.*

che perciò la immediata direzione e vigilanza di essi prendeva carattere definitivo, previa l'adesione del Generale Ispettore, emessa con ispeciale riscontro d'approvazione, o con la di lui rivista annuale d'Ispezione, che poteva benanche espletarsi, per sua delegazione, d'altro Generale.

Quest'attributo de' Comandanti titolari di Brigata fu poi ridotto nel 1831 con l'attuazione della Reale Ordinanza di Piazza; di tal-chè, rimanendo nella sua integrità di forma il prescritto lavoro semestrale, veniva spedito direttamente dai Consigli di Amministrazione al Generale Ispettore, dal quale verificato ed analogamente provveduto, offriva con esso i risultamenti delle Semestrali riviste indicate nell'articolo 206 della suddetta Ordinanza.

I Corpi però emancipandosi nella parte amministrativa, dalla dipendenza de' Generali di Brigata sopra luogo, rimanevano privi della necessaria vigilanza che induceva a mettere in dettagliata conoscenza del titolare Generale Ispettore quanto era d'uopo pel loro benessere. Epperò la sapientissima mente dell'Augusto Sovrano **Ferdinando II.**, emanava, in data del 27 Ottobre 1842, una istruzione concernente l'ingerenza Amministrativa che i Generali Comandanti le Brigate Eventuali, nella qualità di delegati de' Generali Ispettori esercitar debbono verso i Corpi del Real Esercito.

Con siffatta prescrizione fu concesso ai Generali di Brigata, oltre la facoltà di verificare l'arrivo de' generi a' Corpi come innanzi si è testualmente riportato, quella benanche di rivistare in ogni tre mesi i Corpi medesimi, adempiendo quanto veniva espresso ne' rimanenti sensi della cennata istruzione Sovrana, qui in piedi trascritta, quali furono ampliati con l'emanazione di un'appendice del 19 Giugno 1845 riportato testualmente di seguito a' precedenti dettami (§).

(§) *Continuazione dell'istruzione del 1842.* — Indipendentemente dagli incarichi descritti di sopra confidati a' Generali Comandanti di Brigate, essi, nella qualità di Delegati de' Generali Ispettori, passeranno periodicamente in ogni trimestre una rivista al vestiario, al cuoio, all'armamento, ed agli oggetti di dotazione, che sono in uso presso gl'individui de' Corpi di loro pertinenza. In tale rivista osserveranno se la tenuta in generale è nello stato soddisfacente, se i generi, individualmente esaminati, sono mantenuti con cura, se le riparazioni occorrono sono state opportunamente ed a tempo abile eseguite, e se tutti gli uomini sono completamente provveduti degli effetti che loro spettano per dritto. Prenderanno parimenti conto se i nuovi pervenuti hanno ricevuti tutti gli oggetti di prima messa, quei di dotazione, sopra tutto.

Esamineranno le librette de' Sott' Uffiziali, e soldati, non-chè i relativi conti-aperti delle Compagnie, e per via di opportune domande si scerneranno se i generi descritti nelle une, e negli altri sono stati realmente somministrati agli uomini, e se i rimpiazzi principalmente si sono corrisposti con puntualità alle scadenze; ed ove per taluni articoli ha avuto luogo prolungamento di durata, verificheranno se ciò sia stato ragionevolmente disposto a norma delle massime vigenti, val quanto dire, se il genere prolungato presenti la suscettibilità di continuare in servizio, e se vi sia concorso l'approvazione dell'Ispettore.

Avrà cura di rilevare se le sciolture sono state distribuite agli uomini nel bisogno, ed al rispettivo mesturo; e se nell'adattarle alle scarpe il soldato ha dovuto supplire *de proprio* alla spesa occorsa.

È da quell'epoca che i Generali Comandanti le Brigate Eventuali hanno diretta corrispondenza con i Generali Ispettori, circa l'espletazione delle incumbenze loro affidate, senza punto derogarsi la contabilità semestrale, e l'invio di essa direttamente dai Consigli di Amministrazione al proprio Generale Ispettore, consistente nel conto d'introito, ed esito de' generi in Magazzino ed in servizio, come ne' stati numero 1 2, e 3.

Rivisteranno le Armi da taglio e da fuoco e porteranno il loro minuto esame sulle riparazioni, di cui potranno abbisognare, e si assicureranno se quelle di già eseguite sono in perfetta regola e con pezzi di rimpiazzo di modello acquistati dalla montatura d'armi. Non mancheranno similmente in tal rincontro di venire in conoscenza se i soldati han sofferto de' carichi sul prest pel pagamento delle riparazioni in parola; e nel caso affermativo prenderanno ragione se i motivi che li han prodotti reggono o pur no, se lo ammontare delle stesse sia in correlazione del valore effettivo delle ridette riparazioni, e se la ritenuta giornaliera, quantevolte venga confermato il carico, sia proporzionata agli averi dell'individuo che la soffre.

Adopereranno ogni efficacia per penetrare se i Sott'Uffiziali, e Soldati soffrono delle ritenute illecite, ed arbitrarie sul loro prest, entrando per tanto accertarli, ne' più singoli dettagli.

Infine faranno uso in siffatta rivista di tutti quei mezzi ch'essi giudicheranno propri ed adattati ad assicurare gl'interessi ed il benessere del Soldato.

Ultimate che saranno le operazioni tutte concernente la rivista di cui trattasi, il Generale Comandante di Brigata formerà un apposito elenco, giusta il modello N.° 40 in duplice spedizione, in cui verranno specificatamente descritte le operazioni anzidette, le quali saranno insieme allanzate dalle osservazioni del detto Generale, nou che da' suoi categorici divisamenti.

Uno di tali elenchi sarà da lui spedito con lettera accompagnativa al Generale Ispettore, e questi appena lo avrà ricevuto ne esaminerà il contenuto, e meritando delle providenze vi darà immediatamente corso, sia col disporre egli stesso quanto è in sua facoltà, sia col provocare le corrispondenti superiori risoluzioni, le quali tenderanno a punire irrimediabilmente i manchevoli. Il menzionato Generale Comandante di Brigata trasmetterà nel tempo stesso il secondo de' precitati elenchi al Comando Generale delle Armi al di quà del Faro, per l'identico uso che si è precedentemente accennato pel Verbale di verifica dei generi di vestiario.

L'ingerenza Amministrativa de' Generali Comandanti di Brigata verso i Corpi, sempre però rappresentando i Generali Ispettori, non si limita alla sola rivista trimestrale. Egliu possono passarne delle simili come straordinarie ogni qualvolta le credano utili e ricercate dal bene del Real Servizio, e degl'interessi della Truppa, come pure possono in qualunque giorno lor gradisse interpellare gli Uffiziali, od i Sol. dati sugli oggetti relativi, e rivedere le librette di questi ultimi, tenendo per altro costantemente la norma di riferire i risultamenti dell'operato all'Ispettore, ed al Comando Generale delle Armi al di quà del Faro, appunto come si è detto per la rivista trimestrale.

Vigileranno con ispecial cura che il danaro del rancio sia esattamente impiegato e non permetteranno aucto qualsivoglia ragione che i Soldati venissero obbligati di acquistare i commestibili in luoghi, o da' venditori diseguali, lasciando d'altronde a' medesimi la libertà di spendere ove meglio credono potersene giovare. Vigileranno sovente i generi prima di mettersi a cottura, e talvolta verificheranno se il quantitativo corrisponda colla cartetta di spesa, e se questa comprenda tutti gli uomini che debbono far parte del rancio; come pure se lo ammontare in danaro sia in ragione del numero di tali uomini, e se i prezzi degl'indicali generi siano regolari, ovvero alterati, ec. ec. In somma essi Comandanti di Brigate sono facoltati di adottare tutte quelle misure che giudicano di poter meglio contribuire al retto andamento di siffatto importante oggetto non solo; ma a reprimere altresì gli abusi, o le malversazioni, non risparmiando punizioni a coloro che si rendessero autori, complici o negligenti.

I Sott'Uffiziali, e Soldati devono, secondo i dettami della Reale Ordinanza Amministrativa Militare, essere provveduti a carico dell'assegno di lustro di quanto occorre per la loro personale proprietà, e nel-

Richiedendosi anticipatamente i generi bisognevoli in un semestre con la espletazione del conto relativo a quello anteriore, si deduce che i risultati del conto mensile, con resta al primo Gennaio e Luglio, sono la vera espressione del dritto individuale al rimpiazzo de' generi; mentre quelli del conto Semestrale all'epoca stessa dimostrano una eccedenza di essi in servizio, fuori durata, corrispondente al numero di quelli che vanno a compierla nel Semestre seguente.

tezza; che perciò i Generali Comandanti di Brigate, avranno particolarmente in mira che un tale preavviso sia da' Corpi esattamente osservato, cosicchè si eviti a rigor di termine che gl' individui vadano soggetti a supplirvi col proprio danaro di sacconcia.

La proprietà de' letti nelle Caserne influisce non poco alla conservazione della salute del Soldato; è importante adunque che per tanto conseguirsi l'autorità de' Generali Comandanti di Brigate, sopra luogo prenda un carattere di speciale interesse, curando e sovrapvedendo che il ricambio della biancheria non vada mai ritardato ne' maturi, che le lenzuola non si adibiscano menomamente in niun altro uso, onde non renderle pria del tempo luride ed improprie, che la paglia ne' paglierici venisse cambiata o rinfrescata alle scadenze nelle quantità stabilite da' regolamenti, e che infine i detti paglierici fossero perimenti ricambiati all' epoche determinate.

Le Sale Reggimentali de' Corpi debbono formare oggetto di non interrotte cure pei Generali Comandanti di Brigate, per cui comprendendone essi la importanza faran al che non si sperimentino controversie di sorte alcuna a' regolamenti ed alle massime in vigore per lo andamento di siffatto servizio; vietando soprattutto che in dette Sale siano ammessi degli uomini non affetti dalle malattie previste da' regolamenti medesimi, ed inibendo altresì con illimitato potere, che si producano delle malintese economie a danno del trattamento degl' infermi, che anzi baderanno onde tutti i mezzi che contribuiscono al mantenimento di tali Sale venissero religiosamente ed interamente impiegati ad esclusivo beneficio degl' infermi stessi.

La costruzione delle scarpe e de' coturni a' Corpi esige assidua oculare ispezione, quindi i Generali Comandanti di Brigate estenderanno le loro cure anche su di ciò, verificando se la detta costruzione si esegua secondo i campioni esistenti presso i Corpi medesimi, e se il totale delle scarpe o coturni costruiti sia in rapporto coll' ammissione primitiva in Magazzino in genere grezzo: notando in cotali ispezioni gl' inconvenienti che potranno scorgervi, che radlizzzeranno loro stessi, ovvero ne renderanno consapevole il Generale Ispettore, pel dappiù che da questo si crederà doversi praticare.

Tutto il fin qui prescritto poi Corpi di Fanteria e Cavalleria di linea è benanche applicabile a' Corpi Facoltativi, ben vero però che per quei che sono di residenza in Napoli e sue vicinanze il proprio Ispettore terrà luogo di Comandante di Brigata, avvalendosi egli nelle occorrenze delle ordinarie sue attribuzioni, e dirigendo, giusta il consueto, i suoi rapporti al Direttore Generale de' Corpi Facoltativi, dal quale abbisogando, sarà officiato il Real Ministero di Guerra; e pel restanti Corpi di dett' Arma che si trovassero in altre Guarnigioni, e che ivi similmente risiedessero i rispettivi Consigli di Amministrazione, i Comandanti Militari locali in tali guarnigioni faranno le voci di Comandanti di Brigate, tenendo la relativa corrispondenza col menzionato Direttore Generale. In ordine poi alle frazioni distaccate in luoghi oltre la residenza de' Consigli anzidetti, l' incumbenza di quelle autorità locali si ridurrà alla sorveglianza sul rancio, e sulla proprietà de' letti.

Avviene che de' Corpi isolati della Fanteria, e Cavalleria di Linea sono destinati in luoghi ove non risiedono Comandanti di Brigate, ed è perciò che in siffatta circostanza gl' indicati Comandanti Militari locali assumeranno gl' incarichi e le obbligazioni istesse cui vengono chiamati i precegnati Comandanti di Brigate.

Per le frazioni in generale di detti Corpi della Linea, vale quanto di sopra si è detto per le frazioni dei Corpi Facoltativi.

Il Reggimento Reali Veterani essendo costantemente diviso, e suddiviso in più distaccamenti, e commissioni diverse ne' vari punti de' due Reali Domini, non può per conseguenza andare strettamente sog-

Difatti se il **Magazzino** distribuisce cinquanta canice nuove per rimpiazzo nel mese di Dicembre, queste vengono annotate nel dettaglio di conto individuale di mesi sei, e col passaggio di durata mensile al primo Gennaio di mesi cinque; mentre nel conto Semestrale all'epoca stessa dalla categoria uno a sei, passano in quella fuori durata domandandosi il rimpiazzo; dal-chè s'inferisce non potersi trovare in esatta corrispondenza, circa la classifica di durata, la

netto alle regole qui stabilite per gli altri Corpi. L'Ispettore ciò nondimeno farà quanto sarà in suo potere perchè gli individui di esso Reggimento fruissero possibilmente dell'utilità che offrono le regole in parola, sorvegliando e verificando egli personalmente ove gli riuscirà fattibile, e mettendosi d'altronde in corrispondenza, quando lo giudicherà opportuno, colle autorità Militari ne' siti di residenza de' distaccamenti; ben vero per altro, che in quanto alla verifica de' generi che si spediscono in Palermo a quel secondo Battaglione, il Comandante colà della Brigata della Fanteria di Linea è incaricato di eseguire ciò ch'è stato disposto a tal riguardo col precedenti tre primi articoli pe' Comandanti di Brigate in generale.

Poi Corpi della Guardia Reale in line, sarà da' Generali di Brigate che temporaneamente li comandano praticato altrettanto che si è determinato da farsi pe' Corpi della Linea; ad eccezione però della verifica sopra luogo de' generi di Vestiario ed altro, che ad essi Corpi della Guardia pervengono da' contratti; stantechè per effetto de' particolari sistemi adottati da tempo con superiore autorizzazione da quella Ispezione e Comando, un tale atto si rende superfluo, come superfluo addivene per la ragione stessa la sorveglianza sulla costruzione delle scarpe e de' coturni; eccettuandosi altresì la rimessiva al Comando Generale delle Armi di quà del Faro, dell'elenco risultante dalle riviste trimestrali, ed straordinarie, essendo bastevole ne' detti due casi di spedirlo soltanto alla surriferita Ispezione — Approvato da **S. M.** (D. G.). Napoli - 27 Ottobre 1832 — Il Maresciallo di Campo Direttore del Ministero e Real Segreteria della Guerra e Marina — Firmato - **Giuseppe di Brocchetti.**

Continuazione dell'appendice — 2.^a Colla seconda parte delle istruzioni in principio citate al paragrafo primo, è detto che i Generali Comandanti di Brigate passino periodicamente in ogni trimestre la rivista al vestiario, al cuoio, all'armamento, ec. ec., per indi darvi quel corso che nelle istruzioni istesse viene in continuazione determinato. A tali operazioni, che intendansi pienamente confermate, i Generali anzidetti aggiungeranno, val dire nella prima e nella terza rivista di ciascun anno, lo esame de' generi di vestiario in generale, s'inn articolo eccettuato, che collo scadere del precedente semestre sono usciti di durata per dritto di tariffa, e rinvenendone di quelli che presentassero la suscettibilità di continuare in servizio, vi pronunzieranno il competente prolungamento di durata, non mai maggiore di 6 mesi a causa che se nel venturo semestre il genere prolungato è tuttavia buono, subirà altro prolungamento.

Di siffatti stabili prolungamenti, i menzionati Comandanti di Brigate, allorchè trattasi di generi in potere degli uomini, ne faranno eseguire in loro presenza letterale trascrizione sulle rispettive librette, nonchè sul conto-aperto, affinchè ciascun individuo conosca l'epoca, in cui potrà ripeterne il rimpiazzo. In quanto poi ai generi che possono trovare in **Magazzino**, e su de' quali si è dovuto esercitare la stessa ricognizione, perchè nell'identica categoria de' primi, cioè fuori durata, i detti Comandanti di Brigate disporranno, che si facciano de' ben ideati notamenti congiuntamente a delle indicazioni sul genere prolungato, onde se ne abbia positiva contezza in occorrenza di doverli mettere in distribuzione.

Del riunito numero de' prolungamenti contemplati di sopra, i Consigli di Amministrazione ne faranno ragionato rapporto nella consueta situazione semestrale, tanto che ne risultino un equivalente dritto di meno, sulle spettanze in generale, e conseguentemente una pari diminuzione negli acquisti.

I Generali Comandanti di Brigate con apposito articolo, che iscriveranno nell'elenco voluto dalle più volte menzionate istruzioni in occasione delle riviste trimestrali, faranno ostensivo il loro praticato in ordine a quanto è stato fin qui determinato pei premessi prolungamenti di durata, tanto non solo per la superiore conoscenza, ma perchè possa servire altresì di norma all'Ispettore, cui compete nella fissazione del quantitativo de' generi da acquistarsi semestralmente, e per tenerne il debito conto nelle sue annuali riviste d'Ispezione.

resta de' generi in servizio presso le Compagnie al primo Gennajo e Luglio, riportata nel conto semestrale dopo il passaggio di durata, con quella risultata dal conto mensile di Dicembre e Giugno; ma sibbene i totali riuniti per specie e dettagliati nelle due reste debbono segnare la stessa cifra numerica di quella indicante la forza del Corpo al 1.° Gennajo e Luglio.

Valutatosi dal Generale Ispettore della Fanteria di Linea la necessità di procurare un mezzo per facilitare la verifica della qualità, e numero de' generi in Magazzino, ed in servizio, onde desumerne le giuste spettanze di rimpiazzo, e mancanza al completo organico, dispose che i Corpi di sua dipendenza avessero inviato mensilmente un conto della formula N.° 18, in corrispondenza di quello in minuta pel Magazzino, e Compagnie in principio descritto; acciò portandosi diligente osservazione sulla qualità di effetti che periodicamente diminuivano la durata di servizio, e seguendo i mensili risultati da Gennajo a tutto Giugno, e da Luglio a tutto Dicembre, nel giungere l'enunciato conto semestrale con sicuro convincimento potevasi deliberare sulla quantità di generi domandati, e d'assegnarsi a ciascun Corpo, antiveggendo benanche nelle stabilite categorie di durata i bisogni del venturo semestre con scadenze mensili.

Con Ministeriale del 19 febbrajo 1850, 4.° Ripartimento, 3.° Carico N.° 3079, disponevasi che le riviste semestrali di vestiario (ossia il conto)

Dopo la scelta de' generi dichiarati da continuare in servizio, i Capi de' Corpi disporranno immediatamente la somministrazione de' rimpiazzii a coloro il di cui dritto è rimasto confermato per quella porzione de' generi riconosciuti non atti a prolungamento, o ciò principalmente per gli oggetti di biancheria e calzatura; che ove non vi fossero disponibili in Magazzino pertinenti alle spettanze semestrali, li prenderanno ad prestito da quelli del Deposito, recentemente stabilito, per quindi fargliene la restituzione alla provenienza de' generi del semestre cui si riferiscono i rimpiazzii in parola. Praticandosi per altro per tal'impronti e restituzioni le debite scritturazioni sui Registri correlativi, in guisa che il mentovato deposito deve costantemente figurare a parte, e non ammassarsi giammai con le contabilità regolari del Corpo.

3.° Dal giorno dell'adozione delle regole stabilite coll'articolo precedente, rimane abrogato l'ordine emesso per mezzo del Comando Generale delle armi al di qua del Faro, in data de' 3 Gennajo 1843, nonchè le norme che gli fan seguito Ministerialmente, e per Sovrano Comando emanate il 13 del mese stesso, relative ai generi di biancheria e calzatura delle Reali Truppe; mantenendosi però in osservanza tuttocchè in esse norme è contemplato a favore degli uomini che, non per incuria, nè per volontario sciupio, ma per ragione bensì di straordinario servizio, o di altra ammissibile causa, consumano innaturamente parte de' loro effetti di Vestiario; e comechè il deposito formato secondo l'idea delle precitate norme de' generi che si prescrivevano come buoni tra quelli fuori durata, non deve più esistere;

corpi si avvanzano in vece, per provvederne questi tali uomini, in sostituzione del prematuro consumo, degli oggetti, che per effetto del novello metodo ricevono prolungamento di durata, e che non appartenendo ad individui esistenti, trovansi riposti in Magazzino per essere riattivati in servizio; salvo benanche tutte le pratiche additate nelle norme anzidette per convalidarsi il già detto prematuro consumo, e conseguentemente il dritto alla surrogazione — Approvato da S. M. (D. G.). Napoli 19 Giugno 1845. — Il Direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra e Marina — Firmato - **Giuseppe Garzia**.

doveansi compilare da ciascun Corpo in modo che veniva dimostrato come i generi percorrono la intera loro durata fino all'uscita di servizio, e come di conseguenza n' emerge il dritto a' rimpiazzi, e la vera spettanza basata dai Generali Ispettori sui positivi bisogni a' completi organici, non-chè la superanza de' generi che per avventura potrebbero esistere, da tenersi in conto del semestro vengente, tenute presenti le prolungazioni di durata.

Questa disposizione trovava pronto adempimento, giacchè dovendo i Corpi rimettere al Generale Ispettore un preciso conto mensile, importava riassumerlo per semestre, onde soddisfare alle Superiori ricerche; di tal-chè ritenendosi la forma del lavoro semestrale, come per lo innanzi, vi si doveva aggiungere soltanto l'indicazione dello sviluppo di durate che rimanevano a percorrere i generi, in corrispondenza delle categorie uno a sei, sei a dodici, ec. in modo che quelli rubricati nelle medesime venissero distinti per quantità nelle altre di mesi 6, 5, 4, 3, 2, 1, fuori durata, pei generi da servire sei mesi, e 12, 11, 10, 9, 8, 7, 6; pel primo semestre di servizio per quelli di dodici mesi, o 6, 5, 4, 3, 2, 1, fuori durata, pel secondo semestre; praticandosi uguale distinta, pei rimanenti generi di maggior durata.

Gli elementi dunque per comporre il conto semestrale vengono ragguagliati da' mentovati dettagli mensili, rimessi al Generale Ispettore, e si redige come s'esprime dal modello N.° 19. — Il lavoro semestrale dovrà spedirsi al Generale Ispettore a cura del Comandante del Corpo, giusta l'articolo 1223 della Reale Ordinanza di Piazza, dopo la confronto della rivista di Commissario, che ricade nel giorno dieci di ciascun mese, e del conto tra Magazzino, e Compagnie; che perciò non più tardi del 20 Gennato e Luglio dovrà giungergli, avendosi riguardo alla distanza che si frappone tra la residenza de' Corpi, e quella del Generale Ispettore; per quindi essere dalla di lui autorità debitamente verificato, nel modo che segue.

Conto del Magazzino.

1.° Se il totale dei generi versati dai fornitori nel semestre corrisponda a quello preso insieme, e riportato nei conti mensili, e se la quantità di essi concessa al Corpo pel semestre, segnata nell'ufficio dell'Ispezione vi sia in perfetta relazione, e qual numero di generi rimangono ad immettersi a saldo della spettanza.

2.° Osservarsi se i generi acquistati dal Corpo siano in relazione de' processi verbali redatti dal Consiglio di Amministrazione, coll'intervento del Commissario di Guerra, previa l'autorizzazione del Generale Ispettore.

3.° Si riassumeranno per ispecie, e durata le quantità di generi espressi nei conti mensili, come versati dalle Compagnie, al Magazzino: ed il loro complesso dovrà confrontare con quelle dettagliate nel conto semestrale; e se le quantità de' generi riconosciuti dal Generale di Brigata suscettibili di prolungamento corrispondano, nella specie, a quelle indicate nella sua prima, o terza rivista, e nel numero, agli altrettanti diminuiti dalla categoria, fuori durata.

4.° Se la resta dei generi esistenti in Magazzino, in risulta del conto del semestre anteriore, siasi riportata esattamente nelle quantità, e durate su quello in esame.

5.° Finalmente se tutte le quantità surriferite siansi esattamente addizionate per comporre il totale generale dell'introito, e passarsi all'esame dell'esito; osservando. —

1.° Se riunite per ispecie e durate, le quantità de' generi segnati nei conti mensili, come distribuiti alle Compagnie, corrisponda il numero di essi, con quelli significati nel conto semestrale.

2.° Se i generi rilasciati agl'individui passati ad altri Corpi, congedati, bruciati perchè infetti, asportati dai disertori corrispondano nel numero, e qualità a quegli indicati nei conti mensili.

3.° Se le quantità di generi, disfatti per riatto e venduti, corrispondano a quelle autorizzate dal Generale Ispettore con apposito ufficio e riportate nei conti mensili; e se dalla categoria *fuori durata*, siasi diminuito ugual numero di generi segnati in quello *in durata*, perchè prolungati.

4.° Infine se tutte le indicate quantità siansi esattamente addizionate per comporre il totale generale dell'esito, e se la deduzione di questo siasi con esattezza eseguita da quello dell'introito, nelle rispettive categorie di durata, per aversi la precisa rimanenza de' generi in Magazzino.

Conto delle Compagnie.

1.° Se la resta de' generi in servizio risultata dal conto del semestre anteriore, siasi riportata esattamente nella quantità e durata su quello in esame.

2.° Se le quantità dei generi ricevuti dal Magazzino corrispondano a quelle segnate nei conti mensili, per ispecie e durata, ed alle partite portate in-esito nel conto di Magazzino.

3.° Se i generi prolungati in durata siano della quantità indicata nella prima, o terza rivista trimestrale del Generale di Brigata e portati in introito nelle rubriche rispettive.

4.° In ultimo se le indicate partite siasi esattamente addizionate per comporre il totale degl' introiti ; e quindi verificare gli esiti nel modo seguente. —

1.° Se le quantità de' generi espressi nei conti mensili come versati in Magazzino corrispondano, prese insieme, a quelle significate nel conto semestrale, ed all' introito del Magazzino.

2.° Se i generi asportati da' disertori corrispondano nel numero e qualità di quelli segnati nei conti mensili ; come per ogni altra partita di esito espressa in essi, e riportata in quello semestrale.

3.° Se il numero de' generi diminuiti nella colonna fuori durata, corrisponda a quello segnato nell' introito, perchè prolungati.

4.° In fine, se tutte le quantità in parola siano addizionate con esattezza per comporre il totale degl' esiti, e se questo siasi diligentemente dedotto da quello dell' introito per aversi la rimanenza de' generi presso le Compagnie.

La indicata resta in servizio, segnata nel conto semestrale deve confrontare con quella del mensile a tutto Giugno, o Dicembre nel solo numero di generi, e non nella classifica di durata, a motivo ; che nel primo, si esprimono le quantità in servizio all' epoca da cui parte il conto, e le altre introitate dalle Compagnie nel semestre, con le rispettive durate, senza la diminuzione di quella percorsa ; e nel conto mensile, si riassumano le quantità esistenti al primo di ciascun mese, e quelle introitate nel corso di essi, con la diminuzione di durata percorsa. In fatti se al 1.° Gennato, da cui parte il conto, esistevano in servizio due cappotti di 47 mesi, ed in Febbraio, per esempio, siasi distribuiti altri due di 48 mesi, con la successione de' conti mensili e passaggi di durata, i quattro cappotti risulteranno al 30 Giugno due di 41 mesi, e gli altri di 43, mentre nel conto semestrale si ragguaglia soltanto l' esistenza in servizio de' due primi per mesi 47, ed i secondi si scorgono esitati dal Magazzino di mesi 48, e così introitati dalle Compagnie.

Ciò posto, affia di ottenersi nel conto semestrale non solo l' indicazione del numero dei generi in servizio, ma anche la classifica della loro durata, è uopo di eseguire il passaggio di essa sulla resta del conto mensile al 30 Giugno, o 31 Dicembre, e quindi riportarla identicamente nel semestrale per conseguirsi, che l' esistenza de' generi in numero già uguale a quella del mensile, divenghi pur tale nel dettaglio di durata al primo del semestre successivo.

Per completare adunque la verifica del conto semestrale, fa mestieri di osservare se il passaggio di durata siasi effettuato con esattezza nella resta del conto mensile di Giugno, o Dicembre ; locchè si ottiene esaminando, nei generi semplici, se le quantità segnate nella rubrica di rispettiva durata prima della riduzione, siasi annotate nella stessa cifra in quella che immediatamente segue.

Per i generi doppi poi, dee tenersi mente, che nelle rubriche di uno a sei, e sei a dodici, dopo il passaggio di durata debbono trovarsi tanti pantaloni bigi e sotto-calzoni, che uniti a quelli fuori durata nella stessa posizione compongono il doppio della forza effettiva del Corpo; e nella rubrica di uno, a sei tante camice e scarpe, che unite a quelle fuori durata, compongono il doppio della forza stessa, acciò possa eseguirsi quanto è prescritto con nota in piedi del modello di conto semestrale del 1829 innanzi riportato; cioè che il numero dei generi a rimpiazzarsi corrisponda esattamente all'effettivo della forza, calcolandone uno per ogn'individuo presente, o come presente alla rivista del 1.º Luglio, o Gennalo; quantità che si rilevano, pei pantaloni bigi e sotto-calzoni, dalla categoria fuori durata, e quella di sei a dodici; e per le camice e scarpe, dalla fuori durata e quelle di un mese, due, tre, ec., rubricate nell'unica, di uno a sei.

Fa d'uopo avvertire che nella rubrica fuori durata, pei generi doppi può avverarsi l'annotazione di un numero di generi eccedenti la indicata forza, e questa circostanza può essere di conseguenza che non essendosi rimpiazzati a tempo debito, i detti generi siano usciti entrambi di durata presso gli uomini, come si è detto trattandosi del passaggio di durata nel foglio nominale; incidenza che volta, per volta dovrà significarsi, acciò venisse giustificata, ed analogamente provveduta, sia con esprimersi un prolungamento di dritto ad uno dei due generi in servizio, o con la concessione de' rimpiazzati al di là della forza effettiva del Corpo.

Premessa la verifica dei conti semestrali si procederà a stabilire il dritto di ciascun Corpo, prendendo in esame la resta de' generi in Magazzino, ed in servizio al primo Gennalo, o Luglio, segnata nei conti medesimi, corrispondenti a quella de' mensili di Dicembre, o Giugno, e rilevata la quantità de' generi nuovi, ed in durata presso il Magazzino, e quelli fuori durata in servizio, si comporrà la spettanza di ogni specie nel modo seguente.

Alle quantità fuori durata in servizio, si aggiungono quelle che lo divengono, con lo scadere del semestre vegnente, ed il totale esprimerà il numero de' generi a rimpiazzarsi — Messa quindi in confronto la forza effettiva di ciascun Corpo al primo del semestre (indicata pure dal numero di vestizioni in servizio) con quella organica, la differenza esprimerà il numero de' generi mancanti al completo; avvertendosi che pei pantaloni bigi, camice, sotto-calzoni, e scarpe, i mancanti al completo debbonsi calcolare in doppio numero.

Dopo ciò si farà un totale riunito de' generi a rimpiazzarsi, e dei mancanti al completo organico: e da questo, dedotto l'altro de' generi nuovi, ed in durata

esistenti in Magazzino, il risultato esprimerà la spettanza di ciascun Corpo; specificandosi inoltre, dopo tale paragone, la quantità de' generi che potrebbe superare agl' indicati bisogni; locchè può avverarsi soltanto, qualora in Magazzino se ne trovi numero maggiore del dritto.

Si redigerà quindi uno stato complessivo, giusta il modello N.° 20, assegnando a ciascun Corpo il quantitativo de' generi da somministrarglisi; qual documento, stabilito in tripla copia, ne rimarrà una nell' Archivio dell' Ispezione, rimettendosene altra al Comando Generale, e la terza al Real Ministero di Guerra; ciascuna delle quali accompagnata dal corrispondente lavoro semestrale, in appoggio: attendendosi dal Ministero gli ordini di concessione, che verranno partecipati dal Generale Ispettore, ai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il Ministero contemporaneamente all' ufficiale avviso che dà all' Ispezione, pratica lo stesso verso l' Intendenza Generale dell' Esercito, da cui si emettono gli ordini alla Commissione di Vestiario per la costruzione e consegna degli effetti, come si è precisato innanzi: locchè per lo addietro praticavasi dal Comando Generale, per superiore incarico.

Cade qui a proposito riflettersi, che dopo l' eseguita verifica del lavoro semestrale, e della riconosciuta esattezza di esso, si dovrà colla massima preveggenza approvare la quantità de' generi, risultata come spettanza di dritto di ciascun Corpo, paragonando il di loro importo con l' esistenza del Fondo di Vestiario all' epoca della dimanda, ed unendovi l' ammontare probabile del testatico mensile assegno a tutto il venturo semestre, con tener presente la futura posizione del Fondo Vestiario, e convincersi, di provocare la somministrazione de' generi domandati per intero, od in parte, affin di non attenuare il bisogno de' Corpi, e di non aggravare il fondo senza necessità.

È del massimo interesse siffatto calcolo, per la differenza in debito, derivante dal confronto dello assegno di vestiario individuale, con l' importo de' generi di prima messa e rimpiazzo, calcolati sul periodo di cinque anni attivi, cui è tenuto servire la recluta di leva, ed a seconda degli attuali prezzi de' generi.

In fatti, per un individuo di truppa, in cinque anni l' assegno di vestiario, a grana 80 il mese, ascende a ducati 48; pel medesimo in egual tempo, l' importo de' generi di prima vestizione e rimpiazzi, alla scadenza delle prescritte durate ammonta a ducati 61, grana 72, e 35 centesimi; ne conseguita, che un Reggimento di dodici Compagnie con cento uomini di forza per ognuna, che equivale ad un Corpo di 1227 uomini, ricevendo tutte le prime vestizioni ed i completi rimpiazzi alle scadenze di durata, dopo cinque anni il Fondo Vestiario rimarrebbe in debito, perchè l' ammontare della spettanza in danaro ascende

a ducati 58896, il costo de' generi a ducati 75734, 73 grana, e 45 centesimi, ne risulta in cinque anni il debito di ducati 16838, grana 73, e centesimi 45.

Per eliminare questo debito tre mezzi si possono riflettere, l'aumento del testatico mensile, o il ribasso de' prezzi de' generi, od il prolungamento della durata di essi. Facendosi astrazione de' due primi, sarebbe a prendersi in disamina il terzo mezzo, in guisa che, supponendo, si prolungassero per un anno il cappotto, casco, pantalone di panno, berretta, cravattino, giacca bigia, pantalone bigio, e sotto-calzone; e per due anni la giamberga e pantalone bianco, non che darsi cinque suolature ad uomo nel corso di cinque anni, anzichè undici che gli spettano, come prima messa e rimpiazzì, si otterrebbe che il costo de' generi bisognevoli ad ogn'individuo nel ripetuto periodo, ascenderebbe a ducati 50, grana 95, e 62 centesimi, somma che paragonata all'introito di ducati 48, ridurrebbe il debito individuale nei cinque anni a ducati 2, grana 95, e centesimi 62; e quindi, essendo il costo de' generi per un Reggimento di 1227 individui, in questa seconda posizione, di ducati 62523, grana 25, e centesimi 74, dalla quale somma, dedotta l'altra di ducati 58896, assegno di vestiario per un Reggimento in cinque anni, rimarrebbe il debito complessivo al termine dell'indicato periodo, in ducati 3627 grana 25, e 74 centesimi.

Questo debito potrebbe anche minorarsi con la non distribuzione di camice e scarpe in due semestri, tra i dieci di cui si compone il periodo di servizio, ascendendone l'importo a ducati 3607, e grana 38, che dedotto dal debito ultimo, lo ridurrebbe in ducati 19, grana 87, e 74 centesimi, da farsi svanire con qualche ulteriore prolungamento su' caschi e giambereghe.

Si avverte che il paragone dell'assegno testatico con l'importo de' generi, si è prodotto in relazione di quelli spettanti ad un Soldato di Compagnia Fuciliere; mentre se vogliasi rapportare alla vestizione di un Granatiere o Cacciatore, il debito individuale avrebbe una differenza di grana in più, pel maggior costo dei relativi finimenti.

Oltre a ciò l'analisi prodotta deve riguardarsi come un'ipotetica prolungazione di durata, a solo oggetto di presentare un nesso generale del sistema a seguirsi, ond'eliminare il debito individuale enunciato dapprima, e mai come possibilità di prolungazione ad ogni specie di generi: la quale deve proporzionarsi, a seconda la suscettibilità di essi, nelle convenevoli riviste trimestrali, all'uopo disposte, e di cui si è tenuto proposito.

Dallo esposto rilevasi la necessità del prolungamento di durata, come principio economico di totali somministrazioni, divenendone possibile la pratica per le

riflessioni addotte innanzi sull'uso de' generi doppi e la data d'apporsi alle distribuzioni e versamenti mensili, non solo, ma anche in esito di esatta manutenzione del vestiario, assicurata con le riparazioni giornaliere previste nell'articolo 1225 dell'Ordinanza di Piazza; oltre a che per facilitare i prolungamenti in disamina può aversi bisogno delle grandi riparazioni, enunciate nell'articolo medesimo, le quali si estendono benanche alla rinnovazione delle mostrine e finimenti, onde conseguire lo scopo di un positivo impegno al genere, per renderlo suscettibile di vistosa prolungazione.

Avverandosi dunque la necessità di eseguire una grande riparazione, il Consiglio di Amministrazione ne inoltrerà il progetto al Generale Ispettore, esponendo con massima economia e precisione, la quantità de' materiali inservienti allo scopo, e la somma da erogarsi pel di loro acquisto; come pure la durata di servizio che s'intende proporzionare al genere di ciascuna specie, quale prolungazione, dovrà uguagliare il tempo bastevole a produrre, che calcolandosi l'importo del consumo nel corso di esso, se si dassero i rimpiazzi, l'ammontare risulti in più della somma bisognevole per effettuare la grande riparazione, mentre se quest'ultima fosse uguale o maggiore dell'importo di consumo, non vi sarebbe convenienza ad eseguirla. Fa mestieri quindi di apportare diligente analisi sull'inchiesta, e trovandola utile all'economia del Fondo Vestiario, se ne rapporterà il vantaggio al Real Ministero di Guerra, con invocare l'autorizzazione di potersi eseguire il riatto presso il Corpo.

Ottenuta la Superiore adesione, il Generale Ispettore nel parteciparla al Consiglio di Amministrazione, darà le norme previste nell'articolo 1225 dell'Ordinanza di Piazza, circa l'effettuazione del riatto, ingiungendogli benanche di redigere e rimettere il corrispondente processo verbale da esso stabilito; conforme al modello n.° 35 che dimostra l'eseguita riparazione, e la spesa erogata; acciò facendolo tenere al Real Ministero di Guerra possa divenirsi dalla Real Tesoreria, alla relativa liberanza sul fondo vestiario, in favore del Corpo.

Chiarito il mezzo per facilitare le prolungazioni di durata è uopo analizzare il periodico vantaggio che debbono arrecare, ed il modo di esprimerle in contabilità.

Con regolamento approvato da Sua Maestà il Re nell'ordinario Consiglio di Stato del 19 Agosto 1832, fu stabilito un prolungamento di dritto su' generi tutti di vestiario, che per ragione delle rispettive scadenze figurano semestralmente da rimpiazzarsi, dovendo il *minimum* di questa prolungazione offrire stabilmente il vantaggio del dieci per cento, non escluso che il medesimo possa esser maggiore, qualora i generi da rimpiazzarsi ne presentassero la suscetti-

bilità, ed allo scopo confidavasi il buon risultamento di questa parte economica, alla vigilanza de' Generali Ispettori, non tralasciando pure qualunque altro beninteso risparmio sull'oggetto medesimo.

Questi Sovrani Comandi acquistarono un'andamento più energico e risoluto, da che l'alto discernimento del nostro AUGUSTO MONARCA disponeva che i Generali Comandanti le Brigate Eventuali nelle periodiche riviste trimestrali, e precisamente nella prima e terza di ciascun'anno, che ricadono al 1.º Gennajo, e Luglio, dietro esame de' generi tutti di vestiario che con lo scadere del precedente semestre sono usciti di durata, e trovansi presso gl'individui, ed il Magazzino, fissato avessero in relazione della suscettibilità di essi il competente prolungamento di durata, non maggiore di sei mesi; acciò se nel venturo semestre il genere è tuttavia buono, subisca altro prolungamento.

Una tale disposizione confermando lo scopo economico su gli oggetti di vestiario, implicitamente comprendeva il risparmio del dieci per cento di dritto non solo, ma ancora includeva l'idea che quello maggiore, lo fosse pur di dritto, e sempre in relazione della suscettibilità del genere, per modo che effettuandosi con esattezza, ed accorgimento la prolungazione di durata da' Generali di Brigata, non rimaneva ulteriore indagine a prodursi sul proposito.

Giova però menzionare nell'interesse dello scopo che siccome le distribuzioni di rimpiazzo, e versamenti si effettuano mensilmente, e l'esame de' generi fuori durata per la prolungazione ricade in ogni semestre: i Generali di Brigata, non possono adattarla agli effetti presso lo stesso individuo al quale furono distribuiti nuovi; ma potran solo tanto praticare su' generi di coloro che al primo Gennajo, o Luglio si trovino usciti di durata. Questa osservazione si potrebbe obiettare, con la riflessione, che gli oggetti versati in Magazzino anteriormente alla rivista vengono esaminati benanche dai detti Generali; pur nulladimeno, onde facilitare, ed assicurare il buon risultato delle semestrali operazioni, ed evitare che taluni generi nel versarsi infra i mesi prima della rivista, fattibilmente cambiandosi dagl'individui, sfuggissero ad un prolungamento di cui sarebbero suscettibili: così di somma utilità riuscirebbe il tenersi l'andamento seguente.

Il Comandante del Corpo prima di disporre le mensili distribuzioni di rimpiazzo, farà eseguire da' Maggiori dei Battaglioni, od Alutanti Maggiori nei Corpi di Cacciatori, una rivista a' generi usciti di durata, presso gl'individui, a cui ricade il dritto della distribuzione suddetta, acciò in concorrenza de' Comandanti le rispettive Compagnie possono adattare un prolungamento a' generi che ne presentano la suscettibilità; ben vero, che questo non deve oltrepassare il numero

de' mesi a compimento del relativo semestre, cioè se il dritto individuale al rimpiazzo ricadesse al primo de' mesi di Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre, e Dicembre, per esempio, l'aumento di durata dovrà significarsi a tutto l'ultimo di essi, vale a dire, meno sempre di sei mesi. Espletata la verifica in parola si redigeranno da ciascuna Compagnia due statini della formula N.° 21, quali riuniti si esibiranno da' Maggiori, od Alutanti Maggiori, al Comandante del Corpo, per metterlo al caso di assicurarsi, se lo crederà necessario, di quanto in essi si contiene, e disporre quindi, che l'Uffiziale di Dettaglio con l'appoggio de' medesimi compilasse in duplice esemplare uno stato generale di prolungazione mensile, come il modello N.° 22. Quest'ultimo documento firmato dal Consiglio di Amministrazione si spedisce al Generale Comandante la Brigata per la necessaria approvazione, la quale dovrà significarsi in piè di uno de' detti esemplari che verrà restituito al Consesso medesimo, mentre l'altro rimaner deve presso il Generale Comandante la Brigata, per le ulteriori sue incumbenze all'oggetto. Il Comandante del Corpo passerà il documento approvato all'Uffiziale di Dettaglio, onde conservarlo per riprodurlo nella prima, e terza rivista trimestrale, e contemporaneamente disporrà che l'Uffiziale di Dettaglio, e Comandanti le Compagnie, avendo per base gli statini parziali suindicati, procedessero alle corrispondenti annotazioni di scrittura.

Per l'oggetto dunque, l'Uffiziale di Dettaglio restituirà a ciascun Comandante di Compagnia una copia da lui firmata de' ripetuti statini, ritenendo l'altra a di loro firma presso il Magazzino.

I Comandanti delle Compagnie in appoggio dell'indicato documento faranno segnare nei libretti degl'individui e Conto-aperto, nella categoria di durata quella di prolungazione per le diverse specie di generi, e nell'altra di osservazione la dicitura *Prolungato giusta l'approvazione del Generale di Brigata*. Di conseguenza alle significate annotazioni ciascuna Compagnia regolarizzerà l'aumento di durata istessa, nel foglio nominale in corrispondenza di ogn'individuo, segnando nella relativa categoria la durata di prolungazione sotto l'indicazione del mese che deve incominciare a decorrere.

Regolarizzatosi il foglio nominale, si estrarrà da esso la quantità de' generi che deve annotarsi nel bilancio, sul quale nella parte d'introito dovrà scorgersi l'esatto numero di effetti in aumento nella categoria di durata assegnatagli, ed in quella di esito, l'ugual numero in diminuzione della fuori durata, scrivendo nell'introito la stessa dicitura, innanzi detta pei libretti, e Conto-aperto, e nell'esito *Per altrettanti passati in durata, giusta l'approvazione del Generale di Brigata*. L'Uffiziale di Dettaglio praticherà lo stesso per regolarizzare i fogli nominali •

bilanci delle Compagnie presso il Magazzino, rilevando inoltre dall'insieme di quest'ultimi il quantitativo di effetti prolungati che deve segnarsi nel conto mensile de' generi in servizio, ed in quello semestrale.

Questa pratica mensile, annodando il dettaglio delle prolungazioni di durata, porge gli elementi necessari ad esprimere quelle semestrali. Quindi è che il Generale di Brigata sciente dell'emesse approvazioni, procederà in ogni primo Gennalo, e Luglio a completare la verifica de' generi in servizio, adattando a quelli già prolungati il compimento di sei mesi, se ne presentassero la suscettibilità, ed agli altri usciti di durata all'epoche indicate, quella che potranno sostenere ulteriormente; e per questi ultimi si praticherà quanto si è detto doversi mensilmente adempiere per le anteriori prolungazioni, assicurandosi inoltre il Comandante la Brigata, che nei libretti individuali, e Conto-aperto siansi fedelmente trascritte quelle occorse nell'intero semestre, giusta l'indicazione degli stati generali da lui mensilmente approvati.

Analizzate le occorrenze per i prolungamenti dei generi in servizio, seguiremo quelle per gli altri in Magazzino.

Il Generale Comandante la Brigata, prendendo argomento dal conto-mensile di Dicembre, e Giugno, rileverà le quantità de' generi fuori durata al primo Gennalo, e Luglio segnati nel registro d'introito ed esito del Magazzino, e procederà alla verifica di essi con adattare la corrispondente prolungazione a quelli che ne presentano la suscettibilità: in esito di che l'Uffiziale di Dettaglio ridigerà uno statino numerico in doppia copia, indicandovi il numero de' generi prescelti, e la durata assegnatagli, di quale documento, firmato dal Consiglio di Amministrazione, e Generale di Brigata, ne resterà una copia presso il Magazzino, e l'altra in potere dell'autorità in parola. L'Uffiziale di Dettaglio noterà quindi sul conto in minuta del Magazzino, nell'introito, la quantità de' generi prolungati, segnandoli nella categoria di durata prescritta con la dicitura *Prolungati di durata nella rivista trimestrale del con approvazione del Generale Comandante la Brigata*; e nell'esito le quantità istesse messe in deduzione dalla categoria fuori durata, dinotandovi in corrispondenza la dicitura *Per altrettanti passati in durata nella rivista trimestrale del*. Quanto si trova indicato sul detto conto in minuta sarà riportato nel registro d'introito ed esito del Magazzino, e nel conto semestrale.

Infine i generi prolungati tanto in servizio, che in Magazzino dal numero di quelli che risultano fuori durata al primo Gennalo, e Luglio, dovranno corrispondere nella quantità e specie, a quelle significate con apposito articolo dal Generale di Brigata nell'elenco della sua prima e terza rivista trimestrale, prescritta dalle istruzioni innanzi riportate.

Dopo che il Comandante di Brigata avrà precisato le analoghe prolungazioni, il Consiglio di Amministrazione trasmetterà al Generale Ispettore in duplice esemplare un notamento de' generi che risultano fuori durata in Magazzino al primo Gennato, o Luglio, designando l'uso a farsi di quelli che rimangono non prolungati con le seguenti ripartizioni.

Da ritenersi pei congedabili, il numero corrispondente alla bassa presuntiva che il Corpo potrebbe avere nel corso del semestre vengente, con l'avvertenza di precisare la specie di effetti bisognevoli, relativamente alla stagione in cui ricade il congedamento.

Da ritenersi pei bisogni delle piccole, e grandi riparazioni, e Sala di Convalescenza, non che quelli di panno per intagliarvi le granate, gigli, e cornette, servibili agli uomini che passano da una Compagnia all'altra, la quantità che stimerà necessaria il Consiglio pel detto semestre; progettando inoltre la vendita pei rimanenti generi, ai sensi dell'articolo 638 della Reale Ordinanza Amministrativa.

Pervenuto il detto notamento al Generale Ispettore ne riterrà una copia per avvalersene in occasione della sua rivista annuale, e l'altra s'invierà al Consiglio di Amministrazione, esprimendo in piedi di essa le correlative disposizioni di risulta, tanto pei generi a ritenersi dal Corpo per le cause suddette, che per quelli inservibili a vendersi: acciò possa il Consesso medesimo darvi la debita esecuzione, dovendo questi ultimi vendersi per mezzo di licitazione, od in altro modo più conveniente che stimerà il Generale Ispettore, sempre però con l'intervento di un Ordinatore o Commissario di Guerra, e con la redazione del corrispondente processo verbale giusta il modello N.° 36, ed a norma dell'articolo succitato, quale dovrà essere firmato dal Consiglio, Compratore, e Funzionario Amministrativo, ritenendosene copia dall'Uffiziale di Dettaglio in contesto de' generi venduti, dal Quartier-Mastro per l'introito della somma ricavata, e versata al fondo di mantenimento, ed altra copia s'invierà al Generale Ispettore.

Essendosi dettagliato innanzi il modo a tenersi, per rilevare il dritto di ciascun Corpo dalle periodiche Contabilità Semestrali, è uopo tener proposito, che qualora per giustificati impedimenti questi non pervenissero all'epoche stabilite, e d'altronde per non farsi mancare agl'individui il rimpiazzo a tempo opportuno si dovesse indicare il presuntivo dritto di ciascun Corpo con l'appoggio dell'antieriore conto semestrale, cioè, per esempio, di quello relativo al secondo semestre 1849, con resta al 1.° Gennato 1850, onde fissare le competenze del secondo Semestre di quest'ultimo anno; in allora dovrà procedersi nel modo seguente.

Tenendosi presente le quantità già concesse pei bisogni del primo semestre dell'anno, si preciseranno quelli del secondo, formando un totale de'generi fuori durata in servizio al primo Gennaio 1850, quelli che lo divengono con lo scadere de' due semestri, e gli altri che mancano al completo organico, indicati dalla differenza della forza effettiva al primo Gennaio 1850 con quella organica. Da siffatte quantità riunite si dedurranno quelle de'generi sistenti in Magazzino nuovi, ed in durata, però tra questi non debbonsi comprendere quelli rubricati nell'ultimo semestre di loro durata, i quali essendosi tenuti in conto nello stabilire il dritto del primo semestre, debbonsi riguardare come fuori durata nel trattare quello del secondo. Si dedurranno inoltre dal totale medesimo le quantità assegnate pei bisogni del primo semestre, ed il residuo indicherà l'enunciato dritto presuntivo. Bisogna avvertire però, che l'analizzata riduzione valer deve pei generi semplici, meno per le suolature che se ne tratterà in seguito.

Pei generi doppi poi è uopo tenersi altro sistema, cioè pei pantaloni bigi e sotto-calzoni, al numero de' fuori durata al primo Gennaio 1850 aggiungere tal quantità di quelli che lo divengono, con lo scadere de' due semestri dell'anno, che insieme componessero un numero non maggiore della forza presente al primo Gennaio istesso; ed aggiungere quindi a siffatta quantità in doppio numero i generi che risultano mancanti al completo organico, come si è detto innanzi. Dal totale di queste quantità si dettrarrà, come è stato accennato la esistenza in Magazzino, ed i generi concessi pel primo semestre; la risultante cifra, indicherà il dritto presuntivo in disamina — Per le canice e scarpe, dovrà unirsi al numero delle fuori durata al primo Gennaio, la quantità di quelle che lo divengono con lo scadere di un semestre, in modo, che unite non oltrepassino la forza presente al primo Gennaio detto, aggiungendovi in doppio numero i generi mancanti al completo organico all'epoca stessa, e dippiù le quantità di ogni specie di generi, una volta alla forza organica. Dal totale di siffatte quantità si dedurranno quelle sistenti in Magazzino al primo Gennaio nuovi, e della durata di sei mesi, la differenza esprimerà il dritto presuntivo del secondo semestre 1850.

Si fa utilmente osservare che il bisogno di aggiungere nel calcolo di competenza per queste due ultime specie di generi, il numero di essi indicato dalla forza organica, nasce dalla riflessione, ch'essendosi assegnato al Corpo per dritto del primo semestre, oltre al rimpiazzo relativamente al numero dei generi in servizio, il doppio di quelli mancanti al completo organico, per modo che il Corpo abbia nel primo semestre completato in relazione di esso i generi in servizio: deve conchiudersi, che nel secondo semestre possono uscire presuntivamente di durata tanti generi, per quanto è la forza organica.

Affine di designare il dritto presuntivo delle suolature pel secondo semestre, fa mestieri prendere due volte la forza organica, e totalizzarla, e dal risultato dedurne il numero di quelle nuove, ed in durata fino a quattro mesi, esistenti in Magazzino al primo Gennajo; come ancora le quantità concesse pel primo semestre dell'anno; e la differenza esprimerà il dritto enunciato. — Una tal posizione risulta dal perchè, essendo questo genere della durata di sei mesi ed unico presso l'individuo, la scadenza succede pei due semestri in relazione della forza presente al primo di ciascuno di essi, ed essendosi riguardata al completo organico quella relativa al primo semestre per la concessione di rimpiazzo fattasi al Corpo sulla forza presente non solo, ma anche per la mancanza al completo organico, è da presumersi che tutta la quantità del genere concessa, siasi messa in servizio nel corso del semestre istesso; e per conseguenza con lo scadere di esso ne risulti il bisogno di rimpiazzo pel secondo semestre, indicato dalla forza organica, quello che si è messo a calcolo due volte per altrettanti di essi, onde stabilire il numero di suolature a concedersi sul dritto presuntivo in disamina.

Analizzato l'andamento a seguirsi per costituire la contabilità del vestiario, e dovendo questa sanzionarsi definitivamente in ogni anno, non è superfluo, per ultimare questo articolo, di cennarne il modo. L'assunto in parola, dovrà riguardarsi come una semplice traccia; mentre le cognizioni amministrative teoriche, e pratiche ch'eminentemente si riuniscono nell'autorità dei Generali Ispettori, meglio ne possono assicurare il risultato.

Ad oggetto dunque di verificare la scrittura presso le Compagnie, si esaminerà se il conto-aperto corrisponde letteralmente coi libretti dei Soldati, e se con esattezza al pieno corrente vi si scorge l'annotazione del ricevuto, e versato in confronto dei boni, e versamenti generali segnati nel registro di mano-corrente, ed in modo di contro verifica, consultare benanche il foglio nominale per lo accertamento della mensile posizione dei generi presso gli uomini. Oltre a che fa mestieri assicurarsi pure se il numero, e qualità di effetti ch'esister debbono presso ciascuna Compagnia al primo di ogni mese, trovansi esattamente riportati nel detto registro di mano-corrente, verificandone la posizione con lo esame dell'introito, ed esito specificato nel foglio di bilancio.

Esaurita la ispezione di Dettaglio sulla scrittura delle Compagnie, si procederà a far lo stesso per quella del Magazzino.

Essendosi prodotto dal Generale Ispettore l'analogo esame sulla Contabilità semestrale, ne segue, che per verificare la rimanenza dei generi in Magazzino ed in servizio, e comprovare le quantità esistenti con quelle portate in discarico, a norma dell'articolo 715 dell'Ordinanza Amministrativa, basterà veri-

care dapprima se la esistenza de' generi al primo dell' anno , cui si riferisce la gestione in esame , segnata nel processo verbale di chiusura di quello anteriore, siasi fedelmente riportata nei registri dei generi in Magazzino, ed in servizio; e quindi ragguagliare le significate quantità de' generi nei due conti semestrali dell' anno , con quell' esprese ne' mensili, affin di scorgere , se gl' introiti ed esiti abbiano perfetta relazione nelle specie , numero , e durata , tanto pei generi in Magazzino , che per quelli in servizio. Assiecurandosi inoltre se le quantità dettagliate ne' correlativi registri del conto mensile , siano appoggiate dagli analoghi documenti , come pure , se il conto di Magazzino abbia mutua corrispondenza con l' altro di servizio , in modo , che le partite d' introito esprese in quest' ultimo corrispondano con quelle di esito nell' altro , e viceversa , per dedurne la positiva rimanenza degli effetti in Magazzino ; ed in servizio al primo dell' anno seguente.

Conosciutasi la identità tra il conto semestrale , e mensile , potrà divenirsi alla chiusura della contabilità , eol redigere una situazione esatta dei generi di vestiario in Magazzino, ed in servizio , giusta il modello N.° 23 , per la rivista d' ispezione , ed a mente dell' articolo 724 della ripetuta Ordinanza Amministrativa , quali risultamenti annuali , debbono riportarsi nel registro dei generi in servizio , come viene prescritto dall' altro articolo 639 dell' Ordinanza medesima.

CUOTAME.

CAPO VI.

Per gli oggetti di Cuotame tanto di prima messa che di rimpiazzo , occorrenti agl' individui di truppa , esclusi gli Alutanti e Porta-bandiera , non si ha dritto a testatico assegno come per quelli di vestiario , e per lo innanzi l' importo di essi veniva gravato allo *Stato Discusso* della Guerra , con distinto capitolo , motivo che la verifica del conto annuale espletavasi dall' Intendenza Generale dell' Esercito.

Fu quindi ordinato coi *Soerani Rescritti del 14 e 25 Settembre 1839* , che la spesa necessaria per lo rimpiazzo degli effetti enunciati ceder dovesse a carico del fondo di mantenimento di ciascun Corpo , come pei mancanti al completo della forza organica , ed in conseguenza le analoghe verifiche sulla contabilità e domanda , vengono attribuite al Generale Ispettore dell' Arma. Dovranno poi emettersi delle speciali provvidenze , ove si avverasse qualche aumento alla forza organica dei Corpi , od una formazione di un Corpo novello ; perchè nel

primo caso il fondo di mantenimento non potrebbe, per la sua ristrettezza, provvedere ai bisogni maggiori del prescritto; e nel secondo non lo potrebbe affatto per l'assoluta mancanza de' cespiti d'introito.

La specie e numero degli effetti di Cuolame spettanti ad ogn'individuo di truppa, in conformità della Tabella N.° 20, della Reale Ordinanza Amministrativa, e la indicazione delle rispettive durate di servizio, al termine delle quali si ha dritto al rimpiazzo, giusta il *Real Rescritto del 21 Novembre 1854*, conteuto nella Ministeriale della Guerra N.° 6457, 4.° Ripartimento, vengono dettagliate qui appresso.

NUMERO	DETTAGLIO DEI GENERI	DURATE
		A N N I
1	Giberna per Fanteria.....	16
1	Idem per Cacciatori.....	16
1	Porta Giberna per Fanteria.....	16
1	Idem per Cacciatori.....	16
1	Badriè per Fanteria.....	16
1	Cinturoni per Cacciatori.....	16
1	Corree per fucili, o moschettoni.....	16
1	Grembiule per Giustatore.....	16
1	Porta-scighe per detti con corredo.....	16
1	Porta-scure per detti idem.....	16
1	Porta-accetta per detti idem.....	16
1	Porta-zappa-picca per detti idem.....	16
1	Porta-zappa per detti idem.....	16
1	Porta-pala per detti idem.....	16
1	Murciglie di pelle di vitello complete di porta cappotto, ed ogni altra correggia accessoria.....	10
1	Fiocco di Sciabla.....	10
1	Tracolla per Tamburi e Piffari.....	10
1	Idem per Gran Cassa.....	10
1	Idem per Cassa rullante.....	10
1	Borsa per Pintini.....	10
1	Guardacosce per Tamburi, Gran Cassa, e Cassa rullante.....	6

N. B. Con l'organizzazione dei nuovi Battaglioni Cacciatori 8.° 10.° 11.° e 12.° si è adottato che le giberne anzicchè venir sospese con la corrispondente fascia a tracolla, sieno fermate nel cinturone, diunita al porta-daga, porta-balonetta, e porta-capsule, percui a' detti Battaglioni non va somministrato il porta-giberne. — Inoltre, si fa benanche osservare, che la durata del cinturone, e dei tre ultimi finimenti non si è finora stabilita, ma solo per l'8.° Cacciatori con *Ministeriale della Guerra degli 8 Aprile 1850*, 4.° Ripartimento N.° 2481, trovasi disposto che il cinturone, e borse per capsule percorra quella di sei anni, ed il porta-daga, e porta-balonetta tre anni; essendo però i detti oggetti di cuolo nero, a differenza degli altri Battaglioni che l'hanno bianchi.

Nel 1833 essendosi verificata l'organizzazione del 12.^o Reggimento di Linea, si adottarono per esso le Mucciglie di pelle nera pei Guastatori, e bianca pei Musicanti, non-chè pel 9.^o e 10.^o di Linea organizzati alla stessa epoca; cosa adottata benanche per gli altri Reggimenti. Quindi con Sovrano Rescritto del 22 Ottobre 1836, partecipato con la Ministeriale della Guerra 4.^o Ripartimento, N.^o 5985, si ordinò che di conto Regio si somministrassero le Mucciglie anche ai Tamburi Maggiori, Musicanti, e Trombetti de' Battaglioni Cacciatori.

Con altro Sovrano Rescritto della data istessa contenuto nella Ministeriale della Guerra, 4.^o Ripartimento, N.^o 5986, fu disposto che vista la circostanza di non potersi rinvenire pelli di Vitello di color bianco, e nero, si fossero usate le pelli di cavallo, tanto per la costruzione delle Mucciglie bianche per uso de' Musicanti, che per quelle di color nero de' Guastatori. Finalmente con *Real Rescritto del 7 Giugno 1837*, partecipato con *Ministeriale della Guerra 4.^o Ripartimento N.^o 40*, si ordinò che i Tamburi e le Trombette tanto dei Corpi della Guardia Reale, come de' Facoltativi, de' Reggimenti, e Battaglioni Cacciatori della Fanteria di Linea aver debbono le Mucciglie bianche come i Musicanti, in conformità dell'uso di esse introdottosi nella formazione del 12.^o di Linea.

La qualità de' materiali impiegabili per la confezione degli oggetti suindicati, come per la di loro forma, se ne prescrivono i particolari con appositi campioni superiormente approvati e relativi alle rispettive Armi, a cui i Corpi appartengono, acquistandosi gli effetti col favore di analoghi contratti, come si è detto pel vestiario, ed esperimentandosi con le stesse discipline.

La somministrazione dei generi si esegue dalla Commissione di Vestiario in esito delle analoghe Ministeriali disposizioni, provocate dal Generale Ispettore, seguendosi le formalità indicate pel vestiario, circa la consegna da farsene ai Corpi; se non-chè, l'Intendenza Generale dell'Esercito, dopo aver decontati i processi verbali, giusta i prezzi convenuti ne' contratti, in vece di rimetterli alla Tesoreria, li fa tenere al Generale Ispettore, per le disposizioni di pagamento a favore del Fornitore; ed all'oggetto, quest' autorità, trasmettendo al Consiglio di Amministrazione una copia del processo verbale decontato, gl'ingiungerà di eseguire il pagamento, e riscuotere dal Fornitore la debita quietanza, che diunita all'elemento in parola, costituiscono documento in appoggio della somma erogata a carico del fondo di mantenimento.

Eseguita la consegna dei generi dalla Commissione di Vestiario, agli Uffiziali Delegati de' Corpi non residenti nella Capitale, questi assumeranno la stessa responsabilità precisata per quelli di vestiario, dovendone curare la spedizione a' rispettivi Consigli di Amministrazione, con ricevere i mezzi d'imbaggio dai Fornitori, e quelli di trasporto di Regio conto, che chiederanno, come si è detto pel vestiario.

All'arrivo degli effetti nel luogo di residenza del Consiglio, si adempirà dal Generale Comandante la Brigata la stessa verifica detta innanzi pel vestiario, significandosi nel registro delle deliberazioni il correlativo introito.

L'Ufficiale di Dettaglio noterà gli effetti nel conto in minuta de' generi in Magazzino portandoli in aumento di quelli che vi si possono trovare, e segnandoli nella categoria nuova. — La nota riportata nel modello N.° 1. indica lo sviluppo del detto conto, col quale vengono dettagliate nelle rubriche di durata percorsa distinte per anno, tutte le specie e quantità di generi ch' esistevano al primo Gennalo, quelle ricevute in aumento, e diminuzione nel corso dell' anno, e le altre che restano in Magazzino al 31 Dicembre.

Con l' analogia istessa si terrà dal detto Ufficiale il conto in minuta dei generi in servizio, giusta la nota nel modello N.° 2.

Per conoscersi poi il numero e specie dei generi presso ciascuno individuo, e la durata che hanno percorsa, come pel vestiario, si tiene il foglio nominale semestrale, così pel cuolame fa d' uopo che da ciascuna Compagnia si abbia un foglio nominale per anno.

Questo foglio si redigerà per Compagnia in duplice copia, ritenendone una l' Ufficiale di Dettaglio, e l' altra ciascun Comandante di essa, compilandosi nel modo seguente.

Si registrano i nomi, cognomi, e gradi di tutti gl' individui della Compagnia col numero di ruolo a ciascuno corrispondente, ond' esprimere l' identità personale, significata nel foglio della rivista di Commissario al 1.° Gennalo; ed il numero progressivo da uno, fino alla forza organica della Compagnia, col quale debbono marcarsi i generi di cui ognuno va fornito; annotandosi inoltre nel detto foglio la durata degli effetti in corrispondenza di ciascuno individuo.

Per ogni specie di generi si debbono precisare tre categorie; con la prima s' indica la durata percorsa al 1.° Gennalo dell' anno antecedente; con la seconda il rimpiazzo che ciascuno individuo possa ricevere durante l' anno, e la data della distribuzione; e con la terza segna la durata percorsa dal genere presso ognuno al 1.° Gennalo dell' anno seguente, la quale serve di riporto per basare la scrittura relativa al primo dell' anno venturo. La forma di tale nominale annuale dimostrasi col modello N.° 24.

Esprimendosi adunque con la scrittura in parola il conteggio di un anno, è uopo che in ogni 1.° Gennalo venisse debitamente confrontata dalle Compagnie col Magazzino la resta dei generi per numero, e durata esistente all' epoca stessa presso le medesime, ed ogn' individuo presente: affine di riportarla con esattezza sul foglio in minuta del conto dei generi in servizio, e su quello del nominale dell' anno venturo.

Le distribuzioni, dal Magazzino a farsi alle Compagnie si eseguono con le regole stesse addotte pel vestiario, tenendosi mente però che la scadenza di durata pei generi di enolame, computandosi a periodi annuali, in qualunque mese si effettuasse la distribuzione, la durata degli effetti incomincia a decorrere dal primo Gennaio: per esempio, se il genere nuovo si distribuisse in Luglio, s'intende che la durata dovrà incominciare a decorrere dal primo Gennaio, mentre per quelli in durata lasciati dalle basse rimanendo presso le Compagnie, come in seguito si dirà, verranno distribuiti con quella durata percorsa che gli compete dopo il passaggio di essa.

Le cause che danno luogo alle dette distribuzioni si restringono a quelle di *prima messa* da eseguirsi dalle Compagnie, di *rimpiazzo* per la scadenza di durata in servizio, o per effetti *deteriorati prima della rispettiva durata, dispersi, o venduti dagli individui*, da eseguirsi dal Magazzino, dovendosi per queste tre ultime incidenze, pagare dagli uomini l'importo della durata che rimanevano a percorrere i generi, versandosene l'ammontare al fondo di mantenimento, come per quelli di vestiario, dettagliandosi perciò qui di seguito, l'importo del consumo mensile di essi, per ragguagliare facilmente l'ammontare della somma a discontarsi in relazione del tempo che il genere avrebbe dovuto rimanere in servizio:

DETTAGLIO DE' GENERI DI CCOIAME	PREZZO PARZIALE di ogni genere			DURATA di servizio in mesi	IMPORTO del consumo mensile	
	D.	G.	C.		G.	Centes.
Giberna di Fanteria	»	89	10	192	»	46 ¹¹ / ₁₀₀
Idem di Cacciatori	»	85	62	192	»	44 ²⁷ / ₁₀₀
Porta-giberne pei Reggimenti	»	57	»	192	»	29 ²² / ₁₀₀
Idem pei Cacciatori	»	60	59	192	»	31 ²² / ₁₀₀
Boudrie	»	61	23	192	»	31 ²² / ₁₀₀
Cinturoni	»	62	36	192	»	32 ²² / ₁₀₀
Corregge di Fucili	»	23	17	192	»	12 ²² / ₁₀₀
Idem di Moschettoni	»	16	»	192	»	8 ¹ / ₁₀₀
Grembiati	3	02	94	192	1	57 ²² / ₁₀₀
Porta-seghe	»	80	10	192	»	41 ²² / ₁₀₀
Porta-acette	1	42	56	192	»	74 ¹ / ₁₀₀
Porta-zappa-picca con fodero e corregge, e porta-zappa	1	33	65	192	»	69 ²² / ₁₀₀
Porta-pala con fodero e corregge	1	42	56	192	»	74 ¹ / ₁₀₀
Mucciglie	3	25	22	120	3	71 ²² / ₁₀₀
Piocco di Scialba	»	13	58	120	»	11 ²² / ₁₀₀
Tracolla di Tamburi	»	73	95	120	»	61 ²² / ₁₀₀
Guardacoste di Tamburi	»	32	07	72	»	44 ²² / ₁₀₀
Idem di Gran Cassa	»	98	04	72	1	36 ¹ / ₁₀₀
Tracolle di Gran cassa, e Cassa ruilante	»	60	59	120	»	50 ²² / ₁₀₀
Gibernole con fasce	»	43	»	192	»	23 ²² / ₁₀₀
Borse per pialtini	2	13	84	120	1	78 ¹ / ₁₀₀

Risulta sommamente utile che i generi lasciati dagli uomini dati in bassa non si restituissero al Magazzino, come si pratica per quelli di vestiario: giacchè completate le Compagnie del cuolame bisognevole al loro effettivo organico, ed adattato una volta per taglie presso gl'individui delle medesime, con darsi a preferenza quello di estrataglia alle scelte; il farlo muovere, come il vestiario, tanto per causa di versamento in Magazzino, che per quella di passaggio degli uomini da una Compagnia all'altra, produrrebbe un dissesto alla tenuta del Corpo, ed alla buona conservazione degli effetti. Difatti verificandosi quasi sempre nelle Compagnie scelte il maggior numero di basse, perchè in esse vi si trovano ordinariamente i più vecchi soldati che hanno dritto al congedo, ed ancora, perchè facilmente gli uomini che vi appartengono, per mancanze possono meritare la punizione di uscirne, si verrebbe al fatto che altr'individui dalle Compagnie fucilieri passar debbono nelle scelte, onde covrirne la bassa, questi vi giungerebbero forniti del Cuolame che avevano nella Compagnia di provenienza, e nel Magazzino si troverebbe versato quello di estrataglia che apparteneva agli uomini scelti dati in bassa alla forza del Corpo, come nelle Compagnie fucilieri si troverebbe altra quantità di esso asportato dagli uomini espulsi dalle scelte. Dandosi quindi in alta nelle Compagnie fucilieri le reclute di bassa statura, e distribuendo loro il Cuolame che si trova in Magazzino, converrà diminuire la lunghezza di taluni effetti per adattarli alla persona, e viceversa, siccome il personale medesimo va incontro ad uno sviluppo di altezza e robustezza, si risentirebbe in seguito il bisogno di accrescere la lunghezza del Cuolame, onde ridurlo alla stabilita dimensione, e per necessità, dovrà aggiuntarsi il genere di alta durata; inconveniente che si evita non ammuovendo gli effetti in disamina dalle Compagnie ove vengono assegnati nella primitiva somministrazione.

Queste considerazioni guarentiscono la buona tenuta del Corpo, ma non volendosi trascurare l'altra di rendere meno impicciate le Compagnie nella circostanza di movimento, che trovandosi con molti uomini di bassa non potrebbero agevolmente trasportare i generi da essi lasciati, così nel rincontro potranno depositare, e non versare in Magazzino detti generi (rinchiusi nelle botti con la indicazione delle Compagnie) rilasciandosi da ciascun Comandante di esse, all'Ufficiale di Dettaglio uno stato numerico da loro firmato, e distinto per durata degli effetti depositati, ritenendone altro simile sottoscritto dall'Ufficiale medesimo per cautela propria; e quindi a seconda delle circostanze si disporrà dal Comandante il Corpo quello che meglio converrà praticarsi, acciò le Compagnie riprendano gli effetti in parola, per distribuirli alle alte che possono sperimentarsi.

Per le addotte riflessioni, nei movimenti individuali da una Compagnia all'altra, non asportandosi dagli uomini i generi di cuolame, ne risulta che qualun-

que sia lo spazio lasciato nelle librette circa l'annotazione di essi, nella prima somministrazione, facilmente si riempie con replicati passaggi, dovendo farsi in occasione de' medesimi, la trascrizione della durata de' generi che si avrebbero nelle Compagnie di nuovo destino; inutilizzandosi perciò la libretta individuale.

Ad eliminare tal circostanza, è mezzo utile quello di aggiungere a ciascuna libretta, leggiermente legato, un foglio di manoscritto, in cui va registrato il cuolame, onde potersi togliere, e lacerare ogni qualvolta l'individuo debba passare altrove.

Non eseguendosi dunque il versamento degli effetti che lasciano le basse, e dovendo questi somministrarsi agli uomini che pervengono in alta, ne deriva che la distribuzione di prima messa debbe farsi dalle Compagnie stesse, nelle quali questi ultimi vengono incardinati, con aversi cura di produrre la corrispondente annotazione sul libretto individuale e conto-aperto, dovendosi inoltre effettuare dalle Compagnie la restituzione de' generi fuori durata, per altrettanti che ricevono di rimpiazzo. Il Magazzino dunque dovrà praticare la distribuzione di rimpiazzo per le cause enunciate, e quella di prima messa, nel solo caso che si verificasse aumento di forza all'organico del Corpo.

Premesso, che le distribuzioni si eseguono con le stesse regole addotte pel vestiario, si dovrà al termine di esse convenevolmente annotare nel libretto individuale, e conto-aperto il mese in cui siansi effettuate, e la durata de' generi, ragguagliata a quella che segnavano in conteggio al primo Gennaio dell'anno rispettivo, se in durata, o la intera attribuita ad essi, se nuovi.

Nell'occorrenza poi del conteggio mensile pel vestiario s'includeranno nel bono generale anche i generi di cuolame, come rilevasi dalla nota riportata nel modello N.° 9.— Circa la restituzione al Magazzino dei generi fuori durata, le Compagnie seguiranno le stesse regole precisate pel vestiario, includendo i generi nel versamento generale, giusta la nota nel modello N.° 10, con alligare ad esso per quelli dispersi, o venduti, lo statino della rivaluta in danaro, in luogo del genere che non si restituisce; classificando insieme fuori durata, quello deteriorato prima dell'epoca fissata.

Stabiliti i boni, e versamenti generali, si regolarizzerà il foglio nominale, segnandovi i generi ricevuti da ogn'individuo per rimpiazzo, in relazione dei detti documenti; con indicare sotto quelli a pagamento, la causa della distribuzione con le lettere C, o D, come si è detto pel vestiario.— Si noteranno quindi i nomi, cognomi, e gradi di coloro dati in alta nel corso del mese con il corrispondente numero di ruolo, e quello che marca il genere loro somministrato dalla Compagnia, non-che la specie, e durata di esso; completandosi poi la re-

golarizzazione del nominale con depennare tutti gl'individui dati in bassa alla forza del Corpo , giusta le mutazioni che si rilevano dal foglio di rivista mensile.

Ultimata la scrittura del nominale , si numereranno i generi in esso dettagliati , per segnarne le quantità nel foglio di bilancio , e nelle rispettive categorie di durata ; con significare nell'introito i ricevuti dal Magazzino , e nell'esito quelli ad esso restituiti dalle Compagnie , praticandosi inoltre la convenevole deduzione del totale dell'esito , da quello d'introito , per ottenere la resta in servizio al primo del mese seguente nelle rubriche di durata , mentre il totale numerico de'generi presso le Compagnie all'epoca stessa è costante , perchè relativo alla forza organica di esse , come innanzi si è detto. Inoltre dovendosi precisare con periodi annuali la scadenza di durata pe'generi di cuolame , non può esprimersi sul foglio di bilancio mensile il passaggio di durata , come per quelli di vestiario ; ma sibbene al termine dell'anno , e nel mensile conteggio di Dicembre , dopo essersi praticato sul nominale il passaggio di durata , coll'aumentare di un anno quella percorsa , da ogni genere presso gl'individui presenti ; e prodottosi nel foglio di bilancio lo aumento , e diminuzione pei generi ricevuti , e versati , si eseguirà in quest'ultimo il passaggio di durata con notare , le quantità dei generi segnati in ciascuna categoria , nell'altra che immediatamente segue per aumentare ad essi un anno sulla durata percorsa , come si è detto doversi praticare per diminuire un mese a quelli di vestiario sulla durata a percorrere. Cade qui a proposito avvertire , in conformità del *Soerano Rescritto del 21 Novembre 1854 , N.º 6457* , che qualunque sia il mese , o il giorno in cui i Corpi ricevono le mucciglie di pelle nuove , sia che fossero di rimpiazzo , o di prima messa ; la di loro durata di anni dieci , dovrà incominciare a decorrere dall'anno susseguente , quante volte però si somministrano agl'individui nell'anno stesso che si ricevono. Se poi una tale somministrazione avviene nell'anno posteriore della ricezione , allora la durata avrà sempre incominciamento un anno dopo che l'individuo l'ha effettivamente ricevuto.

Rimanendo gli effetti di cuolame in servizio presso le Compagnie , al numero della forza organica , si potrebbe dire ; che qualora si sperimentasse una mancanza al completo di essa , al di là dell'anno , gli oggetti non indossati dalle basse percorrerebbero una durata senza usarsi. Questa obbiezione non reca ostacolo all'andamento suddetto ; giacchè pei generi lasciati dalle basse nel decorso anno , si eseguirà al primo Gennato seguente il passaggio di durata , come per quelli in uso presso gl'individui ; ma ove la bassa alla forza organica di ciascuna Compagnia non venisse ripianata nel corso dell'anno successivo , si dovrà allora eseguire il passaggio di durata al primo Gennato dell'anno seguente , pel

solo numero dei generi indicati dalla forza effettiva, presente alla dett'epoca, rimanendo quelli lasciati dalle basse nella stessa categoria di durata, che si rileva dal nominale in corrispondenza di ciascun individuo che vi si è depennato, e relativa al primo Gennajo, che segue immediatamente l'epoca della bassa.

Con le dette avvertenze si definirà da ogni Compagnia, la resta in servizio al primo dell'anno seguente.

Indipendentemente di ciò siccome l'Uffiziale di Dettaglio deve stabilire altro foglio di bilancio, previa la compilazione dello squarcio (indicatosi pel generi di vestiario) potrà notare in esso e con le stesse regole quelli di cuolame distribuiti dal Magazzino, in corrispondenza dei boni generali, praticandosi, distinta, pei dispersi, o consumati; ed ancora, l'annotazione de' versati dalle Compagnie al Magazzino, acciò, messo in corrente il foglio nominale, si possa comporre quello di bilancio, con lo stesso andamento precisato pel vestiario, e praticarne la confronta con l'altro stabilito dalle Compagnie.

Ritenendosi che l'insieme del contenuto nel bilancio forma il conto dei generi in servizio, dettagliato nel foglio in minuta innanzi detto; così l'Uffiziale di Dettaglio riporterà mensilmente nel registro d'introito, ed esito dei generi in servizio, ch' esibir deve alla verifica del Consiglio di Amministrazione, quanto in esso si esprime; a quale oggetto notando i generi di cuolame nelle pagine di seguito a quelle destinate pel vestiario, ne riassumerà le quantità sotto l'indicazione delle due categorie in *Durata*, e *Fuori durata*; con l'avvertenza, che non succedendo pel cuolame il movimento de' generi da una Compagnia all'altra, nel registro, come nel conto in minuta, non dovrà farsi menzione de' passati, e reuuti da altre Compagnie, in conformità di ciò che si è detto pel vestiario.

Ugualmente si riporterà nel registro d'introito, ed esito de' generi in Magazzino, e di seguito all'annotazione del vestiario, quanto rilevasi dal conto in minuta per quelli di cuolame; riunendone le quantità sotto le tre categorie *Nuova*, *In durata*, *Fuori durata*, come si pratica pel vestiario.

Il Consiglio di Amministrazione produrrà verifica sul conto mensile con le stesse norme indicate pei generi di vestizione.

Al termine di ogni anno il Consesso medesimo, dovrà spedire al Generale Ispettore il conto de' generi di cuolame, esprimendo in risulta di esso, la domanda di quelli a rimpiazzarsi per effetto della scadenza di durata in servizio, o mancanza al completo organico del Corpo.

In questo conto vengono posti in riassunto i dettagli mensili per un anno, come in quello di vestiario si pratica per sei mesi, eseguendosene la compilazione nel modo qui appresso.

Si noteranno le quantità di generi ch' esistevano in Magazzino al primo Gennalo dell' anno cui si riferisce il conto, classificandole nelle rubriche di durata percorsa, ed al di sotto di esse quelle ricevute da Fornitori nel corso dell' anno medesimo, esprimendovi in corrispondenza, la data d' immissione nel magazzino del Corpo, ed il cognome di colui che l' ha fornite.

Di seguito verranno dettagliate le quantità dei generi versati dalle Compagnie, per altrettanti ricevuti di rimpiazzo, notandone il numero nella categoria fuori durata. Dopo ciò si addizioneranno i generi indicati, uno a quelli ch' esistevano al primo Gennalo, ed il loro insieme comporrà il totale dell' introito.

Si passerà poscia a stabilire il dettaglio dell' esito, notando in primo i generi distribuiti alle Compagnie per rimpiazzo, con indicarne le causali, poi gli altri di prima messa, qualora siasi verificato aumento di forza all' organico del Corpo. — In seguito si noteranno le quantità distribuite per uso di riatto, menzionandosi l' autorizzazione del Generale Ispettore; quelle bruciate, perchè contagiose, e le altre vendute, giusta l' approvazione dell' autorità istessa, che se ne dovrà indicare la data. — Infine si dettaglieranno le quantità di effetti fuori durata che il Consiglio di Amministrazione, previa l' autorizzazione del Generale Ispettore, abbia stimato suscettibili di prolungamento, precisandone il numero diminuito dalla categoria fuori durata, ed aumentato in quelle in durata assegnatagli.

Siffatte quantità verranno addizionate per comporre il totale dell' esito, che dedotto nelle rispettive categorie di durata, da quello d' introito, la differenza, esprimerà il numero de' generi esistenti in Magazzino al primo Gennalo dell' anno seguente.

Con lo stesso andamento si preciserà il conto delle Compagnie all' anno relativo, e di seguito a quello del Magazzino con indicarvi le causali d' introito, ed esito, segnate nel modello N.° 25 che rappresenta la formula del conto annuale in disamina: ben vero che ottenutasi la resta de' generi in servizio presso il Corpo al primo Gennalo seguente, dovrà questa indicarsi come trovasi ripartita presso le Compagnie all' epoca stessa; a quale oggetto, in prosieguo della complessiva esistenza de' generi si trascriveranno le Compagnie, ed in corrispondenza di ognuna, la specie e numero di essi segnati nelle rispettive categorie di durata, eseguendosene in ultimo il totale che dovrà risultare uguale alla suindicata resta.

Redatto il conto con le surriferite indicazioni, in piede di esso dovrà stabilirsi il dritto di spettanza del Corpo, formando un totale de' generi usciti di durata con lo scadere di Dicembre, cui si riferisce il conto, di quelli che vanno a compierla con lo scadere dell' anno seguente, e del numero mancante all' effettivo organico del Corpo.

Dal totale di siffatte quantità si dedurranno quelle de' generi nuovi, ed in durata che esistono in Magazzino al primo Gennajo, in esito del conto, e la differenza indicherà quelle competenti al Corpo.

Si procederà quindi ad esaminare il descritto conto, osservando, se la resta de' generi in Magazzino risultante dal conto anteriore, siasi con esattezza riportata, e se le quantità de' generi accordate al Corpo corrispondono al numero di quelle significate nell' introito del Magazzino: come pure se le altre portate in esito abbiano coincidenza, con quelle precisate in introito nel conto delle Compagnie, e viceversa, ed infino so il passaggio di durata siasi effettuato con esattezza; lo che puossi agevolmente scorgere, paragonando la forza effettiva al primo Gennajo, da cui parte il conto, con quella al primo dell'anno seguente; dovendo, la differenza in più della prima cifra, sulla seconda, indicare il numero di effetti che non debbono sperimentare passaggio di durata; dopo di che si redigerà uno stato complessivo, come pel vestiario, assegnando a ciascun Corpo le quantità de' generi a somministrarglisi, provvocandone la concessione dal Real Ministero. Avvertendosi che nel menzionare il bisogno del Corpo, dovrà farsi distinta delle muciglie per Sott' Uffiziali, e Soldati: Musicanti, e Guastatori, giacchè a queste due ultime classi competono quelle di pelle bianca, e nera come si è innanzi detto.

Una buona Amministrazione Militare dovendo assicurare il ben' essere del Soldato, e la maggiore economia sulle spese; onde ciò conseguire, somma cura deve impiegarsi dal Consiglio di Amministrazione a raggiungerne lo scopo: per-lo-che essendosi innanzi dimostrato il bisogno delle prolungazioni di durata pei generi di vestiario, e rendendosi queste di assoluta necessità per quelli di cuotame, maggiore interesse si richiede a ben mantenere e riparare gli effetti di questa specie, affin di renderli suscettibili di vistosa prolungazione; sul riflesso che il Fondo di Mantenimento dovendo accorrere alle spese tutte inerenti alla proprietà, e buona tenuta del Soldato, e del Corpo: non ha risorse bastevoli a supplire le ingenti somme che annualmente occorrono per lo acquisto de' detti generi; in modo, che allo spesso taluni Corpi trovansi con scarso fondo di Cassa, e col dritto al rimpiazzo di molti guerri, il di cui importo assorbirebbe parte considerevole di esso, circoscrivendo il mezzo di soddisfare ad altri urgenti bisogni.

Queste considerazioni, congiunte alla veduta di tenere in pronto un numerario per lo acquisto de' generi in disamina, consigliarono il Generale Ispettore della Fanteria di Linea a disporre, previa verbale Superiore adesione, che i Corpi di propria dipendenza, in ogni mese staccato avessero dal fondo di Mantenimento una somma proporzionata alla forza di ciascuno di essi (che in atto è di ducati sessanta per un Reggimento, e trenta per un Battaglione Cacciatori) for-

mandone una madre-fede, sempre in aumento: dovendo la somma in essa notata figurare nel rappresentato di Cassa, come parte della resta in credito del fondo medesimo; ma che non si possa alienare per altra causa. A qual fine il foglio bancale si ritiene dall' Uffiziale Delegato del Corpo residente nella Capitale, sul riflesso pure, che dovendo in esso mensilmente notarsi il disposto versamento, ed i pagamenti a Fornitori, malagevole ne riuscirebbe la pratica se venisse conservato nella Cassa del Corpo.

Siffatte provvide cure adducono lo accerto del pronto pagamento de' generi, ma non allontanano il bisogno di una previdente economia sulle spese a farsi. Con il mezzo delle prolungazioni, accennandosi la norma generale del vantaggio a sperimentarsi, importa, che nell' uso pratico di essa, per meglio assicurare il successo economico, ciascun Corpo dovrebbe antivedere le quantità di generi che scadono di durata nel corso di un dato periodo di tempo, ed accuratamente

SPECIE de' GENERI	1850			1851			1852			1853			1854		
	IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO		
	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.
Gibberno per Sott'Uffiziali, e Soldati....	180	169	38	60	53	46	•	•	•	162	148	35	130	115	83
Idem per Trombe, e Guastatori.....	•	•	•	8	3	54	•	4	1	72	•	•	•	•	•
Porta-Gibberno per Sott'Uffiziali, e Soldati.	148	81	40	•	51	28	•	•	•	152	83	60	222	122	10
Idem per Trombe, e Guastatori.....	•	•	•	13	5	99	30	4	1	84	50	•	•	•	•
Bondie.....	341	181	14	•	39	31	•	51	27	31	•	118	63	72	•
Corree di Fucili.....	338	82	91	96	471	109	13	7	106	23	3	36	118	27	31
Idem di moschettoni..	23	4	1	•	•	•	•	•	4	61	16	•	•	•	•
Grembioli.....	13	39	38	22	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Porta-seghe.....	13	10	13	17	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Porta-pali.....	3	6	81	60	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Porta-cappi.....	3	6	34	87	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Porta-cappe-giuche....	3	8	11	94	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Porta-accetta.....	3	6	81	60	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Mucicigie per Missionari	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Idem per Guastatori....	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Idem per Truppa.....	•	•	•	283	660	19	66	335	1154	53	10	21	68	29	62
Fiorucci di scabie.....	193	15	99	•	104	13	32	•	16	3	31	•	13	•	10
Trascole per Tamburi..	1	•	73	93	3	2	21	85	2	1	47	90	•	15	11
Totale.....	•	608	1	53	•	907	86	88	•	1215	11	92	•	387	42

Somma annualmente disponibile in Madre-fede,

esaminare l'importo de' rimpiazzii in ogni anno bisognevoli; acciò ragguagliandosi all'esistenza della somma in madre-fede, all'epoche stesse, si abbia convincimento sulla possibilità di acquisto, o pure visto il bisogno che ricade negli anni successivi, e la maggiore urgenza di rimpiazzare nel corso di essi una data specie di generi, che assorbirebbero molta spesa, farsi a meno di acquistare l'intero numero degli annuali rimpiazzii, o ridurne il bisogno ad una parte, e prolungare di durata l'altra, previa nna grande riparazione.

Il periodo di tempo relativamente al quale debbono antivedersi le scadenze di durata, potrebb'esser ragguagliato ad un decennio, come quello medio, tra la massima, e minima durata degli effetti di cuolame in generale; ed anche perchè corrisponde a quella della mucciglia che offre il maggior costo.

Su queste basi quindi potrà stabilirsi un quadro di comparazione come il modello seguente.

1855			1856			1857			1858			1859			1860			Totale Generale		
IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO			IMPORTO		
D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.
66	60	58 80	"	"	"	96	83	53 60	404	359	90 40	19	16	02 90	"	"	"	5419	997	3 00
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	12	5	16 "
41	22	88	"	"	"	136	74	60	336	129	50	12	6	60	"	"	"	996	548	96 "
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
97	32	38	7	3	78	3	1	8	1	54	4	3	16	70	37	90	"	17	7	83 70
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	931	302	74 "
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1141	264	36 97
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	20	4	65 16
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	13	20	38 22
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	13	10	49 47
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	6	81 60
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	6	55 67
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	8	41 98
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	6	81 60
29	94	31 38	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	29	94	31 38
13	42	37 96	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	13	42	37 96
91	295	95 2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	979	3183	90 58
"	"	"	93	13	9	9	1	17	17	3	21	"	"	"	"	"	"	375	48	75 "
3	1	47 90	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	23	17	" 63
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	809	53 96	"	15	87	"	162	58 60	"	492	51 40	"	35	68 90	"	37	60	"	3700	34 94

che si contropone all'importo de' generi.

Il mezzo di facilitare gl' indispensabili prolungamenti di durata, essendo basato sulla buona manutenzione degli oggetti, e questa includendo l'idea delle piccole, e grandi riparazioni a farsi; così ogni qual volta si presenterà il bisogno di esse, il Consiglio di Amministrazione con le stesse avvertenze indicate pel vestiario, no progetterà l'esecuzione al proprio Generale Ispettore. Da quest'autorità, valutandosi l'utile che potrebbe derivarne, si daranno le norme per effettuarle: emettendo all'uopo la corrispondente autorizzazione di prelevare dal fondo di Mantenimento la somma necessaria all'oggetto, e disfare un dato numero di generi fuori durata per lo scopo medesimo. Dopo di che eseguitasi la riparazione, si dovrà dal detto Consesso trasmettere al Generale Ispettore lo statuto della somma erogata, acciò munito di sua approvazione, possa documentare l'esito di essa a carico del citato fondo.

Inoltre dovendo i Generali di Brigata esaminare nelle periodiche riviste trimestrali, se gli occorsi riatti siansi opportunamente, ed a tempo abile eseguiti; le di loro osservazioni in proposito, congiunte al parere sulla suscettibilità di prolungazione che presentano i generi, faciliteranno il convincimento del Generale Ispettore ad approvare, quella che annualmente dal Consiglio di Amministrazione gli si propone, che non dovrà risultare mai inferiore al periodo di un anno.

Finalmente terminata la durata de' generi di cuotame, e riconosciuti insuscettibili di rimanere ulteriormente in servizio, o propri o disfarsi per riatto, debbono vendersi con le stesse regole per quelli di vestiario, e con la ricerca de' mezzi onde assicurare il maggiore introito possibile al fondo di Mantenimento, cui debbono versarsi le somme che se ne ritraggono.

In ultimo verificatosi dal Generale Ispettore il periodico conto annuale, dovrà esser definitivamente chiuso nella sua rivista d'Ispezione; ed all'oggetto, basterà ragguagliare il contenuto di esso con quello de' registri d'introito, ed esito, verificati mensilmente dal Consiglio di Amministrazione; e trovandosi in coincidenza di risultato, potrà divenirsi alla chiusura in disamina, con la redazione dello stato de' generi in Magazzino, ed in servizio significatosi in prosiegua di quelli di vestiario, come si scorge nel modello N.° 23, ed in conformità degli articoli di Ordinanza indicati nell'ultimo Capo che tratta del vestiario.

DOTAZIONE.

CAPO VII.

I generi di dote possono distinguersi in tre classi; cioè, ad uso di ogn' Individuo di Truppa, delle Compagnie, e del Corpo. Essi vengono dettagliati nel numero e specie qui appresso.

DOTAZIONE INDIVIDUALE.

Gamella	4	Mascherone e Scudo per Cacciatori . .	1
Fiasca	1	Covri-canna	1
Posata	1	Veste di Cappotto	1
Forbice	1	Tondi di legno inerenti alla veste, pala .	1
Borsa, e Pettine	1	Veste di Giberna	1
Scovetto pala	1	Anima di legno pel fodero di balonetta .	1
Spillone	1	Stagnarola	1
Giravite	1	Cavastracce, da fornirsi dalla Sala	
Zappettiglia	1	d'Armi	1
Vasetto pel grassio	1	Libretto di Vestiario	1

DOTAZIONE DI COMPAGNIA.

In movimento, dovrà asportare per la forza di 100 uomini, un Barilone con cerchi di ferro, ed un Cassettino che contengono i seguenti oggetti.

Barilone.

Tegami di rame	4	Gratta-cacio	1
Maniche di ferro	8	Tagliero di legno	1
Coverchi di rame per Tegami . . .	4	Marmitte di latta	8
Coltello	1	Cola-maccheroni	1
Coltellaccio	1	Grembioli di tela d'olona	3
Coppini di ferro stagnati	2	Sacchi di distribuzione	2
Caccia-carne di ferro	1	Accette con aste	2

Cassettino.

Registro di mano-corrente	1	Piccolo registro dell' Ordinario	1
Ruolo annuale	1	Piccolo registro del Lustro	1
Libro d'ordine	1	Fogli di chiamata	24

Fogli di distribuzione	42	Bottoni di cuoio	30
Filiazioni degl' individui della Compagnia	400	Morsetto a mano per fucili	2
Base di Ospedale	60	Fibbie di porta-cappotto	10
Fogli di prest	24	Idem grandi pel sacco	2
Processi verbali di diserzione	40	Lingotte di cuoio per foderi di balonette	10
Un ottavo di risma di carta da scrivere	*	Smeriglio per pulire le armi, paccottino	1
Rosetto di Sciabla	5	Coccarde per caschi	6
Rosetto di balonette	21	Pometti di ottone per anime di legno	6
Pomponi di Compagnia scelta	6	Tessuto bigio canno	4
Spallette, o mozzette pala	6	Pezze per riattare i cappotti	4
Crispelli di foderi di balonette	4	Foderette di cappotto	4
Boccali per idem	4	Pezzi di cuoio bisognevoli	4
Spilloni	6	Cavastracci	10
Bottoni piccoli per cappotti	12	Fibbie per calzon	10
Bottoni grandi pe' medesimi	30	Idem per cuoio	10
Palombelle per giberne	6	Fanali di marcia	2
Corregge di cappotto	40		

Oltre a' descritti oggetti, una Compagnia dovrà avere anche i seguenti.

Cassettoni di munizione	4	Cati per attingere l'acqua	3
Cassa per la spesa dell' ordinario	4	Specchi	2
Marmettoni di rame	3	Botti ferrate	4
<i>(da fornirsi dall' Appaltatore del Casermaggio, e nelle guarnigioni ove questi non trovansi, si usano le marmette di latta de' beriliosi, per cuocere l'ordinario).</i>			
Tegame di rame grande	4	Cassa per fucili	1
Coppini di rame	2	Marche di ferro	10
Idem di latta	2	Improniti di legno, uno per squadra	8
Cola-maccheroni	4	Macchinetta per allargare i caschi	4
Forchettoni di ferro	4	Porta-gamelle	4
Coltelli di cucina	2	Squadrario della Compagnia	1
Gratta-cacio	4	Quadri contenenti le immagini delle	
Accette grandi	2	Auguste Loro Maestà	2
Accette piccole	3	Quadri de' Santi Protettori dell' Armata,	
Reti a pane	4	e del Corpo	2
Sacchi di distribuzione	2	Cornucopio di ottone	1
Bacili di rame	2	Quadro indicante la nomenclatura delle	
Piedi di ferro	2	Armi	1
Tovaglie da faccia	6	Quadro per l'adattatura del cuoio	4
Cilindri di legno per sospendere le tovaglie	2	Carte geografiche delle Province del	
Cassa di ferro per sorbatoio d' acqua, o		Regno, copia	4
bidoni di latta	2	Morsetto a mano per smontare le pia-	
		strine de' fucili, una per Squadra	8
		Scavalla balastre, uno per Squadra,	
		poi Battaglioni Cacciatori armati	

con fucili a percussione	8	Sirena Militare	1
Bacchettoni per fucili, uno per Squadra; potendo essere una porzione di legno, ed altri di ferro, che si somministrano dalla Sala d'Armi.	8	Nuova teoria dei Cacciatori	1
Ordinanza di Piazza	1	Opuscolo di Polizzy	1
Progetto di quella di Campagna	1	Guida medica	1
Ordinanza Amministrativa	1	Registro di Mano-corrente	1
Ordinanza di Manovre	1	Registro di Conto-aperto	1
Statuto Penale	1	Nominale di abbigliamento	1
Volumi di Ginnastica	3	Registro del lustro	1
Volumi di Durelli	2	Libro d'ordine	1
Opera di Carletti	1	Ruolo annuale	1
		Libro per la carpenta dell'ordinario	1
		Libro contenente le filiazioni volanti	1

Sono questi gli oggetti di cui trovasi fornita ciascuna Compagnia; potendo averne degli altri, che i Comandanti de' Corpi sapranno procurare pel maggior comodo, e proprietà di esse.

DOTAZIONE DEL CORPO.

Un Corpo in movimento dovrà asportare come dotazione otto Cassettini, contenendosi in ciascuno di essi, ripartiti gli oggetti che qui appresso si dettagliano.

Cassetto dell' Ufficio del Comandante.

Cartiera per gli uffici che si ricevono.
Cartiera per gli ordini del giorno.
Registro di corrispondenza.
Mezza risma di carta stampata.
Mezza risma di carta bianca.
Scatoletta con i bolli.

Riga.
Lapis.
Penne.
Calamato, polverino, ostie ec.
Reale Ordinanza di Piazza.
Statuto Penale Militare.

Cassetto dell' Ufficio dei Ruoli e Riviste.

Ruoli.
Ultima rivista.
Registro degli individui che entrano all'Ospedale.
Registro delle mutazioni.
Registro di antichità degli Uffiziali.
Registro di antichità dei Sotto-Uffiziali.
Registro delle punizioni degli Uffiziali, ed individui di Truppa.

Carte stampate per le riviste di due mesi, ed altri 200 fogli di riserva.
Righe, Lapis, e Penne.
Calamato, Polverino ec. ec.
Carta bianca per situazione ed altro, una risma
Cartiera per le situazioni giornaliere.

Cassettini dell' Ufficio del Consiglio di Amministrazione, e del suo Segretario.

Carta da scrivere mezza risma.		Registro de' soldi de' Signori Uffiziali —	
Carta pel Consiglio mezza risma.		Rettifica degli aggiusti della Tesore-	
Giuliane per la corrispondenza.	2	ria — De' varj statini delle cessa-	
Idem per copiatura.	1	zioni di paga — Delle indicazioni,	
Squarci pel registro delle deliberazioni,		e riparazioni d' armi.	
di vestiario, e di cassa.	3	Boni di pane che si rilasciano al For-	
Registro pel prest.	1	nitore — Delegazioni.	1
Registro per i soldi.	1	Registro di modelli.	1
Boni di pane.	400	Reale Ordinanza Amministrativa. . . .	1
Rendiconti.	10	Carta Reale.	
Quadri finanziari.	20	Aggiusti.	3
Stati di soldo.	10	Fascicoli di documenti per un mese. .	1
Registro per le spettanze del Corpo.		Ducati mille-ottocento argento divini in	
Idem delle gratificazioni della Musica.		quattro sacchetti.	

Cassettino del Cerusico.

Laudano liquido once.	2	Antacido Britannico libbra.	1
Liquore anodino once.	2	Sale Inglese libbre.	2
Spirito di melissa libbra.	1/2	Tartaro emetico oncia.	1/4
Spirito canforato libbra.	1	Radice d' ipecacuana oncia.	1
Aceto libbra.	1	Pietra infernale, oncia.	1/4
Acqua di cannella libbra.	1/2	Concino once.	2
Sciroppo semplice libbra.	1	Cantaride once.	2
Acqua coibata di lauro ceraso libbra.	1	Cateteri flessibili numero.	2
Acqua stagnotica libbra.	1	Sparadrappo, striscia.	1
Carbonato di ammoniaca oncia. . . .	1	Fasce	} un numero sufficiente.
Sale di Saturno once.	2	Filaccia	
Cremore di Tartaro libbra.	1	Comprese	

Cassettino dello Armiere.

Cani interi.	5	Sparatoi a legno.	5
Chiavi di cani.	20	Sparatoi di noce.	10
Molle reali.	10	Noci.	5
Molle di sparatolo.	5	Bafonette, una di Granatieri, una di	
Molle di acciarino.	5	Cacciatori, ed una di Fucilieri. . .	3
Vite di noci.	20	Crispelli di Sciabla.	10
Vite passanti.	10	Vite di molle di acciarino.	20
Vite di codetta.	10	Morsette a mano.	1
Acciarini.	5	Lime di tutte qualità, con due manichi.	10

Scarpelli di tutte qualità	8	Subbie di grano	3
Madrevite	2		
Giraviti	2	Nota — Dovendo variare i pesi di armi per Corpi armati con fucili a percussione.	
Scavalla balestra	1		
Mariello	1	Morsa pel banco	1

Cassetino del Capo-Sarto.

Ferro da stirare	4	Mezza canna di panno di ugual colore delle mostre dell'uniforme.	
Forbice grande	4	Una quantità di aghi, filo, seta, e cotone.	
Forbice piccola	1	Ciappette due once.	
Pezzo di tela bigia	1	Bottoni grandi	200
Pezzo di panno per riattare i cappotti.		Bottoni piccoli	50
Pezzo di panno blu per rattoppare gli uniformi.		Formelle di ferro	200
Pezzo di panno per rappezzare i calzoni.		Formelle di osso	200
		Granale, gigli, cornette di panno per uniforme ec.	

Cassetino del Capo-Calzolaio.

Forme di differenti dimensioni pata	6	Subbie, mazzetto	1
Acciarino	1	Maniche di legno per le subbie	10
Cotelli	6	Mariello	1
Tenaglia grande	1	Spago, rotolo	1
Tenaglia piccola	1	Setole, mazzettino	1
Liscia piante	2	Cuoto, e suole per riatto, rotoli	3
Mazzarello	1	Pece, rotolo	1/4

Oltre a' dettagliati oggetti un Corpo dovrà avere gli altri qui presso segnati.

Bandiere Reali che dovranno asportarsi da' Battaglioni qualora sieno in movimento		
Banderuole di manovre, come sopra		
Idem per guide generali idem		
Tracolle per Porta-bandiere idem		
Bandoliera di gala con impresa Reale, pel Tamburo Maggiore		
Bandoliere pel Caporal-Tamburi		
Canna d'India con pomo di argento		
Altra con pomo di ottone, d'asportarsi ne' movimenti		

PER UN	
Reggimento	Battaglione Cacciatori
2	»
2	1
4	2
2	»
1	»
2	»
1	»
1	»

		PER UN	
		Raggi- mento.	Partigiani Cacciatori.
Bastoni con pomi di ottone pei Caporal-Tamburi		2	»
Spada di gala all'eroica pel Tamburo Maggiore.		1	»
Sciabla giornaliera, per lo stesso.		1	»
Colbak, con penna di gala, idem		1	»
Spalline di gala idem, pafa.		1	»
Colbak pei Caporal-Tamburi		2	»
Colbak pei Guastatori.		15	8
<i>N. B. I Colbak sono annoverati tra i generi di Vestiario per calcolarne il prezzo e la de- rata, ma fanno parte della Dotazione.</i>			
Sciabla di Musicanti, in conformità del numero organico, che in atto è.		32	23
Fiocchi di Sciabla pel Tamburo Maggiore e Musicanti		33	23
Strumenti Musicali per conto del Corpo, ad uso degli Apprendisti; dovendo i Professori provvedersene a loro spese		11	22
Cappelletti alla Cinese		2	»
Gran Cassa.		1	»
Casse rollanti.		2	»
Piattini pafa		2	»
Guanti di dante.		15	8
Guanti di cotone bianco, al numero della forza organica che in atto è.		2271	1129
<i>Cappella di Campagna contenente i seguenti oggetti.</i>			
Cappella di noce.		1	1
Contro-cassa di detta Cappella.		1	1
Calice di argento con patena, e coppa di argento.		1	1
Camicia di tela di lino		1	1
Ammiti di lino		2	2
Sotto-tovaglie di lino.		2	2
Tovaglio di mosolino guernite.		2	2
Corporale di tela di Olanda		1	1
Palle per calice		2	2
Purificator di lino		8	8
Manutergi di lino		8	8
Cingoli di calamo, e seta.		2	2
Pianeta di drappo di seta, con Stola manipolo e velo, tutti guerniti con gollone di seta gialla.		1	1
Avanti-altare, ossia pallietto di ormosino a due capi		1	1
Pianeta a due facce, una di damasco violacea; è l'altra nera con stola, manipolo, borsa e velo come sopra		2	2

	PER UN	
	Reggi- mento	Intagliato Cacciatori.
Candelieri di ottone	4	4
Cornucopi di ottone inverniciati	8	8
Frasche di rame argentato	4	4
Crocifisso di ottone	4	4
Piedistallo di ottone pel Crocifisso	4	4
Carratine per acqua e vino	2	2
Piatino di stagno	4	4
Campanello	4	4
Messaletto	4	4
Pietra sacra	4	4
Quadro dell'Immacolata	4	4
Tappeto di panno verde	4	4
Pannetto di seta foderato pel gradino della Coppella	4	4
Borretta	4	4
Lotterino di noce pel messaletto	4	4
Ostiaro di stagno	4	4
Lanternini di stagno inverniciati	4	4
Scanni di ferro	2	2
Carta di gloria	4	4
Copri-ostie di argento	4	4
Vasetto di argento per l'Olio Santo	4	4
Rituale romano	4	4
Socchio di ottone con aspersorio	4	4
Martello di ferro per armare l'altare	4	4
Cassa pel Consiglio di Amministrazione	2	2
Forgone per uso del Corpo, con l'animale da tiro	4	4
Botti ferrate pel Magazzino	24	20
Cassa ferrata pel registri del Magazzino	4	4
Cassa per fucili	4	2
Casse per la Maggioria	2	2
Misura per le reclute	4	4
Biblioteca Storica-Militare volumi	6	6
Cassa di rame per Tamburi	26	26
(di prima messa si ricevono dalla Sala d'Armi, e quindi il rimpiazzo si regge dal Corpo)		
Trombe con lacci	16	28
Strumenti rurali per Cacciatori ad uso di Campagna	44	7
Bilancione per la verifica de' commestibili	4	4
Bilancia di rame per uso del Magazzino	4	4

Forma di ferro per intagliare le granate, ad uso del Magazzino. . .
 Forma per intagliare le cornette
 Forma per intagliare i gigli.
 Bacchettini per confezionare le cartucce a palla.
 Bacchettini per quelli a salva
 Misurelli di latta per la polvere delle cartucce a palla.
 Misurelli per quelli a salva
 Piccoli imbuto per intronnettere la polvere nelle cartucce
 Campioni di ogni genere di Vestiario, Cuolamo, o Dote da conservarsi
 in Magazzino.

Cinti erniari
 Giberna farmaceutica con otto boccettine per contenere medicine. . .

*N. B. La maggior parte de' Corpi hanno di loro canto la borsa con tutti gli Strumenti
 Chirurgici; e quelli che ne sono privi si avvalgono degli Strumenti di cui dev' essere provveduto
 ogni Professore Militare.*

PER UN	
Reggi- mento.	Battaglione Cantieri.
4	»
4	4
4	»
4	4
40	40
4	4
6	6
6	6
»	»
40	5
4	4

Oggetti di dote per la Mensa de' Sott' Uffiziali.

Tovaglie da tavola.
 Salvietti.
 Posate di argento, o di altro metallo.
 Coltelli con maniche.
 Cocchiaroni di argento.
 Cocchiaroni di plao-font.
 Forchettoni da tavola.
 Trinciato da tavola.
 Sotto-bottiglie.
 Sotto-bicchieri.
 Vaso per fiori.
 Zuppiera.
 Bacili.
 Piatti grandi.
 Piatti da zuppa.
 Piatti.
 Piattini.
 Saliere di argento.
 Saliere di cristallo.
 Bottiglie di cristallo per vino.
 Bottiglie nere.
 Bottiglie per acqua.
 Bicchieri grandi per acqua.

Bicchieri piccoli per vino.
 Piccoli vasi per salsa.
 Quadri Reali.
 Registro dell' ordinario.
 Registro della mensa.
 Marmettoni di rame.
 Marmette di latta.
 Tegami di rame.
 Casseruole di rame.
 Sartagine di rame per frittura.
 Ruoti di rame.
 Graticole di ferro.
 Spiedi di ferro.
 Forchettoni.
 Coltellacci.
 Taglieri.
 Panieri.
 Vivandiere.
 Casse due.
 La quantità de' suddetti oggetti, sarà acqui-
 stata da' Corpi, in proporzione de' com-
 mensali.

Oggetti per la Sala di Musica.

Quadri contenenti le immagini Reali	2	Tovaglie da stucco	4
Quadri de' SS. Protettori dell' Armata , e del Corpo	2	Cilindri per tener sospese le stesse	2
Coruscopio di ottone	4	Specchio	4
Bacili di rame	2	Casse ferrate	2
Piedi di ferro	2	Leggi	2
		Fanali di marcia	2

Oggetti per la mensa de' Musicanti.

Tovaglio da tavola.	Bottiglie nere.
Salvietti.	Bottiglie per acqua.
Posate di plac-font.	Bicchieri grandi per acqua.
Coltelli con manichi di osso.	Bicchieri piccoli per vino.
Coppini di plac-font.	Marmittoni di rame.
Forchettoni.	Tegami di rame.
Trinciatofo.	Coppini di rame.
Sotto-bottiglie.	Casseroles di rame.
Sotto-bicchieri.	Sartagine di rame per frittura.
Zuppiero.	Ruoti di rame.
Piatti grandi.	Graticola di ferro.
Piatti da zuppa.	Taglieri.
Piatti.	Coltellacci.
Saliero di cristallo.	I suddetti oggetti si acquisteranno da' Corpi , in relazione de' Commensali.
Bottiglie per vino.	

Oggetti per la Scuola Normale.

Abbiaci ligati con pergamena , 40 per Compagnia.	Aritmetica , Caravelli , ligata con per- gamena , una per Compagnia.
Tronto di caratteri , ligato alla rustica .	Calamajo , e polverino , uno per ogni quattro individui.
Dottrina Cristiana , Spinelli , ligata alla rustica , 40 copie per Compagnia.	Manualetti di Ordinanza , ligati alla ru- stica , uno per Compagnia.
Libri di lettura , ligati con pergamena , 5 per Compagnia.	Temperini , tre per Corpo.
Grammatica , Adonè , ligata alla bodo- niana , una per Compagnia.	Righe , e quadretti di diverse lunghezze , 12 un Reggimento — 8 un Botta- gione.
Geometria piana , Caravelli , ligata con pergamena , una per Corpo ad uso del maestro.	Quadro di pietra lavagna
	Spugne a seconda il bisogno .

Oggetti per la Sala Reggimentale.

	PER UN	
	Reggi- mento.	Battaglione Capitani.
Crocifisso per sospendersi nella Sala	1	1
Quadro della SS. Vergine, con cornucopio, e lampade.	1	1
Piccole etichette di legno, o latta, dipinte, in modo da introdursi e togliere un pezzo di carta, sul quale dovrà indicarsi il numero del letto, la Compagnia, nome, cognome e grado dell'infermo: un numero corrispondente a quello de' letti.	"	"
Covertini di està	60	30
Cuscini di lana con due cusciniere di tela.	60	30
Menzette a muro di legno	60	30
Menzette portatili per comodo di coloro che stanno in letto.	0	4
Salvietti	60	30
Mappine per la cucina	6	4
Asciugamani pel Chirurgo, ed Infermieri.	4	3
Asciugamani per gl'infermi, sospesi al muro, col di loro ricambio	6	4
Bacili di rame cedro.	4	3
Bacili di Terraglia pei Professori.	2	2
Recipienti di latta, o bidoni per acqua	6	3
Bucaletti di cretaglia; uno per ogn'infermo, oltre sei servibili a somministrare le decozioni.	"	"
Orinali; uno per ogni due letti.	"	"
Vasi di notte alla Siciliana per comodo di tutti.	6	4
Bicchieri di cristallo per somministrare le medicine; ad ogni Corpo, piccoli dodici, grandi sei	18	18
Bottiglie di cristallo di svariate grandezze per contenere le medicine	6	4
Canestre per la distribuzione del pane e frutti	2	2
Perlunga di latta con grossa cafettiera servibile a lavare le piaghe.	1	1
Mollette di acciaio per togliere le filaccia dalle piaghe.	1	1
Recipienti di creta per contenere gli unguenti, con due spatole di legno per svolgerli	4	3
Borrette di lana.	120	60
Borrette di tela	120	60
Bagno di legno	1	1
Lampioni di vetro, un numero corrispondente a quello delle lampade fissate per l'illuminazione della Sala.	"	"
Stipo di legno dipinto, ed un tavolino, richiudibile a cassa in atto di viaggio.	1	1
Marmitte di rame, per un Reggimento, capiente ognuna di 21 zuppe.	3	"
Marmitte di rame, per un Battaglione, capiente ognuna di 20 zuppe.	"	2
Grembiati di tela per gl'infermieri, e cuochi	12	10
Branconi	6	3
Piccoli attrezzi di cucina: se ne acquisterà da ciascun Corpo gli occorrenti, circa la quantità e qualità.	"	"

I detti generi non hanno periodo fisso di durata, nè pel di loro acquisto è stabilito assegno in danaro, tanto di prima messa, che pei consecutivi rimpiazzi; invece dovranno somministrarsi una sola volta a carico della terza classe dello Stato Discusso, e prelevare quindi dal fondo di mantenimento la spesa necessaria per le riparazioni e rimpiazzo di essi; giacchè questo fondo componendosi con l'assegno testatico di grana quaranta, cui ha dritto ogn' individuo *presente*, o *come presente* nella rivista al primo di ciascun mese; e a dippiù, dovendosi prelevare da esso tutte le spese inerenti alla buona tenuta, e proprietà del Soldato, ne deriva esser questo il naturale cespito col quale debbesi provvedere alle riparazioni, non-chè a' rimpiazzi, derivanti dall' inutilizzamento dei generi, e della mancanza al completo organico.

Lo acquisto degli effetti in disamina non si esegue col favore di appositi contratti, come per quelli di vestiario e cuoia; ma sibbene in linea economica, e con le norme che volta per volta vengono date dal proprio Generale Ispettore, stabilendosi particolari contratti, con l'avviso de' rispettivi Consigli di Amministrazione, o Uffiziali Delegati, che integralmente li rappresentano; fissando in essi, con il maggior risparmio la qualità, e prezzo de' generi per tutelare gl' interessi de' Corpi.

È perciò che questi, ogni qual volta si trovassero nel bisogno di farne acquisto, pei casi contemplati, dovranno i Consigli di Amministrazione inoltrarne domanda al Generale Ispettore, da cui si emetteranno le providenze che meglio ritimerà convenienti. Sarà allora che sull'appoggio dell'ottenuta autorizzazione: il Consesso medesimo, ingiungerà al rispettivo Uffiziale Delegato di procedere allo acquisto degli oggetti nei precisi termini del disposto.

In risulta di-chè trovandosi il detto Uffiziale facoltato per l'acquisto de' generi, ne ritirerà dal Fornitore la quantità di ogni specie bisognevole, curandone la spedizione al Consiglio di Amministrazione, con precisargli la somma totale da soddisfarsi.

Il detto Consesso, in seguito della ricezione degli effetti, e della compilazione del processo verbale d'immissione: autorizza il ripetuto Uffiziale a pagarne l'importo; facendo estendere la quietanza del Fornitore in piede di esso.

Circa i mezzi d'imballaggio, non escluso il trasporto fino alla marina, o al luogo del carico, saranno somministrati sempre dal Fornitore; non dovendo cedere a peso de' Corpi, se non la spesa di barca pel trasporto de' colli sul legno, o quella di facchinaggio per caricarli su' carri.

Per i mezzi di trasporto dovrà il Delegato chiederli al Generale Ispettore, da cui si provvokeranno le Ministeriali disposizioni pel provvedimento di essi sino al luogo di residenza del Consiglio di Amministrazione permanente, per gli

oggetti che si ricevono a carico dello Stato Discusso; mentre quelli di successivo, rimpiazzo, acquistandosi da' Corpi, è a questi gravabile la spesa di trasporto.

Già s'intende che all'arrivo di tali effetti debba esprimersi nel registro corrispondente la deliberazione del Consiglio, a mente dell'articolo 642 dell'Ordinanza Amministrativa, come si è detto per quelli di vestiario e cuoame. Oltre a ciò per la immissione di essi in Magazzino, il Generale di Brigata dietro invito del Consiglio di Amministrazione procederà alla verifica corrispondente; avvertendosi però che siccome manca il processo verbale di spedizione, compilato dalla Commissione di vestiario, dovrà redigersi appositamente dal Consiglio di Amministrazione sull'appoggio dell'autorizzazione del Generale Ispettore, e del contratto stabilito. Questo elemento annotato dal detto Generale di Brigata, sarà spedito dal Consiglio al Generale Ispettore, rimanendo presso il primo una copia di esso.

Conseguenza di siffatto verbale sarà quella di documentare l'immissione dei generi in Magazzino, e dare il mezzo al succitato Consiglio di rimettere al Generale Ispettore uno statino che dimostra la somma erogata per lo acquisto di essi; acciò venendogli respinto con la debita approvazione, possa valersene come documento di esito a carico del fondo di mantenimento.

Siccome i generi di dotazione non hanno periodo fissato di durata, così la contabilità di essi verte soltanto sulla specie, e quantità; per-locchè in prosiegua del conto in minuta de' generi di cuoame, l'Ufficiale di Dettaglio segnerà l'altro per quelli di dotazione, indicando la esistenza de' generi in Magazzino al primo Gennajo, i ricevuti in aumento e diminuzione nel corso dell'anno, e quelli che restano in esso al 31 Dicembre, come si esprime nella nota riportata nel modello N.° 1, praticando lo stesso per la specie, e quantità di generi in servizio presso gl'individui, le Compagnie, ed il Corpo, giusta l'indicazione della nota nell'altro modello N.° 2.

Essendosi dimostrata l'utilità di rimanere i generi di cuoame presso le Compagnie al numero del completo organico di esse, non meno vantaggioso risulta seguire l'identico sistema per quelli di dotazione, giacchè si verrebbe a promuovere la gara tra i Comandanti le medesime a ben manutenerli; risultato che non potrebbe agevolmente ottenersi, qualora gli oggetti lasciati dalle basse si restituissero al Magazzino, o si asportassero dagl'individui quelli ad essi pertinenti, in occasione de' diversi passaggi da una compagnia all'altra; oltre a che risulta pure dall'indicato sistema una semplicità di scrittura, ed il trovarsi in pratica presso la maggior parte de' Corpi, ne assicura l'utilità.

Nell'intelligenza adunque che i generi di dote non si ammuovano dalle Compagnie alle quali si assegnano dal Magazzino nella primitiva loro distribuzione, dovrà ritenersi:

1.° Che la marcatura di essi può effettuarsi con l'indicazione di ciascuna Compagnia, e numero progressivo da uno fino al completo organico delle medesime, come si è detto pel cuolame, in modo che si abbia lo stesso numero segnato a' generi di dote, e cuolame; ed agevolmente si possa tener conto con un sol foglio nominale annuale, della quantità delle due specie presso ciascuno individuo, come viene indicato nel modello numero 24.

2.° Che la distribuzione de' generi di prima messa agl'individui mancanti al completo organico, dovrà eseguirsi dalle Compagnie, e che il Magazzino effettuirà, con le stesse discipline del vestiario, quelle di rimpiazzo, a' generi non atti ad ulteriore servizio, che le Compagnie dovranno restituire; a' dispersi, e venduti dagl'individui, dovendo essi per questo due ultime cause pagarne l'importo come nuovi, versandosi al fondo di mantenimento, a riguardo di non potersi calcolare la durata che rimanevano a percorrere, non trovandosi fissato periodo di essa; ed è perciò che a differenza de' generi di vestiario e cuolame, consumati anteriormente alla durata stabilita, quelli di Dotazione che venissero inutilizzati dagl'individui, saranno rivalutati in danaro come i primi.

Dall'esposto s'inferisce che l'annotazione sul libretto, e conto-aperto dei generi in disamina non adduce ne' passaggi da una Compagnia all'altra l'inconveniente riflettutosi per quelli di cuolame, perchè non dovendo indicarsi per essi durata alcuna, ed essendone la specie, e numero eguale presso ogn'individuo in tutte le Compagnie, basterà segnarli progressivamente ne' detti registri.

3.° Che al termine di ogni mese, come si è detto, doversi conteggiare i generi di cuolame, si praticherà per quelli di dote, segnando nel bono e versamento generale, che contengono gli effetti di vestiario, e cuolame, anche quelli in parola, distribuiti dal Magazzino alle Compagnie, o da queste versati in esso, giusta la nota riportata ne' modelli N.° 9 e 10. Quindi si produrrà la corrispondente regolarizzazione del foglio nominale per significarne l'introito ed esito su quello di bilancio in prosieguo de' generi di cuolame, come vien detto nella nota del modello N.° 13.

4.° Che l'Ufficiale di Dettaglio dopo avere adempito le stesse regolarizzazioni sul nominale presso di se, e segnate nello squarcio i generi esitati ed introitati, come pel cuolame, ne preciserà i risultamenti sul foglio di bilancio, per indi dettagliare la precedente esistenza, l'introito ed esito di essi, come nel conto in minuta, così nel registro dei generi in servizio, ch'esibir deve alla verifica del Consiglio di Amministrazione, sempre nelle pagine di seguito a quelli che contengono l'annotazione del cuolame, rubricandone il numero sotto l'indicazione delle diverse specie; beninteso che tanto dovrà praticarsi non solo

pei generi presso gl' individui, ma pure per gli altri in servizio presso le Compagnie, e del Corpo.

A similitudine del cuolame non dovrà farsi menzione nel detto registro dei generi ricevuti, e passati ad altre Compagnie, a causa della loro inammovibilità presso le medesime.

Dovrà egualmente riportarsi nel registro d' introito ed esito de' generi in Magazzino, che verifcar deve il Consiglio di Amministrazione, di seguito allo pagine del cuolame, l' annotazione di quelli di dote, segnandone il numero sotto l' indicazione della specie, ed in corrispondenza dell' analoga dicitura, come si esprime nella nota, riportata nel modello N.° 1.

Il Consiglio di Amministrazione produrrà la stessa verifica sul conto mensile, come pei generi di vestiario, e cuolamo.

I generi di dote, tanto individuali, che delle Compagnie e Corpo, non avendo durata stabilita, al termine della quale si ha dritto al rimpiazzo, non si può inoltrare periodica dimanda all' oggetto, come per quelli di vestiario, o cuolame. Invece il Consiglio di Amministrazione produrrà inchiesta di rimpiazzo al Generale Ispettore, ogni qual volta, cho in esito del lungo uso, i generi siansi resi dol tutto inservibili. Sarà quindi allora, che quest' autorità (tenendo in conto le annotazioni significate in proposito dal Generale di Brigata, nelle Riviste trimestrali) che diverrà ad approvare l' istanza, per lo acquisto degli oggetti, necessariamente a rimpiazzarsi; praticando lo stesso per la dimanda di quelli che mancano al completo organico del Corpo: a quale oggetto nel produrre inchiesta tanto pei generi da rimpiazzarsi, cho per quelli mancanti al completo, dovrà questa esprimersi in risulta di una dimostrazione numerica, che il Consiglio sommerterà al Generale Ispettore nella forma qui appresso.

SPECIE de' GENERI.	ESISTEVA AL 1.° GENNAIO 1850		TOTALE IL completo dev' essere rimasto	MANCA al COMPLETO	DA rimpiazzarsi perchè IN UTILE	TOTALE de' generi DISCONTRI
	in Magazzino	in Servizio				

Non pertanto, rendesi utile aversi un periodico conto pei generi di dote, come pel vestiario, e cuolame; quindi è, che venendo essi segnati nel nominale

annuale in concorrenza del cuolame, e per questo ricadendo a periodo annuale il conto riassuntivo; così il dettaglio di esistenza, introito, esito, e resta dei generi di dotazione, potrà anche con lo stesso periodo dirigersi da' Consigli di Amministrazione al Generale Ispettore, diunita al conto de' generi di cuolame, nella forma significata qui appresso.

DETTAGLIO DELL'INTROITO ED ESITO	Ganella	Focaccia	Pancake	E così si someranno i rimanenti generi
Esistenza in Magazzino al 1. ^o Gennaio 1850..... Versati dalla Compagnie perchè inutili..... Acquistati dal Corpo durante l'anno.....				
TOTALE DELL'INTROITO				
Distribuiti alle Compagnie in rimpiazzo degl'inutili..... Distribuiti per mancanza al completo..... Distribuiti per dispersi o deteriorati..... Venduti giusta l'approvazione.....				
TOTALE DELL'ESITO.....				
Resta in Magazzino				
Esistenza in servizio presso le Compagnie..... Ricevuti dal Magazzino per rimpiazzo degl'inutili..... Ricevuti per mancanza al completo..... Ricevuti per dispersi o deteriorati.....				
TOTALE DELL'INTROITO				
Versati in Magazzino per rimpiazzo ricevuto..... Asportati da' disertori.....				
TOTALE DELL'ESITO				
Resta in servizio al 1. ^o Gennaio..... Riparto dell'esistenza in Magazzino.....				
TOTALE RIUNITO.....				
Il completo organico de' cuolame..... Generi { Mancanti..... Superanti.....				

Il descritto conto annuale potrà agevolmente verificarsi, esaminando se il riporto dell'esistenza de' generi, risultato dal conto anteriore, siasi con esattezza eseguito, e se le quantità de' generi accordati al Corpo corrispondono al numero di quelle significate nell'introito del Magazzino, come pure se le altre portate in esito, abbiano coincidenza con quelle precisate in introito nel conto delle Compagnie, e viceversa.

Infine divenuti inutili assolutamente i generi di dote, se ne eseguirà la vendita, con le volute formalità pel vestiario e cuolame, versandosene il prodotto al fondo di mantenimento, dal quale vengono prelevate le somme pel di loro rimpiazzo.

Essendosi verificato dal Generale Ispettore il conto periodico annuale, dovrà questo chiudersi definitivamente nella rivista d'ispezione. Per tanto ultimare basterà, ragguagliarne il contenuto con quello de' registri d'introito, ed esito, verificati mensilmente dal Consiglio di Amministrazione; e qualora i dati ne siano in perfetta corrispondenza, potrà divenirsi alla chiusura in parola con redigere la situazione de' generi in Magazzino, ed in servizio, in prosieguo di quelli di vestiario, e cuolame, come si esprime nel modello N.° 23; ed a norma degli articoli di Ordinanza, citati nell'ultimo Capo del vestiario.

Non sarà ozioso di compiere questo Capo con la trascrizione di un foglio del *Comando Generale delle Armi in data del 22 Ottobre 1842, N.° 1560*, relativamente all'osservanza di taluni superiori ordini, sull'articolo dotazione.

« Dandosi il caso della dispersione di qualche piccolo oggetto di vestiario, »
» come fossero pomponi, placche, squame, spalline, lacci, e bottoni, allorchè »
» la truppa esegue delle marce d'istruzione, o recasi in colonna mobile, ed »
» in ogni altro inerente movimento che comporta l'assenza di più giorni dalle »
» rispettive guarnigioni: è superiore volere che quando accade il difetto di simili »
» dispersioni, che non poco fanno scomparire nelle riunioni della truppa medesima, »
» quei tali individui che a ciò vanno soggetti, le siano all'istante rimpiazzati, »
» dovendo all'uopo i Corpi prima di muovere da' luoghi di loro residenza seco »
» portare un certo dato numero degli accennati oggetti di riserva, onde nel bi- »
» sogno essere in grado di supplire alle mancanze in parola ».

ARMAMENTO.

CAPO VIII.

L'armamento del Soldato, in tutt' i tempi e presso tutte le nazioni, ha richiamato l'attenzione de' sapienti Militari, per determinarne la specie, e l'adatta dimensione agli usi della guerra.

Non è nostro proponimento di svolgere siffatta teoria, ma di trattare quello che si addice alla ricezione, manutenzione, riparazione, domanda, e versamento delle armi presso un Corpo.

Le armi di cui va fornito, in atto, ogn' individuo di truppa, appartenente ad un Reggimento di Fanteria, o ad un Battaglione Cacciatori, sono in relazione della classe alla quale esso appartiene, ed è perciò, che con il seguente quadro dimostrativo, se ne precisa il numero e la specie competente; quale spettanza individuale, riportata al completo organico delle classi rispettive, comporrà l'armamento di un Corpo; dovendo tenersi presente, nella classe de' Trombetti, pei Reggimenti di Linea, l'aumento di due per ciascuna Compagnia Cacciatori, giusta il Real Decreto del 16 Novembre 1832: ed ancora a seconda le Sovrane disposizioni contenute nella *Ministeriale della Guerra del 31 Dicembre 1851 1.º Ripartimento, 1.º Carico, N.º 8782*, che ciascuna Compagnia de' Battaglioni Cacciatori debba avere tre soldati suonatori di Biucolo; i quali a buon senso armati esser dovrebbero come le trombette.

CLASSI INDIVIDUALI	FUCILI					
	Di 28 pollici, garruli di mano sinistra e doppia volata	Di 28 pollici, garruli di mano destra e doppia volata	Di 40 pollici, di modello di mano sinistra con cortapisamento	Di 30 pollici, garruli di ferro del modello francese a percussione con cortapisamento	Di 30 pollici, garruli in acciaio con piastrina e ricotta a percussione e battenti di facile manovra	Di 30 pollici, con cassa ritorta, a percussione, e battenti a vite con fodere di acciaio
<i>Per un Reggimento</i>						
Un Sott'Ufficiale da 1° Sergente a Caporale inclusivo del	Granatieri Fucilieri Cacciatori	1 " 1	" 1 "	" " "	" " "	" " "
Un Tamburo	"	"	"	"	"	"
Un Tromba	"	"	"	"	"	"
Un Gusciatore	Granatieri Fucilieri Cacciatori	1 " 1	" " "	" " "	" " "	" " "
Un Soldato del	"	"	"	"	"	"
Un Tamburo Maggiore	"	"	"	"	"	"
Un Individuo di stato minore, cioè 1° sergente-foriere, 1° sergente-prevosto, caporal-tamburo, maestro armiere, capo-sarto, e capo-calcolato	"	"	"	"	"	"
Un Professore Musicista	"	"	"	"	"	"
Un Caporal-Gusciatore	"	"	"	"	"	"
Un Individuo di piccola musica, cioè Gran Cassa, Cassa rullante, Pistino, e Cappelletto	"	"	"	"	"	"
<i>Per uno dei primi sette Battaglioni Cacciatori</i>						
Un Sott'Ufficiale da 1° Sergente a Caporale inclusivo.	"	1	"	"	"	"
Un Trombetta, appartenente alla fanfara	"	"	"	"	"	"
Un Allievo Trombetta	"	"	"	"	"	"
Un Gusciatore	"	1	"	"	"	"
Un Soldato	"	"	"	"	"	"
Un Individuo di stato minore, cioè 1° sergente-foriere, 1° sergente-prevosto, maestro-armiere, Capo-sarto, e capo-calcolato	"	"	"	"	"	"
Un Sergente, e Caporal-Trombetta	"	"	"	"	"	"
Un Caporale Gusciatore	"	"	"	"	"	"
<i>Per l'ottavo Battaglione Cacciatori</i>						
Un Sott'Ufficiale da 1° sergente a caporale inclusivo della 1ª alla 7ª Compagnia	"	"	"	"	1	"
Idem Idem Idem dell'8ª Compagnia ..	"	"	"	"	"	1
Un Trombetta appartenente alla fanfara	"	"	"	"	"	"
Un allievo Trombetta	"	"	"	"	"	"
Un Gusciatore	"	"	"	"	1	"
Un Soldato della 1ª alla 7ª Compagnia	"	"	"	"	"	1
Idem dell'8ª Compagnia	"	"	"	"	"	"
Un Individuo di stato minore cioè 1° sergente-foriere, 1° sergente-prevosto, maestro-armiere, capo-sarto, e capo-calcolato	"	"	"	"	"	"
Un Sergente, e Caporal-Trombetta	"	"	"	"	"	"
Un Caporal-Gusciatore	"	"	"	"	"	"
<i>Per uno dei tre ultimi Battaglioni cacciatori cioè 10ª 11ª 12ª</i>						
Un Sott'Ufficiale da 1° Sergente a Caporale inclusivo.	"	"	"	1	"	"
Un Trombetta appartenente alla fanfara	"	"	"	"	"	"
Un allievo Trombetta	"	"	"	"	"	"
Un Gusciatore	"	"	"	"	"	"
Un Soldato	"	"	"	1	"	"
Un Individuo di stato minore, cioè 1° sergente-foriere, 1° sergente-prevosto, maestro-calcolato, capo-sarto, e capo-calcolato	"	"	"	"	"	"
Un Sergente e Caporal-Trombetta	"	"	"	"	"	"
Un Caporal-Gusciatore	"	"	"	"	"	"

In conformità degli articoli 660 e 665 dell'Ordinanza Amministrativa, la sala d'armi, in esito di Ministeriali ordini somministrar deve ad ogni Corpo nella organizzazione il completo armamento, per la forza di cui si compone; notandolo in un libretto, che gli si somministrerà appositamente, ed in cui va indicata la data dell'ordine, della ricezione, la specie e modello delle armi, ed il numero di esse, a norma dell'articolo 677 dell'Ordinanza istessa. Questo libretto contine inoltre, con le stesse indicazioni, il dettaglio delle armi che da'Corpi si possono restituire ai Magazzini di Artiglieria; ed a dippiù, lo stato di esse: dovendosi mantenere sempre al corrente sotto la più stretta responsabilità de' Comandanti de' Corpi, giusta la *Ministeriale della Guerra del 21 Aprile 1849, 2.° Ripartimento, 1.° Carico, N.° 4247*. Allorquando sarà riempito di scrittura, il Consiglio di Amministrazione ne chiederà il rimpiazzo, per organo del Generale Ispettore, al Ministero di Guerra, da cui se ne disporrà la somministrazione.

Effettuata la ricezione delle armi, da un Ufficiale all'oggetto incaricato, saranno spedite nella residenza de' Corpi con casse, e trasporto di conto regio, dovendo le prime restituirsi. L'Ufficiale di Dettaglio, giunte che saranno, le distribuirà alle Compagnie nella quantità competente alle classi rispettive, e ciascun Comandante di esse, sottoscriverà una dichiarazione al detto Ufficiale del numero, specie, e stato in cui le ha ricevute; facendone quindi la distribuzione agl'individui, ed annotandole nel conto-aperto, e libretto individuale; in quest'ultimo però nel foglio di manoscritto aggiunto pei generi di cuolame, come si è detto innanzi, e di seguito ad essi, perchè nel movimento individuale da una Compagnia all'altra, dovendo segnarsi la diversità di modello delle armi, militano le stesse riflessioni addotte pe' detti generi.

In forza della Ministeriale del 17 Dicembre 1847, 2.° Ripartimento, 1.° Carico, N.° 3685, le armi da fuoco, e bianche, che si somministrano ai Corpi, dovendo essere marcate nella sala d'armi di Napoli con numeri, che saranno da' medesimi indicati; potrà tanto effettuarsi, seguandovi la Compagnia ed il numero progressivo, da uno fino al completo organico di essa; acciò si abbia la facilitazione, che l'armamento individuale sia marcato identicamente a' generi di cuolame e dote presso ciascuno, e si possa conseguire lo scopo di tener conto di esso con lo stesso foglio nominale, come si osserva nel modello N.° 24: avvertendosi che i fucili debbono marcarsi alla culatta, le baionette al collo, e le armi bianche sul grosso, e nella parte interna dell'elsa. Ciò premesso, perchè la marcazione delle armi non adduca inconveniente al Real servizio, e danno alle medesime, con altra *Ministeriale della Guerra del 10 Settembre 1851, 2.° Ripartimento, 1.° Carico, N.° 3775*, fu disposto che pe' Corpi stanziati

nella Capitale la marcazione sia eseguita presso quella Real sala d'armi, ai sensi de' precedenti dettami, e che per gli altri residenti in Sicilia, e nelle Provincie de' Reali Domini Citra-Faro, si dovrà, volta per volta provocare l'autorizzazione Ministeriale per effettuarla sopra luogo, con l'immediata direzione, e vigilanza degli Uffiziali di Artiglieria residenti nelle Piazze.

Completate le Compagnie delle armi, pel di loro effettivo organico, è uopo non ammuoverle dalle stesse, siccome il cuolame, e la dotazione, vedendone contestata l'utilità, da non poter esse seguire il movimento degli uomini da una Compagnia all'altra, per la diversità di modello tra quelle delle scelte, e fucilieri; e dal non doversi versare in Magazzino l'armamento delle basse, perchè ciascun Comandante di Compagnia può con maggior accuratezza procurare l'indispensabile loro manutenzione, purchè l'Uffiziale di Dettaglio; ed ancora, per evitare un intrigato regime di verifica, in occasione del versamento in Magazzino e distribuzione alle Compagnie.

Oltre a ciò si otterrebbe pure il vantaggio di potersi agevolmente rilevare dal registro delle riparazioni, che ritener deve l'Uffiziale incaricato dell'armamento, come si dirà in seguito, tutti gli accomodi relativi ad ogni arma, dal momento della ricezione fino all'epoca della verifica annuale; giacchè contrassegnandosi essa nel registro con il numero di marchio, e Compagnia, indicato benanche sul foglio nominale della medesima, volendosi conoscere da quale individuo si riteneva all'epoca de' ricevuti accomodi, potrà rilevarsene il nome, e cognome in corrispondenza del numero con cui è marcato.

Rimanendo dunque le armi presso le Compagnie, pel completo organico, se nelle circostanze di movimento, esse si trovassero con molti uomini di bassa, potranno depositarle nel Magazzino del Corpo, riposte nelle casse, come si è detto pe' generi di cuolame, e l'Uffiziale di Dettaglio, assicurandosi che sieno in ottimo stato di servizio, ne curerà la manutenzione, facendole ungere di grascio a mente dell'articolo 1329 dell'Ordinanza di Piazza, e per le armi bianche aversi l'attenzione di ungere non solo la lama, ma pure il fodero specialmente sulla cucitura.

A similitudine de' generi di cuolame e dote, le Compagnie armeranno gli uomini che pervengono in alta per coprire la mancanza della forza organica, ed al termine di ogni mese nel definirsi il conto de' detti effetti, si noterà pure nel foglio di bilancio il numero e specie delle armi, rilevato dall'unico foglio nominale che ne contiene il dettaglio, come si legge nella nota in piè del modello N.° 13; quindi si farà annotazione di esse nel conto in minuta de' generi in servizio, come si rileva dall'altra nota in calce del modello N.° 2; ed in con-

sequenza nel registro d'introito ed esito, che l'Uffiziale di Dettaglio esibisce alla verifica del Consiglio di Amministrazione, segnandone il numero e la specie nelle pagine di seguito a' generi di dotazione — Dovrebbe altrettanto praticarsi nel conto in minuta di Magazzino, e sul corrispondente registro d'introito ed esito; ma siccome le armi rimangono presso le Compagnie, ed il Corpo non può averne al di là del suo completo, vi si esprimerà questo dettaglio, qualora per effetto di aumento di forza, di dispersione, asportazione da' disertori, ed inutilità, il Magazzino ne venisse ad introitare ed esitare un dato numero.

Al termine di ogni anno, come si è detto pei generi di dotazione, si redigerà un conto simile per quelli di armamento, rimettendosi al Generale Ispettore nell'espressione seguente. *Esistevano in Magazzino al primo Gennaio.*
— Versati dalle Compagnie perchè inutili — Ricevuti dalla sala d'armi — Totale dell'introito — Distribuiti alle Compagnie in rimpiazzo degl' inutili — Idem de' dispersi — Idem degli asportati da' disertori — Totale dell'esito — Resta in Magazzino al primo Gennaio — *Esistevano in servizio al primo Gennaio* — *Ricevuti dal Magazzino per rimpiazzo degl' inutili — Idem de' dispersi — Idem degli asportati da' disertori — Totale dell'introito — Versati in Magazzino perchè inutili — Asportati da' disertori — Dispersi — Totale dell'esito — Resta in servizio al primo Gennaio* — *Il completo deve essere — Mancano, o superano al completo.*

I Corpi ricevendo nell'organizzazione il completo delle armi sul piede di pace, possono domandarne altre a motivo dell'aumento di forza (*articolo 662 Ordinanza Amministrativa*); ed oltre a questa causa, possono chiedere benanche il rimpiazzo delle armi perdute, asportate da' disertori, o riconosciute inutili per effetto di lungo uso (*articolo 663 Ordinanza Amministrativa*).

Le domande di quelle per l'aumento di forza s'inoltrano a misura che desso si sperimenta, ed i Corpi dovranno riceverle in proporzione dell'effettivo presente. Quelle motivate dalle rimanenti cause a' sensi dell'anzicitato articolo, si dovrebbero produrre all'epoca della Rivista d'Ispezione; ma in pratica tanto va effettuato per le sole armi inutili; mentre per le perdute o asportate da' disertori, ad oggetto di evitare l'inconveniente, che gli uomini ne rimanessero privi sino all'epoca della rivista, per la mancanza al completo organico di esse; così si domandano volta per volta che se ne sperimenta il bisogno.

I Consigli di Amministrazione ne dirigeranno l'inchiesta al Generale Ispettore, con uno stato conforme al modello N.° 26, e questi l'inoltrerà al Ministro della Guerra, provocando gli ordini di somministrazione; dovendosi però alligare al detto stato il processo verbale, unisono al modello N.° 37, nel quale

si debbono esprimere le circostanze concorrenti alla perdita, od all'asportazione, per dar mezzo di adempimento al prescritto con gli articoli 669 e 670 dell'Ordinanza Amministrativa; ed inoltre il Generale Ispettore dovrà apporre in piedi del verbale, per perdite di armi, la nota seguente — *Niun'altra indagine ha potuto accaparsi sull'avvenuta perdita, oltre le notizie contenute nel presente verbale* — tanto in esecuzione del prescritto con la *Ministeriale del 27 Marzo 1849, 2.° Ripartimento, 1.° Carico, N.° 1512*. Lo stato di domanda ed il processo verbale saranno in quattrupla copia, tre delle quali da spedirsi al Ministero, e la quarta rimaner debbe ad uso dell'archivio dell'Ispezione.

Oltre a ciò, potendosi verificare l'inutilizzamento delle canne nella scuola del bersaglio, o in altra circostanza di servizio, dovrà pure domandarsene il rimpiazzo volta per volta, sempre per organo del Generale Ispettore, onde non far rimanere gli uomini lungo tempo disarmati. — Nel rincontro si unirà alla dimanda il relativo processo verbale giusta il modello N.° 38, firmato dal Comandante la Compagnia, ed Uffiziali subalterni che vi appartengono, dall'Uffiziale incaricato dell'armamento, dall'Armiere del Corpo, dal Maggiore Comandante il Battaglione, e vistato dal Comandante del Corpo, e dal Generale di Brigata; dovendo redigersi questo documento in quattrupla copia, che dal Generale Ispettore sarà spedito al Ministero di Guerra: questi emetterà gli ordini, acciò i Corpi per mezzo de' rispettivi Uffiziali Delegati esibissero alla sala d'armi di Napoli le canne inutilizzate, per lo esperimento; in risulta del quale se n' eseguirà il ricambio. L'inutilizzamento in parola, deriva per lo più da difetto di costruzione nelle fabbriche, per l'impiego di materiale non buono, da calde troppo vive, o da saldature mal fatte.

In occorrenza dell'annuale rivista d'Ispezione, ed a mente dell'articolo 671 dell'Ordinanza Amministrativa, dovendo il Generale Ispettore produrre la domanda pel rimpiazzo delle armi riformate, fa mestieri ritenersi quanto vien prescritto all'oggetto col *Regolamento del 20 Settembre 1817*; cioè, che tutte le armi da fuoco portatili, potendo soffrire, senza esser distrutte, il tiro di venticinque mila colpi, numero superiore a quello possibile nell'uso di 50 anni; avrà dritto ciascun Corpo all'annuale rimpiazzo di $\frac{1}{50}$ dell'effettivo delle armi da fuoco, verificato con la rivista del Generale Ispettore. — I Corpi non sono obbligati a riceversi annualmente questo cinquantesimo, potendo esso rimanere in riserva nelle sale d'armi, per averne la somministrazione, allorchè lo domanderanno, e dopo essersene verificato il bisogno.

Del pari, che il rimpiazzo delle armi bianche dovrà regularsi pure ad un cinquantesimo per anno sul loro effettivo, e che qualora la riforma delle armi

tutte sorpassa il cinquantesimo di dritto, l'eccedenza dovrà pagarsi da' Corpi. Questi ricevendo il rimpiazzo del cinquantesimo, consegnar debbono l'egual numero di armi riformate, complete de' loro pezzi, giusta l'articolo 673 dell'Ordinanza Amministrativa: ben vero, che quelle riformate per difetto di fabbricazione, debbono rimpiazzarsi senza comprenderle nel ripetuto cinquantesimo annuale di dritto.

Ciò premesso il Generale Ispettore nella detta rivista annuale, farà verificare l'armamento a' sensi del citato articolo 671, e l'Uffiziale di Artiglieria, all'oggetto richiesto (o pure il Rvisore delle armi addetto all'Ispezione pei Corpi di Fanteria di Linea) munendosi degli strumenti vericatori procederà ad esaminarle in presenza del Comandante di ciascuna Compagnia, di quello del Battaglione, dell'Uffiziale incaricato delle armi, e dell'Armiero del Corpo. — Ciascun primo Sergente stabilirà uno stato con le seguenti categorie: nome cognome e grado degl'individui, numero delle armi, specie di esse, buone, a ripararsi, fuori servizio, ed in ultima categoria il dettaglio delle riparazioni per ciascuna arma, con la distinta, se l'importo ceder deve a carico dell'individuo, o del fondo di mantenimento.

Esaurita in tal modo la verifica, l'Uffiziale di Artiglieria redigerà un processo verbale conforme al modello N.° 39, nel quale dopo di aver in esteso espresso il numero e specie delle armi che gli sono state presentate, ne stabilirà la classifica, come trovasi indicato negli stati delle Compagnie, aggiungendovi, con somma diligenza, l'importo delle riparazioni, se ceder debbe a carico del fondo di mantenimento, o degl'individui; tenendo presente che questi non soffrino carico al di là de' guasti puramente imputabili a propria incuria. Oltre a ciò l'Uffiziale di Artiglieria esaminerà attentamente la manutenzione delle armi e le fatte riparazioni, esternando nel verbale medesimo la sua opinione in proposito, non-chè sulla sufficienza dell'Armiero del Corpo; ed unirà al ripetuto verbale i seguenti stati cioè, uno delle armi fuori servizio, altro di quelle a ripararsi presso il Corpo con pezzi d'armi di ricambio; ed il terzo indicante i pezzi d'armi fuori servizio, provenienti da mal fatte riparazioni: i due primi stati debbono essere in relazione di quelli redatti dalle Compagnie. Compito in tal modo il processo verbale di verifica questo, ed i tre stati annessi saranno firmati dall'Uffiziale di Artiglieria, e da quello incaricato dell'armamento presso il Corpo, col visto del Consiglio di Amministrazione; dovendosi trascrivere detto verbale nel registro di armamento, e rimettersene copia in doppia spedizione al Generale Ispettore. È uopo però avvertire in proposito, che qualora siasi con esattezza adempito il prescritto dell'Ordinanza di Piazza N.° 1497, i guasti, all'epoca della rivista, non debbono risultare notabili e numerosi.

Dopo tale verbalizzazione essendo dell'autorità del Generale Ispettore l'approvare il disconto giornaliero a peso degli uomini, e l'esito sul fondo di mantenimento, disporrà la pronta esecuzione delle riparazioni, caricabili come si è detto, ed ancora se i pezzi d'armi inutili, per le mal fatte riparazioni, debbono indennizzarsi dall'Armiero; respingendo quindi una copia sanzionata del processo verbale, e ritenendo l'altra nel suo archivio.

Qualora dalla verifica in parola risultasse, che delle armi consumate dall'uso, debbono rimpiazzarsi, il Generale Ispettore ne produrrà la dimanda al Ministero di Guerra, con redigere uno stato per Corpo simile a quello indicato col modello N.° 26; per le perdite ed asportazioni, dovendosi nel rincontro unire allo stato medesimo anche le copie del processo verbale di verifica.

Le armi in ottimo stato assicurano la difesa, altrimenti sarebbero nocive, ed inopere presso gli uomini di guerra; ed è perciò che nell'Ordinanza di Piazza, al N.° 1497, vien prescritto che i riatti di esse si eseguissero per Compagnie, ed a misura de' bisogni, affinchè sieno sempre nello stato di servizio; dovendo inoltre, ciascun Comandante di Compagnia curare che i Soldati siano istruiti nel montare e smontare le armi da fuoco; e siccome va essenzialmente raccomandata la buona manutenzione delle varie specie di esse, fa duopo tener mente, alle seguenti cose.

Che venissero adoperate gli appositi ordigni nel montarle, e smontarle, proscrivendosi l'abusivo uso de' chiodi, o punte di balonette per iscacciare i pernetti di arresto, e della bacchetta per girare la vite del cane, o per forzare la batteria ad uso di leva, locchè potrebbe farla rompere. Nelle armi a percussione badarsi pure che non si faccia battere il cane sul caminetto, senza esservi la capsula, o il così detto taralletto di cuolo. Oltre a ciò nel pulire le armi, dovrà curarsi, che venisse usato, pe' pezzi in ferro, molto ossidati, lo smeriglio ed olio d'olive, o pure creta arenosa polverata e stacciata, e quanto sieno leggermente ossidati, il mattone cotto polverato e stacciato, misto all'olio medesimo; dovendosi forbire i pezzi nell'uno, e nell'altro caso, con uno stecco di legno dolce, ovvero con una scovetta forte. Pe' pezzi in ottone si userà il tripoli, o del mattone cotto, pesto e mischiato ad aceto, od acqua; badandosi a limitare la pulitura del bacinetto nel solo bordo, mentre per l'interno di esso dovrà tanto praticarsi con un pezzolino leggermente umettato, specialmente dopo il fuoco; apportandosi inoltre somma cura, che ne' vuoti delle viti, o de' perni non vi sia residuo della materia impiegata per la pulitura; lasciandosi soltanto un poco d'untuosità oleosa a' pezz' interni della piastrina. La pulitura brillante arreca deteriorazione alle armi, per-lo-che sarebbe a bandirsi: oltre a ciò nel

pulire la canna esternamente bisogna situarla in piano su di un panco per evitare di curvarla con la forte pressione dello stecco, e meglio sarebbe intromettervi per anima una bacchetta corrispondente al suo calibro. Tutte le volte che un arma ha fatto fuoco dovrà internamente lavarsi la canna con acqua, sino al punto che ne sorta chiara; ed indi prosciugarla con un pezzolino, e passarvi altro umettato di olio: queste due ultime operazioni si eseguono con l'aiuto di un bacchettone di legno, o di una corda; mezzo preferibile all'uso di quello in ferro che suole danneggiare l'anima della canna. — Il ferro e l'ottone delle armi bianche si puliscono come si è detto per quelle da fuoco. La manutenzione delle armi degli uomini dati in bassa, e quelle degli assenti, dovrà curarsi da' Comandanti le Compagnie, e distaccamenti, a norma dell'articolo 1589 dell'Ordinanza di Piazza.

Gli Armieri intelligenti sono il cardine dell'ottima manutenzione delle armi presso i Corpi, e siccome non sempre possono rinvenirsi di sufficiente abilità, così providamente disponevasi con *Sovrano Rescritto, contenuto nella Ministeriale della Guerra del 30 Aprile 1850, N.° 2130*, che presso la Real Montatura d'armi vi sia un'officina d'insegnamento per gli Armieri de' Corpi, e che da questo personale debbono essi avere quelli competenti al loro organico.

I pezzi d'armi necessari alle riparazioni debbono prendersi dalla Real manifattura, esattamente a' modelli, (*articolo 678 Ordinanza Amministrativa*); pagandone i Corpi l'importo a prezzo della tariffa approvata dal Ministero di Guerra li 20 Maggio 1825, e riportata nell'opera del Capitano Carletti, intitolata: sulle armi portatili da fuoco, e da taglio, di cui trovansi i Corpi provveduti, esprimendosi in essa benanche la mano d'opera da pagarsi agli Armieri.

Con Ministeriale della Guerra del 28 febbrajo 1836, 2.° Ripartimento, 1.° Carico, N.° 400, fu ordinato, che i Corpi avendo bisogno di acquistare dalle manifatture di Artiglieria pezzi d'armi di ricambio, formino in tripla copia gli stati di richiesta, quali dovranno spedirsi, per organo del Generale Ispettore, al Ministero, per le analoghe providenze.

Con susseguente *Ministeriale della Guerra del 5 Gennaio 1840, N.° 21*, fu disposto che i Corpi acquistassero in piazza le astelle di noce per casse di fucili, in vece di comprenderle nelle domande dalle Reali manifatture come pezzi d'armi.

Per effetto di siffatte prescrizioni ne' Magazzini de' Corpi si tiene sempre in pronto un dato numero di detti pezzi, affin di accorrere a' giornalieri bisogni, quali con anticipazione si chieggono; soddisfacendone lo importo dal fondo di mantenimento che figurar deve nel rappresentato di cassa.

Adunque, giusta lo spirito del citato articolo 678, e delle anzidette Ministeriali prescrizioni; è inibito agli Armieri di forgiare pezzi d'armi, o acquistarli altrove, incumbendo loro soltanto di eseguirne gli accomodi.

Le riparazioni delle armi debbono adempirsi con la vigilanza di un Ufficiale, a scelta del Capo del Corpo, come incaricato dell'armamento, (*articolo 1468 Ordinanza di Piazza*) o pure dovrà tanto eseguire quello di Dettaglio pel Magazzino, in conformità dell'articolo 554 dell' *Ordinanza Amministrativa*.

Comunque, l'Ufficiale incaricato dell'armamento invigilar deve le riparazioni che si eseguono dagli Armieri, non permettendo che usassero altri pezzi di ricambio, oltre quelli ricevuti dalle Reali manifatture, e ch'egli medesimo dovrà somministrargli, riscuotendoli dal Magazzino del Corpo, al quale rilascerà un ricevo, con la distinta di quelli gravabili a' divers' individui, ed al fondo di mantenimento; acciò l'Ufficiale di Dettaglio possa darne l'indicazione al Quartier Mastro, e questi detrarne l'importo dal rappresentato di cassa con ritirare dalle Compagnie quello scontato dagli uomini, e portare in esito l'altro che ceder deve al fondo di mantenimento.

Stimasi in proposito di riportare testualmente lo che dice il nostro chiarissimo Generale Niola nel suo Trattato di Artiglieria, circa le cause che producono de' guasti, e le avvertenze nel ripararli.

« L'imperizia, e la negligenza sono egualmente nocive nel connettere, o
• nel separare le varie parti di una bocca da fuoco portatile. Una sola vite
• troppo compressa (come quella della batteria) interrompe l'armonia tra i
• pezzi del fucile, producendovi dell'attrito, che osta alla vivacità delle molle,
• e le priva di effetto. Qual dissesto dunque non subiranno le armi suddette,
• per le pratiche abusive di mantenimento, e pel difettoso metodo di ripararle?

« In quanto alle abitudini de' Soldati: nelle ispezioni si ha occasione di
• osservare: che sovente delle viti (le quali non possono essere identiche)
• vengono permmate, e forzate quindi ne'vani spirali; in dove i filetti, per
• assumere una parziale incastratura, restano deformati; e quindi la lumiera si
• osserva, o nascosta, o molto elevata sul bacinetto, ed alle volte risulta la
• batteria strettamente aderente alle pareti della canna, da non cedere sotto le
• percosse del cane; che spesso s'impiegano chiodi, od altri strumenti ottusi
• per isprigionare le punte, con lesioni dannevoli nelle casse: che non si ac-
• corda al bottone di culatta un preciso assettamento, circostanza che disturba
• la posizione della lumiera: che le molli principali si stemperano (onde ren-
• derle più cedevoli) con disquilibrare l'attività nel fucile, atteso che la molla
• motrice perde di vigore sotto del riscaldamento, nel mentre che quella della
• batteria, o di resistenza conserva intatta la sua elasticità; che si mutila il
• fusto sotto delle fasce di guarnitura, ad oggetto di ottenere uno strepitoso
• ballottamento; e per la medesima ragione, la molla della bacchetta sottratta,

- il canale slargato dalla bacchetta stessa arroventata, e questa in conseguenza
- spogliata dalla tempra ».

« In rapporto alla condotta degli Armieri riparatori, spesso si avverte :
• l'eseguire delle riparazioni pros critte nell'anno 1813 ; come il saldare un
• perne alla noce , il piede alla batteria , la coda al bottone di culatta ; an-
• zicchè rimpiazzare i suddetti pezzi allorchè restano mutilati ; l'impiegare cat-
• tivi materiali per la facilità di lavorarli , pel risparmio del prezzo , e per
• l'interesse di rendere gli accomodi poco durevoli : il degradare la canna onde
• aggiustarvi de' pezzi secondari ; come l'intagliarla alla bocca per affibbiarvi
• solidamente il risalto che arresta la balonetta , il limarla alla lumiera per ap-
• plicarvi un nuovo fucile , il raccorciarla per utilizzarvi una cassa , una bac-
• chetta , una balonetta ».

« Sullo scopo dunque di corrispondere alle tante cure , che si adoperano
• nella fabbricazione delle bocche da fuoco portatili (onde conseguire de' rile-
• vanti vantaggi annessi alla loro buona condizione), si devono con rigorosa sor-
• veglianza , proscrivere i nocivi sistemi di mantenimento , mettere in accordo
• le consuetudini de' Corpi con le Ordinanze delle manifatture , e proteggere in
• tutti i conti la conservazione , foriera di pregevole servizio ».

Allorchè un' arma sarà riparata l' Ufficiale incaricato si assicurerà delle se-
guenti cose. 1.° Se il cane è fermo nel suo riposo. 2.° Se i pezzi di piastrina
giochino tutti con facilità ; abatterà il cane per conoscere se urtando la batteria
ne produca il fuoco , assicurandosi della bontà dell' acciarino , e della pietra
focale , e se il canaletto di lumiera dà passaggio alla fiamma per la combu-
stione della carica ; e nei fucili a percussione se il cane batte normalmente sul
camminetto di lumiera , e se schiaccia la capsula dando libero passaggio alla
fiamma per la combustione della carica. 3.° Osserverà se la balonetta giochi
con facilità sulla canna , tanto nel metterla , che toglierla , parimenti se la bac-
chetta entra ed esce senza resistenza. Infine darà un'occhiata alla cassa per vedere
se la canna v' incastri bene , e se il boccaglio è stato regolarmente situato.

L' Ufficiale incaricato dell' armamento dovrà tenere un registro delle ripara-
zioni distinto per Compagnia , che potrà essere del qui appresso modello.

REGGIMENTO.

Registro delle riparazioni d'Armi.

COMPAGNIE.	Numero delle armi.	SPECIE delle ARMI.	NOMI e Cognomi degli individui a cui appartengono.	GRADI.	NATURA della dipendenza.	EPOCA della esecuzione.		IMPORTO.		ESEGUITO a carico del Corpo.		ESEGUITO a carico dell' individuo.		FIRME de' Comandanti le compagnie	OSSERVAZIONI.
						Giorso.	Mese.	Anno.	Ducati.	Grana.	Decimi.	Ducati.	Grana.		
1. ^a Granatieri														N. N.	
1. ^a Fucilieri														N. N.	
2. ^a Fucilieri														N. N.	
Nota - E' uolli lo pre- stare al subordine la Nazionale Compagnia che nel corso di questo anno sono accampate alle armi.															
Napoli 1 Agosto 1850. Dichiaro di essere stato soddisfatto della mano d'opera <i>L' Armiera del Corpo</i> Visto <i>Il Consiglio di Amministrazione</i>															

Questo registro distinto per Compagnie, dovrà essere chiuso mensilmente per gli accomodi verificatesi nel corso di esso, e sarà firmato dal Comandante la rispettiva Compagnia; ed Uffiziale incaricato dell'armamento, non-chè dall'Armieri con dichiarazione di essere stato soddisfatto della mano d'opera che gli compete, e vistato dal Consiglio di Amministrazione; dovendo il risultato di esso in ogni fine di mese trovarsi in perfetta relazione del registro di mano-corrente della Compagnia, che l'Uffiziale incaricato dovrà sottoscrivere. Con l'aiuto di

questo elemento si può facilmente verificare l'uso dell'assegno mensile per piccole riparazioni, che ciascuna compagnia della Fanteria di Linea riceve in numerario dal fondo di mantenimento; pel di cui impiego, i Comandanti le medesime col rapporto giornaliero debbono rassegnare l'urgenza delle riparazioni a quello del Corpo, per ottenere gli ordini di eseguirle, in conformità del paragrafo 1497 dell'Ordinanza di Piazza. Ugualmente potrà scorgersi dal registro in disamina l'uso delle somme discontate dagli uomini per riatto d'armi; oltre-a-che, le grandi riparazioni a farsi in esito della rivista d'Ispezione, venendo annotate nel registro medesimo se ne può agevolmente verificare lo sviluppo, tenendosi mente però a distinguerle, con espressa dicitura nella colonna osservazione; cioè *Giusta il verbale della rivista d'Ispezione*.

Indipendentemente dal descritto registro, sarebbe di somma utilità, che l'Uffiziale d'armamento avesse pure una matricola d'armi, come da taluni Corpi si usa, e quosta benchè non vien prescritta da Regolamento di sorta, pure, somma utilità offrirebbe con tenersi dettagliato conto delle circostanze, relative all'armamento ricevuto dal Corpo, nella sua organizzazione, ed esistente presso ciascuna Compagnia; il di cui modello potrebb'esser conforme al seguente.

REGGIMENTO DI LINEA

1.° GRANATIERI

Numero di marche del fucile o altre armi	SPECIE di COSTRUZIONI	DIMENSIONI DELLE CANNE			DIMENSIONI DELLE RAJONETTE								CASSI DI ARMENTO dimensione delle armi
		LUNGHEZZA		BOCCA	CULATTA		TUFO		CULLO		LAMA	LUNGHEZZA	
		Nuova		Tolleranza di servizio	Nuova		Nuova		Nuova		Tolleranza di servizio	Nuova	
		Pollici	Linee	Pollici	Linee	Pollici	Linee	Pollici	Linee	Pollici	Linee	Pollici	
1	Modello Belgio	44											
2	Conservazione Fran-		39										
3	costruzione Fran-												
4	costruzione della												
5	Torre												

Con Sovrano Rescritto contenuto nella Ministeriale del 31 Ottobre 1834, N.° 3012, fu prescritto che nel riceverli, e versare le balonette siano ammesse le seguenti tolleranze, le quali debbonsi applicare a' fucili riparati.

PARTI della BALONETTA	INDICAZIONE DELLE DIMENSIONI, che POSSONO AMMETTERE DELLE TOLLERANZE	TOLLERANZA che si massimo passano oltre le balonette, d'ap- plicarsi alle armi riparate		Osservazioni
		Linee	Punti	
Tubo	Spessezza	•	2	Per applicarsi sulle canne che abbiano altrettanta tolleranza nel diametro esterno della bocca.
	Diametro interno	•	3	
	Lunghezza del ferro interrotto fra il tratto superiore della terza apertura; ed il piano superiore del tubo	1	•	Applicando sulla canna una nuova tratta di balonette che si avvicini alla bocca di essa, per quanta corrisponde alle costrutte tolleranze.
Collo	Spessezza presa nel mezzo della lunghezza	•	3	Per applicarsi a quelle canne che non abbiano della lunghezza totale, altrettanta tolleranza.
	Dista contigua alla lama	•	2	
Lama	Larghezza della lama contigua al collo	1	•	Applicando sulla canna una nuova tratta di balonette, di larghezza corrispondente alla costrutta tolleranza.
	Larghezza nel mezzo della lunghezza	•	6	
	Larghezza totale	3	•	
	Larghezza dell'apertura	•	3	

Le cagioni che determinano fuori servizio le sciabole di fanteria, sono — Una diminuzione di larghezza della lama, tale che possa entrare col mezzo della sua lunghezza nella *Sagoma*; questa diminuzione è di 4, 5 millimetri (2 linee circa). Gli intacchi sul taglio assai forti eccedenti la dimensione tollerata sulla larghezza. Una diminuzione di 40 millimetri (1 pollice e 5 linee circa) sulla lunghezza di 22 pollici della lama.

Allorchè sarà stata ordinata una somministrazione di armi, l'Ufficiale incaricato a riceverle, condurrà seco l'Armiere provveduto delle lunette di dimensioni, e di tolleranza, non-che de' corrispondenti cilindri calibratori, e *Sagoma*.

Osserverà in primo se la somministrazione sia d'armi nuove, o riparate, cioè in servizio; e nell'uno e nell'altro caso da qual fabbrica pervengono, e se abbiano il marchio, ed il millesimo.

Questa circostanza è essenzialissima, mentre, il marchio del Controllore su tutt'i pezzi d'armi dà la sicurezza nelle ricezioni di non esservi difetti; e qualunque di essi si scovirà nel servizio, originato da costruzione, non può cedere a danno del Corpo, quanto il perito chiamato da' regolamenti, non ha ravvisato lo stesso difetto nella revisione; il quale in vece di apporvi il marchio

di accettazione, dovea mettervi quello di rigetto. Dal-che s' inferisce che i Corpi, sono in piena regola, quando ne' pezzi difettosi vi è il marchio di accettazione per parte de' Controllori, ed il carico di essi è devoluto a questi soltanto.

Ricevendo armi riparate, l' Uffiziale assicuratosi, che in tutti i pezzi vi esiste il marchio, curerà di conoscere la durata che rimangono a percorrere; per-lo-che facendole smontare, vedrà qual consumo offrono le canne, onde fare il giusto calcolo, tra le dimensioni di costruzioni, e quella dell' ultima tolleranza; con l'osservazione de' punti che rimangono a consumarsi. Su di ciò concreterà l' idea degli anni che ciascuna arma deve percorrere. — Per esempio, la bocca della canna, di origine è di linè 9, e punti 6, l' ultima tolleranza è di 9, e 2, quindi in 50 anni la consumazione totale è di punti 4; dunque ricade in ogni 12 anni, e 6 mesi un punto di consumo, e perciò l' arma che trovasi nella tolleranza di 9, e 3 gli rimane a percorrere la durata di anni 12, e 6 mesi, se di 9, e 4 quella di 25 anni, se di 9, e 5 quella di 37, e 6 mesi; e se di 9, e 6 quella di 50 anni.

Maggiore accortezza dovrà aversi sulle armi, che si rinviengono nell' ultima tolleranza, giacchè mezzo punto di consumo le rende inutili, e perciò il servizio da percorrere è breve.

Per sicurezza di siffatte operazioni si redigerà uno stato, con le seguenti indicazioni.

- 1.° *L' arma di qual fabbrica sia, e se è stata controllata.*
- 2.° *Di qual calibro.*
- 3.° *Se la dimensione della canna tanto nella lunghezza, e spessore sia giusta, o pure in qual grado di tolleranza si trova.*
- 4.° *Qual modello di balonetta vi appartiene, esaminata in tutte le dimensioni.*
- 5.° *Se tutti i piccoli pezzi hanno il marchio voluto da' regolamenti.*
- 6.° *Se l' arma sia nuova, o di servizio, e qual durata debba percorrere.*

Riassumendo in ultimo tutte queste circostanze, l' Uffiziale incaricato avrà sott'occhio il vero stato delle armi che si ricevono, onde scritturarsi nella libretta corrispondente.

Le armi esuberanti alla forza di un Corpo debbonsi versare nelle sale d' armi, previo ordine Ministeriale, ed in seguito d' un processo verbale da stabilirsi dall' Uffiziale di Artiglieria, e quello del Corpo, a' sensi dell' articolo 667 dell' Ordinanza Amministrativa unisono alla formula N.° 41.

L' importo delle riparazioni ad esse occorrenti dovrà caricarsi al Corpo, per cedere sul fondo di mantenimento, in seguito di autorizzazione del Generale Ispettore; qualora i guasti siano occasionati da cause di servizio, o a carico di chi ne ha la colpa, a giudizio dell' autorità istessa.

Allorchè debbono versarsi armi ne' Depositi di Artiglieria, vi si pratica un esame generale, simile a quello che vien espletato nelle distribuzioni; e per lo più i carichi ricadono su tutt'i pezzi di esse, che si dichiarano consumati.

Quando ciò si verifica, se la consumazione è nella tolleranza non può negarsi la ricezione, e non cade carico a' Corpi; se è totale, a cansa del prestatto servizio di 50 anni, il cinquantesimo di rimpiazzo annuale rimasto in deposito, ne compensa il consumo. I difetti nelle casse, e ne' pezzi mancanti di marchio è nella giustizia che sieno gravate a' Corpi, e sperimentandosi un consumo immaturo, questo è anco imputabile ad essi: non mai potranno esserlo però i difetti originati dalla fabbricazione, quando vi esiste il marchio del Controllo.

Ciò premesso l'Uffiziale incaricato di versare le armi, diunito all'Armiero le verificherà con anticipazione, assicurandosi che siano bene riattate, ed osservando se sono nella tolleranza prescritta, facendole passare per tutte le dimensioni; in risulta di che comporrà uno stato, nel quale si dinoterà la fabbrica delle armi, come ricevute, ed il servizio prestato, per trovarsi al caso di rispondere a qualunque imputazione che si volesse addebitare al Corpo.

Tutte le osservazioni che si produrranno dall'Artiglieria per carichi da farsi al Corpo, il detto Uffiziale le registrerà nello stato medesimo; acciò: che se mai da quest'arma non si volessero ammettere le ragioni in favore di esso, possa riserbarsi di farne l'annotazione nel verbale di versamento, prima di firmarlo, e con ciò dare all'autorità superiore il mezzo di decidere, se sieno ammissibili, o rigettabili.

La pulitura delle armi che si versano deveisi pagare da' Corpi, giusta la *Ministeriale della Guerra del 18 Luglio 1854, N.° 1945*.

Le armi, o i pezzi sciolti che vengono dichiarati inutili nei versamenti, per incuria de' Corpi, e che sono obbligati di pagarli come nuovi; la Real Montatura d'armi nel ritirarli dovrà ad essi indeennizzarne l'ammontare, giusta le Sovrane intenzioni contenute nella *Ministeriale del 7 Marzo 1855, N.° 601*.

Con altra *Ministeriale del 20 Febbraio 1851, N.° 825*, trovasi prescritto: esser Sovrana intenzione che i Corpi nel prendere pezzi sciolti dalla Real Montatura per le riparazioni, sieno obbligati ogni semestre di versare gli equivalenti pezzi vecchi.

I foderi di balonette anneriti debbonsi ricevere così dalla sala d'armi, giusta il prescritto con la *Ministeriale del 25 Febbraio 1854, N.° 590*.

Per massima fu stabilito con *Ministeriale del 5 Novembre 1853, N.° 5007*, che i Corpi non debbono soffrire il carico del costo delle canne di 40 pollici

deteriorate alla bocca, per incuria del Soldato, le quali possono ridursi a canne di 38 pollici ad uso de' Granatieri e Cacciatori. — Tale riduzione però deve farsi nelle Reali Manifatture per assoggettare le canne a nuova revisione, e marcarle di servizio, dovendone i Corpi pagare l'importo della riduzione.

Con altra *Ministeriale del 30 Aprile 1846, N.º 789*, fu prescritto il divieto della stroncatura e riduzione delle canne da 38 a 35 pollici, già autorizzata con *Ministeriale del 5 Gennaio 1839, N.º 74*, per evitare che i Corpi con l'idea di tale riduzione inutilizzino le canne alla bocca, come frequentemente avviene.

In esaurimento della rivista d'Ispezione, ed a mente dell'articolo 724 dell'Ordinanza Amministrativa, dovendo il Generale Ispettore stabilire una situazione per l'armamento, affin d'inscrirla nel relativo processo verbale di chiusura definitiva, ed essendosi detto innanzi che ciascun Corpo annualmente deve rimettergli un conto di esso; basterà ragguagliare siffatti risultamenti a quelli dettagliati ne' registri d'introito ed esito mensile, e compilarsi quindi la detta situazione, in prosieguo de' generi di vestiario, cuofo, e dote; come viene indicato dal modello N.º 23.

A compimento di quanto si è detto, sull'articolo Armamento, non istimasì superfluo riportare testualmente le istruzioni sul modo d'incassare le armi portatili, messe in osservanza nel nostro Esercito con *Ministeriale approvazione del 20 Settembre 1817*.

Incassamento delle armi portatili.

- Il trasporto è sommamente pregiudizievole alle armi portatili, e soprattutto
- a quelle da fuoco, ove la molteplicità delle parti, e la loro posizione, dà qualche
- difficoltà nel loro incassamento.

- La paglia di cui s'involuppano le armi portatili nell'incassarle ha l'inconveniente, che contribuisce ad ossidarle, tanto perchè le ripulisce dal grascio,
- di cui sono unite, quanto per l'umidità, che sembra naturalmente di conservare.
- Per evitare questo difetto, che obbliga tal volta, specialmente quanto le armi
- sono state molto tempo incassate, a limare i pezzi per togliere la ruggine, che
- vi si trova incrostata, si è cominciato a fare il saggio delle *Casse a Tasselli*
- per trasporto di tali armi. Già in qualche Direzione della Francia si fa uso di

- » questo metodo, ed i risultati sono stati favorevoli; ma siccome la sola esperienza potrà provare se questo metodo sia preferibile all'antico; così sarà vano taggioso descrivere l'una, e l'altra maniera d'incassamento.

Incassamento de' fucili (metodo antico).

Dimensioni delle Casse, misure prese all'esterno.	CASSE DI	FUCILI di fanteria.		MOSCHET- TONI.		PISTOLE di cavalleria.	
		Pie.	Pol.	Pie.	Pol.	Pie.	Pol.
	Lunghezza.....	6	2	5	4	4	5
	Larghezza.....	1	10	2	2	1	10
	Altezza.....	1	3	2	3	1	3

N. B. Allorchè si tratti d'incassare fucili di Dragoni, le casse avranno la lunghezza di 4 pollici meno, cioè saranno piedi 5, e 10 pollici. Le tavole sono di un pollice di grossezza, di legno bianco. — I laterali, e le teste conviene che sieno di un sol pezzo, quindi la larghezza delle tavole in brutto dev'essere almeno di 16 pollici per dar campo al loro raddrizzo; il fondo, ed il coverchio saranno in due pezzi.

- » Le teste delle casse sono di doppia grossezza, ossia sono tavole raddoppiate, di cui una passa tra i laterali, e questi vi sono inchiodati sopra, ciascuno con 10 chiodi, l'altra è inchiodata sopra i laterali, ciascuna con 8 chiodi.
- » Il fondo, ed il coverchio sono inchiodati con 16 chiodi sopra le teste in ambedue le loro grossezze, e con 10 sopra i laterali, cosicchè in ogni cassa vi sono 52 chiodi.

- » Allorchè è possibile, si rinforzi l'unione del fondo a' laterali con de'squadri di lamina di ferro di 8 pollici di sviluppo, e di larghezza 9 linè; si sogliono situare questi squadri verso gli angoli del fondo, e de' laterali.

- » Per l'imballaggio di ciascuna cassa bisognano 36 libbre di paglia bene asciutta senza terra e lunga: la paglia di orzo è preferita. (La paglia che si impiega nell'imballaggio delle armi suol'esser sempre quella di un raccolto per lo meno di due anni precedenti).

« Le casse contengono trentatré, o trentaquattro fucili, cioè 100 ogni 3 casse.

- » Si portino i fucili presso le casse: a ciascun fucile si bassi il cane sul focone aprendo l'acciarino: si tolga la balonetta, e s'inguai in nel fodero, passandola nel lato della piastrina nel ponte, tra il grilletto ed il nodo anteriore situo al tufolo, situando la lama contro la cassa, in modo che la veroletta del tufolo non possa danneggiare il legno della cassa. Con circa 40 fili di paglia si faccia una treccia di 3 piedi di lunghezza torcendola leggiermente: s'isviluppi

» con questa treccia il di sopra del cane , ed il di dietro dell' acciarino : si passi
» sotto al fucile , abbracciando la balonetta all' estremità del tubolo verso la coda ,
» e si termini di avvolgere la treccia sull' impugnatura .

« Nel fondo della cassa si mettano due pollici di paglia in senso della sua
» larghezza . Si facciano tre cuscineti di paglia di 6 pollici di grossezza , e di
» un piede di larghezza , e si situino , due distanti 6 pollici da ciascuna testa ,
» ed uno nel mezzo . Si piazzino 7 fucili a ciascuna testa della cassa col guar-
» damano al di sopra , il calcio appoggiato contro il fondo , le canne d' un lato ,
» alternativamente tra quelle dell' altro , il cane contro il lato anteriore del primo
» cuscinetto di ciascuna estremità . Si facciano delle trecce di paglia torcigliandole ,
» e situandole sotto gli estremi de' sette fucili verso il boccaglio rilevandoli dol-
» cemente , ed obbligandoli a rientrare a forza nella loro piazza .

« Con questo mezzo tutt' i pezzi della guarnizione sono esenti dallo stropic-
» ciare uno contro l' altro , soprattutto se si userà l' istesso mezzo d' involuppare i
» fucili con trecce nelle granadiere del mezzo . Bisogna fermare i calci , con met-
» tervi a forza tra l' uno , e l' altro de' turacci di paglia di 8 pollici di lunghezza ,
» fatti con un centinaio di fili di paglia piegati tre volte sopra se stessi (supposto
» la paglia lunga 3 piedi) con l' estremità de' fili questi turacci , che risultano di
» circa un piede si fa una copertura al guardamano , ed al ponte per garantirli .

« Sopra questo primo letto del numero di 14 fucili , se ne forma un se-
» condo eguale al primo , e con le stesse precauzioni ; i cuscineti solo potranno
» avere la sola grossezza di quattro pollici in luogo di 6 .

« Sopra questo secondo strato dopo di aver rimesso 2 pollici di paglia , si
» farà un terzo strato di cinque o sei fucili mettendoli di piatto con la piastrina
» al di sopra ben coperta di paglia , i calci contro le teste della cassa , tre da
» una parte , e tre dall' altra , non toccandosi tra loro , con una treccia di paglia
» alla posizione del boccaglio .

• I cava-stracci riuniti in piccoli pacchetti si situano ne' vuoti più grandi , e
» si finisce con riempire il tutto di paglia con forza , mettendone assai , affinché
» si abbia bisogno dello *Stringitore* , quando si dovrà inchiodare il coverchio .

• Si circonda la cassa di due strisce di lamina di ferro larga 9 linee fermata
» con 16 chiodi ciascuna , che si chiamano *Cantoniere* in certi paesi , o di due
» cerchi di barili , situandoli a 18 pollici dall' estremità .

• I fucili de' Dragoni s' imballano egualmente .

• I moschettoni sono in egual numero de' fucili nelle loro casse , essi s' im-
» ballano nello stesso modo , mettendoci una sola treccia sotto il boccaglio , e
» quella che involuppa il cane , e l' acciarino deve terminare con avvolgersi al
» *Porta-moschettone* involuppendolo intieramente .

« Per le pistole, bisogna fare un letto di paglia di 2 pollici; si abbatte il cane, ed apre l'acciarino: si avvolge la pistola con una treccia di paglia situandola di piatto, seguendo la lunghezza della cassa, con la piastrina al di sopra: si situano 5 pistole in ciascun rango, seguendo la larghezza, e formando 4 ranghi, ciò che formerà il primo letto di 20 pistole, e così egualmente un secondo, un terzo, un quarto, ed un quinto, si coprirà bene di paglia, e si chiuderà la cassa, che in questo modo conterrà 100 pistole. (Sogliono le pistole incassarsi con carte ritagliate: questo sistema è ancora peggiore della paglia, dacchè la carta contrae più facilmente l'umido, e lo conserva).

Nota — Sopra ogni cassa vi si mette il numero, e la prima lettera dell'arme, che sia di un carat-
di 4 o 5 pollici.

Incassamento delle armi bianche.

« La lunghezza interna delle casse dev'essere determinata da quella delle sciabole, con 3, o 4 pollici di più per la paglia che involuppa queste armi, e le mantiene; la larghezza, e l'altezza sono relative alla quantità d'armi, che ciascuna cassa deve contenere. (La quantità delle armi dev'essere regolata dal peso della cassa che caricata non dev'essere maggiore di un cantalo, e 67 rotola. Si deve intendere lo stesso per quelle casse, che sono caricate di armi da fuoco).

« Le casse per le sciabole dette di *grossa Cavalleria*, *Cavalleria leggiera*, e *Dragoni*, debbono poterne contenere circa 32, e quelle per le sciabole di *Fanteria* circa 100.

« Si situano le armi per istrati di egual numero, e si separano gli strati con letti di paglia, s'intralciano le sciabole in ciascuno strato, in modo che le guardie non possono frottare contro i foderi. I vuoti si riempiono con piccoli rotoli di paglia, e comprimendola con forza prima di mettervi il coverchio; e questo situato, s'incerchia la cassa, come si è detto.

« Per imballare le armi bianche si deve usare paglia delle stesse qualità espresse per le armi da fuoco, e giammai fieno.

« Non bisogna lasciar mai le casse all'aria, si esigerà che le vetture, che le trasportano sieno ben coperte.

Incastramento de' fucili (nuovo metodo).

- « Per la costruzione delle casse per fucili di fanteria si sogliono impiegare
- » tavole in brutto di legno bianco della grossezza di un pollice, e senza nodi
- » dalla parte esterna. Per darle la stessa solidità le teste sono formate di tavole
- » doppie, di cui una è situata ne' laterali, e questi inchiodati sopra di esse, e
- » l'altra al di fuori, ed inchiodata sopra i laterali. Il fondo, ed il coverchio
- » debbono coprire esattamente l'orlo esteriore della cassa.

Dimensione presa nell'interno.

	PIEDE	POLLICI	LINEE	Osservazioni
Lunghezza.....	4	8	6	La larghezza è invariabile per ogni specie di armi, per la ragione, che due di tali casse debbono restare nella larghezza di un carro a munizioni, che non permette d'aver una più grande.
Larghezza.....	1	1	8	
Altezza.....	1	5	»	

- « Ad 8 pollici da ciascuna estremità interna s'inchiodano de' listelli vertical-
- » mente, di 3 linee di grossezza, ed un piede, e 5 pollici di altezza, con un
- » pollice di distanza tra loro, tal-chè formino de' canaletti, ne' quali debbono
- » correre i tasselli: bisognano in conseguenza 8 listelli.

Tasselli.

- « Sei tasselli di legno bianco senza nodi.
- « Lunghezza piede uno, pollice uno, e linee 8; larghezza quello della cassa,
- » grossezza, 11 a 12 linee.
- « Quattro di questi tasselli hanno il lato superiore tagliato in pendio di linee
- » due, e punti 6, in modo che la loro altezza nella parte anteriore è 4 pollici,
- » e nell'altra 4 pollici, 2 linee, e 6 punti.
- « Il lato tagliato in pendio ha 4 intagli rotonditi in arco di cerchio del raggio
- » di sei linee, e sei punti, ciascuno intaglio ha una linea di larghezza, sei linee
- » di profondità nella parte di dietro, e 5 nel d'avanti: in conseguenza il pendio
- » degl'intagli non è che una linea e sei pollici.
- « Il centro del primo intaglio è a 2 pollici, 11 linee, e 6 pollici da una
- » dell'estremità del tassello. I centri degl'intagli hanno tra loro la distanza di 3
- » pollici, e 4 linee, di maniera-chè quello del quarto sia ad 8 linee, e 6 pollici
- » dall'altra estremità del tassello.

« Questi stessi tasselli hanno anche quattro intagli al di sotto di un pollice » di profondità per le impugnature de' fucili : essi sono formati con una mezza » circonferenza di un pollice , e 6 linè di diametro , la qual' è unita con linè » rette alla base ove la larghezza dell' intaglio è un pollice e sette linè.

« Il centro del primo di quest' intagli (partendosi dalla stessa estremità presa » per gl' intagli superiori) è ad 11 linè , e sei pollici.

« I centri degli altri intagli sono distanti tre pollici , e 4 linè tra di loro , in » modo , che il quarto si trova a due pollici , otto linè , e 6 punti dall' altra » estremità del tassello.

« I due altri tasselli di sopra sono senza pendio , e non hanno che i quattro » intagli di sotto per le impugnature , la loro larghezza è presso a poco di 4 » pollici e 6 linè.

« Gli angoli degl' intagli debbono essere *Cianfrinati* , perchè non deteriorino » le casse de' fucili.

Tavolette.

« Quattordici tavolette di legno bianco.

« Dimensione. { Lunghezza un pollice e 5 linè. — Altezza della cassa.
 { Larghezza due piedi e 6 linè.
 { Grossezza { otto di 6 linè , e 6 pollici.
 { sei di 3 linè.

Maniera d' incassare i fucili.

« La cassa contiene 24 fucili divisi in tre strati di 8 ciascuno.

« L' acciarino si apre , ed il cane si abbassa.

« Si toglie la balonetta , e si passa negli otto fucili , che formano il primo » strato inferiore , nel battente della granadiera finchè giunga alla coda , il tufolo » situato verso il boccaglio , e rivolto dalla parte della piastrina (senza questa » precauzione l' ottava balonetta non entrerebbe nella cassa). Si mette il fodero » alla lama , si attacca verso la cappuccina con un pezzo di cordella incrasciata. » Per gli altri sedici fucili si attacca la coda delle balonette (messe nel loro fodero) » al di sopra della cappuccina , si fa entrare l' estremità della lama per un pollice » nel battente della granadiera , (cioè nell' anello porta-correa superiore) ove » anche si recherà , se si giudica necessario , in modo che la lama sia lungo la » cassa , ed il tufolo pendente alla medesima direzione.

« Ciò fatto si piazza il primo fucile al fondo della cassa , con la contro-pia-
» strina verso il lato della cassa , e la canna al di sopra. Si piazza il secondo
» fucile accanto al primo, ma in senso contrario; in seguito gli altri sei dello stesso
» modo, ed alternativamente, in modo, che questo strato presenti otto fucili, avendo
» il primo , terzo , quinto , e settimo il calcio verso la testa di dritta , il secondo
» quarto , sesto , ed ottavo il calcio verso quella di sinistra , e tutte le canne
» al di sopra .

« In seguito si situano le tavolette verticalmente , cioè quattro grosse, e tre
» sottili a ciascuna estremità contro le teste , tra i quattro calci , e le quattro
» bocche , in modo che la prima , terza , quinta , e settima sieno grosse , la se-
» conda , quarta , e sesta le sottili .

« Si passi in seguito un tassello da ciascun lato nei canaletti ; il pendio al
» di sopra , e rivolto verso i calci de' quattro fucili , di cui le impugnature entrano
» negl' intagli inferiori de' tasselli .

« Si mette sopra questi tasselli il secondo strato di 8 fucili similmente di-
» spostato come il primo , in modo , che le casse tra il boccaglio e la granadiera
» entrino negl' intagli inferiori de' tasselli , e che le canne , ed i calci restino situati
» tra le tavolette : si ferma questo secondo strato con altri tasselli simili , sopra
» il quale si situa il terzo strato di fucili nel modo medesimo , che si ferma coi
» tasselli di sopra , i quali possano superare di una linea i laterali delle casse ,
» affinchè nel chiudersi il coverchio resti tutto fortemente compresso . Il coverchio
» per maggior solidità può avere nelle part' interne due listelli di rinforzo situati
» ad un piede , e sei pollici dall' estremità .

« In vece d' inchiodare il coverchio si potrà fermare con viti a legname .

Casse di fucili per Dragoni o moschettoni .

« Le casse per fucili di fanteria possono facilmente servire per quelli di Dra-
» goni raccorciando l' interno delle casse per mezzo di listelli di un pollice , in-
» chiodati , o avvitati .

« Queste casse possono anche servire con tale precauzioni per fucili di mo-
» delli più corti , purchè si abbia l' avvertenza di situare nella stessa cassa 24
» fucili della medesima lunghezza .

« I moschettoni , le carabine , e le pistole finora si continuano ad incassare
» col metodo antico , finchè l' esperienza non faccia conoscere la preferenza del
» metodo nuovo , (già messosi in pratica) .

Avvertenze generali.

« A quanto si è detto bisogna aggiungere, 1.° che dovendo incassare le armi » portatili, bisogna con molt' attenzione passarle alle *pezze grascie*. 2.° Che i ca- » va-stracci si riuniscono in pacchetti, e si mettono ne' vuoti delle tavolette nelle » casse a tasselli, ed al di sopra dell' ultimo strato de' fucili, fermandoli in modo » che non possano ammuoversi. 3.° Quando si debbono far trasportare le casse a » tasselli sopra a carri qualunque, bisogna cerchiarle, locchè diviene inutile nel » servirsi de' carri a munizione, ma nell' uo, e nell' altro caso si deve esigere, » che sieno esse coricate col coverchio al di sopra, e trasportate al passo ordi- » nario de' cavalli. 4.° Che ogni Reggimento abbia per lo meno cinque, o sei casse » per trasporto de' suoi fucili sopravvanzati, acciò questo si faccia ben condizio- » nato. Queste casse potranno in tal caso essere costruite di legno più forte, » formate con maggior decenza, dipinte e chiuse con catenaccio, e chiave per » evitare l' incomodo d' inchiodarle, e schiodarle continuamente ».

MUNIZIONE DA GUERRA.

C A P O IX.

Al pari delle armi, ciascun Corpo nella sua organizzazione riceve dalle di-
pendenze di Artiglieria, anche la munizione da guerra di prima dote; consi-
stente in 60 cartucce fucilieri a palla, per ogn'individuo armato di bocca a fuoco,
al di cui calibro debbono essere relative.

Siffatta spettanza è conforme alla tariffa, Sovranamente approvata con Real
Rescritto, contenuto nella *Ministeriale del 14 Aprile 1840, N.° 1075*.

La detta munizione va notata su di un libretto (*articolo 695 Ordinanza
Amministrativa*) che si dà al Corpo, con le stesse regole di quello per l'ar-
mamento, e sul quale viene indicata la data della distribuzione, fattasi da'ma-
gazzini di Artiglieria, e la quantità di munizione ricevuta, distinta in cartucce
confezionate a palla.

L' Ufficiale di Dettaglio, od altro Ufficiale specialmente incaricato, ricever
deve la munizione, con esibire uno stato del modello N.° 27. — Questo documento
sarà con anticipazione spedito dal Consiglio di Amministrazione in settupla copia,

al Generale Ispettore pel debito visto; da cui se ne riterrà una per corredo del proprio archivio, respingendo le altre, acciò l'Uffiziale incaricato possa darne cinque copie alle dipendenze di Artiglieria, da lui quietanzate, (*articolo 693 Ordinanza Amministrativa*), ritenendosi la sesta dal Corpo.

Qualora i magazzini di Artiglieria si trovassero in guarnigione diversa dei Corpi, dovranno essi fornire i barili ed ogni altro recipiente per ben condizionare le munizioni che somministrano, giusta la *Ministeriale del 31 Dicembre 1849, N.° 5173*; quali recipienti gli saranno poi restituiti con verbale di consegna, pagandosi da' Corpi le degradazioni, o mancanze, a' sensi dell'altra *Ministeriale del 6 Novembre 1850, N.° 5089*. I mezzi di trasporto debbono cedere a carico del Corpo, in conformità del prescritto nell'*Ordinanza Amministrativa*; ma per lo più si danno di conto Regio, in esito di speciale ordine Ministeriale, a quelli di nuova organizzazione, sul riflesso che il Corpo non ha fondi a provvedervi; beninteso che una tale considerazione non avrà luogo nelle successive ricezioni.

Giunta la munizione nella residenza del Corpo, il Consiglio di Amministrazione procederà a verificarla se trovasi in relazione degli stati da esso redatti; in seguito di che l'Uffiziale di Dettaglio, al pari degli altri effetti in magazzino, ne produrrà l'annotazione nel foglio in minuta del conto di esso, esprimendo nell'introito il numero di cartucce a palla che ha ricevuto, in perfetta relazione del libretto di munizione; e quindi procederà a farne la distribuzione alle Compagnie; segnando nell'esito il numero di cartucce ad ognuna competente; con riportare l'egual quantità in introito sul conto in minuta de' generi in servizio, come si accenna nelle note apposte a' modelli N.° 1, e 2.

Ciascun Comandante di Compagnia rilascerà all'Uffiziale di Dettaglio una dichiarazione, di aver ricevuta la munizione in buono stato, e nella quantità corrispondente.

I detti Comandanti n' eseguiranno la consegna a' rispettiv' individui, facendone praticare l'annotazione sul conto-aperto, e libretto presso i medesimi, non-chè sul foglio nominale che contiene i generi di cuolame, dote, ed armamento, giusta l'esempio riportato nel modello N.° 24.

Abitualmente ogn'individuo di truppa, armato di bocca a fuoco, conserva nella giberna 30 tiri della suddetta munizione, ed altri 30 vengono custoditi dalle Compagnie, in appositi cassettoni ferrati, che nella organizzazione, si danno dalla sala d'armi come dotazione, per qual cosa trovansi annotati tra gli oggetti di questa specie.

Completate le Compagnie della munizione per l'organico rispettivo, ne' passaggi degl'individui da una, all'altra, non l'asporteranno, nè dovrà versarsi in

magazzino quella lasciata dagli uomini dati in bassa alla forza del Corpo; acciò da ciascun Comandante di esse si abbia la responsabilità di ben conservarla. In conseguenza di che gli uomini che pervengono in alta, per completare la forza organica, dovranno ricevere dalle Compagnie la munizione di prima dote; e quelli che han passaggio, dalla Compagnia di nuovo destino.

Oltre alla competenza di prima dote ciascun Corpo, per effetto della succitata tariffa (*in modifica degli articoli 683 e 684 dell'Ordinanza Amministrativa*) ha dritto alle seguenti somministrazioni.

1.° Un oucia napolitana di polvere da guerra in ogni quattro mesi, per ciascun'uomo armato di bocca a fuoco che monta la guardia, ad oggetto di supporre il consumo di essa che si verifica nel caricare e scaricare le armi della stagnaruola (ossia di un piccolo tubo di latta, all'imitazione di una cartuccia fuciliera riempito di polvere, al quale va attaccato il proiettile di piombo): la domanda di questa spettanza ricade quadrimestralmente al primo Gennaio, primo Maggio, e primo Settembre di ogni anno (*articolo 682 Ordinanza Amministrativa*), e gli stati che debbono esprimerla, si redigono in settopla copia, giusta il modello N.° 28; che il Consiglio di Amministrazione trasmetter deve al Generale Ispettore, per essere muniti di debito visto, facendosene l'uso innanzi detto. Per la somministrazione di questa spettanza non vi è uopo di speciale autorizzazione Ministeriale, giacchè essendo prescritta in massima, basterà esibire alle dipendenze di Artiglieria cinque copie degl'indicati stati per riscuoterla.

2.° Ogn'individuo armato, nel su-citato modo, presente alla rivista del primo Maggio di ciascun anno, ha dritto alla ricezione di once sette, trappesi nove, ed acini sei di polvere da guerra, e quindici once di piombo, onde confezionare i tiri per la scuola al bersaglio, voluti dall'articolo 876 del primo volume dell'Ordinanza di manovre. La domanda di questa munizione si esprimerà, con lo stato del modello N.° 29 redatto anche in settopla copia; e per riscuoterla si praticherà quanto si è detto precedentemente.

3.° Ogn'individuo armato di bocca a fuoco, e presente alla rivista di Commissario del primo Aprile di ciascun anno, ha dritto ad once 12, trappesi 5, ed acini quattordici di polvere avariata, per la confezione di quaranta tiri a salva ad uso delle grandi manovre; praticandosene la ricezione con uno stato in settopla copia, conforme al modello N.° 30, che si utilizzerà come sopra.

Per effetto poi del Sovrano Rescritto contenuto nella Ministeriale della Guerra del 5 Novembre 1851, 2.° Ripartimento, 4.° Carico, N.° 4627, le indicate competenze sono state modificate, in veduta dell'ecedente consumo di munizione che avveniva, essendosi ridotte, come segue.

Somministrazione annuale di cartucce fucilieri da farsi ai Corpi di fanteria.

Per la fanteria cartucce { a palla N.° 16
a salva N.° 30 } per ciascun' uomo.

Pei Battaglioni Cacciatori di nuova formazione dovrà per tutto il 1852 essere di cartucce { a palla N.° 96
a salva N.° 48 } per ciascun' uomo.

Pei Corpi che sono forniti di carabine rigate la somministrazione annuale sarà di cartucce { a palla N.° 30
a salva N.° 16 } per ciascun' uomo.

Munizioni di prima dote.

Saranno date ai Corpi nella quantità, e nei modi prescritti dalla Reale Ordinanza Amministrativa.

Calo di cariche e scariche.

Ai Corpi di fanteria verrà somministrato annualmente $\frac{1}{2}$ d'oncia per ciascun' uomo, portato presente in rivista al primo Maggio.

Ai Veterani e riserva pe' soli uomini che prestano il servizio d'armi, il calo di cariche e scariche sarà quello stesso che hanno finora percepito.

Fuochi di gioia e manovre annuali.

Pei Corpi lontani dalla Capitale, saranno fatte le somministrazioni, secondo il prescritto della Reale Ordinanza Amministrativa.

Le dettagliate somministrazioni debbono volta, per volta annotarsi sul libretto al pari di quella per prima dote, e con le stesse indicazioni; dandosi ai Corpi i recipienti dai magazzini di Artiglieria con le regole suindicate. La spesa di trasporto dovrà cedere a carico del Corpo (*articolo 687 Ordinanza Amministrativa*), e per esitarla, il Consiglio Amministrativo, ne chiederà l'autorizzazione al Generale Ispettore.

La munizione per la scuola al bersaglio, dovrà riceversi in polvere, e piombo sfusa, a' sensi dell'ordine *Ministeriale*, espresso nel foglio del 31 Maggio 1851, N.° 2082, che severamente inibisce alle dipendenze di Artiglieria a somministrare cartucce fucilieri confezionate a palla, ed a' Corpi di chiederle. In conseguenza di ciò i Consigli di Amministrazione dovranno volta, per volta inoltrarne domanda al Generale Ispettore, per essere autorizzati a prelevare dal fondo di mantenimento l'importo della spesa occorrente, per confezionare in cartucce

la ricevuta munizione ; ed all' oggetto , ne preciseranno il dettaglio con uno statino in doppia copia , una delle quali , venendogli respinta , con approvazione , darà il mezzo di effettuare la detta confezione.

La polvere ad uso delle grandi manovre a fuoco , possono i Corpi riceverla in cartucce confezionate , qualora nei magazzini di Artiglieria ve ne sia un eccedente approvvigionamento (*articolo 685 Ordinanza Amministrativa*) ; in caso contrario la riceveranno sfusa , e debbono essi confezionarla , caricandone la spesa al fondo di mantenimento , come si è detto per quella di bersaglio. — E qui cade a proposito il riportare testualmente locchè dicesi nell' opera del Capitano Carletti per l'esatta confezione in cartucce delle precisate munizioni.

« Le cartucce fuciliere sono de' piccoli tubi di carta avvolte sopra una forma
» di legno , ed essendo piene di polvere per uso della guerra , contengono in
» una delle loro estremità una palla di piombo detta *Fuciliere* , involupata nella
» carta stessa.

« Questo cartucce servono ancora per esercizi o per scariche di onorificenza , ed in tal caso non hanno che la sola polvere ; e perciò nell' Artiglieria si distinguono due specie di cartucce fuciliere a palla , ed a salva.

Costruzione delle cartucce fuciliere a palla.

« Per la costruzione di tali cartucce si deve scegliere della buona carta
» chiamata *Bastarda* , la quale ha la lunghezza di 17 pollici , e la larghezza di
» 13 pollici ; che abbia del corpo , senza essere troppo doppia , o bene incollata.

« Da un foglio di questa carta ne devono uscire 12 cartucce , e per impacchettarle vi occorre un terzo di foglio della stessa carta. Or siccome v'è
» nella costruzione di queste cartucce un indispensabile sfrido di carta , è regolare di portare costantemente in consumo mezzo foglio di carta per ogni
» copertura , ossia impacchettatura che contenga 10 cartucce.

« Per ottenere da ogni foglio di carta tre coperture , è necessario operare come segue.

« Si prende un foglio di carta e sviluppato interamente si abbassa il lato
» minore sopra i due maggiori per l'altezza di pollici 7 , e 6 linee ; tagliato
» poscia sulle tracce di tale piegatura si avrà un rettangolo di pollici 14 di
» lunghezza , e di pollici 7 , e 6 linee di altezza. Da questo rettangolo si toglie una striscia dell'altezza di pollici 5 , e si otterrà la prima copertura :
» del rimanente del foglio se ne faranno due parti uguali , e si avranno altre
» due coperture compimento delle tre.

« Vi occorrono delle tavole spaziose nella larghezza , sopra dello quali vi
» si praticano degl' incavi un poco più grandi del diametro delle palle di piombo,
» e profondi il terzo della loro grossezza , servendo ciò per rotondare le pieghe
» della cartuccia al di sopra della palla stessa.

« Vi abbisognano benanche delle forme di legno duro bene stagionato , di
» un diametro più piccolo del fucile , che abbiano un'estremo rotondato , e l'altro
» con una cavità per adattarvi il terzo della palla. Le forme costruite di le-
» gnane di elcina sono state sempre giudicate le migliori.

« Per empire di polvere le cartucce fuciliere si usano de' misurini di latta
» cilindrici , ma i migliori sono quelli di rame come meno soggetti a deterio-
» rarsi. La loro dimensione è la seguente.

« Per cartucco a palla di 40 a libbra , altezza un pollice , e linè 6 ;
» diametro 10 linè.

« Per cartucce a salva di 60 a libbra altezza un pollice e 3 linè ;
» diametro 8 linè.

« Si formeranno delle sezioni di dodici uomini ciascuna ; dei quali sei per
» rullare le cartucce , due per empirle di polvere , due per piegarle , e due
» per impacchettarle. Ogni sezione dovrà costruire 12000 cartucce al giorno
» in dieci ore di travaglio.

« Si destineranno degli uomini per tagliare la carta in ragione di due per
» ogni quattro sezioni : essi potranno prendere più fogli insieme (cinque o sei)
» che piegati in tre parti eguali nel senso della loro lunghezza , o tagliati col
» coltello si avranno tre rettangoli , avendo ciascun di essi per lato minore il terzo
» della larghezza dell' intero foglio , e per lato maggiore il terzo della lunghezza.

« Si dividono i tre rettangoli in due parti uguali , e si otterranno 6 altri
» rettangoli , che facendo cadere il vertice di un angolo sulla metà del lato op-
» posto , e tagliati col coltello si avrà ciascun foglio di carta divisa in 12 tra-
» pezzi dell' altezza di cinque pollici e 4 linè , e di larghezza , i due lati pa-
» ralleli , uno di quattro pollici e 9 linè , e l' altro di due pollici e 3 linè.

« Tagliata in tal modo la carta si passa agli uomini incaricati di rullare ,
» i quali staranno seduti intorno alle tavole , ciascuno dirimpetto ad uno incavo ,
» e con detta carta avanti di se , prenderà ognuno un trapezio ed una forma
» adattandola in modo che la sua lunghezza corrisponda col lato minore de' due
» lati non paralleli del trapezio , facendo oltrepassare la carta di 6 linè la cavità
» della forma verso la sua dritta , darà un avvolgimento al trapezio e piegherà
» la carta già abbassata al di sotto della base della forma , in guisa che com-
» baci con la parte concava ; vi adatterà con la mano dritta la palla e termi-

» nerà di avvolgere il trapezio intorno alla forma con ambe le mani. Alzerà
» la forma nella direzione del mento, la terrà con la mano sinistra, e con la
» dritta farà quattro pieghe della carta sporgente fuori della forma; la prima
» ove termina l'avvolgimento, e che ben combaci con la palla, la seconda
» da dritta a sinistra facendola cadere sopra della prima piega, la terza da si-
» nistra a dritta piegandola sulla seconda, e l'ultima; dando alla carta rima-
» nente una piccola torcitura, porrà la cartuccia nell'incavo per stringere sem-
» pre più le pieghe della carta sulla palla, appoggiandosi fortemente sopra della
» forma: toglierà da questa la cartuccia che situerà in una cassetta espressa-
» mente costruita da contenerne 500.

« Per assicurarsi che le cartucce sono state esattamente rullate e bene strette
» sulla forma, un abile fuochista li calibrerà con un pezzo di canna di fucile,
» scartando quelle che si trovassero difettose per essere rifatte di nuovo a danno
» dell'oscitante.

« Gli uomini destinati a caricare le cartucce devono avere avanti di loro
» una madia, o cassetta con della polvere, provveduto ciascuno di un misurino
» ed un imbutino, e dopo che avranno empito tutte quelle che erano nella cas-
» setta le passeranno agli altri uomini incaricati di chiudere la cartuccia. Questi
» piegheranno il residuo della cartuccia vuota con l'indice e pollice della mano
» dritta al più possibile vicino alla polvere, in modo che la carta prenda la
» figura di un rettangolo, faranno una seconda piega che combaci con l'estre-
» mità della polvere, e la terza da dritta, a sinistra sulla seconda.

« Coloro addetti a comporre i pacchetti si situeranno all'estremità delle
» tavole istesse unendo 10 cartucce, alternando le palle, da farne cadere cinque
» per ogni estremità del pacchetto; l'involupperanno nella covertura che lighe-
» ranno con spago incrociandolo per lungo e per traverso, formandovi una ma-
» glia a scorridolo per potersi facilmente sciogliere quando occorre.

« I pacchetti debbono essere al più possibile bene uniti, e dell'altezza
» di 3 pollici e dieci lini, affinchè venendo situati nelle divisioni dei cassoni
» corrispondenti, i quali avendo delle altezze determinate, non possano tro-
» varsi troppo alti ed essere inutilizzati.

« Le cartucce sono conservate nei magazzini in casso, o barili, ed in cam-
» pagna si portano ne' cassoni, che prendono il nome di *Cassoni fucilieri*.

« Prima d'impiegare le palle fuciliere nella costruzione delle cartucce, con-
» viene che siano visitate per assicurarsi che sono state bene sbarbicate e ro-
» tondate nel barile corrispondente, calibrandole per mezzo di due crivi di ferro;
» dei quali, il primo ha i fori del diametro di un punto di più della rispettiva

• palla; ed il secondo, di due punti di meno del diametro della palla medesima. Quelle che passeranno pel primo crivo, e non pel secondo saranno ammessibili.

• Le palle per le cartucce fuciliere del Reale Esercito sono chiamate da 18, a libbra francese, ma in effetto sono di 20 a libbra, e del diametro di 7 linè, ed un punto. Or siccome il diametro interno de' fucili per la fanteria è di 7 linè, e 9 punti; e quello de' moschettoni, carabine, e pistole di 7 linè, e 7 punti, così il vento de' primi è di 8 punti, e nei secondi di 6 punti; locchè non produce alcun inconveniente caricandosi con la stessa cartuccia, mentre le truppe armate di fucili dovendo ordinariamente sparare molto più di quelle armate di moschettoni, carabine, e pistole, le prime dopo un' significante numero di tiri potranno senza difficoltà ricaricare le loro armi, e non avere bisogno di pulire l'interno della canna; come la seguente tabella.

*Del diametro delle palle fuciliere, della forma corrispondente,
e delle rispettive canne di fucili.*

PESO DELLA PALLA	DIMENSIONI della forma di legno			DIAMETRO						VENTO verticale	
				DELLA CANNA				DELLA PALLA			
	Lunghezza	Diametro		di		di		di			
				Fucili		Moschettoni Carabine Pistole		piombo			
				Fucili	Lin.	Punti	Lin.	Punti	Lin.		Punti
Palla fuciliere detta di un'oncia, o 20 a libbra...	8	6	6	7	9	•	•	7	1	•	•
Idem idem.....	•	•	•	•	•	7	7	7	•	•	•
Per cartucce fuciliere a misura di 60 a libbra.....	7	6	8	•	•	•	•	•	•	•	•

• La carica per le cartucce fuciliere a palla, dette come sopra di 18 a libbra, è fissata come leggesi nella tavola qui appresso.

• Oltre le armi portatili di calibri regolari, potendosi ritrovare nelle sale d'armi ancora delle armi di calibri irregolari ed averne bisogno nelle circostanze, è necessario di tenere per norma, che le palle di piombo abbiano 8 punti in circa di vento, e le cariche di polvere sieno uguali alla metà del peso delle rispettive palle.

Delle cartucce fuciliere a salva.

« Le cartucce fuciliere a salva si costruiscono dell' istessa carta di quelle a palla.

« Se ne prende un foglio, che sviluppato interamente e piegato per la sua lunghezza in tre parti uguali, viene diviso il foglio in tre rettangoli, ciascuno dei quali avrà il lato minore il terzo della sua larghezza, ed il lato maggiore il terzo della lunghezza.

« Si divide ciascuno di questi tre rettangoli in tre parti uguali e si otterranno altri tre rettangoli, de' quali il lato minore sarà uguale al terzo della larghezza, ed il maggiore al terzo della lunghezza del foglio. Da siffatta operazione ne risulteranno 9 rettangoli.

« Si piega ciascuno de' detti rettangoli in modo che il vertice di un angolo cada sulla metà del lato opposto, e tagliando in tal guisa la carta si avranno 18 trapezi.

« Le operazioni successive sono all' intuito uniformi a quanto si è detto per la costruzione di quelle a palla fino a ridurle in pacchetti di 10 cartucce ognuno, le quali non dovendo servire pel momento, è necessario apporvi la copertura, impiegando il quinto di ogni foglio di carta bastarda. Per ottenere le cinque coperture, l' operazione è la seguente.

« Si piega un foglio di carta nel senso della sua lunghezza per l' altezza di 5 pollici, e si avrà il foglio di carta diviso in due parti dissuguali: si divida la parte più piccola in due parti uguali secondo la sua lunghezza, e si otterranno due coperture: del rimanente del foglio se ne faranno altre tre parti uguali anche nel senso della sua lunghezza, e si avranno altre tre coperture, compimento delle cinque.

« La carica di queste cartucce è fissata come leggesi nella tavola che segue.

Tavola relativa alla confezione delle cartucce di Fanteria a palla di 48 a libbra, calcolate in quanto alla polvere, di 40 per ogni libbra Francese, equivalente ognuno, a 43 trappesi, 44 acini, e $\frac{1}{2}$, di acino, peso Napolitano.

NUMERO delle cartucce.	POLVERE a ragione di 40 a libbra giusta il Regolamento del 6 Luglio 1817.					PIOMBO in palle di 18 a libbra.					CARTA basterda di pol. 17 p. 13.				SPAGO per ligare i pacchetti.			OSSERVAZIONI.
	Canila	Rotoli	Trappesi	Acini	Settini	Canila	Rotoli	Trappesi	Acini	Riste	Per Cartuccia.		Canila	Rotoli	Trappesi			
											Fogli	18 mt.				Ruote	Fogli	
1	"	"	"	13	14	2	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	NOTE.	
2	"	"	"	27	8	4	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"		
3	"	"	"	11	2	6	"	"	"	"	"	3	"	"	"	"		
4	"	"	"	21	17	1	"	"	"	"	"	4	"	"	"	"		
5	"	"	"	2	8	11	3	"	"	"	"	5	"	"	"	"		
6	"	"	"	22	5	5	"	"	"	"	"	6	"	"	"	"		
7	"	"	"	2	5	"	"	"	"	"	"	7	"	"	"	"		
8	"	"	"	3	19	14	2	"	"	"	"	8	"	"	"	"		
9	"	"	"	4	3	8	4	"	"	"	"	9	"	"	"	"		
10	"	"	"	4	17	2	6	"	"	"	"	10	"	$\frac{1}{2}$	"	"		
20	"	"	"	9	4	5	3	"	"	"	"	18	"	1	"	"		
30	"	"	"	13	21	8	4	"	"	"	"	26	"	$1\frac{1}{2}$	"	"		
40	"	"	"	18	8	1	3	"	"	"	"	34	"	2	"	"		
50	"	"	"	22	33	14	1	"	"	"	"	42	"	$2\frac{1}{2}$	"	"		
60	"	"	"	27	12	17	1	"	"	"	"	5	"	3	"	"		
70	"	"	"	31	"	"	"	"	"	"	"	10	"	$3\frac{1}{2}$	"	"		
80	"	"	"	1	3	7	2	6	"	"	"	5	"	8	"	4		
90	"	"	"	1	7	24	5	5	"	"	"	7	"	$4\frac{1}{2}$	"	"		
100	"	"	"	1	12	11	8	4	"	2	24	5	"	8	"	5		
200	"	"	"	2	24	32	17	1	"	5	13	"	"	15	"	8		
300	"	"	"	4	3	24	5	3	"	8	5	23	"	"	25	"		
400	"	"	"	5	16	8	14	2	"	10	30	"	"	33	"	40		
500	"	"	"	6	28	17	2	6	"	13	20	23	"	"	41	"		
600	"	"	"	8	7	18	17	3	"	16	11	20	"	"	50	"		
700	"	"	"	9	20	"	"	"	"	19	2	13	"	"	58	"		
800	"	"	"	10	32	11	8	4	"	21	25	20	"	"	65	"		
900	"	"	"	12	11	12	17	1	"	24	17	13	"	"	75	"		
1000	"	"	"	13	23	30	5	3	"	27	8	10	"	"	83	"		
2000	"	"	"	27	14	8	11	3	"	54	18	20	"	"	166	"		
3000	"	"	"	41	4	22	17	1	"	81	23	"	"	"	250	"		
4000	"	"	"	54	28	17	2	5	"	1	9	"	"	"	333	"		
5000	"	"	"	68	19	1	8	4	"	1	36	8	10	"	416	"		
6000	"	"	"	82	9	15	14	2	"	1	32	16	30	"	1	20		
7000	"	"	"	96	"	"	"	"	"	1	90	23	"	"	1	103		
8000	"	"	"	1	9	23	30	5	6	2	18	"	"	"	1	186		
9000	"	"	"	1	23	14	8	11	3	2	45	8	10	"	1	270		
10000	"	"	"	1	37	4	22	17	1	2	72	16	20	"	1	353		
20000	"	"	"	2	74	0	19	14	2	3	45	"	"	"	3	226		
30000	"	"	"	4	14	11	8	11	3	8	17	15	30	"	5	100		
40000	"	"	"	5	48	19	1	8	4	10	20	"	"	"	6	443		
50000	"	"	"	6	83	23	24	5	3	13	12	16	20	"	8	326		
60000	"	"	"	8	42	28	17	2	6	16	33	"	"	"	10	200		
70000	"	"	"	9	60	"	"	"	"	19	7	16	20	"	12	73		
80000	"	"	"	10	97	4	22	17	1	22	80	"	"	"	13	420		
90000	"	"	"	12	134	9	15	14	2	34	52	16	20	"	15	360		
100000	"	"	"	13	71	14	6	11	3	27	25	"	"	"	17	173		
200000	"	"	"	27	42	28	17	2	6	14	60	"	"	"	34	346		
300000	"	"	"	41	14	9	15	14	2	81	78	"	"	"	52	40		
400000	"	"	"	54	83	23	24	5	3	109	"	"	"	"	69	213		
500000	"	"	"	68	57	4	22	17	1	136	23	"	"	"	86	388		
600000	"	"	"	82	28	19	1	8	4	163	30	"	"	"	104	80		
700000	"	"	"	96	"	"	"	"	"	190	72	"	"	"	121	253		
800000	"	"	"	109	71	14	6	11	3	218	"	"	"	"	138	426		
900000	"	"	"	123	42	28	17	2	6	243	23	"	"	"	156	120		
1000000	"	"	"	137	14	9	15	14	2	272	50	"	"	"	173	293		

Tavola relativa alla confezione delle Cartucce di Fanteria a polvere, calcolate in quanto alla polvere a 80 per ogni libbra Francese, corrispondente ognuna a 9 trappesi; 2 acini e $\frac{1}{4}$ di acino, peso Napolitano.

NUMERO delle cartucce.	POLVERE circolata a 46 per ogni libbra				CARTA				SPAGO per ligare		OSSERVAZIONI.
	Canali	Once	Trappesi	Acini	Settima	Per cartucce		Per Parcellet.			
						Rime	Fogli	18 mi.	Rime	Fogli	
1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	NOTE. 1.° Da un barile di retoli 33 $\frac{1}{4}$ di polvere ne sortono 3645 cartucce a salta, col residuo di 7 trappesi, 12 acini, ed 8 settimi. Da un barile di retoli 50 di polvere si fanno 4608 cartucce a salta, col residuo di 6 trappesi, 17 acini, ed un settimo. Un botain di polvere dà 169 cartucce, col residuo di tre trappesi, 5 acini, e 4 settimi. 2.° Lo spago per ligare è stato calcolato da 1600 cartucce in sopra per evitare le disuguali frazioni che si verrebbero dovute assegnare ai numeri più bassi. 3.° Al benché il regolamento di Artiglieria non è prescritto la imballatura delle cartucce a salta supponendo che il soldato dovesse servirne all' istante per le salve ed assalti, pure l'esperienza avendo fatto provare che senza tal mezzo le munizioni di tal natura s' inutilizzano ne trasporti, a volte manovre, nelle giberne dei soldati, si è istituito il sistema oggi d' imballarsi come protetti per quelli a palla. 4.° Lo sfido di carta per le cartucce a salta potrebbe essere abbassato a ragione di due rime per ogni canna rime.
2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
100	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
200	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
300	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
400	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
500	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
600	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
700	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
800	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
900	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
3000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
4000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
5000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
6000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
7000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
8000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
9000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
10000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
20000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
30000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
40000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
50000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
60000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
70000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
80000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
90000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
100000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
200000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
300000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
400000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
500000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
600000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
700000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
800000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
900000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1000000	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	

Siccome per la munizione di dotè, si è indicato un conto d'introito ed esito, è uopo seguire la stessa pratica per le surriferite spettanze, nel modo seguente.

Si noterà nel foglio in minuta del conto di magazzino la quantità di polvere e pionibò esistente in esso al primo di ogni mese, ed a questo si addiziona l'altra introitata da' magazzini di Artiglieria nel corso de' medesimi, in perfetta corrispondenza di peso e causale, notate nel libretto di munizione, e quelle versate dalle Compagnie, qualora non siasi verificato il consumo; quantità, che addizionate, comporranno il totale dell'introito. Ugualmente si preciseranno le distribuzioni occorse nel mese con l'espressione — *Distribuita alle Compagnie per cariche e scariche* (semandone la quantità in peso) — *Distribuita per grandi manovre a fuoco in cartucce confezionate a salva, equivalente al peso di.....* — *Distribuita per la scuola al bersaglio in cartucce confezionate a palla, equivalente al peso di.....* (distinguendosi polvere e piombo).

Siffatte quantità addizionate nel loro peso comporranno il totale dell'esito, che dedotte da quello dell'introito, la differenza esprimerà la resta in magazzino al primo del mese seguente.

Il documento in appoggio all'introito del magazzino sarà la copia dello stato che ha visto il Generale Ispettore e la libretta di munizione.

Quello dell'esito, i ricevi dei Comandanti le Compagnie, ne quali dovrà esprimersi la quantità in peso per la munizione sfusa ad uso di coloro che montano la guardia, ed in cartucce confezionate a salva, ed a palla per le grandi manovre, o scuola al bersaglio; citandosi inoltre, per queste due ultime distribuzioni la data dell'ordine del Comandante del Corpo, del Generale di Brigata, o di altra autorità superiore che abbia disposto la grande manovra, o la scuola al bersaglio.

Come si è detto pel dettaglio d'introito ed esito a significarsi nel conto di magazzino, dovrà altrettanto adempirsi in quello di servizio; ed all'oggetto, si esprimerà sul foglio di bilancio l'esistenza al primo di ogni mese del numero di cartucce fuciliere che ciascuna Compagnia ritiene per dotazione; quindi la quantità di munizione ricevuta, con le seguenti causali. — *Ricevuta dal magazzino per cariche e scariche* (semandone la quantità in peso). — *Ricevuta per grandi manovre a fuoco in cartucce confezionate a salva, equivalenti al peso di.....* — *Ricevuta per la scuola del bersaglio in cartucce confezionate a palla, equivalenti al peso di.....* (distinguendosi in polvere e pionibò). Addizionate siffatte quantità si comporrà il totale dell'introito, al quale controposto quello dell'esito per effetto dei seguenti motivi — cioè *Consumata per cariche e scariche* — *bruciata nella manovra del di.....* — *Bruciata nella scuola al bersaglio* — *Versata in magazzino* (qualora non siasi ve-

rificato il consumo); si avrà la resta in servizio al primo del mese seguente, rappresentata dal solo numero di cartucce fuciliere a palla, di dote presso ciascuna Compagnia. Significato l'introito ed esito sul foglio di bilancio, sarà questo riportato nel conto in minuta de' generi in servizio.

L'Ufficiale di Dettaglio mensilmente dinoterà nel registro d'introito ed esito de' generi in magazzino, ed in servizio, ch'esibir deve alla verifica del Consiglio di Amministrazione quanto rilevasi ne' due conti in minuta, e nella pagina di seguito all'armamento.

Al termine di ogni anno poi si redigerà un conto complessivo al pari dei generi di dote, ed armamento, che periodicamente si rimetterà al Generale Ispettore col seguente dettaglio, ed a mente dell'articolo 694 dell'Ordinanza Amministrativa. — *Esistera in magazzino al primo Gennaio — Ricevuta dai magazzini di Artiglieria nel corso dell'anno — Per cariche e scariche — Per grandi manovre — Per la scuola al bersaglio — Versata dalle Compagnie (qualora non siasi verificato il consumo) — Totale dell'introito. — Distribuita alle Compagnie nel corso dell'anno per cariche e scariche — Per grandi manovre — Per la scuola al bersaglio — Totale dell'esito* — che dedotto dall'introito, la differenza esprimerà la resta in magazzino al primo dell'anno seguente — *Esistera al primo Gennaio come dote delle Compagnie (s'indicherà il numero di cartucce confezionate) — Ricevuta dal magazzino per cariche e scariche — Per le grandi manovre — Per la scuola al bersaglio (si indicherà la qualità in peso di polvere e piombo) — Totale dell'introito — Consumata per cariche e scariche — Bruciata per grandi manovre — Per la scuola al bersaglio — Versata in magazzino (qualora non siasi verificato in consumo) — Totale dell'esito — Resta in servizio al primo dell'anno seguente (il solo numero di cartucce di dote).*

Le munizioni che non si ricevono nel corso di un anno, non se ne terrà conto in quello seguente (*articolo 683 Ordinanza Amministrativa*); epperò dovrà tenersi a calcolo il residuo che avrebbe potuto verificarsi, in appoggio del conto su-descritto, affine di dedurlo dal quantitativo di munizione spettante per l'esercizio dell'anno seguente; a quale oggetto alla dimanda deve alligarsi il certificato di consumo, o di resta.

Le munizioni pei servizi straordinari, verranno somministrate ai Corpi, in conformità dell'articolo 688 dell'Ordinanza Amministrativa, e pel consumo di esse debbono i Corpi stessi nell'anno di un mese, redigere e trasmettere l'analogo stato che n'indica le quantità; altrimenti corso questo termine sarebbe il documento considerato nullo, e non ricevuto in contabilità. (*Ministeriali del 5 Agosto, e 28 Ottobre 1845*).

Potendo avverarsi una perdita, o una asportazione da' disertori, verrà chiesto il rimpiazzo della munizione, con redigersi una situazione simile a quella indicata per le armi (cambiandovi le diciture), ed unendovi il corrispondente processo verbale, con le stesse avvertenze. Oltre a ciò verificandosi un aumento di forza all'organico, è uopo chiedere la somministrazione della munizione di prima dote; locchè si manderà ad effetto inoltrandosi dal Consiglio di Amministrazione al Generale Ispettore uno stato simile a quello indicato per le armi (cambiandovi le diciture), acciò possa questi provocare le analoghe disposizioni Ministeriali sull'oggetto.

Le munizioni di rimpiazzo a motivo di perdite, asportazioni dai disertori, od aumento di forza si riceveranno dalle dipendenze di Artiglieria, con le stesse norme innanzi dette, praticandosene la distribuzione come quelle di regolare spettanza, con la sola variazione, di esprimersi nel documento che rilasciano i Comandanti di Compagnie, la causa di essa, quell'istessa da significarsi nell'introito ed esito del duplice conto di magazzino, e servizio.

Accadendo spesso che i Corpi debbono eseguire de' movimenti per permuta di guarnigione, od altro motivo, affm di non imbarazzarsi col trasporto della munizione, che presso loro trovasi; fu ordinato con *Ministeriale del 19 Luglio 1842, N.° 1891*, potersi questa versare ne' magazzini di Artiglieria del luogo donde partono, o in quelli più vicini, per riceverne l'equivalente da' depositi ne' siti ove giungono; dovendo sempre precedere una verbalizzazione per conoscere lo stato della munizione versata, ed indi stabilirsi il corrispondente foglio di carico, laddove si trovasse deteriorata.

A mente dell'articolo 689 dell'Ordinanza Amministrativa, le pietre focale pel servizio regolare debbono somministrarsi in ragione di un ventesimo del numero di cartucce, quindi è che nel distribuirsi la munizione di prima dote ciascun Corpo le riscuoterà coll'indicata proporzione; mentre quelle necessarie pel successivo rimpiazzo, debbono acquistarsi a carico del fondo di mantenimento, come trovasi precisato nell'elenco di spese gravabili al detto cespite. Egli è beninteso, che a norma dello stesso articolo 689, sperimentandosi qualche distribuzione straordinaria di munizione, debbesi ricevere anche il ventesimo di pietre focale.

I Corpi armati di fucili a percussione in ogni ricezione di cartucce debbono ricevere l'egual numero di capsule, ed a dippiù il venti per cento di esse calcolato sul numero delle cartucce stesse, a norma del Sovrano Rescritto partecipato con *Ministeriale del 10 Gennaio 1851, N.° 178*. Posteriormente fu ingiunto con altro Sovrano Rescritto, contenuto nella *Ministeriale del 22 Maggio anno stesso, N.° 2143*, che ai Battaglioni Cacciatori 10.° 11.° e 12.° ve-

nissero somministrate quaranta capsule ad ogn'individuo, a dippiù della dotazione, per la scuola del tiro.

In ultimo con *Socrano Rescritto contenuto nella Ministeriale della Guerra del 5 Novembre 1851, 2.° Ripartimento, 1.° Carico, N.° 4627*, fu disposto che i Corpi che hanno fucili a percussione avessero un numero di capsule del doppio dei tiri fissati.

Per ben conservare nei magazzini la munizione da guerra, è uopo riporla in siti asciutti ed evitare i suoli terra-pienati. Dessa va rinchiusa in cassetтини o barili, e questi situati a strati orizzontali su poggi di legno, costruiti allo scopo; ovvero piramidati, badandosi che le piramidi non eccedono quattro o cinque strati.

In difetto di cassetтини o barili possono disporsi i pacchetti di cartucce con la superficie maggiore sopra una tela incerata ed a strati sovrapposti da non eccedere il numero di dieci. In ambo i casi però fa mestieri adottare ogni precauzione per custodirla dagli eventi dannosi.

Le capsule da guerra richiegono la stessa conservazione, avverso dell'umidità e degli accidenti.

Le pietre focale debbono tenersi ne' luoghi freschi e chiusi, giacchè il calorico e l'aria, sembra che ne alterassero la qualità.

Generalmente si appone l'etichetta a tutti i recipienti che contengono munizione da guerra.

Riponendosi le cartucce ne' cassetтини devesi situare al fondo di essi il numero di pacchetti che sarà più possibile, e se vi resta qualche vuoto riempirsi di stoppia. Nei barili, si dispongono i pacchetti del primo strato al fondo, con formare de' cerchi concentrici, mettendo la loro larghezza verticale a' raggi, e su di esso gli altri strati con lo stess'ordine; eccetto nel quarto ove debbono poggiarsi sulla faccia maggiore, e con il lungo lato orizzontale a' raggi; avendosi inoltre l'accorgimento di situare i pacchetti stretti per quanto è possibile e di ben eguagliare la superficie di ciascuno strato.

Un cassetino da munizione, riempito di cartucce fuciliere a palla di 40 a libbra, pesa rotoli 75; cioè $16 \frac{1}{2}$ il recipiente, e rotoli $58 \frac{1}{2}$ le cartucce, al numero 1400.

Lo stesso cassetino riempito di cartucce fuciliere a salva di 60 a libbra, pesa rotoli 39; cioè $16 \frac{1}{2}$ il recipiente, e rotoli $22 \frac{1}{2}$ al numero di 2240 cartucce.

Un barile riempito di cartucce fuciliere a palla di 40 a libbra, pesa rotoli $48 \frac{1}{2}$, cioè $6 \frac{1}{2}$ il recipiente, e rotoli 42 le cartucce al numero di 1000.

Lo stesso barile riempito di cartucce fuciliere a salva di 60 a libbra, pesa rotoli $31 \frac{1}{2}$; cioè $6 \frac{1}{2}$ il recipiente, e $25 \frac{1}{2}$ le cartucce al numero di 2500.

Un barile pieno di polvere sfusa, pesa rotoli $40 \frac{1}{2}$; cioè $6 \frac{1}{2}$ il recipiente, mezzo rotolo il sacco di olona che racchiude la munizione, e rotoli $33 \frac{1}{2}$ di essa.

Le dipendenze di Artiglieria ogni qualvolta somministrano palle di piombo sfuse, sogliono rinchiuderle in appositi cassetini, consegnandole in tal modo ai Corpi, i quali dovranno così conservarle, fino a che non si esegue la confezione delle cartucce.

Le pietre focale si conservano ne' barili a polvere ordinari; e le capsule in sacchetti, i quali possono riporsi ne' barili, o casse adatte allo scopo.

Verificandosi annualmente lo stato delle armi, come si è detto innanzi, nel rinvio, si espletterà quanto vien prescritto dall'Ordinanza Amministrativa, articolo 692; ed allo effetto, l'Uffiziale di Artiglieria esaminerà benanche la munizione da guerra, per assicurarsi, se le cartucce siano in relazione del calibro delle armi, e se la polvere che contengono sia della qualità, e quantità prescritta. In risulta di tali ricerche il detto Uffiziale, ove avesse potuto osservare, che parte, o tutta la munizione trovasi fuori servizio, determinerà le cause, che han prodotto il guasto, se derivate da incuria, o da circostanze eventuali; acciò possa il Generale Ispettore convincersi, che l'importo della munizione da rimpiazzarsi, debba cedere a carico di colui che l'abbia resa inutile, o pure farla cambiare con altra di regio conto. In ambo i casi però, dovrà prodursi l'analoga domanda al Ministero di Guerra, pel rimpiazzo, esprimendola con uno stato simile a quello indicato per le armi inutili (cambiandovi le diciture).

Di siffatti risultamenti annuali, se ne terrà conto nel processo verbale di chiusura definitiva, in cui dovrà inserirsi pure il dettaglio della munizione da guerra, come si è detto pel vestiario, cuotame, dote, ed armamento, giusta il modello N.° 23.

In ultimo non sarà superfluo di riportare in questo *Manuale*, l'indicazione del peso delle bagaglie di un Battaglione in marcia, ed il modo come queste debbono caricarsi a schiena, ed a trascino, giusta l'esperimento fattosi in Capua per Sovrano comando nell'anno 1847.

Le bagaglie di un Battaglione in marcia si compongono così

	Valigie.	25	
	Cassetini	14	
	Bariloni	06	
Valigie.	Per Uffiziali Superiori	2	25.
	Per l'Alutante Maggiore.	1	
	Pel Cappellano	1	
	Pel Chirurgo	1	
	Per gli Uffiziali delle sei Compagnie, a ragione di tre per Compagnia	18	
	Per l'Alutante, e Porta-bandiera	2	

Cassettini . .	Un cassetto per ciascuna Compagnia.	6	} 14.
	Per farmaci, medicinali, ed altri oggetti appartenenti al Cerusico; come fasce ec.	1	
	Per l'Armiere.	1	
	Pel Capo-sarto	1	
	Pel Capo-calzolato	1	
	Pel Consiglio di Amministrazione con ducati 1800 a 2000 (argento)	2	
Bariloni . .	Per l'ufficio del Comandante, e per quello dei ruoli, e riviste	2	} 6.
	Per l'Ordinario delle Compagnie; ad ognuna di esse un barilone		

Ogni valigia, tutto compreso, non deve oltrepassare il peso di rotola 24; quindi le 25 non eccederanno le cantala 6.

De' quattordici cassetini, eccettuati i due del Quartier-Mastro, e del Consiglio di Amministrazione, in ognuno de' quali debbonsi riporre da 900, a 1000 ducati di argento; il che farà ascendere il peso dei due, comprese le carte, i registri, gli squarci ec., da 90 a 100 rotola, gli altri 12 non debbono eccedere il peso di rotola 27 per ognuno; e perciò tutti i 14, ascenderanno a cantala 4, e 14 rotola circa.

Ogni barilone pesando 60 rotola; i 6 peseranno cantala 3. 60.

Riassunto.

25 Valigie	Cantala 6	} 13. 74
14 Cassettini	Cantala 4. 14.	
6 Bariloni	Cantala 3. 60.	

Caricamento a schiena.

Ogni mulo caricandosi con 5 valigie, ognuno di essi verrà gravato del peso di rotola 120; dunque per le suddette 25 valigie occorreranno muli.	5
Per i dodici cassetini, cioè 6 delle Compagnie, 3 de' Capi-Artifici, uno del Cerusico, e due dell'ufficio del Comandante, e di quello dei ruoli, pesando ognuno rotola 27, 4 di essi pesano rotola 108; così si avrà il carico di altri muli	3
Per i due cassetini del Quartier-Mastro, e del Consiglio di Amministrazione, con ducati 1800, a 2000 di contante (argento) mulo.	1
Per i 6 bariloni, ognuno del peso di rotola 60, muli	3
Totale — Muli.	12

Caricamento a trascino.

CARRO COVERTO ATTACCATO DA QUATTRO MULI DEL TRENO.	Sei cassettini delle Compagnie, a rotola 27 ognuno cantala.	1. 62	10. 74
	Sei bariloni uno per Compagnia.	3. 60	
	Ventitre valigie a rotoli 2½ per ognuna.	5. 52	
GARRETTO DEL CORPO DA ATTA- CARVINI DUE MULI DEL TRENO.	Due cassettini dell'ufficio del Comandante, di quello de' ruoli, e riviste.	54	3. 00
	Due cassettini del Quartier-Mastro, e del Con- siglio di Amministrazione.	90	
	Tre cassettini de' Capi-artefici, Armiere, Sarto, e Calzolajo	81	
	Un cassetto del Cerusico	27	
	Due valigie degli Uffiziali Superiori.	48	
Peso uguale al sopraindicato, Cantala.			13. 74

Conclusione.

A schiena occorrono 12 Animali da soma.

A trascino occorrono 6 Animali da tiro.

Beninteso che sia pel trasporto di sacchi ed armi di uomini leggermente indisposti, sia per quello degli uomini che durante le marce infermansi; è vi assolutamente bisogno di altri mezzi di trasporto, perchè, gli animali di sopra calcolati nelle due ipotesi non possono caricarsi di peso maggiore di quello d'innanzi contemplato.

Nota — Si avverte che l'espresso dettaglio è relativo ad un Battaglione di sei Compagnie, ciascuna della forza di 100 uomini; perciò se si aumenterà il numero delle Compagnie, o la forza di esse, dovrà crescere in proporzione il numero de' cassettini, e bariloni. Come pure, essendosi calcolati tre Uffiziali per Compagnia, tenendo presente la mancanza del quarto, per bassa al completo organico, o perchè in Commissione; ne risulta, che se dessi siano tutti presenti, il numero delle valigie dovrà esser dappiù.

Ciò premesso, aumentandosi le bagaglio, i mezzi di trasporto dovranno essere maggiori, potendosi valutare il bisogno con la suindicata proporzione del peso di esse.

Quanto si è detto riflette i mezzi di trasporto d'apprestarsi più prontamente, e di assoluta necessità, ad un Battaglione che deve muovere alla leggiera, in modo sollecito; salvo rimanendo la competenza di quelli previsti nell'articolo 453 dell'Ordinanza Amministrativa, ed indicati dalla tabella N.° 13 che spettano ai Corpi, Distaccamenti, e Militari isolati.

È ben inteso, che laddove un Corpo composto di uno, o più Battaglioni dovesse muovere con l'intero materiale delle Compagnie, e Magazzino, sarà allora che oltre a' mezzi di competenza, previsti nell'articolo suddetto, dovrà il Con-

siglio di Amministrazione, invocare dal Generale Ispettore le analoghe provvidenze sulla differenza in più dei trasporti bisognevoli, onde essersi al caso determinare se la spesa per essi, debba gravare sul fondo di mantenimento, o provvocarsi con giustificati motivi le superiori disposizioni; affinchè tali mezzi venissero provveduti di Regio conto, per via di mare, o di terra.

Finalmente in armonia dell'esposto, non istinasi ozioso di precisare il Bagaglio cho personalmente debbe asportare ogn' Individuo di truppa nelle circostanze di movimento.

TENUTA DI MARCIA.

In dosso ad ogn' Uomo.

Cappotto.
Casco covertò d'incerata.
Cravattino.
Giacca di cotone bigio.
Pantalone, e stivaletti idem.
Camicia.
Scarpe.

Qualora la marcia dovesse eseguirsi nella stagione Invernale, s'indosserà a dippiù il sotto-calzone.

Nel Sacco di esso.

Pantalone, e stivaletti di cotone bigio. 1
Camice 2
Sotto-calzone 1
Scarpe, pala. 1
Suolatura 1
Spalline, o Mozzette, pala . . 1
Tutt' i piccoli oggetti di dotazione.
Cartucce a palla, pacchetti. . . 3
Libretta individuale 1
Berretta (nella copertura del sacco).
Uniforme (avvolto nella foderetta del Cappotto, situato sul sacco, al di-fuori).

Ogn'individuo di truppa indosserà inoltre; la fiasca con la corrispondente tracolla da sinistra; a destra; il Sacco-a-pano con altra tracolla da destra, a sinistra; il cuolame per sospendervi la sciabla, e 'baconetta, o questa soltanto in conformità dell' armamento delle classi rispettive; e la Giberna sospesa al corrispondente cuolame, conterrà gli altri tre pacchetti di cartucce a palla; ben-vero-però che ove si estima di sgravare il soldato di peso, nn numero di quelli nel sacco potrebbero riporsi nei cassettoni a munizione della Compagnia; provvedendosi nel rinccontro al trasporto di essi.

Nota — A compimento dell'equipaggio individuale, si fa avvertire, che il pantalone di panno, e quello di cotone bianco, con corrispondenti stivaletti, ordinariamente si rimangono depositati in magazzino, tra gli oggetti pertinenti a ciascuna compagnia; lo stesso debbe intendersi pel doppio sotto-calzone, se la marcia si verificasse in tempi estivi; meno-che speciale disposizione non imponga il contrario.

Talvolta allo scopo di rendere più agile il soldato nell' intraprendere una marcia: superiori disposizioni fan-si che sgravato venisse, in parte del su-indicato personale bagaglio; depositandosi in tal caso nel modo istesso, che i cenati pantaloni.

INDICE GENERALE.

VESTIARIO.

CAPO PRIMO.

Composizione del fondo vestiario, o suo impiego—Generi di prima messa, loro durata, o rimpiazzo	Pag. 6
Qualità, e costruzione di essi per taglie—Assegno mensile agli Alutanti, o Porta-bandiera—In quale epoca si somministrano i pantaloni.	7
De' distintivi, e loro durata—Come si acquistano i generi—Da chi se ne dispone la costruzione, e loro consegna ai Corpi—Doveri de' Fornitori nello esportizzo—Chi deve intervenire; ed avvertenze nella verifica de' generi	8 a 9
Confezione delle scarpe	9
Della consegna de' generi, e responsabilità de' Consigli, o Delegati—Bisogno de' generi, loro acconto ai Corpi—Responsabilità de' Delegati nella spedizione de' generi—De' mezzi di trasporto—A chi debbonsi dirigere i generi dal Delegato	10 a 12

CAPO II.

Arrivo de' generi ai Corpi, e corrispondente verifica, loro immisione in Magazzino—Del conto in minuta, suo scopo, o modo di stabilirlo.	12 a 15
Del foglio nominale, modo di stabilirlo—Quando si deve confrontare la resta, e come regolarizzarsi mensilmente.	15 a 17
Caso se un Individuo avesse dritto a doppio rimpiazzo dello stesso genero	17 a 18

CAPO III.

Della spettanza Individuale.	18
Distribuzione di rimpiazzo per la scadenza di durata in servizio—Modo di redigere lo stato, da chi dev'essere verificato, e firmato—Confronta di esso, e doveri dell' Uffiziale di Dettaglio.	19
Formalità da eseguirsi nelle distribuzioni—Ovo queste si effettuano—Chi vi debb'presiedere, o stato da esibirsi dall' Uffiziale di Dettaglio.	19 a 20
Del versamento de' generi fuori durata—Annotazione di scrittura dopo la distribuzione, o sorveglianza del Maggiore di Battaglione—Uso a farsi del doppio, statino di rimpiazzo terminata la distribuzione, autenticazione di esso, e mercatura de' generi—Metodo da tenersi nelle distribuzioni stando i Battaglioni distaccati da Depositi—Da chi si debbono provocare i mezzi di trasporto—Della polizza di carico, ed invio de' generi al Consiglio Eventuale, dell' arrivo, e consegna di essi—Proscrizione del Capo del Corpo per la somministrazione—Ovo si conservano i generi fuori durata, che si versano, loro dettaglio da spedirsi dal Consiglio Eventuale, e disposizioni a provocare per l' uso a farsene.	20 a 22

<i>Distribuzione di prima messa, chi vi ha dritto, stato da rodigersi, ricezione de' generi, sorveglianza dei Maggiori di Battaglione, annotazione di scrittura, e mode di rigare il libretto</i>	Pag. 22 a 23
Come queste distribuzioni si eseguono stando i Battaglioni attivi distaccati dai Depositi — Caso in cui gl' Individui in alta venissero direttamente spediti ai Battaglioni attivi	» 23 a 24
<i>Distribuzione per generi consumati, o dispersi, ed importo del consumo</i>	» 24 a 25
Stato de' generi a pagamento da passarsi al Quartier-Mastro — Prescrizioni se il consumo non avvenisse per incuria	» 26
Distribuzione pe' congedabili, condizione dei generi, e loro specie, statine da rodigersi, ed avvertenze sulle scarpe — Ispezione da farsi a' congedabili — De' passati ad altri Corpi, doppio statino a redigersi — Dogli uomini sotto-giudizio, e generi che gli vengono rilasciati — Avvertenze nello scadere di durato, per quelli depositati — Lo stesso per gli uomini a' servizj ignobili, e prescrizione per gli espulsi	» 27 a 29
De' piccoli riatti, e spese inerenti — Rapporto a farsi — Ricezione degli effetti fuori durata, e come documentarsene mensilmente la distribuzione — De' versamenti in Magazzino per basse, e corrispondenti statini — Prescrizioni in caso di morte, e congedamento per male contagioso, verbale di bruciamento	» 29 a 31
Come si eseguono i versamenti per basso stando i Battaglioni attivi distaccati dal Deposito — De' generi lasciati dai congedati, e previdenza dell' Ufficiale di Dettaglio nel ricevere tali generi	» 31 a 32
Bono, e versamento generale, come redigersi — Statino de' generi venduti, o dispersi, e suo uso — Data del bono, e versamento generale — Del prolungamento di durata	» 32 a 34

CAPO IV.

Del conteggio mensile — Regularizzazione del foglio nominale — Triple statino pe' passati ad altra compagnia, ed uso a farsene — Como calendararsi nel conto aperto la vestizione de' venuti — Passaggio di durata, ed avvertenze sui generi doppi — Prolungamento di essi — Adattatura delle suolature, o possibile loro economia — Camice fuori durata	» 34 a 37
Foglio di bilancio mensile, suo oggetto, e modo di stabilirlo	» 37 a 39
Passaggio di durata — Ripartizione de' generi doppi	» 39 a 40
Composizione dello squarcio, ed andamento a tenersi sul conto mensile	» 40 a 42
Conto mensile stando i Battaglioni attivi distaccati dal deposito, e documenti corrispondenti	» 42 a 43
De' registri, e verifica di essi	» 43 a 46
Verifica della scrittura presso le Compagnie	» 46 a 47

CAPO V.

Contabilità semestrale, e sua spedizione — Autorità dei Generali Titolari di Brigata	» 47 a 49
Ingenza amministrativa de' Generali di Brigata Eventuali, loro rivista	» 49 a 53
Modifica del conto semestrale; sua composizione, e verifica — Spettanza de' Corpi, e stato complessivo di essi	» 53 a 58
Comparazione dell' assegno individuale con l'importo de' generi per migliorare il fondo vestiario	» 58 a 59
Necessità del prolungamento di durata — Come eseguirsi, e ripartirsi in contabilità	» 59 a 63

Ripartizione de' generi fuori durata — Modo di rilevare la spettanza de' Corpi se il lavoro semestrale non pervenisse a tempo	Pag.	64 a 66
Verifica, e chiusura della contabilità annuale	"	66 a 67

CUOJAME.

CAPO VI.

Fondo per lo acquisto degli effetti di cuoame.	"	67 a 68
Specie, e durata de' medesimi.	"	ivi
Prescrizione per lo mucchiglie di pelle — Qualità de' materiali, e come si acquistano	"	69
Come si esegue la somministrazione; consegna ai Delegati, loro responsabilità, e spedizione ai Corpi.	"	69 a 70
Conto in minuta	"	ivi
Foglio nominale-annuale, sua composizione, e confronto della resta annuale.	"	70
Distribuzione — Utilità nel considerarsi il cuoame come dote di Compagnia — Caso in cui si depositano in Magazzino, e come annotarsi nel libretto individuale.	"	71 a 73
Versamenti per rimpiazzo — Boni, e versamenti generali — Regolarizzazione del foglio annuale	"	73 a 75
Foglio di bilancio, e passaggio di durata — Registro d'introito, ed esito, e sua verifica	"	ivi
Conto annuale — Competenza — Modo di stabilirlo, verifica di esso — Prolungazioni, e loro necessità.	"	75 a 77
Madre-fede — Economia, e grandi riparazioni.	"	77 a 79
Quadro di comparazione — Riviste trimestrali, e chiusura del conto annuale.	"	79 a 80

DOTAZIONE.

CAPO VII.

Dotazione Individuale	"	81
Dotazione di Compagnia	"	81 a 83
Dotazione del Corpo.	"	83 a 90
Sulla durata delle dotazioni — Prima messa, e rimpiazzo — Modo di acquistare gli oggetti, e soddisfarne l'importo	"	91
Imballaggio, e trasporto — Arrivo de' generi al Corpo, loro verifica, processo verbale per la immissione in Magazzino	"	91 a 92
Contabilità a tenersi.	"	ivi
Utilità che si sperimenta nel rimaner tali generi presso le Compagnie — Marcatura delle stesse — Distribuzione agli uomini in alta — Annotazione sul libretto, e conto-aperto	"	92 a 93
Conteggio mensile — Annotazione ne' registri d'introito, ed esito — Verifica del Consiglio di Amministrazione — Domande di rimpiazzo — Conto periodico di essi — Vendita de' generi inutili — Verifica del conto, e chiusura annuale — Prescrizioni di massima in caso di marcia	"	93 a 96

ARMAMENTO.

CAPO VIII.

Armi di cui va fornito ogn'Individuo di truppa — Annotazione di esse sul libretto — Spedizione, ed arrivo al Corpo — Distribuzione agli Individui, ed annotazione sul libretto, e conto-aperto — Marchio d'apporvisi	Pag. 97 a 101
Utilità che le armi rimanessero presso le Compagnie — Deposito in Magazzino di quelle lasciato dallo basso — Distribuzioni allo alte — Dettaglio a farsi sul conto mensile, ed annuale — Cause che ne determinano la domanda — Inchiesta delle canne inutilizzate — Stato di domanda, come farsi	» 101 a 103
Rimpiazzo delle armi riformate — Rivista annuale di esse — Provvиденze a darsi — Manutenzione delle armi — Riparazioni di esse.	» 103 a 108
Registro a tenersi di queste — Matricola d'armi — Calibri, e tolleranze accordate.	» 109 a 112
Avvertenze nel ricevere le armi — Avvertenze nel restituirlo — Situazione dell'armamento per la rivista d'ispezione.	» 112 a 115
Modo come incassare le armi per trasportarlo.	» 115 a 122

MUNIZIONE DA GUERRA.

CAPO IX.

Munizione di prima dote — Annotazione di essa sul libretto — Modo di riscuoterla — Mezzi per condizionarla, e trasportarla — Arrivo della munizione al Corpo — Verifica di essa — Conto a tenersi, e distribuzione.	» 122 a 123
Utilità facendola rimanere presso le Compagnie — Distribuzione agli uomini in alta — Diverse competenze di munizioni — Ricezione, qualità, e trasporto di essa.	» 123 a 126
Confezione delle cartucce — Di quelle fuciliere a palla — Del diametro delle palle fuciliere, della forma corrispondente, e delle rispettive canne di fucili — Cartucce fuciliere a salva.	» 126 a 130
Tavole relative alla confezione delle cartucce fuciliere a palla, ed a salva.	» 131 a 132
Conto a tenersi mensilmente, ed annualmente — Munizioni non ricevute, o superate — Somministrazioni straordinarie, per perdita, per aumento di forza, e modo di conteggiarla.	» 133 a 135
Deposito di essa in caso di movimento.	» ivi
Spettanza dello pietre focale, e delle capsule.	» 135 a 136
Come conservare le munizioni, peso, e modo di riporle nei recipienti.	» 136 a 137
Verifica annuale della munizione, e conto a tenersene.	» 137
Bagaglio d'un Battaglione in marcia, non-chè quello individuali: modo di trasportarlo.	» 137 a 140

FINE.

MODELLI.

CONTO IN MINUTA DEI

DETTAGLIO		C A P P O T T I																																					
dello		1 a 6						6 a 12						12 a 18						18 a 24						24 a 30						30 a 36							
INTROITO ED ESITO.		Num.	48	47	46	45	44	43	42	41	40	39	38	37	36	35	34	33	32	31	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	
Restavano in Magazzino al 1. ^o Luglio 1830.		30																																					
Ricevuti dal Forgiatore N. N. il 2 Luglio giusta il Verbale redatto dalla Com. ^a di Vest. ^a		10																																					
Versati dalle Compagnie per rimpiazzo, e fuori	Stato Minore																																						
	1. ^a Granatieri																																						
	1. ^a Fucilieri																																						
	2. ^a Idem																																						
	3. ^a Idem																																						
	4. ^a Idem																																						
	1. ^a Cacciatori																																						
	2. ^a Granatieri																																						
	5. ^a Fucilieri																																						
	6. ^a Idem																																						
7. ^a Idem																																							
8. ^a Idem																																							
2. ^a Cacciatori																																							
9. ^a Fucilieri																																							
10. ^a Idem																																							
Prolungati di durata dal Signor N. N.																																							
Venuti d' altri Corpi																																							
Totale dell' introito		40																																					
Distribuiti alle Compagnie per rimpiazzo, e f. ^a metea.	Stato Minore	3																																					
	1. ^a Granatieri																																						
	1. ^a Fucilieri																																						
	2. ^a Idem																																						
	3. ^a Idem																																						
	4. ^a Idem																																						
	1. ^a Cacciatori																																						
	2. ^a Granatieri																																						
	5. ^a Fucilieri																																						
	6. ^a Idem																																						
7. ^a Idem																																							
8. ^a Idem																																							
2. ^a Cacciatori																																							
9. ^a Fucilieri																																							
10. ^a Idem																																							
Distribuiti a pagamento																																							
Idem per vestizione dei Congedati																																							
Idem per vestizione de' passati ad altri Corpi																																							
Venduti giusta l' approvazione																																							
Definiti per riato giusta l' approvazione																																							
Brucati perche contagiosi, giusta il Verbale																																							
Asportati da disertori, come dal Verbale																																							
Prescelti dal N. ^o de' fuori durata, e passati in durata																																							
Totale dell' esito		5																																					
Restano in Magazzino al 1. ^o Agosto 1830		33																																					

N. B. Così mese, per mese si esegue il conteggio, fino al termine di un semestre.

GENERI IN MAGAZZINO.

										PANTALONI BIGI										CAMICE										SEOLATURE									
36 a 42					42 a 46					1 a 6					6 a 12					1 a 6					1 a 6					1 a 6					1 a 6				
12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3
Fuori d'uso.										Fuori d'uso.										Fuori d'uso.										Fuori d'uso.									
Totale.										Totale.										Totale.										Totale.									
6 80										20 30										30 8 3										10 11									
30										30										30										30									
5 9										4 12										4										4									
1 4										6										10										10									
1 1										1 6										1 1										1 1									
13 104										23 104										60 22 3										30 11									
4 2										4 2										4 2 2										9									
1										1										1										1									
4 4										10 10										13 13										13 13									
2 2										4 4										1 1										1 1									
4 4										6 6										10 10										10 10									
10 17										22 33										4 3 2										9									
4										43 1 3										56 19 1										21 11									

Valer deve la stessa dicitura del precedente margine.

Valer deve la stessa dicitura del precedente margine.

Nota.—In prosieguo de' generi di Vestiario si dettaglieranno, con le rispettive causali d'introito ed esito, quelli di Cuolame, per specie, numero e durata percorsa: quindi gli altri di Dotazione per specie, e numero: di seguito l'Armamento in simil guisa; ed in ultimo la Munizione con le rispettive causali d'introito, ed esito delle quantità in peso, od in cartuccia od esso equivalenti; avvertendosi di riportare un tal dettaglio a similitudine del Vestiario ne' registri d'introito ed esito, che si esibiscono mensilmente alla verifica del Consiglio.

CONTO IN MINUTA DEI

DETTAGLIO		C A P P O T T I															
dello		1 a 6				6 a 12				12 a 18				18 a 24			
INTROITO.		18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3
1. - Uguale reddito in asse- siste presso la Compagnia	Stato Minimo																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
Totale																	
Ricarica del negativo nel corso del mese.	Stato Minimo																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
Totale																	
Fronti d'altre Compagnie	Stato Minimo																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
Totale																	
Totale Generale dell'as- sente	Stato Minimo																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
Totale																	
Prolongati di durata d'ordine del	Stato Minimo																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
Totale																	
Riduzione in servizio ad H Lungo in servizio di durata	Stato Minimo																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
	a. Idem																
	a. Onoranze																
	a. Facili																
	a. Idem																
Totale																	

Nata — In prosieguo de' generi di Vestitio si dettaglieranno con le rispettive casuali d'introito ed esito, quelli di Costume, per specie, numero e durata d'introito ed esito della quantita in peso, od in catture ad esso equivalenti: avvertendosi di riportare un tal dettaglio, a similitudine del Vestitio,

MODELLO N.° 2.

GENERI IN SERVIZIO.

[illegible]

percorso: quindi gli altri di Dotazione per iserie, e numero; di seguito l'Armamento in simil gesso; ed in ultimo la Muntiacce con le rispettive consuetudine registrati d'istituto ed esito, che si esibiscono mensilmente alla verifica del Consiglio.

CONTO IN MINUTA DEI

DETTAGLIO D'ESITO.		C A P P O T T I															
		1 a 6				6 a 12				12 a 18				18 a 24			
		46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61
Irranti in Magazzino nel corso del mese di Luglio	Stato Minore																
	1. Cassa																
	2. Cassa																
	3. Cassa																
	4. Cassa																
	5. Cassa																
	6. Cassa																
	7. Cassa																
	8. Cassa																
	9. Cassa																
	10. Cassa																
	Totale																
Prestati ad altre compagnie	Stato Minore																
	1. Cassa																
	2. Cassa																
	3. Cassa																
	4. Cassa																
	5. Cassa																
	6. Cassa																
	7. Cassa																
	8. Cassa																
	9. Cassa																
	Totale																
Rimasti presso gli impiegati in servizio	Stato Minore																
	1. Cassa																
	2. Cassa																
	3. Cassa																
	4. Cassa																
	5. Cassa																
	6. Cassa																
	7. Cassa																
	8. Cassa																
	9. Cassa																
	Totale																
Aspetti da direzione, crediti e debiti mensili per lavoro	Stato Minore																
	1. Cassa																
	2. Cassa																
	3. Cassa																
	4. Cassa																
	5. Cassa																
	6. Cassa																
	7. Cassa																
	8. Cassa																
	9. Cassa																
	Totale																
Totale Generale dell'Esito	Stato Minore																
	1. Cassa																
	2. Cassa																
	3. Cassa																
	4. Cassa																
	5. Cassa																
	6. Cassa																
	7. Cassa																
	8. Cassa																
	9. Cassa																
	Totale																
Per abilitamento generale di direzione d'ordine del																	
Totale risente.																	

GENERI IN SERVIZIO.

MODELLO N.° 2.[illegible]

FOGLIO NOMINALE

NUMERO di		NOME E COGNOME.		GRAD.	CAFFOTTI							PANTALONI BIGI.														
Ruota.	Matricola.				Restavano al 20 giugno 1900.	RICEVUTI.							Restavano al 20 giugno 1900.	RICEVUTI.												
						1.° Luglio.	1.° Agosto.	1.° Settembre.	1.° Ottobre.	1.° Novembre.	1.° Dicembre.	1.° genn.		2.° genn.	1.° genn.	2.° genn.	1.° Ag. do.	2.° genn.	1.° genn.	2.° genn.	1.° Settembr.	2.° genn.	1.° Ottob.	2.° genn.	1.° Novem.	2.° genn.
1	212	N.	N.	1.° Serg.	f.d.	48	47	46	45	44	43		12	f.d.	12	12	12	11	12	10	12	9	12	8	12	7
4	432	N.	N.	2.° Serg.	f.d.	48							12	f.d.	12											
16	632	N.	N.	Foriere	f.d.	48							12	f.d.	12											
20	675	N.	N.	Caporale	f.d.	48							12	f.d.	12											
21	714	N.	N.	idem	30	29							12	4	12	3										
22	342	N.	N.	idem		29									12	3										
43	774	N.	N.	Tamburo	f.d.	48							12	f.d.		2										
49	814	N.	N.	Tromba	f.d.	3							12	f.d.		2										
52	412	N.	N.	Apprend.	31	30	29						12	5	12	4	12	3								
53	317	N.	N.	Gnastat.	30	29							12	4	12	3 d.										
54	213	N.	N.	Soldato	21	20	19						12	5	12	4	12	3								
62	224	N.	N.	idem	21	20	19						12	5	12	4	12	3								
63	334	N.	N.	Idem	f.d.	3							12	f.d.		2										
64	466	N.	N.	Idem	31	30	29						12	6	12	5	12	4								
68	473	N.	N.	Idem	20	19							12	2	12	1										
66	880	N.	N.	Idem	20	19							12	2	12	1										
67	749	N.	N.	Recruta	22								12	3												
68	720	N.	N.	Idem	20								12	3												

E con la prestiditeria il drutaglio degli altri guanti con la seguente progressione cioè: casco, gambierghe, disdattivi, pantaloni di panno, stivali, berretto, cravattini, e scarpe bige.

E così si preschiera il dettaglio degli altri guerci con la seguente progressione tutt' caso, gambeglie, destituiti, puntatori di passo, attivisti, boristi, cravattati, e guercie bige.

SEMESTRALE.**MODELLO N.° 3.**

	C A N I C E.								S U O L A T U R E.						
	R I C H Y U T E.								R I C H Y U T E.						
	R e s t a n z i o d i c a r t u g l i a m 1890.		1. ^a I n f a n t e r i a.		1. ^a A p p a n t e.				R e s t a n z i o al 30 G i u g n o 1890.		1. ^a I n f a n t e r i a.		1. ^a A p p a n t e.		
	1. ^o g e n e r e.	2. ^o g e n e r e.	1. ^o g e n e r e.	2. ^o g e n e r e.	1. ^o g e n e r e.	2. ^o g e n e r e.	1. ^o S e l t e m b r e.	2. ^o g e n e r e.	1. ^o g e n e r e.	2. ^o g e n e r e.	1. ^o S e t t e m b r e.	2. ^o g e n e r e.	1. ^o N o v e m b r e.	2. ^o g e n e r e.	
In seguito si detteranno i puntatori bianchi, con la stessa categoria dei generi semplici.	6	f.d.	0						f.d.	6					Promosso 2. ^o Serg. alla 7. ^a in Log. Veneto della 5. ^a in Luglio.
	0	f.d.	0						f.d.	6					
	6	f.d.	0						f.d.	6					
	0	f.d.	0						f.d.	6					
	0	0	0	3					5	4					
			0	5					4						
	6	f.d.	2						f.d.	6					Fasciato al 1. ^o di linea in Luglio.
	6	f.d.	2						f.d.	6					
	0	4	0	3	0	2			0	5	4				
	0	2	0	1					5	4					
	0	3	0	2	0	1			0	5	4				Congedato in Luglio.
	0	3	0	2	0	1			0	5	4				Disertato in Luglio.
	0	f.d.	2						f.d.	0					
	0	4	0	3	0	2			0	5	4				Morto con male contagioso in Log.
	0	2	0	1					5	4					
	0	2	0	1					5	4					
			0	5					0						Venuto in Luglio.
			0	8					0						Idem.
E così si presenterà il dettaglio degli altri generi con la seguente progressione cioè : sotto-elioati, e scorp.															In ultimo verranno dettagliati i sacchi-piano con le stesse categorie dei generi semplici.

MESE DI LUGLIO

MODELLO N.° 4.

REGGIMENTO DI LINEA.

1.ª GRANATIERI.

Stato nominativo degli individui della suddetta Compagnia, i quali da dritto al rimpiazzo de' seguenti generi al 1.º del citato mese

NUMERO di		NOMI E COGNOMI.		GRADI.	CAP- POTTI		PANTAL- bigi		CAMICE		SUOLATE- RE		OSSERVAZIONI
Ruolo.	Matricola.				Numero.	Durata.							
1	212	N.	N.	1.º Serg.	1	48	1	12	1	6	1	6	Versati quelli Fuori durata.
4	432	N.	N.	2.º berg.	1	48	1	12	1	6	1	6	idem idem.
16	632	N.	N.	Foriere	1	48	1	12	1	6	1	6	idem idem.
20	673	N.	N.	Caporale	1	48	1	12	1	6	1	6	idem idem.
43	771	N.	N.	Tamburo	1	48	"	"	"	"	1	6	Versato quello Fuori durata
49	811	N.	N.	Trumba	"	"	"	"	"	"	1	6	idem idem.
63	331	N.	N.	Soldato	"	"	"	"	"	"	1	6	idem idem.
TOTALE					3		4		4		7		

Stabilito da me Comandante la Compagnia

Napoli 2 Luglio 1850

R Comandante la Compagnia
N.

N. B. *La seguente dichiarazione dovrà apporsi dopo eseguita la somministrazione*

Verificato = *R Comandante del Battaglione*
N.

Dichiaro io qui sotto-scritto Comandante la suddetta Compagnia di essere stati distribuiti dal Magazzino del Corpo ai suindicati individui gli espressi generi nel numero, e durata sopra dettagliati, pel dritto di rimpiazzo.

Eseguita in mia presenza
Il Comandante del Battaglione
N.

Napoli 4 Luglio 1850
R Comandante la Compagnia
N.

MODELLO N.° 5.

REGGIMENTO DI LINEA.

BATTAGLIONE

COMPAGNIA

Stato indicante i generi che riceverò dal Magazzino del Corpo, qual prima Vestizione de' sotto-segnati Individui, che giusta l'ordine del Capo del Corpo del 15 Luglio 1850 sono dati in alta alla suddetta Compagnia

NOMI E COGNOMI		GRADI.	CAP- POTTI		PANTALONI bigi			CAMICE				SUOLATE- TURE		OSSERVAZIONI.
			N.	D.										
N.	N.	Sold.	1	22	3	12	3	3	6	3	F.D.	1	6	
G.	N.	Sold.	1	20	2	12	3	3	6	3	F.D.	1	6	
TOTALE			2		4			6				2		

Eseguita in mia presenza
Il Comandante del Battaglione

Napoli 16 Luglio 1850
Il Comandante la Compagnia

MODELLO N.° 6.

REGGIMENTO DI LINEA.

BATTAGLIONE

COMPAGNIA

Stato indicante i generi fuori durata che la suddetta Compagnia riceve dal Magazzino del Corpo qual vestizione de' sotto-scritti individui a congedarsi

NUMERI di		NOMI E COGNOMI	GRADI	BER- RETTE		GRA- VATTINO		GIACCA bigia		PANTAL. bigio		CAMICIA		SCARPE		OSSERVAZIONI.	
Matricola	Ruolo			N.	D.	N.	D.	N.	D.	N.	D.	N.	D.	N.	D.		
1261	61	N.	N.	Soldato	1	F.D.	1	F.D.	1	F.D.	1	F.D.	1	F.D.	1	4	.

Napoli 16 Luglio 1850.

Il Comandante la Compagnia.

MODELLO N.° 7.

REGGIMENTO DI LINEA.

BATTAGLIONE

COMPAGNIA

Stato indicante i generi che porta seco il sotto-stato individuo passato al 1° Reggimento di Linea, giunta la Ministeriale della Guerra del...

NOME E COGNOME		GRADI	VESTIZIONE FUORI DURATA					SCARPE		OSSERVAZIONI.
			Beretta	Cra- vattino	Giacca bigia	Pantaloni bigio	Camicia	N.	D.	
N.	N.	Soldato	1	1	1	1	1	1	4	

Napoli Luglio 1850.

Il Consiglio di Amministrazione

REGGIMENTO DI LINEA.

BATTAGLIONE

COMPAGNIA

Stato indicante i generi di Vestuario del sotto-notato Individuo, che si trovano in Magazzino, perchi' congedato all' epoca del 31 Luglio 1890

NUMERO di		NOME E COGNOME	GRADI	CAP- FOITI		PANTALONI logi	CAMICE	SCO- LATURE	OSSERVAZIONI						
Ruolo	Matricola			N.	D.					N.	D.	D.	N.	D.	
2	73	N. N.	Soldato	1	19	2	12	3	3	6	1	F.D.	1	4	
TOTALE . . .															

Il Comandante la Compagnia
N. N.

BATTAGLIONE

REGGIMENTO DI LINEA.

COMPAGNIA

BONO GENERALE

Stato dei generi che i sotto-segnati Individui ricevono dal Magazzino del Corpo all'epoca del 1.^o Luglio 1850.

NUMERO di		NOMI E COGNOMI.	GRADI.	CAPPOTTI.		PANTALONI BIGLI.	CAMICE.	SUOLA-TURE.		Osservazioni.
Ruolo.	Matricola.			Numero.	Durata.		Numero.	Durata.	Durata.	
1	319	N. N.	1. ^a Sergente	1	48	1	12	1	6	A pagamento.
4	400	N. N.	2. ^a viem.	1	48	1	12	1	6	
16	600	N. N.	Foriere	1	48	1	12	1	6	
20	831	N. N.	Caporale	1	48	1	12	1	6	
43	905	N. N.	Timburo	1	48	1	12	1	6	
49	902	N. N.	Tromba	1	48	1	12	1	6	
58	901	N. N.	Gavaiatore	1	48	1	12	1	6	
63	903	N. N.	Soldato	1	48	1	12	1	6	
67	906	N. N.	Reciata	1	22	3	12	3	6	
68	907	N. N.	idem	1	20	3	12	3	6	
Totale.				7		9	10	9		

Stabilito da me Comandante la suddetta Compagnia il presente Stato.

Verificato da me
Ufficiale di Dettaglio
N. N.

Napoli 1.^o Luglio 1850.
Il Comandante la Compagnia
N. N.

Dichiaro io qui sotto-scritto aver ricevuto dall'Ufficiale di Dettaglio i seguenti generi cioè, sette Cappotti, de' quali cinque nuovi, uno di ventidue mesi, ed uno di venti mesi, nove pantaloni bigli, de' quali cinque nuovi, due di dodici mesi, e due di tre mesi, dieci, camice delle quali, quattro nuove, due di sei mesi, due di cinque mesi, e due fuori durata; e numero nove suolature nuove.

Il Comandante la Compagnia
N. N.

Si siano
Il Comandante il Reggimento
N. N.

Nota — In questo documento mentale si dovranno includere con lo stesso andamento del Vestiario anche i generi di Cusleme, e Dotazione che si distribuiscono dal Magazzino alle Compagnie, esprimendosi in corrispondenza di quelli di Cusleme, la specie, numero, e durata percorsa; e per quelli di Dotazione la specie, e numero soltanto. L'armamento, e la Munizione, da Guerra non vi si debbono comprendere, rilasciandosi dalle Compagnie al Magazzino separate dichiarazioni di ricevimento.

BATTAGLIONE

REGGIMENTO DI LINEA.

COMPAGNIA

VERSAMENTO GENERALE.

Stato dei generi che i sotto-scritti Individui versano nel Magazzino del Corpo all'epoca del 1.° Luglio 1850.

NUMERO di		NOME E COGNOME.		GRADO.	CAPPOT- TI.		PANTALONI BIGI.			CAMICE.				SCOLATURA.		Osservazioni.
Indiv.	Martella.				Numero.	Durata.	Numero.	Durata.	Durata.	Numero.	Durata.	Durata.	Durata.	Numero.	Durata.	
53	1724	N.	N.	Apprend.	1	20	2	13	2	3	6	2	F.D.	1	4	
61	1736	N.	N.	Soldato	1	19	2	12	2	3	6	2	F.D.	1	4	
62	2810	N.	N.	Idem.	1	19	2	12	2	3	6	2	F.D.	1	4	
61	2911	N.	N.	Idem.	1	19	2	12	2	3	6	2	F.D.	1	4	
Versati per rimpiazzo ricevuto					3	F.D.	4	0	0	4	0	0	F.D.	0	0	
Consumati in servizio					0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	F.D.	
Totale					3		6	12		16				11		

Io sotto-scritto Comandante la suddetta Compagnia dichiaro aver versato nel Magazzino del Corpo i suddetti generi nel numero, e durata espressa.

R Comandante la Compagnia

Nota — In questo documento mensile si dovranno includere con lo stesso andamento del Vestitolo anche i generi di Cuslame, e Dotazione fuori-servizio, che dalla Compagnia si versano in Magazzino per rimpiazzo ricevuto.

BATTAGLIONE

REGGIMENTO DI LINEA.

COMPAGNIA

Stato indicante i sotto-segnati generi dispersi dall'annotato Individuo, la di cui durata a decorrere pagar deve, giusta il Sovrano Decreto del 22 Gennaio 1850.

NUMERO di		NOME E COGNOME.		GRADO.	CAPPOT- TO.		PANTALONE BIGIO.		CAMICIA.		SCOLATURA.		AMMONTARE.			Osservazioni.
Indiv.	Martella.				N.	D.	N.	D.	N.	D.	N.	D.	D.	G.	C.	
1705	38	N.	N.	Guast.	0	0	1	3	0	0	0	0	0	27	80	

Napoli 11

R Comandante la Compagnia
N. N.

BATTAGLIONE

REGGIMENTO DI LINEA.

COMPAGNIA

Stato indicante i generi che riporta seco il sotto-notato Individuo cui dalla suddetta Compagnia è passato alla 7.^a Fucilieri, giusta l'ordine del Capo del Corpo del 5 Luglio 1850.

NUMERO di		NOME E COGNOME.	GRADO.	CAPPO- TO.	PANTALONI BEGI.	C A M I C E.	SCOLA- TURA.
Matricola.	Reale.			N. D.	N. D. D.	N. D. D. D.	N. D.
2837	23	N. N	Caporale	1 29	2 12 3	3 6 5 F.D.	1 4

N.° numerano di seguito
gli altri generi.

Idem come il precedente
marquese.

Idem come il precedente
marquese.

Napoli 5 Luglio 1850
Il Comandante la Compagnia
N. N.

BILANCIO

DETTAGLIO dell' INVIATO ED ESITO.	CAPPOTTI																																	Totale della colonna
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			
Autore in servizio al S. Esercito																																	1	
Autore per prima mano																																	1	
Autore per seconda mano																																	1	
Autore a proprium																																	1	
Autore di altre Compagnie																																	1	
Protezione di fronte d'ordine del																																	1	
Totale dell'Inviato																																	5	
Veri in Massima per la massima																																	1	
Autore per la prima mano																																	1	
Autore per la seconda mano																																	1	
Autore a proprium																																	1	
Autore di altre Compagnie																																	1	
Protezione di fronte d'ordine del																																	1	
Totale dell'Esito																																	5	
Autore in servizio al S. Esercito																																	1	
Autore per prima mano																																	1	
Autore per seconda mano																																	1	
Autore a proprium																																	1	
Autore di altre Compagnie																																	1	
Protezione di fronte d'ordine del																																	1	
Totale dell'Esito																																	5	

Nota — Con lo stesso andamento d'intro to, ed esito si noteranno in questo documento in prosieguo del Vestire, anche i generi di Coslamo, Dotazione, specie, numero, e durata precisa; la Dotazione, ed Armamento per specie, a numero; e la Munizione da Guerra per quantità di polvere, e piombo in N. R. — La categoria di due generi della stessa specie che ritiene l'individuo si portano sviluppate nelle rubriche numeriche di durata nel doppio della ripetuta durata, e dando a questi lo ogni conteggio la diminuzione di un mese; col fin incominciare essi a decorrere la durata di servizio.

MENSILE

E così produrresti il dettaglio degli altri generi nell'estensione di larghezza del foglio.

PANTALONI BIGI

14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000	1001	1002	1003	1004	1005	1006	1007	1008	1009	1010	1011	1012	1013	1014	1015	1016	1017	1018	1019	1020	1021	1022	1023	1024	1025	1026	1027	1028	1029	1030	1031	1032	1033	1034	1035	1036	1037	1038	1039	1040	1041	1042	1043	1044	1045	1046	1047	1048	1049	1050	1051	1052	1053	1054	1055	1056	1057	1058	1059	1060	1061	1062	1063	1064	1065	1066	1067	1068	1069	1070	1071	1072	1073	1074	1075	1076	1077	1078	1079	1080	1081	1082	1083	1084	1085	1086	1087	1088	1089	1090	1091	1092	1093	1094	1095	1096	1097	1098	1099	1100	1101	1102	1103	1104	1105	1106	1107	1108	1109	1110	1111	1112	1113	1114	1115	1116	1117	1118	1119	1120	1121	1122	1123	1124	1125	1126	1127	1128	1129	1130	1131	1132	1133	1134	1135	1136	1137	1138	1139	1140	1141	1142	1143	1144	1145	1146	1147	1148	1149	1150	1151	1152	1153	1154	1155	1156	1157	1158	1159	1160	1161	1162	1163	1164	1165	1166	1167	1168	1169	1170	1171	1172	1173	1174	1175	1176	1177	1178	1179	1180	1181	1182	1183	1184	1185	1186	1187	1188	1189	1190	1191	1192	1193	1194	1195	1196	1197	1198	1199	1200	1201	1202	1203	1204	1205	1206	1207	1208	1209	1210	1211	1212	1213	1214	1215	1216	1217	1218	1219	1220	1221	1222	1223	1224	1225	1226	1227	1228	1229	1230	1231	1232	1233	1234	1235	1236	1237	1238	1239	1240	1241	1242	1243	1244	1245	1246	1247	1248	1249	1250	1251	1252	1253	1254	1255	1256	1257	1258	1259	1260	1261	1262	1263	1264	1265	1266	1267	1268	1269	1270	1271	1272	1273	1274	1275	1276	1277	1278	1279	1280	1281	1282	1283	1284	1285	1286	1287	1288	1289	1290	1291	1292	1293	1294	1295	1296	1297	1298	1299	1300	1301	1302	1303	1304	1305	1306	1307	1308	1309	1310	1311	1312	1313	1314	1315	1316	1317	1318	1319	1320	1321	1322	1323	1324	1325	1326	1327	1328	1329	1330	1331	1332	1333	1334	1335	1336	1337	1338	1339	1340	1341	1342	1343	1344	1345	1346	1347	1348	1349	1350	1351	1352	1353	1354	1355	1356	1357	1358	1359	1360	1361	1362	1363	1364	1365	1366	1367	1368	1369	1370	1371	1372	1373	1374	1375	1376	1377	1378	1379	1380	1381	1382	1383	1384	1385	1386	1387	1388	1389	1390	1391	1392	1393	1394	1395	1396	1397	1398	1399	1400	1401	1402	1403	1404	1405	1406	1407	1408	1409	1410	1411	1412	1413	1414	1415	1416	1417	1418	1419	1420	1421	1422	1423	1424	1425	1426	1427	1428	1429	1430	1431	1432	1433	1434	1435	1436	1437	1438	1439	1440	1441	1442	1443	1444	1445	1446	1447	1448	1449	1450	1451	1452	1453	1454	1455	1456	1457	1458	1459	1460	1461	1462	1463	1464	1465	1466	1467	1468	1469	1470	1471	1472	1473	1474	1475	1476	1477	1478	1479	
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	--

VENUTI

NOME.	Compagnie ove gli individuali vengono dati in Ab.	NUMERO di		NOMI e COGNOMI.		GRADI.	Compagnie ove gli individuali vengono dati in Ab.	CAP- POTTI.		PANTALONI bigi	PANTALONI bigi	PANTALONI bigi	CAMICE.				Suo- LATURE.	Suo- LATURE.
		Ruolo.	Matricola.					Numero.	Durata.		Numero.	Durata.	Durata.	Durata.	Numero.	Durata.	Numero.	Durata.
Luglio	1° Granat	22	312	N.	N.	Capor.	8° Fucilieri	1	29	2	12	3	3	6	8	8	1	4

Item come il precedente margine.

Item come il precedente margine.

MODELLO N.° 14.

PASSATI

MESE.	Compagnie ove gli individui venissero fatti in Bresa.	NUMERO di		NOMI e COGNOMI.	GRADI.	Compagnie ove gli individui venissero fatti in Alta.	CAP- POTTI		Si annoverano con gli altri re- gimenti per la loro appartenenza categorica.	PANTALONI Bigi			Mem come il precedente margine.	CAMICE				Mem come il precedente margine.	SUO- LATURE	
		Baglio.	Martella.				Numero.	Durata.		Numero.	Durata.	Durata.		Numero.	Durata.	Durata.	Durata.		Numero.	Durata.
Luglio	1 ^a Granat.	21	714	N. N.	Capor.	7 ^a Fucilieri	1	29		2	12	3		2	6	5	F.D.		1	4

DISTRIBUITO[illegible]

VERSATO

MODELLO N.° 14.

MESE	Compagno	NUMERO di		DETTAGLIO dell' ESITO	GRADI	CAP-POTTI		PANTALONI bigi	CAMICE				SEGLATURE		OSSERVAZIONI
		Bordo	Matricola			Numero	Durata		Numero	Durata	Durata	Durata	Numero	Durata	
Luglio	1° Gran.	•	•	Per rimpiazzo	•	5	F.D.	4	4	6	2	F.D.	2	2	Passato al 1.° di linea. Congedato. Discretato. Morto.
		82	412	N. N.	Appr.	5	29	12	3	6	2	F.D.	4	4	
		61	213	N. N.	Sold.	5	19	12	3	6	2	F.D.	4	4	
		82	221	N. N.	id.	1	19	12	3	6	2	F.D.	4	4	
		64	466	N. N.	id.	1	29	12	3	6	2	F.D.	4	4	
Idem	Idem	58	317	N. N.	Guast.	•	•	1	3				1	4	Disperso

Si annoverano così gli altri generi per figure con la seguente categoria.

Idem come il precedente margine.

RENDICONTO MENSILE

RENDICONTO

Rendiconto de' generi di Vestiario dimostrante gl' Introiti

DETTAGLIO degli INTROITI ED ESITI.		COMPAGNIE.	C A P P O T T I.																											
			Nuovi	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68				
Restata al 1. ^o Maggio 1850 Ricevuto dal Consiglio permanente Idem dall'Uff. delegato in Napoli			40																											
			120																											
			175																											
	Stato Minore																													
	1. ^a Granatieri																													
	1. ^a Fucilieri																													
	2. ^a																													
	3. ^a																													
	4. ^a																													
	1. ^a Cacciatori																													
Versati dalle Compagnie - fascicolo num. 1.	2. ^a Granatieri																													
	3. ^a Fucilieri																													
	6. ^a																													
	7. ^a																													
	8. ^a																													
	2. ^a Cacciatori																													
	9. ^a Fucilieri																													
	10. ^a Idem																													
	Ritornati da'disertori: fasc. N.° 2																													
	Acquistati d'ordine sup. doc. N.° 3																													
Totale dell'Introito.			335			1			1	4				1				2			6			2	8	1	1	4	2	13
Distribuiti alle Compagnie: fascicolo num. 4																														
	Stato Minore																													
	1. ^a Granatieri																													
	1. ^a Fucilieri	13																												
	2. ^a	12																												
	3. ^a	11																												
	4. ^a	15																												
	1. ^a Cacciatori																													
	2. ^a Granatieri	19																												
	6. ^a Fucilieri	10																												
Sommiglit, e' congedati: fasc. N.° 3 Disfatti per ratto: fasc. N.° 6	6. ^a	22																												
	7. ^a	10																												
	8. ^a																													
	2. ^a Cacciatori																													
	9. ^a Fucilieri																													
	10. ^a Idem																													
	Totale dell'Esito.			112			1			3				1				2			6			2	8	1	1	4	2	13
	Resto al 1. ^o Giugno 1850.		223						1	1																1				

L'Ufficiale di dettaglio Ercutale

DEI BATTAGLIONI ATTIVI.

DE LINEA

ed Esiti ottenuti durante il mese di Maggio 1850.

[illegible]

Valer deve la stessa dicitura del precedente manoscritto.

Aquila 4.^a Giugno 1830
Il Consiglio di Amministrazione Eventuale

BRIGATA ATTIVA DELLA PANTERIA DI LINEA.

REGGIMENTO

Stato dimostrativo de' generi di Vestiario che in seguito di conteggio a tutto Dicembre 48 (o Giugno 48), risultano occorrenti al suddetto Reggimento all'epoca del 1° Gennaio (o 1° Luglio) 48, perchè mancanti all'effettivo organico, nonchè degli altri il di cui rimpiazzo va a maturarsi collo scadere di Giugno (o Dicembre) del detto anno 48

INDICAZIONE dei GENERI	Q U A N T I T À			OSSERVAZIONI
	che risultano mancauti al 1° Gennaio (o Luglio) 48, dopo il pes- saggio delle rispettive durate, e dopo il paragone tra l'esistenza de' generi in durezza, e la forza organica del Reggimento	Che spirano di durata collo scadere di Giugno (o Dicembre) 48	TOTALE	
Cappotti . . .				
Caschi . . .				
locerate per desti .				
• •				
• •				
• •				

Stabilito e certificato da me Comandante la Brigata suindicata
il presente stato nel suo contenuto

Napoli li

Il Comandante la Brigata

N.

N.

BRIGATA ATTIVA DELLA FANTERIA DI LINEA.

REGGIMENTO

Stato dimostrativo, 1.° i generi di Vestiario riconosciuti bi opercoli al suddetto Reggimento nel corso del primo (o secondo) semestre 18... in seguito della ricisa passata il dì... dal Signor... Comandante la Brigata come dallo Stato rimesso al Consiglio di Amministrazione dal lodato Signor Generale; 2.° i generi superanti l'effettivo organico al 1.° Gennaio (o 1.° Luglio) 18... le quantità che rimangono a versare i Fornitori e saldo de' contratti anteriori al detto 1.° Gennaio (o 1.° Luglio), le altre domandate e non ancora contrattate etc. etc.; 4.° ciò che rimane a contrattarsi per saldo dei sopraindicati bisogni; 5. finalmente la valutazione in denaro dei generi compresi nei detti due articoli terzo, e quarto.

INDICAZIONE dei GENERI	SI CONTRO-PONGONO LE QUANTITA'					VALUTAZIONE IN DENARO DEI GENERI IN S-GUSTO DETTAGGIATI cioè					Osservazioni.
	Quanti per 1.° (e 2.°) Semestre di esercizio del presente anno, e per ogni Generale Comandante la Brigata.	Quanti per 1.° (e 2.°) Semestre di esercizio del presente anno, e per ogni Generale Comandante la Brigata.	Quanti per 1.° (e 2.°) Semestre di esercizio del presente anno, e per ogni Generale Comandante la Brigata.	Quanti per 1.° (e 2.°) Semestre di esercizio del presente anno, e per ogni Generale Comandante la Brigata.	TOTALE.	Primo spoglio di ricerca per deviare dallo stato contrattato per il tempo	AMMONTARE TOTALE DELLE QUANTITA'			TOTALE.	
							Quanto tenuto sotto i paranti.	Quanto tenuto sotto i paranti.	Quanto tenuto sotto i paranti.		
Cappotti.											
Caschi.											
Incarico per fetti. .											
• •											
• •											
• •											
TOTALI											

Visto e certificato da me

A dì 18

Il Comandante la Brigata

Certificato vero da noi Membri componenti il Consiglio
di Amministrazione il presente stato nel suo contenuto.

A dì 18

Il Consiglio d'Amministrazione

Nota — O pure il Generale suddetto, qui metterà le sue osservazioni, indovine giudicando di non potersi uniformare alla dimanda del Consiglio di Amministrazione relativamente alle quantità da doversi contrattare a saldo de' bisogni indicati nella prima colonna del presente stato.

BRIGATA ATTIVA DELLA FANTERIA DI LINEA.

REGGIMENTO

Situazione attiva e passiva del fondo Vestiario regolata a tutto Giugno, (o Dicembre) 18

CREDITI	Effettivi a tutto Dicembre 18	Rimaneva in credito sulla Tesoreria Generale il 1.° Ottobre 18 , epoca fino alla quale si sono ricevuti gli aggiusti Somme esistenti in cassa all'epoca del 1.° Gennaio 18 di pertinenza del ramo di vestiario . . . Ammontare della prima messa a N.° reclute ammesse da Ottobre a tutto Dicembre suddetto a ducati 6 ognuna . . . Ammontare degli assegni mensili dovuti al Reggimento pe' suddetti tre mesi, ricavato dallo spoglio de' fogli di chiamata per la forza risultatane, cioè al 1.° Novembre , al 1.° Dicembre al 1.° Gennaio in tutto piazze , a grana 90 ognuna . . .
	Probabili da Gennaio a tutto Giugno 18	Per 1.° messa di uomini, che al 1.° Gennaio mancano al completo organico, a due, 6 ognuna . . . Per assegni mensili da Gennaio a tutto Giugno 18 , calcolati sulla forza organica di , in tutto piazze , a grana 90 ognuna . . .
Totale de' crediti effettivi, e probabili . . .		
CARICHI.		Debito risultato a favore della Tesoreria Generale sugli aggiusti liquidati fino al 1.° Ottobre 18 . . . Dovuto a Fornitori a saldo delle somministrazioni anteriori al detto 1.° Ottobre, deduzione fatta delle somme pagategli in conto dalla cessata Tesoreria Generale, e caricate sugli aggiusti suddetti . . . Dovuto ai medesimi per importo dei generi somministrati da Ottobre a tutto Dicembre dell'anno suddetto, come da processi verbali rilasciatigli dal corpo . . . Carico da riversarsi sugli aggiusti per somme liberate direttamente al corpo dalla Tesoreria Generale, nel corso dei mentovati tre mesi . . .
		cc. . . cc. cc. . . cc. cc. . . cc.
Valore degli effetti compresi nello stato num.° 2 alligato		

Risulta al 1.° Luglio (o 1.° Gennaio) 18

{ In Credito;

{ In Debito.

Visto e verificato da me il presente conteggio nel suo contenuto

A di 18

Il Comandante la Brigata

Certificata vera da noi membri componenti il Consiglio di Amministrazione la presente situazione nel suo contenuto

A di 18

Il Consiglio d'Amministrazione

Nota — In piedi della presente situazione l'ispettore metterà il suo visto, ovvero vi farà quelle osservazioni che crederà di dritto.

REGGIMENTO

MODELLO N.° 17.

CONTO generale degl' Introiti, e degli Esiti de' grandi e piccoli generi di Vestiario avvenuti nel corso del Semestre 18 , e Situazione de' detti generi al 1.° dell' anno medesimo.

DETTAGLIO DEGLI INTROITI E DEGLI ESITI.

CONTO DEL MAGAZZINO.

Versamenti fatti da' fornitori durante il semestre 18 clot.

D A T A	
del Contabile	del Processo Verbale d' immissione
10 Gennaio 18	14 Aprile 18
17 Febbraio 18	19 Maggio 18
detto ec.	23 Giugno 18 ec.

Da N. N.
Da M. M.
Dallo stesso ec. ec.

Totale de' Versamenti.

Acquistati dal corpo a pronticonanti, giusta l'autoriz. de' Versamenti fatti dalle compagnie nel corso del semestre ec.

Riparto della rimanenza al 1.^o 18 come dalla precedente situazione

Totale generale degl' Introiti.

Distribuzioni fatte alle compagnie durante il semestre

Passati ad altri corpi idem

Rilasciati ai comandi idem

Bruciati perchè infetti ec. ec. ec.

Totale degli Esiti.

Riparto degl' Introiti.

Rimaneva in magazzino al 1.^o 18

CONTO DELLE COMPAGNIE.

Riparto dell' esistenza in servizio al 1.^o 18 come dalla Situazione precedente

Ricevuto dal magazzino durante il semestre 18 ec.

ec. ec.

Totale degl' Introiti.

Versamenti fatti nel magazzino nel corso del semestre

Asportati da' disertori ec. ec.

Totale degli Esiti.

Riparto degl' Introiti.

Rimaneva presso le compagnie al 1.^o 18

Passaggio di durata al detto di

Postione dopo il passaggio di durata

Si riporta la rimanenza in magazzino come sopra

Totale . . .

Si aggiungono a' generi in durata le quantità scese tra quelle uscite di durata, e dichiarate suscettibili di prolungamento da dedursi le stesse dalle rispettive colonne fuori durata.

Quantità a stato positivo de' generi al 1.^o 18

Dei quali { In magazzino

{ In servizio

Totale riunito de' generi in durata.

Quantità { Occorrenti secondo l' effettivo organico

{ Mancanti all' effettivo suddetto

{ Superanti idem

Nota - 1.° Il passaggio di durata da 2 a 4 mesi de' pantaloni, e silvaletti di cotone, non dovrà mai oltrepassare il numero corrispondente alla forza effettiva calcolandone uno per ogni individuo, quantunque però tutti gli uomini fossero provveduti di simili oggetti: in caso contrario il passaggio di durata suddetto sarà diminuito di altrettanto numero, per quanti sono gli uomini che ne mancano.

2.° Il prolungamento di durata è inteso sempre per sé stesso. Questi però si possono rinviare nel semestre successivo, indovine i generi se presentassero la suscettibilità.

3.° Se tra i generi che le compagnie sono state rimborsate mancano all' effettivo organico vi fossero de' cuchi, e degli abiti generali che riguardassero il Tamburo Maggiore, i musicanti, il caporale de' tamburi, i tamburi, le cenerie, i pifferi ec. e de' pantaloni di panno anche contraltati che appartenessero al suddetto Tamburo Maggiore, ed ai musicanti, in allora il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto fatto conoscere in piedi della situazione istessa con apposite dimissioni.

SPEDIRSI ALL'ISPETTORE.

[illegible]

CONTO SEMESTRALE

DETTAGLIO degli INTROITI ED ESITI.			CAPPOTTI															
			1 e 5		6 e 12		12 e 16		16 e 24		24 e 30		30 e 36					
			Nov.	Dic.	Nov.	Dic.	Nov.	Dic.	Nov.	Dic.	Nov.	Dic.	Nov.	Dic.	Nov.	Dic.	Nov.	Dic.
Restavano in Magazzino al 1. ^o Luglio 1830. Ritirati dal Forastieri durante il Semestre.																		
NOME e COGNOME	DATA de' Verbal.	DATA dell'Immissione in Magazzino																
N. N.	12 Aprile 1830	19 Settembre 1830																
N. N.	25 detto	idem																
N. N.	29 Ottobre	idem																
Versati delle Compagnie per i Rimpianti idem perchè venuti d'altri Corpi durante il sem. Prolungati di durata																		
Totale dell'Introito																		
Distribuiti alle Compagnie per i Rimpianti Somministrati a' passati ad altri corpi idem a' congedati idem a' congedati Distribuiti per i ritati idem per la Continenza Rimossi agli individui, e consumati in servizio Per altrettanti prolungati di durata Versati con autorizzazione del Gen. Ispettore Bruciati per malattie contagiose Rimossi presso i bollogli attivi come campioni Distribuite come 3. ^a razione, e salde del com- pleto di 2877 uomini																		
Totale dell'Esito Riparto dell'Introito																		
Restano in Magazzino al 1. ^o Gennaio 1831																		
CONTO DELLE COMPAGNIE.																		
Restavano in Servizio al 1. ^o Luglio 1830 Ritirati dal Magazzino per i Rimpianti Ritirati dal Magazzino per i Rimpianti																		
Totale dell'Introito																		
Versati in Magazzino per i Rimpianti Asportati da' Disertori																		
Totale dell'Esito Riparto dell'Introito																		
Restano in Servizio al 1. ^o Gennaio 1831																		
Passaggio di durata al detto di Riparto della razione in Mag. come sopra																		
Totale delle quantità, e stato positivo de' ge- neri presso il Corpo Ritirati de' congedati nuovi, ed in durata al 1. ^o Gennaio 1831 Occorrenti all'Organico																		
Mancano al Completo Organico Per rimpiazzo del d. al 1. ^o del semestre 1831																		
Totale Si aggiungono i generi che spirano di durata al 30 Giugno 1831																		
Totale positivo de' bisogni a tutto il 1. ^o Lu- glio 1831.																		

Stato complessivo dei generi assegnati Semestralmente a ciascun Corpo

CORPI.	DETTAGLIO DELLE SPETTANZE.	Cappotti.	Cocchi di		Giam- berghie di		Distintivi di		Pantaloni di panno di		Bisbeti.	Berrette.	Cavalieri.	Giacche bige.	Pantaloni bigi.	Pantaloni bianchi.	Camice.	Sette-pedoni.	Scorpi.	Scolture.	Scechi-a-pans.
			Muscolari.	Truppa.	Muscolari.	Truppa.	Inf.	Algerie.	Lata.	Muscolari.	Truppa.										
1° di Lin.	Risulta il dritto del Corpo a tutto il 30 Giugno 1831, come appare dalla situazione semestrale al 1° Gennaio detto . . .																				
	Ricevuto in conto della sindacata spettanza																				
	Prolungati di durata																				
	Totale delle deduzioni																				
	Rimane il dritto del Corpo a concedersi																				
1° Cacc.	Risulta il dritto del Corpo a tutto il 30 Giugno 1831 come appare dalla situazione semestrale al 1° gennaio d.° anno.																				
	Ricevuto in conto della sindacata spettanza																				
	Prolungati di durata																				
	Totale delle deduzioni																				
	Rimane a concedersi sul dritto del Corpo																				

Nota — Per Caccie dovrà stabilirsi uno stato consimile

1.ª COMPAGNIA GRANATIERI

Stato nominativo indicante i generi di Vestiario esistenti presso gl'individui della suddetta compagnia che vanno ad uscire di durata al 1.º dell'entrante agosto 1850, che secondo della loro suscettibilità, meritano un prolungamento di durata.

Numero di Matricola	N O M I e C O G N O M I.		GRADI.	GENERI CHE VANNO AD USCIRE DI DURATA AL 1° AGOSTO 1850																			
				CAPPOTTI					GIACCHE RIGE					PANTALONI RIGI					CAMICE				
				Mesi a prolungarsi					Mesi a prolungarsi					Mesi a prolungarsi					Mesi a prolungarsi				
				3	4	3	2	1	3	4	3	2	1	3	4	3	2	1	3	4	3	2	1
1000	N	N	2° Serg.			1					1					1					1		
1006	N	N	Capovila			1						1				1					1		
1019	N	N	Soldato									1				1					1		
Totale						2					1	2				3					3		

Napoli

18

Il Comandante la Compagnia

N

N

REGGIMENTO

Stato indicante le quantità de' generi di Vestiario che gl'individui delle qui sotto-scritte Compagnie hanno dritto al 1.° Agosto 1890, e che attesa la loro suscettibilità si propongono per un prolungamento di durata, giusta le vigenti disposizioni.

INDICAZIONE DELLE COMPAGNIE.	GENERI CHE ESCONO DI DURATA AL 1.° AGOSTO 1890																				Osservazioni.
	CAFFOTTI					GIACCHE BIGE					PANTALONI BIGI					CAMICE					
	Mesi a prolungarsi					Mesi a prolungarsi					Mesi a prolungarsi					Mesi a prolungarsi					
	5	4	3	2	1	5	4	3	2	1	5	4	3	2	1	5	4	3	2	1	
Stato Minore																					
1.° Granatieri			2					1	2					3					3		
1.° Fucilieri																					
2.° Idem																					
3.° Idem																					
4.° Idem																					
1.° Cacciatori																					
2.° Granatieri																					
3.° Fucilieri																					
4.° Idem																					
1.° Idem																					
2.° Idem																					
3.° Idem																					
4.° Idem																					
1.° Cacciatori																					
Totale			2					1	2					3					3		

L' Ufficiale di Dettaglio

N. N.

Napoli 18

Verificato

Il Comandante del Corpo

N. N.

Approvato

Il Generale Comandante la Brigata

N. N.

SITUAZIONE DEI GENERI IN MAGAZZINO

[illegible]

REGGIMENTO

PRIMA

Foglio nominale Annuale del Cuojo e Doto

[illegible]

DI LINEA

GRANATIERI

zione, Armamento, e Munizioni da Guerra

DI PELLE

NERE
Per Giustatori

Restavano al 1.° gennaio 1859	Restavano al 1.° gennaio 1859
Anni percorsi	Fuori durata
Rimpiazzo ricevuto nel corso dell'anno	
Data della Distribuzione	
Anni percorsi	Restavano al 1.° gennaio 1859
Fuori durata	coll' aumento per anni di durata percorsi.

FIOCCHI DI SCIABE

Restavano al 1.° gennaio 1859	Restavano al 1.° gennaio 1859
Anni percorsi	Fuori durata
Rimpiazzo ricevuto nel corso dell'anno	
Data della Distribuzione	
Anni percorsi	Restavano al 1.° gennaio 1859
Fuori durata	coll' aumento di un anno di durata percorsa

E così si svilupperà il Dettaglio di 500 uomini presi con la seguente progressione, cioè: Tracolle per Tamburi, Guardie per Tamburi, Tracolle per Grati fissi e Casa rollante, Guardie per Grati fissi e Casa rollante, Giorno di lavoro, Esercizio per pattini.

Numero di Ruolo.	Numero progressivo.	NOME E COGNOME.	GRADU.	DOTAZIONE INDIVIDUALE		ARMAMENTO	
				Camerella.		FUCILE	SCIABOLA
					E così si svilupperà il dettaglio de' rimanenti oggetti di simile natura con la progressione indicata nella elenco corrispondente.		

MUNIZIONE DA GUERRA	
	Suggerito.

Symptoms.

REGGIMENTO DI LINEA

Stato dell' Armamento del suddetto Corpo all' epoca del col dettaglio degli Introiti, ed Esiti, non-chè della forza presente
all' epoca stessa, per servire alla domanda delle Armi mancanti.

DETTAGLIO DELLE CLASSI, CUI SI COMPONE IL CORPO.		Completo di		Forza presente	Da armarsi per la forza presente						Osservazioni.		
		Guerra	Pace		Fucili	Moschetti	Carabine	Balotte	ec. ec.	Scabie di fant.		Daghe	ec.
Compagnie 14	Stato Minore.....												
	Primi Sergenti.....												
	Secondi Sergenti.....												
	Focieri.....												
	Caporali..... ec. ec.												
Totale.....													
				Numero delle Armi esistenti presso il Corpo									
					Fucili	Moschetti	Carabine	Balotte	ec. ec.	Scabie di fant.	Daghe	ec.	
Restavano all' epoca del.....													
Introito { Ricevute, giusta gli ordini ministeriali del..... dalla Sala d' Armi di.....													
Totale dell' introito.....													
Esito { Versato, giusta gli ordini ministeriali del..... nella Sala d' Armi di.....													
Totale dell' esito.....													
RIASSUNTO.													
La esistenza precedente unita all' introito è di.....													
La rimanenza attuale, dedotto l' esito, è di.....													
Il consumo regolare, giusta il verbale di verifica, è di.....													
La mancanza al completo organico di guerra, o di pace è di.....													
Il numero da somministrarsi al Corpo per rimpiazzo delle Armi inutili, e per quelle mancanti al completo è di.....													

Verificato, e redatto il presente Stato da Noi membri componenti il Consiglio di Amministrazione. Oggi li

Visto e verificato da me
Commissario di Guerra

Visto da me
Generale Ispettore

Il Consiglio di Amministrazione

Nota — Il presente modello si adatterà allorchando fa d' uopo chiedersi rimpiazzo d' armi perdute, od asportate, come vien dato a pagina 102, nel qual caso dovrà nell' esito segnarsene il numero: si adatterà del pari per la richiesta delle armi consumate dall' uso, a' sensi della pagina 105 non-chè quelle bisognevoli, verificandosi aumento di forza.

REGGIMENTO DI LINEA

Situazione dell'effettivo, e de' presenti sotto le armi, appartenenti al suddetto Corpo, ricavata da un sotto-scritto Commissario di Guerra su' fogli di chiamata coi quali si è passata la rivista per l'organizzazione del Corpo medesimo, onde servire alla somministrazione della Munizione di prima Dote.

INDICAZIONE DEI GRADI PER CLASSI.	PRESENTI CHE		Totale.	Effettivo conforme alla ferra organica.	CERTIFICATO DEL COMMISSARIO DI GUERRA.
	Non anno dritto alla somministra- zione de' 60 tiri a palla.	Anno dritto alla somministrazione de' 60 tiri a palla.			
Stato Minore	30	1	31	31	Certifico che all'epoca dell'organizzazione di questo Corpo, l'effettivo era di milleduecentotrentuno uomini, de' quali milleduecentuno sono dritti alla somministrazione de' 60 tiri a palla di prima dote, e trenta ne sono esclusi. Napoli li Il Commissario di Guerra N. N.
1.° Sergenti		12	12	12	
2.° Sergenti		48	48	48	
Forieri		12	12	12	
Caporali		96	96	96	
Tamburi		24	24	24	
Trombe		12	12	12	
Apprendisti		12	12	12	
Gesestori		12	12	12	
Soldati		972	972	972	
Totale	30	1201	1231	1231	

Bono per la quantità di settantadue millesessanta cartocce fuciliere a palla, che si ricevono dai Reali Magazzini di Artiglieria, da servire per la somministrazione di sessanta tiri per ciascuno che vi è dritto, come prima Dotazione.

Napoli li

Il Comandante di Amministrazione

Visto

Il Maresciallo di Campo Ispettore

REGGIMENTO DI LINEA.

Situazione dell'effettivo, e de' presenti sotto le armi appartenenti al suddetto Corpo, ricavata da me sotto-scritto Commissario di Guerra su' fogli di chiamata, a' quali si è passata la rivista del 1.° Gennaio 1850, per servire all'ordinaria somministrazione dell'oncia una di polvere a testa, per calo di 40 cariche, e cariche che si presumono doversi eseguire nel corso di questo 1.° quadrimestre dagli uomini addetti al servizio ordinario.

INDICAZIONE DEI GRADI PER CLASSI.	PRESENTI CHE		Totale de' presenti.	Assenti.	Effettivo conforme alla rivista.	CERTIFICATO DEL COMMISSARIO DI GUERRA.
	Non sono dritti alla somministrazione.	sono dritti alla somministrazione.				
Stato Minore.	31		31		31	Certifico che alla suddetta epoca del 1.° Gennaio 1850, l'effettivo di questo Reggimento era di duemiladuecentosessantasette uomini, dei quali millo- notecentosessantadue presenti al Corpo, e duecentotrentacinque assenti. Fra i presenti milloottocentottantasette individui sono dritti alla somministrazione ordinaria della polvere, e centocinque ne sono esclusi. Napoli 1.° Gennaio 1850. Il Commissario di Guerra.
1.° Sergenti	10	43	10	4	14	
2.° Sergenti			45	11	56	
Forieri.	11		11	3	14	
Caporali		104	104	11	112	
Tamburi	20		20	4	24	
Trombe	11		11	3	14	
Apprendisti.	10		10	4	14	
Guardatori	12		12	2	14	
Soldati		1741	1741	223	1974	
Totale	105	1887	1992	275	2267	

Bono per la quantità di once milloottocentottantasette di polvere, ossia no rotoli cinquantasei, once diciotto, e trappesti sei, che si prendono dal Real Arsenale, per la causa di sopra indicata.

Napoli 1.° Gennaio 1850

Il Consiglio di Amministrazione

Visto

Il Maresciallo di Campo Ispettore

GUARNIGIONE DI

MODELLO N.° 29

REGGIMENTO DI LINEA

Situazione dell'effettivo, e de' presenti sotto le armi, appartenenti al suddetto Corpo, ricavata da me sotto-scritto Commissario di Guerra su' fogli di chiamata, coi quali si è passata la rivista del 1.° Maggio corrente anno, per servire all'ordinaria somministrazione di sedici cartucce a palla per ciascuno sotto-uffiziale, e soldato, da impiegarsi nel corso del corrente mese per la scuola del Bersaglio.

INDICAZIONE DEI GRADI PER CLASSI.	PRESENTI CUE		Totale de' presenti.	Assenti.	Effettivo conforme alla rivista.	CERTIFICATO DEL COMMISSARIO DI GUERRA.
	Non loro dritto alla somministrazione.	loro dritto alla somministrazione.				
Stato Minore	31		31		31	Certifica che alla indicata epoca del 1.° Maggio corrente anno l'effettivo di questo Reggimento era duemiliduecentosessantasette uomini, de' quali millevocentotrentatadue presenti, e duecentotrentatasei assenti. Fra i presenti millevocentotrentatadue erano dritti alla somministrazione di sedici cartucce a palla per ciascheduno, e cinquantuno ne sono esclusi. Napoli il 1.° Maggio 1850. Il Commissario di Guerra
1.° Sergenti		10	10	4	14	
2.° Sergenti		45	45	11	56	
Forieri		11	11	3	14	
Caporali		101	101	11	112	
Tamburi	20		20	4	24	
Trombe		11	11	3	14	
Apprendisti		10	10	4	14	
Gunstatori		12	12	2	14	
Soldati		1741	1741	233	1974	
Totale	51	1941	1992	275	2267	

Bono per la quantità di trentunomilacinquantasei cartucce a palla che si prendono alla ragione di sedici per uomo, onde far eseguire la scuola del bersaglio nel corrente mese, ai millevocentotrentatadue sotto-uffiziali e soldati portati nella presente situazione.

Napoli 1.° Maggio 1850

Il Consiglio di Amministrazione

Visto

Il Maresciallo di Campo *Lipetta*

REGGIMENTO DI LINEA

Situazione dell'effettivo, e dei presenti sotto le armi, appartenenti al suddetto Corpo, ricavata da me Commissario di Guerra sottoscritto, su' fogli di chiamata, coi quali si è passata la rivista del primo Aprile 1850, per servire alla straordinaria somministrazione della polvere per uso delle grandi manovre dell'andante anno.

INDICAZIONE DEI GRADI PER CLASSI.	PRESENTI CHE		Totale dei presenti.	Assenti.	Effettivo conforme alla rivista.	CERTIFICATO DEL COMMISSARIO DI GUERRA.
	Non anno dritto alla somministrazione.	Anno dritto alla somministrazione.				
Sialo Minore	31		31		31	Certifico che alla indicata epoca del 1.° Aprile 1850, l'effettivo di questo Corpo era di duemiladuecentosessantasette uomini, de' quali millovecenotrentadue presenti, e duecentosettantacinque assenti. Fra i presenti millovecenotrentadue individui anno dritto alla somministrazione della polvere alla ragione di once 12, trappesi 8, ed acini 14 per ognuno, e centocinquante ne sono esclusi. Napoli 1.° Aprile 1850. Il Commissario di Guerra
1.° Sergenti	10		10	4	14	
2.° Sergenti	45		45	11	56	
Forieri	11		11	3	14	
Caporali		101	101	11	112	
Tamburi	30		30	4	34	
Trombe	11		11	3	14	
Apprendisti	10		10	4	14	
Guastatori	12		12	2	14	
Soldati		1741	1741	233	1974	
Totale	150	1842	1992	275	2267	

Bono per la quantità di cantale sei, rotoli ottanta, ed once tredici di polvere, che si prendono alla ragione di once dodici, trappesi cinque, ed acini quattordici, per ciascuno uomo che vi è dritto per la causa di sopra indicata.

Napoli il 1.° Aprile 1850

Il Consiglio di Amministrazione

Visto

Il Maresciallo di Campo Ispettore

Commissariato di Guerra.

VESTIARIO.2.^o Semestre 1854.

Processo Verbale d'immissione degli effetti di sotto designati versati dal Fornitore N. N. al . . . di Linea.

REGGIMENTO DI LINEA.

L' anno milleottocento. il giorno. del mese di.
 Io N. N. Commissario di Guerra, incaricato del servizio Amministrativo della Commissione di Vestiario in Napoli, dietro invito della medesima, che il Signor A. A. Ufficiale Delegato del suddetto Corpo era pronto a riceversi gli effetti di vestiario di sotto designati dal Fornitore P. P. in virtù del Contratto stipulato il dì 12 Aprile 1842, N.° 1119 tra la Giunta Generale de' Contratti Militari ed il cennato Fornitore, giusta il Sovrano Rescritto degli 8 Marzo 1842, 1.^o Ripartimento, N.° . . . da ora fino a tutto il 1853.

Visto l'ufficio dell'Intendenza Generale dell'Esercito del 31 Agosto ultimo 4.^o Ripartimento, 2.^a Sezione, N.° 1063, e visto gli effetti a versarsi al suddetto Corpo per conto del 2.^o semestre 1854, mi son recato nel locale di Donnaromita, ove è trovato l'Ufficiale Delegato, la suddodata Commissione di vestiario, ed il Fornitore.

Quindi dopo essersi presa lettura dell'enunciato Contratto, si è proceduto all'esame de' generi, i quali essendosi dal Delegato suddetto, e dalla Commissione riconosciuti perfettamente uguali ai campioni approvati dall'Autorità Superiore, si sono accettati, e numerati nel modo che segue; prendendosi in consegna dal ripetuto Delegato.

	DESCRIZIONE degli effetti.	QUANTITÀ
1227	Camice	Milleduecentoventisette.
811	Sotto-calzoni	Ottocentoquattordici.

Il suddetto Fornitore à depositato il corrispondente imballaggio degli enunciati effetti.

Fatto, chiuso, e firmato il presente Processo Verbale d'immissione in sestupla spedizione il giorno, mese, ed anno come sopra, per distribuirsi nel modo prescritto, ed una settima spedizione da rilasciarsi al Fornitore per semplice notizia; oltre un'ottava pel mio Archivio.

L'Ufficiale Delegato del Corpo

*Il Fornitore che à ricevuto la copia
del presente Verbale*

*Gli Ufficiali che hanno assistito all'esperimento
dei suddetti effetti*

Il Commissario di Guerra

La Commissione di vestiario

Sconto in danaro che si stabilisce dall'Intendenza Generale dell'Esercito.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI.	QUANTITÀ	IMPORTO			
		PARZIALE.		TOTALE.	
		D.	G.	D.	G.
Camice	1227	»	58	711	66
Sotto-calzoni.	814	»	38	309	32
Sono				1020	98
Si deduce l'otto per cento				81	67 ¹¹ / ₁₀₀
Restano				939	30 ¹¹ / ₁₀₀

Sono ducati novecentotrentanove, grana trenta, e centesimi sedici.

Napoli 30 Ottobre 1847.

L'Intendente Generale

Oggi che sono li quattordici del mese di Novembre 1847, dietro ufficio del Consiglio di Amministrazione del Reggimento di Linea della data di ieri, col quale mi à fatto conoscere essere giunti nel giorno dodici detto, sul Legno l'Angelo Raffaele di padrone N. N. numero quattro botti contenenti generi di vestiario pel detto Corpo, provenienti da Napoli, e sbarcate li 13 ridetto. Mi son condotto nel Magazzino del Corpo sito nel Quartiere N. N. diunito al mentovato Consiglio, ed essendosi diventato all'apertura delle medesime si son rinvenute numero milledugentoventisette camice, ed ottocentoquattordici sotto-calzoni corrispondenti perfettamente al quantitativo apparente nel presente verbale; come pure la di loro qualità, trovasi esattamente conforme ai campioni sistenti presso il corpo

Fatto e chiuso in Palermo il giorno, mese, ed anno come sopra.

R Generale Comandante la Brigata

ESERCIZIO DEL

MESE DI

REAL PIAZZA DI

Processo Verbale comprovante l'immissione dei generi di acquistati in economia dal Consiglio, in forza d'ordine Ministeriale.

L' anno milleottocento. il giorno. del mese di.
Io N. N. Commissario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo del.
Reggimento.

Visto l'ufficio de'., direttomi dal Consiglio di Amministrazione dell'indicato Corpo, col quale mi previene di doversi procedere all'immissione di taluni generi di (s'indicherà la specie) acquistati in economia e previa l'autorizzazione Ministeriale de'. partecipata dal Signor Maresciallo di Campo Ispettore con foglio de'. dovendosi contestare il tutto con analogo Processo Verbale.

Per l'esecuzione mi son recato nel Magazzino dell'indicato Corpo sito in., ove è trovato riunito il Consiglio di Amministrazione, l'Ufficiale di Dettaglio; e botti lalle ec., indi tutti uniti abbiamo proceduto alle seguenti operazioni.

1.° Riconosciutosi l'integrità della chiusura di dette botti ec. si sono aperte, e quindi si è incominciato nel esaminare i generi nella qualità, e costruzione; ed essendosi riavvenuti conformi al designato campione, approvato nel contratto economico stabilito col Fornitore, si è proceduto alla numerazione di essi.

2.° Enumerati i generi in di loro quantità, e specie si esprime nel seguente dettaglio, col deconto corrispondente.

DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI.	QUANTITÀ	PREZZO PARZIALE			TOTALE.		
		D.	G.	C.	D.	G.	C.
Dugento-tredici pala di spalline scarlatte nuove . .	213	»	64	»	136	32	»
Quattrocento-cinquantatre pala di mozzette nuove . .	453	»	26	»	117	78	»
Totale generale del costo. . . .		»	»	»	254	10	»

3.° Verificate le suddette quantità se n'è fatta immissione nel Magazzino del Corpo, portandole in introito ne' corrispondenti registri di Magazzino, e deliberazione.

4.° In ultimo la somma di ducati duecentocinquantaquattro, e grana dieci ai sensi della Ministeriale, ed obbligazioni medesimo, debbono esser pagati al Fornitore N. N. in moneta di rame; ed all'oggetto il Consiglio di Amministrazione autorizza con questo il Delegato del Corpo ad eseguire un tale pagamento, previa quietanza del ripetuto Fornitore in piè del presente Verbale, rivalutandosene in seguito il Corpo dal Fondo Vestiario, allorchè sarà debitamente approvata la liberanza.

Il presente verbale si è redatto in. . . . copia, conformemente alle prescrizioni succennate, ed una delle quali debitamente quietanzata rimaner deve per documento al Corpo.

L'Ufficiale di Dettaglio presso il Magazzino

Il Consiglio di Amministrazione

Il Commissario di Guerra

Il Generale Comandante la Brigata

REAL PIAZZA DI . . .

ESERCIZIO DEL

MESE DI

Processo Verbale comprovante il bruciamento ed espurgo degli effetti rimasti nell'Ospedale dal defunto individuo N. N. del corpo B.

L'anno milleottocento. il giorno. del mese di.
Io N. N. Commissario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo degli Ospedali Militari stanziati nella Capitale.

Vista la prevenzione del Signor N. N. Comandante l'Ospedale di con la quale mi dà conoscenza di doversi dare alle fiamme parte de' generi ed espurgarsi gli altri che indossava l'individuo C. del Corpo B., morto in seguito di malattia contagiosa, e che all'uopo per organo del Comando della Real Piazza, si era ingiunto all'Ufficiale Delegato del Corpo di assistere ad un tale atto.

Visto l'articolo 656 dell'Ordinanza Amministrativa, ed il Sovrano Rescritto del 31 Gennaio 1838, che prescrive darsi alle fiamme gli effetti rimasti dagl'individui trapassati in seguito di malattia contagiosa.

Per l'esecuzione del sindacato atto, mi son trasferito nel detto Stabilimento, ove è trovato riunito il Consiglio di Amministrazione, e l'Ufficiale Delegato del Corpo; ed in presenza de' modestissimi; dai Capi di Servizio del detto Spedale, si è esibito il nota-mento dell'individuo trapassato, coll'indicazione della malattia di cui era affetto, e dal Controllore altro notamento degli oggetti, distinti, per darsi alle fiamme un numero, ed altri per essere rigorosamente esportati, come il tutto rilevasi dal seguente dettaglio.

[illegible]

Numerati gli effetti da darsi alle fiamme, in presenza di tutti gl'intervenenti, se n'è praticato il bruciamento; e del pari con i metodi proscritti dalle leggi sanitarie si è fatto l'espurgo di quelli che lo doveano subire.

Ultimate le operazioni di bruciamento, e di espurgo nell'Ospedale; i Professori sanitari Capi di Servizio, hanno dichiarato che i generi rimasti presso il Corpo dal detto individuo trapassato, siano benanche bruciati, od espurgati, rimanendone la responsabilità di esecuzione al Consiglio di Amministrazione del Corpo medesimo, avendosi all'oggetto data la debita partecipazione all'Ufficiale Delegato debitamente intervenuto.

La spesa dello espurgo degli effetti eseguita dallo Stabilimento ammontante a ducati è stata rimborsata dall' Ufficiale del Corpo al Consiglio dell' Ospedale, dal quale si sono consegnati al medesimo gli effetti espurgati nel modo indicato nel suddetto dettaglio.

La spesa delle legna pel bruciamento degli effetti in grana sarà portata in esito nei conti mensuali che rende il Consiglio di Amministrazione dell' indicato stabilimento.

Fatto il presente Verbale in numero spedizioni per diramarsi a chi di dritto, avendone del pari fatto rediggere i corrispondenti estratti, consegnandoli all' Ufficiale del Corpo presente all'atto.

Chiuso oggi giorno , mese , ed anno come sopra segnato da tutti gl' intervenuti.

L' Ufficiale Delegato del Corpo

Il Consiglio di Amministrazione dell' Ospedale

Il Commessario di Guerra

ESERCIZIO DEL

LISE DI

Processo Verbale di bruciamento, ed espurgo degli effetti lasciati al Corpo dal defunto Soldato N. N.

REAL PIAZZA DI

L' anno milleottocento il giorno del mese di
 lo N. N. Commissario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo del
 Reggimento di Linea.

Visto l' invito fattomi con pari data dal Consiglio di Amministrazione del citato Corpo: col quale mi perviene che nel giorno deve aver luogo il bruciamento, ed espurgazione degli effetti appartenenti al defunto Soldato N. N. lasciati al Corpo pria di entrare nell' Ospedale di e che dietro il parere de' Professori del cennato Stabilimento debbonsi dare alle fiamme taluni, ed espurgarsi gli altri.

Per l' esecuzione mi son recato nel Quartiere di ove è trovato riunito l' indicato Consesso il quale mi à esibito l' estratto del Verbale stabilito dal Commissario di Guerra. ove rilevasi che dietro il parere degli Uffiziali di Salute Capi di Servizio, debbonsi dare alle fiamme i generi rimasti al Corpo dal qui sotto-notato individuo, non-chè quelli da espurgarsi perchè giudicati contagiosi, attesa la natura del male che lo à privato di vita.

Dall' Uffiziale di Dettaglio del Corpo sonosi esibiti i generi rimasti dal defunto nella quantità, e qualità qui appresso dettagliata, e per classifica di quelli da bruciarsi, e da espurgarsi.

NOME E COGNOME.	GRADO	GENERI da bruciarsi			GENERI da espurgarsi		
		Giamberga.	Pant. di panno	Canicè.	Sottocamicia.	Giacella.	Posata.
N. N.	Soldato						

Verificati i suddetti generi se n'è disposto il bruciamento di quelli effetti che dovevano subirlo, locchè eseguito nella piazzetta del Quartiere medesimo, rimano il Consiglio di Amministrazione scaricato de' su-notati effetti, portandoli ne' suoi conteggi in deduzione.

In quanto allo espurgo degli altri effetti, tenendo presente lo *Ministeriali del 25 Luglio 1829, 12 Settembre 1837, e 31 Gennaio 1838*, ne rimane a cura del Consiglio istesso l' esecuzione con l' assistenza dell' Uffiziale di Salute del Corpo, sia per le fumicazioni, sia per la lisciva; e la correlativa spesa verrà sottoposta alla sanzione del proprio Generale Ispettore per significarne l' esito sul fondo di mantenimento.

Fatto il presente Verbale oggi giorno, mese, ed anno come sopra in N.°
 speditioni per diramarsi a chi di dritto, segnato da tutti gl' intervenuti.

L' Uffiziale di Dettaglio

Il Consiglio di Amministrazione

Il Commissario di Guerra

ESERCIZIO DEL

REAL PIAZZA DI

MESE DI

Processo Verbale contestante la grande riparazione eseguita a taluni oggetti di Vestiario del . . . Reggimento . .

L' anno millesottocento il giorno del mese di
to N. N. Commessario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo del
Reggimento

Visto l'ufficio di pari data indirettonisi dal Consiglio di Amministrazione del menzionato Corpo, col quale mi previene d'essersi portato a termine il gran riatto a taluni generi di vestiario.

Visto l'ufficio del Signor Maresciallo di Campo Ispettore, col quale prescrive le opportune norme, ed autorizzò il citato Consiglio ad eseguire la grande riparazione a numero cappotti, e uniformi ec. ec., col disfacimento di numero cappotti, e uniformi ec. ec. fuori durata, esistenti nel Magazzino del Corpo e la spesa di ducati da prelevarsi dal fondo di mantenimento.

In conseguenza dell' invito ricevuto, mi son recato nel Magazzino del Corpo sito, ove è trovato riunito il Consiglio di Amministrazione, assistito dall' Ufficiale di Dettaglio, e dal Capo-sarto del Corpo, ed essendosi proceduto ad esaminare uno, per uno i generi riattati, abbiamo riconosciuto che la riparazione ai medesimi si è con esattezza eseguita, ed a seconda le regole dell' arte al numero, e specie di generi precisati dal Signor Generale Ispettore.

Prodottosi l'esame sui generi disfatti ed impiegati nel detto riatto, si è riconosciuto che il numero di essi corrisponde esattamente a quello indicato nell' ufficio di autorizzazione del prelodato Signor Generale Ispettore, come benanche la spesa occorsa per ciascun genere riattato; in modo che le prescrizioni del suddetto Superiore sonosi eseguite letteralmente, come si rileva dal seguente Dettaglio.

DETTAGLIO dei generi.	QUANTITÀ di generi.		SPESA impiegata nel riatto.			OSSERVAZIONI.
	Disfatti.	Riattati.	D.	G.	C.	
Cappotti	100	400	10	»	»	Sul calcolo di grana. . . . per ognuno. Sul calcolo di grana. . . . per ognuno.
Uniformi	60	200	7	»	»	
Totale			17	»	»	

Dai generi disfatti si è ottenuto un residuo di pezze tanto di panno, che di tela; il di cui peso va distinto in rotola, di penno e di tela.

Il Consiglio quindi nel significare in esito sui relativi registri la quantità de' generi disfatti, terrà in deposito i residui di pezzo al peso indicato per venderle a beneficio del fondo di mantenimento.

Fatto il presente Verbale oggi giorno mese, ed anno come sopra in N.°.
spedizioni per diramarsi a chi di dritto; ed all' oggetto vien firmato dagl' intervenuti.

L' Ufficiale di Dettaglio

Il Consiglio di Amministrazione

Il Commessario di Guerra

GUARNIGIONE DI . . .

Amministrazione Militare.

Processo Verbale comprovante la vendita dei generi fuori durata.

REGGIMENTO DI LINEA

L'anno milleottocento. il giorno. del mese di.
Io N. N. Commissario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo, avendo ricevuto avviso dal Consiglio di Amministrazione del suddetto Reggimento con ufficio del 21 Ottobre 1854, N.° 123, di dovermi procedere alla vendita di taluni generi di vestiario fuori durata, mi son recato nel Magazzino del suddetto Corpo sito., ove è trovato riunito il Consiglio di Amministrazione, e l'Ufficiale di Dettaglio dell'indicato Reggimento.

Visto l'ufficio del Signor Maresciallo di Campo Ispettore della Fanteria di Linea del 18 Ottobre 1854, 2.ª Sezione, 2.º Carico, N.º., col quale autorizza il Consiglio anzidetto di procedere alla vendita dei generi fuori durata, dietro accensione di candela, per rilasciarsi al maggiore offerento.

Visto l'avviso al pubblico debitamente reladato dal Sindaco di questo Comune per la vendita di cui è parola.

Si son fatte all'oggetto entrare nel mentovato Magazzino le persone intervenute per lo acquisto dei surriferiti generi, alle quali dopo aver fatto loro osservare prima ripartitamente per specie, e poi numerare genere, per genere i su-menzionati oggetti, si è proceduto con le solite formalità all'accensione di candela, in seguito di che è risultato che il nominato N. N. del Comune di. ha dato i prezzi per ogni cantalo di ciascun genere, come qui sotto dettati; e non essendovi stato altro offerente, è rimasta allo stesso aggiudicata la vendita.

Si è in continuazione eseguita la pesata dei mentovati effetti, ottenendosi i seguenti risultamenti.

DETTAGLIO del GENERI.	QUANTITÀ.	PESO			PREZZO PARZIALE			AMMONTARE			Osservazioni.
		Cantala.	Rotola.	Onc.	Ducati.	Grana.	Centesimi.	Ducati.	Grana.	Centesimi.	
Cravattini	535	»	29	»	12	»	»	03	48	»	
Giacche bige	1170	4	86	»	03	50	»	17	01	»	
Pantaloni bigi	1783	5	83	»	08	50	»	49	55	50	
Pantaloni bianchi	264	1	33	»	16	50	»	21	94	50	
Camicie	1661	4	»	»	11	30	»	45	20	»	
Sotto-calzoni	1386	3	07	»	10	30	»	31	62	10	
Sacchi a pane	588	1	12	»	03	»	»	03	36	»	
Totale								172	17	10	
Aumento sul totale del 18 per 100								30	90	07	
Totale								203	16	17	

Quindi la vendita di cui trattasi è rimasta aggiudicata al suddetto N. N. per la somma di ducati dugentotre, grana sedici, e centesimi diciassette, salvo l'approvazione del Signor Maresciallo di Campo Ispettore, dopo della quale si procederà alla consegna de' generi, ed allo introito della somma al fondo di mantenimento del Corpo.

Per cauzione all'adempimento del convenio, l'oblatores à depositato la somma di ducati trenta, oltre le altre obbligazioni che assume colla firma del presente Verbale di Contratto.

Dopo di che si è stabilito il presente Verbale in quadrupla copia, il quale è stato firmato da me, dal Consiglio di Amministrazione, Ufficiale di Dettaglio e dall'oblatores.

Fatto, e chiuso nel giorno mese ed anno come sopra.

L' Ufficiale di Dettaglio

Il Consiglio di Amministrazione

Il Compratore

Il Commessario di Guerra

ESERCIZIO DEL

MESE DI

Processo Verbale contestante (la perdita, od asportazione), d'Armi, Munizioni, o altri oggetti di regio conto.

REAL PIAZZA DI

L' anno milleottocento. il giorno. del mese di.
Io N. N. Commessario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo del Corpo.
Visto l' invito d' ufficio direttomi dal Consiglio di Amministrazione del.
Reggimento. in data. N.º. col quale chiede il mio
legale intervento, onde contestare la perdita od asportazione (*si notino gli oggetti asportati, o perduti*) avvenuta il. (*sunto dell' avvenimento*), acciò tanto chiarire potessi con apposito Verbale.

Per adempiere ciò, mi son recato (*si disegnerà il luogo*), ove è trovato riunito il detto Consiglio di Amministrazione; dal quale si è dichiarato che circa l' avvenuto, potrei da Signori N. N., N. N. ed N. N., ivi presenti, averne l' accerto (*oggetto del verbale*); gl' è quindi che in presenza del prelodato Consiglio, e de' succennati Signor N. N., devengo al contesto del seguente

FATTO.

Si trascriva il fatto.

Dall' esposto de' suindicati fatti emerge che la (perdita, od asportazione) avvenuta deriva da circostanze (*si descriveranno*); per lo che la causa dell' avvenimento è legalmente riconosciuta, e non imputabile a negligenza, ma sibbene a circostanze fortuite come dal fatto risulta.

Del presente Processo Verbale si sono redatte N.º. copie per diramare a chi di dritto, previa la vidimazione del Signor Generale Comandante la Brigata, oggi giorno mese ed anno come sopra.

Il Consiglio di Amministrazione

Le parti intervenute pel contesto

Il Commessario di Guerra

Visto

Il Generale Comandante la Brigata

(ed in mancanza il visto si apporrà dall' autorità che comanda sopra luogo.)

REAL PIAZZA DI

REGGIMENTO DI LINEA.

Processo Verbale di una
canna di fucile di 40 pollici
riconosciuta inutile appartenente
alla 7.^a Compagnia Fucilieri.

L' anno millecottocento. il giorno. del mese di.
Io N. N. Maggiore Comandante il 2.^o Battaglione del suddetto Corpo, avendo assistito questa mano alla scuola del Bersaglio, eseguitasi dalla 7.^a Compagnia Fucilieri del ripetuto Corpo, nel rientrare in Caserma il Soldato N. N. a smontato il suo fucile e nel pulirlo si è accorto di una traversia alla canna. Rapportatami una tale circostanza, ho fatto visitare l'intero fucile dall'Armiero del Corpo N. N., ed il medesimo dopo di avervi praticato il debito esame in mia presenza, del Comandante la Compagnia e degli Uffiziali subalterni di essa, vi ha riconosciuto i seguenti guasti, cioè: una traversia dieci pollici al di sotto della bocca, originata da difetto di costruzione, e manifestatasi in seguito del tiro al Bersaglio.

Del che è redatto il presente Processo Verbale in N.^o. esemplari, che anno meco sotto-scritto le persone intervenute, lo stesso giorno mese ed anno, onde servire alle operazioni da eseguirsi dal Corpo.

Gli Uffiziali della Compagnia

L'Armiero del Corpo

Il Comandante la Compagnia

L'Uffiziale incaricato delle Armi

Visto

Il Maggiore Comandante il Battaglione

Il Comandante il Reggimento

Visto

Il Generale Comandante la Brigata

Nota — Il presente modello può adattarsi benanche per contestare l'inutilizzamento di una balonetta, prodotto da difetto di costruzione; come per esempio, manifestandosi una sfoglia penetrante al rincasso ec. ec. Si avverte inoltre, che in esito degli ordini Ministeriali, e sull'appoggio del presente atto stabilito dal Corpo, debbesi redigere presso la Real Sala d'Armi altro Processo Verbale, con l'intervento dell'Uffiziale Delegato in Napoli, onde inoltrarlo alla Ministeriale approvazione.

REAL PIAZZA DI

Processo Verbale di verifica dell'Armamento del . . . Reggimento.

L' anno milleottocento. il giorno. del mese di.
Io N. N. Capitano del Real Corpo di Artiglieria, dietro ufficio ricevuto dal Signor N. N. Direttore della 10.^a Direzione sotto il N.^o 4005, col quale m'ingiungo di assistere il Signor Generale N. N. nella rivista d'ispezione da praticarsi al. Reggimento, mi sono all'oggetto presentato al prelodato Superiore, e seco lui trasferitomi nel Quartiere, ove trovasi accasermato il detto Corpo, mi à questi ordinato di adempiere la verifica di tutte le armi e munizioni da guerra, esistenti presso il ripetuto Reggimento.

Per tanto eseguire nel corso di tre giorni consecutivi, a datare il primo dalla data del presente atto, mi sono recato successivamente in ciascuna Compagnia, assistito dall'Ufficiale incaricato per l'armamento del Corpo, dall'Armiero, e dai Signori Comandanti le Compagnie.

Paritamente da ogni Compagnia sommi presentate le armi e munizioni da guerra ad esse appartenenti; essendosi le prime diligentemente esaminate da me, e dall'Armiero, coll'uso delle analoghe sagome, e cilindri calibratori, per conoscere le rispettive dimensioni, calibri o spessezze: verificandosi benanche le seconde, circa la qualità e quantità della polvere nelle cartucce confezionate, che all'oggetto sonosi spaccottati diversi mazzi presi a sorte. Indi mi sono recato nel Magazzino del Corpo dove esistono taluno armi e munizioni in deposito, appartenenti allo stesso Reggimento, che ò del pari verificato, praticando le medesime operazioni indicate.

Espletata la verifica dell'armamento del Corpo, sul numero di. fucili di. polci, moschettoni. sciabie di fanteria. [ec., si è ottenuto il risultato che fucili N.^o. meritano di essere riparati, ed i rimanenti sono in perfetto stato di servizio, come lo sono pure i moschettoni, le sciabie ec.

Il totale importo delle riparazioni da eseguirsi presso il Corpo ascende a due. . . . ; caricabili, al fondo di mantenimento, ed agl'individui, giusta la seguente ripartizione stabilita sull'appoggio del dettaglio nominativo, espresso nello stato redatto da ciascuna Compagnia.

INDICAZIONI delle COMPAGNIE.	ARMI A RIPARARSI.										TOTALE DELLE SOMME A CARICO									
	FUCILI.																			
	AMMONTARE A CARICO																			
	del Mantenimento.					degli Individuali.					del Mantenimento.			degli Individuali.						
	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.					
Stato Minore. . . .	»	3	10	»	»	4	11								»	3	10	»	4	11
1. ^a Granatieri	1	50	»	»	»	60	»								1	50	»	»	60	»
1. ^a Fucilieri	»	20	»	»	»	10	»								»	20	»	»	10	»
2. ^a Idem	»	70	»	»	»	18	»								»	70	»	»	18	»
3. ^a Idem	»	15	»	»	»	21	»								»	15	»	»	21	»
4. ^a Idem	»	61	»	»	»	37	»								»	61	»	»	37	»
1. ^a Cacciatori	»	29	»	»	»	11	»								»	29	»	»	11	»
2. ^a Granatieri	»	10	»	»	»	19	»								»	10	»	»	19	»
5. ^a Fucilieri	»	41	»	»	»	17	»								»	41	»	»	17	»
6. ^a Idem	»	18	»	»	»	50	»								»	18	»	»	50	»
7. ^a Idem	»	10	»	»	»	11	»								»	10	»	»	11	»
8. ^a Idem	»	9	»	»	»	10	»								»	9	»	»	10	»
2. ^a Cacciatori	»	7	»	»	»	8	»								»	7	»	»	8	»
9. ^a Fucilieri	»	4	»	»	»	10	»								»	4	»	»	10	»
10. ^a Idem	»	10	»	»	»	4	»								»	10	»	»	4	»
Totale.	3	57	10	2	90	11								3	57	10	2	90	11	

La manutenzione delle armi in generale si è curata con diligenza presso il Corpo, ed i guasti nella maggior parte derivano dal consumo per lungo servizio delle medesime, essendosi però con la conveniente esattezza riparate, dal che s'inferisce la sufficiente capacità degli Armieri del Corpo.

Le munizioni da guerra tanto per la quantità, e qualità della polvere trovasi in perfetta regola, come ancora son ben condizionate, impacchettate, e suggellate le cartucce.

Fatto il presente Processo Verbale oggi giorno, mese, ed anno come sopra, in N.º . . . copie per rimanere una presso il Corpo e spedirsi le rimanenti a chi di dritto.

L'Ufficiale incaricato dell'armamento presso il Corpo

L'Ufficiale di Artiglieria

Visto

Il Consiglio di Amministrazione

Elenco de' risultamenti della rivista passata al (Reggimento o Battaglione B) il giorno e seguenti del mese di Gennaio pel primo trimestre dell'anno millecottocento . . . dal sotto-scritto Generale Comandante la Brigata riunita in

PRIMO.

Rassegna del personale.

Il Corpo in grande tenuta armi, e bagaglio si è trovato schierato in battaglia nel luogo., previo mio ordine, ove è passato la rassegna del personale, e mi sono assicurato che la forza sotto le armi era conforme alla situazione esibitami, e qui appresso trascritta.

Situazione della forza.

INDICAZIONE delle COMPAGNIE.	Presenti.	A S S E N T I								Effettivo.	Il completo dove essere.	Manc al completo.
		Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.	Ufficiali. Truppa.			
Stato Minore.												
1. ^a Granatieri.												
1. ^a Fucilieri.												
2. ^a Idem												
3. ^a Idem												
4. ^a Idem												
1. ^a Cacciatori.												
2. ^a Granatieri.												
5. ^a Fucilieri.												
6. ^a Idem												
7. ^a Idem												
8. ^a Idem												
2. ^a Cacciatori.												
9. ^a Fucilieri.												
10. ^a Idem												
Totale.												

SECONDO.

Tenuta del Corpo.

La tenuta del Corpo in generale, e quella individuale, è del tutto soddisfacente, avendosi molta cura per la manutenzione dei generi, ed indossandosi dagl'individui delle classi diverse quelli di perfetto modello, con ricercata proprietà ed adatti alla di loro statura e complessione. Le piccole e grandi riparazioni si eseguono opportunamente, e quella della seconda specie disposti dal Signor Maresciallo Ispettore al numero di 700 cappotti, previo il disfacimento di 120 di essi fuori durata e la spesa di grana. . . . per ognuno, è prodotto un positivo impegliamento al genere

TERZO.

Esistenza legale degli effetti in servizio.

Rientrate le Compagnie nelle rispettive Caserme, è proceduto ad un esame di Dettaglio, e mi sono assicurato che tutti gl'individui, non esclusi i nuovi ammessi, sono provveduti al completo dei generi di vestiario, cuoio, dotazione, armamento e munizione da guerra, prescritti da regolamenti in vigore; trovandosi questi regolarmente annotati sulla libretta di ciascuno, in letterale corrispondenza del registro Conto-aperto, ed al pieno corrente delle ultime ricezioni fatte dalle Compagnie, e versamenti di queste al Magazzino: dal-chè s'inferisce essersi con puntualità eseguita la distribuzione de' generi di prima messa e di rimpiazzo, avendone investigata la certezza con apposite domande agl'individui, ed in esito delle quali, mi sono convinto che solo 700 cappotti non àn ricevuto rimpiazzo, perchè prolungati di durata di seguito all'antecedente rivista trimestrale, e con la debita approvazione del Signor Maresciallo Ispettore. È quindi verificato, se il totale dei generi in servizio presso ciascuna Compagnia, segnato nel registro del Magazzino, come esistenza al primo andante mese, con la rispettiva classifica di durata, corrispondeva al numero di quelli riportati nel foglio di bilancio inserito nel registro di Mano-corrente, in risulta del conteggio di Dicembre, ed è avuto luogo a scorgere la perfetta esattezza di risultato anche in questa parte.

QUARTO.

Stato positivo degli effetti in servizio e suscettibilità de' medesimi per l'ulteriore 1880.

Tenuto presente la esistenza del completo numero de' generi in servizio, relativamente alla forza presente nella rivista di Commessario del primo andante mese, è progredito l'esame di Dettaglio sulla di loro suscettibilità di uso, per dedurre, se quelli che non ancora trovavansi usciti di durata potevano compirla, e se gli altri, già fuori durata, erano suscettibili di prolungamento, portando sull'oggetto la seguente opinione.

CAPPOTTI —

Sono in benissimo stato di servizio, e possono compiere la rimanente durata.

CASCHI —

Sono in buono stato, e possono compiere la rimanente durata di servizio.

UNIFORMI —

Trovansi in perfetta suscettibilità di compiere la rimanente durata di servizio.

PANTALONI DI PANNO.

Il Corpo è portato distribuito per rimpiazzo, nei registri di Magazzino, e Compagnie, il numero di 600 pantaloni nuovi, con la data del primo Gennaio scorso, ma in effetti questi generi non sonosi usati dagli individui, pel buono stato di quelli usciti di durata in conteggio, perlocchè sarebbe a proposito di riversarli in Magazzino, riproducendoli in conteggio come nuovi, per indi praticarsene la distribuzione al primo Novembre dell'anno corrente, ed evitare così l'inchiesta del rimpiazzo sull'appoggio della scaduta durata, che appare nel conto semestrale.

STIVALETTI DI PANNO.

Ogn'individuo ne à due paia, uno distribuito come i pantaloni in Gennaio scorso, e l'altro fuori durata che figura in Magazzino. Propongo egualmente di riversarsi in esso il numero corrispondente alla forza del Corpo per poi somministrarsi al primo Novembre venturo, come nuovi. Le 300 paia comprese nello stato di domanda al primo Gennaio andante, non necessitano affatto al Corpo.

BERRETTE DI PANNO.

Sono in mediocre stato e buon numero di esse ànno preciso bisogno di rimpiazzo, perchè uscite di durata; sarebbe quindi necessario di affrettarsi la somministrazione delle 600, comprese nello stato di domanda al primo andante.

GIACCHE DI COTONE
REGIO.

PANTALONI DI COTONE
BIGIO.

PANTALONI DI COTONE
BIANCO.

SOTTO-CALZONI

GRAVATTINI.

SCARPE.

SUOLATURE.

CAMICE.

Sono in buono stato e possono compiere la rimanente durata di servizio.

Ogn'individuo è fornito di un pantalone in buono stato e di un secondo quasi inutile, perchè negli ultimi mesi della rispettiva durata; rendesi necessario quindi di affrettare la somministrazione dei 1200, inclusi nella domanda al primo andante, non trovandosene in Magazzino per accorrere al rimpiazzo che il genere mensilmente richiede.

Sono in ottimo stato. I 300 chiesti dal Corpo, con la domanda al primo andante non necessitano, e l'ugual numero ch'è esistente fuori durata in servizio, potrebbe ricevere un prolungamento di sei mesi.

Sono nella suscettibilità di compiere la rimanente durata di servizio, potendosi far dritto al domandato rimpiazzo semestrale.

Sono in buono stato ed i 134 domandati dal Corpo al primo andante non sono tutti necessari, ma bensì il numero di 34 soltanto, distribuiti dal Magazzino a pagamento, onde non farli mancare per completarne le alte; mentre i rimanenti 400, che trovansi fuori durata in servizio, potrebbero esser prolungati per altri sei mesi.

Ogn'individuo è fornito di un paio di scarpe nuove nel sacco, e di un altro in buono stato in uso — In Magazzino ve ne sono 312 paia nuove, per far fronte ai bisogni mensili da Febbrajo, a tutto Giugno, compreso il doppio genere per le alte, che potessero verificarsi, ne bisognano 816 di già richieste al primo andante.

La costruzione di questo genere si esegue presso il Corpo conforme al campione, ed il totale delle scarpe costruite è in esatto rapporto col numero primitivo introitato dal Magazzino in forma grezza, non avendo rimarcato sull'oggetto inconveniente alcuno da eliminarsi.

Ciascun individuo è fornito di una suolatura nuova nel sacco, e nella totalità del numero di esse in servizio, ne figurano 800 di aver percorsa la durata di quattro mesi, a tutto il primo entrante Febbrajo; perlocchè nello stato di domanda al primo andante mese, sonosi incluse tra quelle a rimpiazzarsi con lo scadere di Giugno. Or tenendo presente la buona manutenzione delle scarpe in uso, e che, se nel corso dell'andante semestre necessitasse d'apporsi alle medesime la suolatura, onde agevolare il compimento della rispettiva durata, può usarsi quella nuova in disamina: opinerei di concedersi in meno la suddetta quantità del numero richiesto al primo andante. La spesa occorrente per l'adattamento delle suolature, cede sul fondo di Istro delle Compagnie, in conformità del prescritto nell'elenco delle spese a carico di quello di mantenimento del Corpo, compilato da una Giunta, e messo in osservanza con *Sovrano Rescritto del 22 Gennaio 1840, 4.° Rip. N.° 387.*

Ciascuno è fornito di tre camice in buono stato, ed avendo preso in esame le due che individualmente figurano in conteggio, è rilevato trovarsi nella totalità del Corpo il numero di 800 di esso rubricate, come fuori durata al primo andante, per le quali con l'espletamento del conto semestrale, a tutto Dicembre scorso, si avrebbe dritto al rimpiazzo. Opinerei quindi che detto rimpiazzo venisse concesso al solo N.° di 500 camice, prolungandosi in servizio le rimanenti 300 per altri

quattro mesi, a datare dal primo andante; in modo, che tenendosi ragione di siffatto prolungamento nel detto conto semestrale, ne risulterà un equivalente dritto in meno sulla aspettanza generale del Corpo.

In fine avendo praticato la debita ricognizione dei generi fuori durata che trovansi in Magazzino al primo andante mese, è rinvenuto tra essi il numero di 200 pantaloni di cotone ligio, di 100 camice, e 150 sotto-calzoni che presentano la suscettibilità di altri due mesi di servizio; quali effetti possono somministrare a coloro che consumano il genere anteriormente alla rispettiva durata, non per incuria, giusta le norme Sovrane emanate li 13 Gennaio 1843.

Cuotame.

Lo rimanenti specie di generi fuori durata in Magazzino, per essersi debitamente prolungati in servizio presso gli uomini, fino al punto, di non offrire la possibilità di ulteriore uso; e come tali versati in esso dalle Compagnie, non danno luogo a scelta.

Gli oggetti di cuotame sono in buonissimo stato di servizio, abbenchè la maggior parte di essi siano nati di durata: opinerei quindi di proporzionarsi un prolungamento di un anno all'intero numero, delle specie diverse, che trovansi espresso nella rubrica fuori durata, del conto annuale, reso al primo andante.

Dotazione.

Gli oggetti di dote individuale sono in mediocre stato di servizio, ed avrebbero generalmente bisogno di rimpiazzo; ma mi limito a proporre per ora l'acquisto di 400 scovette ed altrettante borse con pettini pel totale bisogno; come pure il rimpiazzo di 25 gamelle per ciascuna compagnia — La dotazione del Corpo trovasi in buono stato, dovendosi apportare soltanto dei piccoli accomodi al Forgone, e pei quali è significato al Consiglio di Amministrazione d'inoltrarne la debita rimostranza.

Armamento.

Le armi sono in ottimo stato di servizio e mantenute con tale cura, da formare l'elogio al Comandante del Corpo ed a quelli delle Compagnie — Desse vengono riparate con tutta la perfezione dell'arte, ed il carico individuale per lo scopo, si determina con massima equità. Chiesto da me il Processo Verbale dell'ultima verifica fattasi alle armi vi è trovato annesso lo stato delle riparazioni eseguite, in seguito dell'ultima rivista d'Ispezione, dal quale si scorge, che l'esito pei riatti fu di ducati 54 e grana 17, a carico del fondo di mantenimento, e la piccolissima somma di ducati 2, e grana 30 a carico degl'individui, e che da quell'epoca fino ad oggi, per quanto mi viene assicurato dal Consiglio di Amministrazione, non sonosi praticate che piccole riparazioni a carico dello assegno mensile, che ciascuna Compagnia riceve dal fondo di mantenimento — Il Corpo à un deposito di pezzi d'armi sciolti, acquistati dalle manifatture di Artiglieria per impiegarli nei riatti futuri — Sarebbe necessario che venisse acquistato del legname stagionato per la costruzione delle casse dei fucili, a cura dell'Ufficiale Delegato in Napoli e con l'avviso di qualche perito della Real sala d'armi, per evitare così l'impiego di legname fresco disadatto all'uso, come sogliono praticare gli Armieri dei Corpi, a detrimento degl'interessi del Soldato.

Munizione da Guerra.

Le munizioni da Guerra sono mantenute con cura, dovendosi rifare soltanto il numero di cartuccia a palla come dotazione individuale, perchè la carta è lacerata.

Ritenute a cui vengono assoggettati gl'individui di Truppa sui loro averi, ed Amministrazione di questi.

In seguito di mia richiesta, il Comandante del Corpo mi à esibiti gli stati nominativi degl'individui sottoposti a disconto dal primo Ottobre scorso anno, ch'ebbe luogo l'altra rivista, fin'oggi; ed avendoli ponderati, mi sono assicurato che le cause di esso derivano da perdite e degradazioni prodotte dall'incuria degli uomini, e che la ritenuta giornaliera sugli averi di ogni Sotto-Ufficiale e Soldato si esegue previa la debita sanzione del Signor Maresciallo di Campo Ispettore, e per la tangente di grana due al giorno, in conformità dell'ordine di massima emanato, per Superiore disposizione, dal

Qualità, e quantità dei Commestibili per l'Ordinario de' Soldati, e Mensa de' Sotto-Uffiziali.

Amministrazione del lustro delle Compagnie.

Tenuta del Casermaggio e Caserne.

Sala Reggimentale.

Comando Generale del Reale Esercito li 19 Gennaio 1828 4.° Ripartimento, 2.° Carico, N.° 463 — Oltre a ciò, avendo investigato se si praticano ritenute arbitrarie, ne è desunto la negativa certezza, e che anzi, l'amministrazione degli averi individuali procede religiosamente, seguendosi il principio d'intangibilità di quelli spettanti ad ognuno.

Nel corso della rivista di Dettaglio è avuto luogo osservare la qualità, e quantità dell'Ordinario per la truppa, e mi sono assicurato, che lo stesso è abbondante e preparato con cura pel buon nutrimento del Soldato; che l'acquisto de' commestibili si esegue a volontà delle partite di rancio e presso quei venditori che danno maggior vantaggio sulla qualità, e prezzo, impiegandosi con esattezza il denaro assegnato pel rancio — La carpetta di spesa giornaliera trovasi al corrente, e con precisione dettagliata nel relativo registro, comprendendosi in essa tutti gli uomini che debbono far parte dell'ordinario e l'ammontare in denaro, è in corrispondenza del loro numero come la quantità de' generi, ai quali esattamente si riferiscono i prezzi — La mensa de' Sotto-Uffiziali è imbandita decentemente, ben diretta ed amministrata, ciascuno lascia grana nove al giorno, e se ne spendono otto e mezzo, i restanti $\frac{3}{10}$ si versano ad un fondo per far fronte al rimpiazzo degli utensili. — Si fa avvertire che l'ammontare delle sospensioni de' Sotto-Uffiziali giornalmente si cumula sulla spesa del rancio in ogni compagnia. Il Comandante del Corpo però mi à prudenzialmente manifestata l'idea, che il valente di esse sarebbe proficuo versarsi in vece al fondo della mensa de' Sotto-Uffiziali, ond'essere al caso di ampliare i mezzi per la maggiore decenza, e mantenimento di essa.

Con la tangente di grana quattordici testatiche che si preleva dal fondo di mantenimento come lustro delle Compagnie, si provvede al necessario circa la personale nettezza, e proprietà, non supplendosi dagl'individui cosa alcuna; ma avendo accuratamente esaminati i registri per l'amministrazione di detta tangente, è avuto luogo osservare che gravitano su tale assegno delle spese fisse, uniformi nella causale, ed eguali in tutte le Compagnie — Questo sistema toglie la tanto necessaria latitudine che debbono avere i Capitani nell'amministrazione del lustro, ai sensi del prescritto con l'ordine Sovrano del 25 Agosto 1813.

La tenuta del Casermaggio, per parte del Corpo, è soddisfacente — La paglia si cambia nelle scadenze trimestrali e gli oggetti conservano nettezza, eseguendosi con regolarità il ricambio delle lenzuola, e paglioni — Apportandosi inoltre molta cura di conservare nelle caserne una perfetta militar decenza.

La sala Reggimentale si amministra in conformità del regolamento in vigore, emanato dall'Ispezione dell'arma, non sperimentandosi controvenzione di sorta alcuna sul prescritto in esso, ed impiegandosi a beneficio degl'infermi tutti i mezzi che costituiscono il mantenimento della sala, senza produrre malintese economie a danno de' medesimi.

Questo Corpo tiene pochi uomini all'Ospedale, lo che dimostra il sommo impegno sì di ben curare le leggierci indisposizioni nella detta sala, onde non farle divenir gravi (1).

Stabilito e chiuso il presente elenco in doppio esemplare, da rimettersene uno al Comando Generale delle armi, e l'altro all'Ispezione della Fanteria di Linea.

Capua li. Gennaio 48.

Il Generale Comandante la Brigata Eventuale

N. B. Le riportate annotazioni debbonsi riguardare come ipotetiche, mentre dovranno esse variare in relazione delle speciali circostanze di ogni Corpo.

(1) E qui cade a proposito far menzione del principio sanitario, inteso a mantenere l'Ospedalità sempre al disotto del dieci per cento calcolato sulla forza effettiva; lo che non verificandosi, si avrebbe argomento allora di convenire sulla poca cura adoperata per la salute del soldato.

COMMISSARIATO DI GUERRA.

REAL PIAZZA DI NAPOLI.

3. DIREZIONE DI ARTIGLIERIA.

REAL SALA D' ARMI.

ESERCIZIO 18

L' anno millecottocento. . . . il giorno. . . . del mese di. . . . e seguenti
Io N. N. Commissario di Guerra incaricato del servizio Amministrativo degli Stabili-
menti di Artiglieria nella Capitale, dietro invito del Signor N. N. Direttore della 3.
Direzione di Artiglieria, onde assistere alla verifica di dugento fucili di pollici 40 guerniti
in ottone con balonette, modello belgio, versati perchè (*esuberanti, o per ricambio*)
dal. Reggimento di Linea per effetto della Ministeriale della Guerra de'.
partecipata dalla Direzione Generale de' Corpi Facoltativi li. N.º. e
dal sinducato Signor Direttore li. anzidetto mese N.º., mi sono
recato nella Real sala d' armi, ove ò trovato il Signor Capitano N. N., il Controllore
N. N., nonchè il Signor N. N. Delegato del suddetto Reggimento. Il summentovato
Signor Capitano mi à fatto esibire dal Signor Alfere Guardia di Artiglieria, addetto
alla medesima Real sala li sinducati fucili, ed essendo stati esaminati in presenza del
detto Signor Uffiziale Delegato, dall'anzidetto Controllore, si sono riconosciuti nello stato,
e qualità, che abbisognano de' seguenti accomodi.

DETTAGLIO.	QUANTITÀ.	I M P O R T O									OSSERVAZIONI
		Parziale.			A carico del Corpo.			A carico del Regio Erario			
		D.	G.	C.	D.	G.	C.	D.	G.	C.	
Casse	47	»	67	»	31	49	»	»	»	»	
Mezze casse	33	»	29	»	7	26	»	»	»	»	
Terzi di casse	79	»	45	»	11	45	»	»	»	»	
Tasselli	136	»	92	»	93	72	»	»	»	»	
Bocca	1	»	41	97	»	41	97	»	»	»	
Balonette	1	1	45	50	»	»	»	2	91	»	
Taralietti	29	»	13	20	»	66	»	3	16	80	
ec. ec. ec.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Totale. . .	»	3	06	67	56	39	97	4	07	80	

Nota. Si continuerà nel modo stesso l'annotazione di tutti i guasti, stabilendosi quindi il se-
guente riassunto.

2000

RIASSUNTO	D.	G.	C.
A carico del Corpo.	121	41	63
A carico del Regio Erario.	53	09	84
Totale.	173	41	47

Gli accomodi bisognevoli ai suddetti 200 fucili sono manifesti, salvo però di qua potrà risultare dietro le riparazioni, e puliture di essi.

Dalla suddetta operazione emerge — Che per rendere di servizio li 200 fucili in samina occorre la spesa di ducati centosettantacinque, grana undici, e centesimi quarantasette, da cedere ducati centoventuno, grana quarantuno, e centesimi sessanta a carico del Corpo, e ducati cinquantatré, grana sessantanove, e centesimi ottantaquattro a carico del Regio Erario.

Del che io Commissario di Guerra ne è redatto il presente Processo Verbale, apert il giorno. del mese. e chiuso il giorno. in ottemperanza degli esemplari, che hanno firmato con me le parti intervenute, per inoltrarsi alla Ministeriale approvazione.

Il Controllore in primo

L' Ufficiale Delegato del Corpo

Il Guardia di Artiglieria

Il Commissario di Guerra

Il Capitano incaricato

Visto

Il Colonnello Direttore

608965



ERRATA.

Pag.	1	ver.	7	suppellettili
»	10	»	10	Articolo 252
»	17	»	26	Dicembre
»	21	»	2	e 645 e 646
Ivi	»	12	Articolo 1116	
»	29	»	5	Articolo 613
»	70	»	29	segna
»	107	»	2	Articolo 1468
»	109	»	2	verificatesi
»	111	»	8	gravate
»	133	»	4	questo
Ivi	»	6	causale	

Modello n.° 41 manca l'oggetto del verbale

CORRIGE.

suppellettili
Articolo 253
Dicembre
e 616
Articolo 1196
Articolo 653
segnasi
Articolo 1469
verificatisi
gravati
questa
causali

Processo verbale di verifica praticata a n.° 200
fucili di 40 pollici guerniti in ottone con balonette
modello Belgico versati dal Reggimento,.....



